

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

GRAMMATICA DELLA LINGUA SOMALA
PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

COOPERAZIONE ITALIA-SOMALIA

PROGRAMMA STUDI SOMALI

a cura della

COTECNO

Il programma Studi Somali è stato realizzato a cura della COTECNO nel quadro delle iniziative di cooperazione allo sviluppo finanziate dal Governo Italiano a favore della Somalia attraverso il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (D.M. 128/3469 del 04.08.1988 e D.M. 128/1032/1 del 31.03.1992).

Il programma deriva e si riallaccia alle ricerche condotte in Somalia in collaborazione tra l'Università Nazionale Somala (UNS), l'Accademia per le Arti e per la Scienza della Somalia ed i docenti della III Università degli Studi di Roma (già docenti della Sapienza) e di altre Università italiane sia su aspetti linguistici e culturali del Paese, sia in campo applicativo con elaborazione di ipotesi di insegnamento integrato di lingua e materie di base a livello universitario. Tali ricerche vanno valutate in rapporto al peso che nello sviluppo di un popolo ha il riconoscimento della propria identità linguistico-culturale, e la crescita determinata da un adeguato sistema educativo.

E' in tale ottica che il programma, attraverso tre sottoprogetti mirati allo studio della lingua e cultura somala, ha inteso fornire alcuni strumenti indispensabili di ricerca di cui il presente lavoro costituisce uno dei prodotti realizzati dai gruppi di studiosi, somali ed italiani, che con grande impegno e spirito di cooperazione hanno partecipato alla realizzazione dell'intervento.

Per tutti il ringraziamento va ad Annarita Puglielli, coordinatrice scientifica del programma, la quale con il presente lavoro ha dato un contributo di solidarietà e di speranza al popolo somalo minacciato di perdere la sua identità sociale e culturale.

AUTORI:

Annarita Puglielli

Cabdallah Cumar Mansuur

INDICE

0. LA LINGUA E IL PENSIERO	6
1. IL LESSICO	9
1.1. FORMAZIONE DELLE PAROLE	12
1.1.1. DERIVAZIONE	12
1.1.2. ESTENSIONE SEMANTICA	14
1.1.3. SINONIMI	15
1.1.4. CONTRARI	16
1.1.5. COMPOSIZIONE DI PAROLE	18
1.2. I SUONI	21
1.2.1. LE VOCALI	23
1.2.2. ACCENTO TONALE	24
1.2.3. LE CONSONANTI	24
2. I NOMI	29
2.1 IL GENERE	32
2.1.1. ANCORA SUL GENERE	35
2.2. IL NUMERO	37
2.2.1. I SUFFISSI PER LA FORMAZIONE DEL PLURALE	39
3. I DETERMINANTI	44
3.1. L'ARTICOLO	44
3.2. I DIMOSTRATIVI	49
3.3. GLI INTERROGATIVI	51
3.4. DETERMINANTI POSSESSIVI	53
4. I PRONOMI	58
4.1. PRONOMI INDIPENDENTI	58
4.2. PRONOMI RIDOTTI	59
4.3. PRONOMI DETERMINATIVI	60

5. I NUMERALI	66
6. I VERBI	70
6.1. LA MORFOLOGIA DEL VERBO	70
6.1.1. LA FLESSIONE VERBALE	71
6.1.1.1. LA PERSONA	71
6.1.1.2. IL NUMERO	72
6.1.1.3. IL GENERE	72
I TEMPI DEL VERBO	74
6.1.3. L'ASPETTO DEL VERBO	77
I MODI DEL VERBO	80
6.2. TIPI DI VERBI	83
6.2.1. TIPI MORFOLOGICI	84
6.2.1.1. VERBI A SUFFISSI	84
6.2.1.2. VERBI STATIVI	86
6.2.1.3. VERBI A PREFISSI	88
6.2.2.1. VERBI MODALI	90
6.3. FORMA E SIGNIFICATO DEI VERBI	94
6.3.1. FUNZIONAMENTO TRANSITIVO/INTRANSITIVO DEI VERBI	94
6.3.2. DERIVAZIONE DI VERBI PER ESTENSIONE RADICALE	95
6.3.2.1. -IN	96
6.3.2.2. -AN	98
6.3.2.3. ALTRI AFFISSI	100
6.3.3. DERIVAZIONE DI NOMI DA VERBI	105
6.4. APPENDICE	110
7. PAROLE FUNZIONALI	129
7.1. LE PREPOSIZIONI	130
7.1.1. COMPLESSI PREPOSIZIONALI	133
7.2. CONGIUNZIONI COORDINANTI	136
8. LA FRASE SEMPLICE	143
8.1. IL PREDICATO	143
8.1.1. ANCORA SUL PREDICATO	146
8.1.2. GLI ARGOMENTI DELLA FRASE SEMPLICE	151

8.1.3 DISTRIBUZIONE DELL'INFORMAZIONE	154
8.2. GLI INDICATORI DI FOCUS: DISTRIBUZIONE	156
8.2.1. BAA/ AYAA	156
8.2.2. ANCORA SU BAA	162
8.2.3. WAA	164
8.3. PRONOMI RIDOTTI	167
<u>9. STRUTTURA DEL SINTAGMA NOMINALE (SN)</u>	<u>175</u>
9.1. ANCORA SUL SN	179
<u>10. LA FRASE COMPLESSA</u>	<u>185</u>
10.1. FRASI COMPLEMENTO	188
10.1.1. ANCORA SULLE FRASI COMPLEMENTO	191
10.2. LE FRASI RELATIVE	192
10.2.1. STRUTTURA SINTATTICA DELLE RELATIVE	193
10.2.2. LA FORMA DEL VERBO NELLE RELATIVE	198
10.3. ANCORA SULLE FRASI RELATIVE	202
10.4. RELATIVE APPOSITIVE	205
10.5. FRASI RELATIVE AVVERBIALI	208
10.5.1. TEMPO	208
10.5.2. CONDIZIONE E CONCESSIONE	209
10.5.3. CAUSA	209
10.5.4. SCOPO	210
<u>11. TIPI DI FRASE</u>	<u>213</u>
11.1. ANCORA SULLA FRASE DICHIARATIVA	214
11.2. FRASI INTERROGATIVE	217
11.2.1. INTERROGATIVE SI/NO	218
11.2.2. ANCORA SULLE INTERROGATIVE SI/NO	221
11.2.3. INTERROGATIVE -EE	225
11.2.3.1. DOMANDE CON "MA"	226
11.2.3.2. DOMANDE CON "-EE"	229
11.2.3.3. ALTRE PAROLE INTERROGATIVE	231
11.2.3.4. INTERROGATIVE INDIRETTE	232
11.3. FRASI NEGATIVE	235

11.3.1. FRASI NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE NOMINALE	235
11.3.2. FRASI NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE VERBALE	237
11.3.3. NEGAZIONE DELLE FRASI A PREDICATO NOMINALE	238
11.4. FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE	240
11.5. FRASI IMPERATIVE	244
11.6. FRASI OTTATIVE	245

PARTE PRIMA

IL LESSICO

0. LA LINGUA E IL PENSIERO

TUTTI GLI UOMINI POSSIEDONO UNA LINGUA, E LA LINGUA È UNA PARTE FONDAMENTALE UOMINI. LE PAROLE SERVONO AGLI UOMINI PER PENSARE, ED È MOLTO DIFFICILE IMMAGINARE ASTRATTO SENZA CHE ESSO SI CONCRETIZZI NELLA LINGUA. SENZA ENTRARE NEL DIFFICILE DI TRA LINGUA E PENSIERO POSSIAMO PERÒ AFFERMARE CHE LA LINGUA È UN GRANDE AIUTO PER SE OSSERVATE L'AMBIENTE INTORNO A VOI VI ACCORGETE IMMEDIATAMENTE CHE OGNI COSA HA LA PENSATE CHIAMANDOLA CON QUEL NOME. COSÌ È NATURALE DIRE, E PENSARE A CIÒ CHE CORRISPONDE A QUELLA PAROLA, E OGNI VOLTA CHE VI CAPITA DI VEDERE OGGETTI NU AVERE UN NOME CORRISPONDENTE PER RIFERIRVI A CIASCUNO DI ESSI.

DARE UN NOME ALLE COSE SERVE A DISTINGUERLE LE UNE DALLE ALTRE. LE PAROLE, PERÒ, PO ANCHE COSE CHE NON SI VEDONO E NON SI TOCCANO, PER ESEMPIO SENTIMENTI, IDEE, VOLON *jacayl, nacayb, rajo, mushkilo, dabayl*).

CI SONO POI PAROLE CHE PERMETTONO ALL'UOMO CLASSIFICARE DIVERSE IN BASE A UNA O PIÙ CARATTERISTICHE COMUNI. COSÌ, AD ESEMPIO, UNA PAROLA USATA IN RIFERIMENTO A TUTTE LE PAROLE CHE SEGUONO. IN ALTRE PAROLE *yaaq, qansax* SONO TUTTE CLASSIFICATE COME UN ESEMPIO ANCORA PIÙ COMPLESSO:

- 1) *xayawaan*
- naasley [dameer, lo', mukulaal, iwm]*
shimbir [gallayr, qoolley, iwm]
xamaarato [mas, yaxaas, mulac, iwm]
kallun [yuumbi, tarraaqad, yaxaas-badeed, iwm]
cayayaan [kaneeco, duqsi, quraanyo, iwm]

LE PAROLE POSSONO ANCHE ESPRIMERE PROPRIETÀ CARATTERISTICHE DI OGGETTI COME AD ES *dheer*, OPPURE RELAZIONI COME *ee, joog, cun, qor, IWM*.

QUANDO USIAMO LA LINGUA IN REALTÀ NOI NON PARLIAMO PER MEZZO DI SINGOLE PAROLE; LE PAROL CUI COSTRUIAMO OGGETTI PIÙ COMPLESSI E CIOÈ FRASI. E' PER MEZZO DI FRASI, CIOÈ INSIEMI DI PARC AFFERMAZIONI, ESPRIMIAMO GIUDIZI, STABILIAMO RELAZIONI TRA DUE O PIÙ COSE:

- 2) *Moosku waa miro*
3) *Noluhu wuu dhintaa*
4) A. *Cali baa ka duqsan Axmed*
B. *Axmed baa ka duqsan Nuur haddaba*
C. *Cali baa ka duqsan Nuur*

LA LINGUA PUÒ ANCHE PARLARE DI SE STESSA. PAROLE COME NOME, VERBO, AGGETTIVO, FRASE
 MOLTE ALTRE SONO STATE CREATE PROPRIO PER CLASSIFICARE LE PAROLE DI UNA LINGUA E L
 SU QUESTI CONCETTI TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE ESPLORANDO COME ANCHE IN QU
 CLASSIFICAZIONI AVVENGANO IN BASE A CRITERI CHE POSSONO ESSERE DI VARIO TIPO.
 IN QUESTO LIBRO, QUINDI, CERCHEREMO ANCHE DI CAPIRE COME SIA POSSIBILE DESCRIVERE
 GENERALE E LA LINGUA SOMALA IN PARTICOLARE.

LE MIGLIAIA DI LINGUE CHE ESISTONO NEL MONDO, INFATTI, PUR APPARENDO MOLTO DIVERSE L
 HANNO MOLTE CARATTERISTICHE IN COMUNE; TUTTE HANNO LA STESSA FUNZIONE: PERMETT
 COMUNICARE, ESPRIMERE IL LORO PENSIERO. TUTTE UTILIZZANO SUONI E LI COMBINANO IN PAR
 SIGNIFICATO E LE PAROLE SI COMBINANO A FORMARE FRASI, PER LA TRASMISSIONE DI MESSAGG
 POTREMMO CONTINUARE CON LE ANALOGIE, MA QUELLO CHE PER ORA CI INTERESSA TRASM
 STRUMENTI CHE UTILIZZIAMO PER DESCRIVERE UNA QUALSIASI LINGUA DEL MONDO SONO GLI
 LINGUE. NATURALMENTE POI UNA DESCRIZIONE ACCURATA DI UNA LINGUA PARTICOLARE
 EVIDENZA LE CARATTERISTICHE DI QUELLA LINGUA.

ESERCIZI

1. COME POSSIAMO CHIAMARE CON UN ~~SOLO NOME~~ *da, dahabka, dheemanka, qalinka?*
2. FATE UN ELENCO DI ~~COSE~~ *qadiid, maacuun* E DISCUTETE INSIEME I CRITERI UTILIZZATI PER RAGGRUPPA
 PAROLE.
3. VI DIAMO UN ELENCO DI PAROLE CHE COMPRENDE ~~NOI NOMI~~ *noomi*. PROVATE A RAGGRUPPARLI
 NEI TRE RIQUADRI DISEGNATI SOTTO. FATE ATTENZIONE PERCHÉ CI PUÒ ESSERE UNA PAROLA C
 COSE:

*canjeero, deero, bun, jeer, babbaay, tiin, cambuulo, lebi, qalanjo, sarreen, kalluun,
 carsaayo, daango.*

--	--	--

4. SAPETE TIRARE FUORI ALMENO CINQUE NOMI DI SENTIMENTI DALL'ELENCO DI PAROLE CHE SE

dagaal, caro, hurdo, ciil, sanboor, tiiraanyo, dembi, sadaqo naxriis, kalgacayl, argagax.

5. DIVIDETE I SEGUENTI NOMI IN GRUPPI O CLASSI, E DISCUTETE I CRITERI IN BASE AI QUALI SONO RAGGRUPPATI:

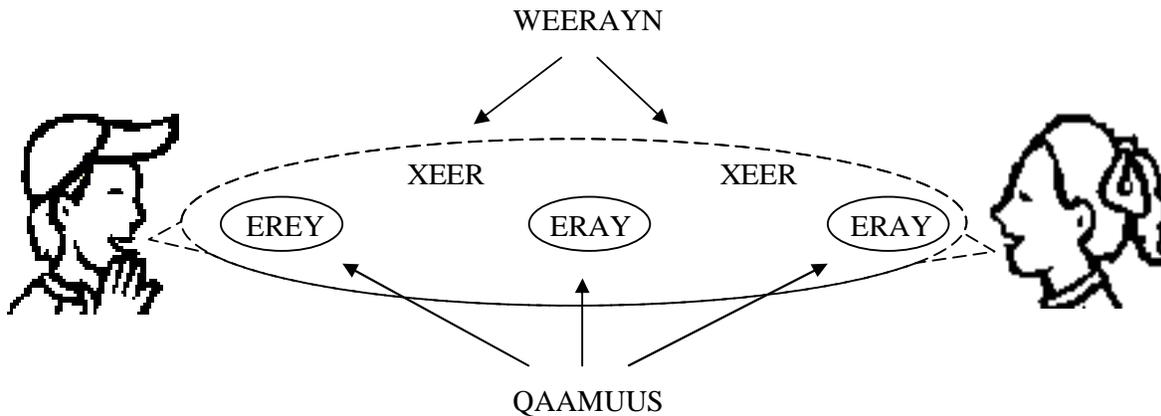
ari, libaax, abeeso, gorgor, hoonboro, digaag, dagiiran, dhiqle, carsaanyo, geel, fiidmeer, fiin, ayax, jeedar, wiil, abootolugadheer, biciid.

6. LE PAROLE CHE SEGUONO SONO CLASSIFICABILI IN PIÙ MODI A SECONDA DEL PARAMETRO CHE VOLETE FARE IN CONSIDERAZIONE. PROVATE A RAGGRUPPARLE A SECONDA DEI DIVERSI PARAMETRI POSSIBILI E FORMATE LE CLASSI CHE RIUSCIRETE A FORMARE ESPLICITANDO OGNI VOLTA IL PARAMETRO UTILIZZATO PER FORMARE INSIEME:

caano, qalin, rooti, buug, miis, sambuus, kabaab, warqad, mastarad, sabbuurad, bombeelmo, sharaab, oodkac, laabis, soor, khariidad, goomo, cambuulo, solay, suqaar, timir, jeeso, murcood.

1. IL LESSICO

LE PAROLE SONO COME I MATERIALI CHE SERVONO PER COSTRUIRE UNA CASA; PRESI UNO UNO SONO ANCORA UNA CASA, LO DIVENTERANNO UNA VOLTA CHE VENGONO MESSI INSIEME. COSÌ UNA PER VOLTA NON SONO ANCORA "UNA LINGUA", LO DIVENTANO SE SONO MESSE INSIEME SECONDO CERTE REGOLE. L'INSIEME DELLE PAROLE COSTITUISCONO COMUNQUE UNA PARTE DELLA LINGUA, E SI CHIAMANO LESSICO LE REGOLE CHE GOVERNANO LE COMBINAZIONI DELLE PAROLE PER FORMARE FRASI. COSÌ UN LESSICO SENZA LE REGOLE CHE LE TENGONO INSIEME (CIOÈ LA SINTASSI) NON AVREBBE SENSO. PER SPIEGARE MEGLIO COSA AVVIENE NELLA LINGUA GUARDATE IL DISEGNO: LE PAROLE (CIOÈ LE PAROLE) SONO RAPPRESENTATE CON DEI CERCHI, E LE REGOLE CHE LE TENGONO INSIEME (CIOÈ LA SINTASSI) SONO RAPPRESENTATE DA UNA LINEA TRACCIATA. NATURALMENTE QUANDO COMUNICHIAMO, QUESTA "CATENA" DI PAROLE È IMPRESA DA QUALCUNO ED È RICEVUTA DA QUALCUNO ALTRO.



STUDIARE IL FUNZIONAMENTO DI UNA LINGUA VUOL DIRE INTERESSARSI DI TUTTO: DI COLORI, DI SITUAZIONE IN CUI PARLANO, DELLE PAROLE CHE VENGONO USATE, DELLE REGOLE CHE LEGANO LE PAROLE. REALTÀ NON SI PUÒ SEPARARE UNA COSA DALL'ALTRA, TUTTAVIA PER CAPIRE IL FUNZIONAMENTO DI UNA LINGUA SI DEVE ANALIZZARE UNA COSA PER VOLTA, CIOÈ PRENDERE IN CONSIDERAZIONE UN ARGOMENTO PER VOLTA. IL LIBRO CI CONCENTREREMO SULLE PAROLE.

PER UN PARLANTE DI UNA LINGUA È IMPORTANTE CONOSCERE MOLTE PAROLE, ANCHE SE CIÒ NON È IL PRIMO POSSESSO DELLA LINGUA.

POSSEDERE MOLTE PAROLE È COME AVERE MOLTI MATERIALI PER COSTRUIRE UNA CASA; SE NE HA ANCORA, MA SE I MATERIALI CI SONO LA POTREMO COSTRUIRE GRANDE, SOLIDA E COMODA. PER AVREMO IMPARATO LE REGOLE NECESSARIE.

ESERCIZI

1. NELLE SEGUENTI FRASI CI SONO DEGLI ERRORI. ALCUNI SONO ERRORI DI PAROLE, ALTRI DI PAROLE SONO GIUSTE, MA NON "STANNO BENE INSIEME" PERCHÉ NON SI LEGANO FRA LORO COME FORMA, O PERCHÉ SONO MESSE IN UN ORDINE SBAGLIATO. DISTINGUETE DI QUALE TIPO DI ERRORI SONO E CORREGGETELO.

1. *Max'ed buug buu cabbey*
2. *Muuna hooyadeeday u taktay*
3. *Aadan waxaa buu dareemay*
4. *Aabahayga ayaa iska leh gariigaas*
5. *Fadlan, maad naga xirtid dariishadta?*
6. *Qalin cas laga ma qoro warqad*
7. *Sagal Cali iyo guriga ayey aadeen*
8. *Ardeygaan digsigaa aadin aqoondarro ayaa u dambaysa*
9. *Agoon la'aani waa ileys la'naan*
10. *Dad ninkii ku gubta dambaskiisuu ka baqaa*

2. ALCUNE PAROLE SONO COSÌ USATE E FAMILIARI CHE TUTTI NOI NE CONOSCIAMO IL SIGNIFICATO. MA TALUNE POSSONO LASCIARCI DEI DUBBI, SOPRATTUTTO SE NON SONO INSERITE IN UN DISCORSO CHE CI AIUTI A CAPIRE COSA VOGLIONO DIRE. PER OGNUNA DELLE PAROLE SEGUENTI QUAL È IL SIGNIFICATO GIUSTO? METTETE LA X IN LA CROCE LA LETTERA CHE CORRISPONDE AL SIGNIFICATO CHE VOI RITENETE GIUSTO.

1. *balli* A.*geedka* MESEGGADA AMA GALLEYDA
B.*dhul yare godan oo kolkii roob da'o biyuhu galaan*
C.*berked*
2. *hididdiilo* A.*himilo*
B.*wadiiqo*
C.*waddo weyn oo haloosi ah*
3. *caabbin* A.*xajin*
B.*cabsiin*
C.*la dagaallamid*
4. *fanto* A.*cudur xun oo jirka ku dhaca*
B.*sharaab dhalo ku jiro*
C.*qofta dadka iska dhawrto*
5. *faq* A.*hadal hoos laysugu sheego ama laysugu qarsado*

- B. wada hadlid
C. hadal laysugu sheego meel aan dadku u muuqan
6. duluc A. danta iyo ulajeddada dhabta ah oo hadalka ee lagu hadlaayaa u dhacayo
B. dalool
C. labis ay haweenku qaataan
7. gallayr A. shimbir weyn oo baqtiga cuna
B. shimbir beycad oo manjaha iyo afka cas oo hilibka cuna
C. shimbir madow oo hilibka cuna
8. garanuug A. ugaarta jaadka mid ah oo geeso dhaadheer oo toosan leh
B. nooc xayawaanka xamaaratada ka mid ah
C. ugaarta jaad ka mid ah oo sur aad u dheer leh
9. hagardaamo A. qof indhaha la' wadid
B. luggooyo
C. tiiraanyo iyo ciil
10. heeryo A. rarada awrta kolka la rarayo dusha laga saaro
B. qalab reer miyiga cuntada ku cuno
C. gumeysiga
11. istaaqfurow A. xilliga xagaaga
B. xilli dabayl badan leh
C. dembidhaaf
12. Jiilaal A. xilliga waqtigiisu yahay 21 Maarso - 21 Juun
B. xilliga waqtigiisu yahay 21 Disember - 21 Maarso
C. xilliga waqtigiisu yahay 21 Juun - 21 Sebtember
13. duumo A. kaneeco
B. xayawaanka la dhaqdo
C. cudur qandho daran leh oo badanaa soo laba kacleyso
14. qaansheeg A. mag
B. waraaqda caddeyneysa qiimaha alaabta la soo gatay
C. kalluun
15. yagleel A. guri ama meel lagu hoydo
B. nooc geedaha dhaadher ka mid ah
C. xero ama dayr ka sameysan ood khafiif ah

3. LEGGETE BENE QUESTA FAVOLA, E SOTTOLINEATE LE PAROLE SUL CUI SIGNIFICATO AVETE QU
 SUDDIVISI IN GRUPPI, DISCUTETE SUL LORO SIGNIFICATO. CONCLUDETE CON UN CONFRONTO
 GUIDATI DALL'INSEGNANTE.

WAA BAA WAXAA JIRAY NIN AAD U LO' BADAN OO INA WIIL WAAL LA YIRAANDO. HABBEN
 LO'DII U OOGAY KA DHAX BAXAY, SI UU U DAAWADO. IN CABBAAR AH KOLKUU MILIC
 DHAMBACAADSADAY, SI UU LO'DA LUGAHEEDA U TIRIYO, WUUSE KARI WAAYEY. DABA
 ISKU YIRI: "MAXAAN SIDA TAN HODAN UGU AHAY, INTA KALANA CAYR ULA GOLONGOLAY
 MA SIINA EEBBAA, MISE WAA SIINA INA WIIL WAAL?". EREYADAAN CAASINIMO KOLKEY
 SOO BAXEEN BAA LO'DII DIDDAY GOOB IYO QANAANNA KU KALA GOOGOYSAY. GESIDA
 LO'DII INA WIIL WAAL BAY TIRAAHDAA SHEEKA BARAALEYDU.

1.1. FORMAZIONE DELLE PAROLE

IL VOCABOLARIO DI UNA LINGUA È IN GENERE ASSAI RICCO ANCHE PERCHÉ MOLTE PAROLE
 DERIVATE DA ALTRE PAROLE OPPURE SI POSSONO FORMARE PAROLE NUOVE COMBINANDO IN
 PAROLE.

1.1.1. DERIVAZIONE

PER OGNI COSA O CONCETTO È STATA INVENTATA UNA PAROLA CHE NE È IL SIMBOLO, E CHE NE
 ASSOCIATA AD ESSO. IN LINEA DI PRINCIPIO, QUINDI, OGNI PAROLA DOVREBBE ESSERE DIVERSA
 DA TUTTE LE ALTRE, PER NON CONFONDERE LE PAROLE PER RIFERIRSI A UNA DETERMINA
 COSA () NON PUÒ PIÙ ESSERE USATA PER INDICARE ALTRE COSE, ALTRIMENTI S
 CONFUSIONE; OCCORRE CHE ALMENO UNO DEI SUONI UTILIZZATI DA PAOLA

- 1) *nal* →
- 2) *dal* →
- 3) *gal* →
- 4) *bal* →

A NOI PER ORA INTERESSA DI PIÙ PERÒ OSSERVARE ALTRI FENOMENI, E CIOÈ IL CASO DI PAROLE
 DERIVATE DA ALTRE PAROLE. ECCONE ALCUNI ESEMPI:

5) <i>fardoole</i>	DERIVA DA	<i>fardo + le</i>
6) <i>dukaanle</i>	DERIVA DA	<i>dukaan + le</i>
7) <i>carruurnimo</i>	DERIVA DA	<i>carruur + nimo</i>
8) <i>geesinimo</i>	DERIVA DA	<i>geesi + nimo</i>
9) <i>bare</i>	DERIVA DA	<i>bar + e</i>
10) <i>caddaan</i>	DERIVA DA	<i>cad + aan</i>

COME MOSTRATO NEGLI ESEMPI, OGNUNA DI QUESTE PAROLE DERIVA DA UN'ALTRA PAROLA GIÀ
 PARTE CHE SI CHIAMA LESSICO. LA NUOVA PAROLA HA UN SIGNIFICATO DIVERSO DA QUELLO PRECED

ESEMPIO *Gardo* (= CAVALLI) DESIGNA DEGLI ANIMALI, MA ALL'INTERNO DELLA PAROLA C'È UN SUFFISSO *-doo* CHE SIGNIFICA "QUALCUNO O QUALCOSA CHE SVOLGE UN DETERMINATA ATTIVITÀ". ANCHE IN QUESTO CASO CI SONO NELLA LINGUA DELLE REGOLE CHE GOVERNANO LE PAROLE POSSIBILI, MA SU QUESTI ASPETTI DELLA DERIVAZIONE TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE; PER ORA OSSERVARE CHE I SUFFISSI *-doo* E *-doo* SIGNIFICANO "QUALCUNO O QUALCOSA CHE SVOLGE UN DETERMINATA ATTIVITÀ" E *-doo* SIGNIFICA "QUALCUNO O QUALCOSA CHE È PROPRIETARIO DI QUALCOSA". LA FUNZIONE DI AMPLIARE IL VOCABOLARIO DELLA LINGUA SOMALA IN MODO SISTEMATICO E SE IL PARLANTE AVRÀ UN COMPITO PIÙ SEMPLICE NELL'APPRENDERE UN SUFFISSO E LE PAROLE CUI SI OPPONE ANZICHÉ DOVER APPRENDERE PAROLE DEL TUTTO DIVERSE PER SIGNIFICATI PARZIALMENTE UGUALI.

ESERCIZI

1. PARTITE DALLA PAROLA *Garado* SOSTITUENDO IL SUONO *-doo* IN UN ALTRO SUFFISSO, INVENTATE LE ALTRE PAROLE SOMALE A CUI SI OPPONE.
2. PARTITE DALLA PAROLA *Garado* SOSTITUENDO L'ULTIMO SUONO, VEDETE A QUALI ALTRE PAROLE SOMALE SI OPPONE.
3. DITE NELLE PAROLE CHE SEGUONO QUAL È IL SUFFISSO, QUALE È IL LORO SIGNIFICATO, E QUAL È LA FUNZIONE DEL SUFFISSO:

Waranle, ganacsade, garle, dadnimo, madaxtooyo, gacamey, beenlow, fure

4. NELLE FRASI SEGUENTI CI SONO DELLE PAROLE CHE SONO SBAGLIATE. SIETE CAPACI DI IDENTIFICARLE CAMBIANDO UN SOLO SUONO DELLA PAROLA SBAGLIATA?

1. *Sun bariiska*
2. *Nabar baa halkaas fadhiday*
3. *Cali wuxuu soo gatay tuug weyn*
4. *Abshir ayaa finkaas martigeliyey*
5. *Hodan buu bukaan ku leeyahay*
6. *Waa seef abeer ah*
7. *Awoowgay sun buu subaxdii cunijiray*
8. *Sida cirka aad u koriso maskaxdana u kori*

5. LE PAROLE CHE FINISCONO CON ANNO MOLTO SPESSO IL SIGNIFICATO DI "QUALCUNO O QUALCOSA CHE SVOLGE UN DETERMINATO LAVORO O ATTIVITÀ", MENTRE LE PAROLE CHE FINISCONO CON ANNO, - IL SIGNIFICATO DI "QUALCUNO O QUALCOSA CHE POSSIEDE QUALCOSA (D'ALTRO)". DITE COSA SONO LE PAROLE CHE SEGUONO:

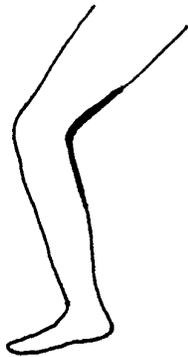
waranle, ganacsade, maamule, garle, wade, bare, guudle, ayaanle, dable

6. SCRIVETE USANDO I SUFFISSI APPROPRIATI ALLE PAROLE DERIVATE PER CIASCUNA DELLE PAROLE

bar, biyo, geel, lo', macallin, geesi, aamin, qor, nasiib, gur, cas, duul

1.1.2 ESTENSIONE SEMANTICA

ABBIAMO DETTO CHE AD OGNI PAROLA CORRISPONDE UN CONCETTO, MA SPESSO SI TROVANO PAROLE CHE HANNO PIÙ DI UN SIGNIFICATO PUR MANTENENDO LA STESSA FORMA. ECCO QUALCHE ESEMPIO:



XAGAAL



XAGAL

IN QUESTI CASI LA STESSA PAROLA SERVE A IDENTIFICARE DUE "OGGETTI" DIVERSI. QUELLO CHE È UN'ESTENSIONE DEL SIGNIFICATO DI UNA DETERMINATA FORMA CHE, ORIGINARIAMENTE UTILIZZATA PER IL PRIMO DEI DUE SIGNIFICATI MOSTRATI, È STATA SUCCESSIVAMENTE UTILIZZATA PER IL SECONDO. SUGGERIMENTI INTUITIVE POTETE CAPIRE QUESTO PROCESSO DI ESTENSIONE DEL SIGNIFICATO.

POSSIAMO DUNQUE CONCLUDERE OSSERVANDO CHE IL VOCABOLARIO DI UNA LINGUA SI ESTENDE MOLTO ATTRAVERSO MECCANISMI COME QUELLO DELLA DERIVAZIONE, O L'ESTENSIONE DI SIGNIFICATO.

ESERCIZI

1. NELL'ELENCO CHE SEGUE CI SONO NOMI CON DUE O PIÙ SIGNIFICATI. CONOSCETE QUESTI SIGNIFICATI? PROVATE A DEFINIRLI E DISCUTERNE:

duhur, gar, il, hoos, madax, far, xawaare, sir, af, guumeys

2. AIUTANDOVICI CON IL VOCABOLARIO FORMATE, PER CIASCUNA DELLE PAROLE DATE, COPPIE DI PAROLE DELLA STESSA PAROLA COMPAAIA CON IL SIGNIFICATO ORIGINALE E QUELLO ESTESO COME NEL SEGUENTE:

1. *Cali jid dheer buu qaaday*

2. *Cali jid buu leeyahay*

guumeys, hal, gar, madax, il, far, qalbi, af, unug, hooso

3. PROVATE A DARE DUE BREVI DEFINIZIONI A CIASCUNA DELLE PAROLE DELL'ESERCIZIO PRESENTATE NELLA COLONNA A QUELLI CHE RITENETE I SIGNIFICATI PIÙ DIVERGENTI SUCCESSIVAMENTE:

	A	B
ES.:	HAL = HASHA GEELA	HAL = MID

4. CERCATE ALTRE PAROLE, ALMENO OTTO, CHE ABBIANO DUE O PIÙ SIGNIFICATI DIVERSI PUR A PAROLA UNIFORME.

1.1.3. SINONIMI

SI DICONO SINONIME DUE O PIÙ PAROLE CHE PUR AVENDO FORMA DIVERSA HANNO LO STESSO SIGNIFICATO. SE DICIAMO:

11) *Irriddu way xiran tahay*

12) *Illinku wuu xiran yahay*

PARLIAMO SEMPRE DELLA STESSA COSA, CIOÈ DEL LUOGO ATTRAVERSO CUI SI PUÒ ENTRARE O USCIRE DA UN TIPO DI EDIFICIO O STANZA. PERCIÒ LE PAROLE SONO SINONIMI PERFETTI; L'UNICA DIFFERENZA È NELL'USO REGIONALE, CIOÈ IN UN'AREA GEOGRAFICA SI USA UN'ALTRA AREA SI USA

CI SONO POCHI SINONIMI COSÌ PERFETTI; NELLA MAGGIOR PARTE DEI CASI IL SIGNIFICATO DI UNA PAROLA E I SUOI SINONIMI, PUR ESSENDO MOLTO SIMILE, PRESENTA DELLE SFUMATURE DIVERSE DI SIGNIFICATO. *wadne* E *qalbi* SEMBRANO SINONIMI, MA SONO DIVERSI. IL PRIMO INDICA IL CUORE IN SENSO FISICO, IL SECONDO L'ORGANO CENTRALE DELLA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, MENTRE IL SECONDO INDICA UNO STABILIMENTO UN CONCETTO ASTRATTO. QUESTO È EVIDENTE SE CONFRONTIAMO LE SEGUENTI DUE FRASI:

13) *Cali wadnaha baa laga qalay*

14) * *Cali qalbiga baa laga qalay*

LA PRIMA È PERFETTAMENTE ACCETTABILE, MENTRE LA SECONDA, PUR ESSENDO GRAMMATICAMENTE CORRETTA, NON È ACCETTABILE PUR OCCUPANDO NEL CORPO LA STESSA POSIZIONE OPERABILE, IN QUANTO ASTRATTO. *qalbi* PUÒ AVERE ANCHE ALTRI SIGNIFICATI, COME IN:

15) *Qalbi ma laha*

DOVE L'INTERPRETAZIONE È "NON HA MEMORIA" E NON "NON HA CUORE".

FACCIAMO UN ALTRO ESERCIZIO: *kitaab* CHE ORIGINARIAMENTE PROVENGONO DALL'INGLESE E DALL'ARABO RISPETTIVAMENTE. AMBEDUE SI RIFERISCONO ALLO STESSO CONCETTO (UN OGGETTO CON UN CERTO NUMERO DI PAGINE CHE CONTIENE INFORMAZIONE ECC.), MA IN SOMALO DIFFERISCONO. *kitaab* È ACCETTABILE, *quraan*, MA NON È ACCETTABILE, MENTRE *arabi ah* E *kitaab*

arabi ah SONO ENTRAMBI ACCETTABILI. E' INVECE DIFFICILE CHE SI SENTI È PERÒ ACCETTABILE, MENTRE È DEL TUTTO NORMALE

POSSIAMO DUNQUE CONCLUDERE CHE SI POSSONO AVERE VARIE PAROLE PER ESPRIMERE UNO STESSO CONCETTO, PERÒ I SINONIMI PERFETTI SONO RARI. LA LINGUA È MOLTO RICCA DI PAROLE, MA TENDENTE A SPRECHERSI, TENDE AD AFFIDARE AD OGNI SUO SEGNO ALMENO UNA SFUMATURA DI SIGNIFICATO DIVERSA CHE A VOLTE NON È FACILE COGLIERE O DESCRIVERE.

ESERCIZI

1. CERCATE DI ABBINARE LE PAROLE CHE SI TROVANO NEL SEGUENTE ELENCO FORMANDO DELLE COPPIE DI SINONIME, E CREATE PER CIASCUNA DI ESSE DELLE FRASI:

beled, nacab, jid, magaalo, waddo, mukulaal, cadow, guul, sar, libin, masaggo, mallay, darrishad, kalluun, daar, daaqad, haruur

ES.: *beled - magaalo*

2. SOSTITUIRE LE PAROLE EVIDENZIATE CON UN SINONIMO:

1. *Berigii hore Somalida badankoodu miyiga ayey degganeed*
2. *Sannadahaan dambe magaalada ayaa loo soo qulqulay*
3. *Taasaana keentay in rag badan ay shaqa waayo*
4. *Aqoon la'aani waa ileys la'aan*
5. *Cunuggu muxuu la ooynaayaa?" Ma baahi baa haysa misa waa bukaa?*
6. *Quutka reer miyigu waa cad iyo caano*
7. *Geedaha oo la jaro waa dhibato giddigeena na wada taabaneysa*
8. *Nadaafadda agalkaadu waa dantaada*

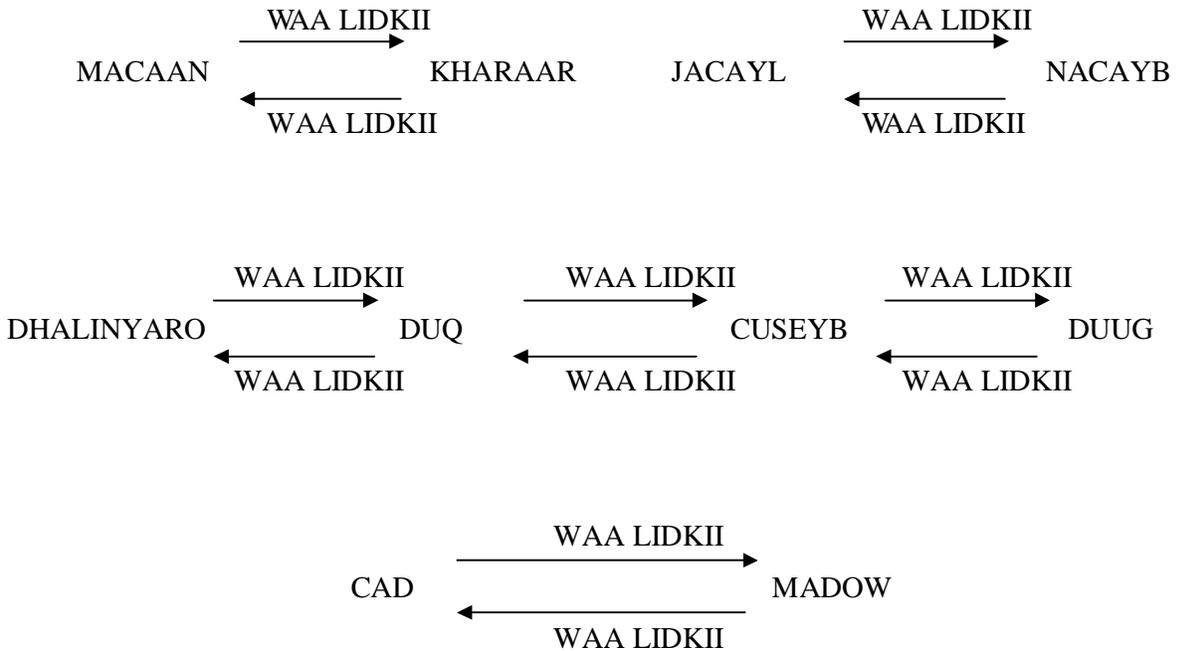
3. FORMATE COPPIE DI SINONIMI NON PERFETTI E DISCUTETE SUI LORO SIGNIFICATI MOSTRANDO IL CONTESTO D'USO:

hawo, maraq, fuud, leeb, dux, dabeyl, dufan, haruur, harag, badar, tol, saan, qabiil, fallaar, farax, gudcur, reynreyn, fiid, mugdi, ubax

ES.: *hawo - dabeyl*

1.1.4. CONTRARI

LE PAROLE POSSONO ESSERE IN RAPPORTO TRA DI LORO ANCHE PERCHÉ HANNO UN SIGNIFICATO OPPOSTO. IN QUESTO CASO SONO CONTRARI. ALCUNI ESEMPI:



SE PENSIAMO ~~na~~ *Macaan* È FACILE CHE CI VENGA IN MENTE SE SENTIAMO ~~na~~ *Dhalinyaro* È FACILE METTERLO IN RELAZIONE CON ~~na~~ *Duug* È ANCHE L'OPPOSTO DI ~~na~~ *Cuseyb*, E *cuseyb* È ANCHE L'OPPOSTO DI *duq*. UNA PAROLA POTENDO AVERE PIÙ DI UN SIGNIFICATO PUÒ ANCHE AVERE PIÙ DI UN OPPOSTO. QUALCHE ALTRO ESEMPIO È L'OPPOSTO DI *Macaan*, *nolol* È L'OPPOSTO DI *qadi*, ECC.

GLI OPPOSTI SI POSSONO OTTENERE PER ALCUNE PAROLE MODIFICANDO ~~na~~ *Qadi*; E CIOÈ AGGIUNGERE ~~na~~ *Eyaandarro*, *ayaan Eyaandarro*, E MOLTI ALTRI.

ESERCIZI

L. ECCO UN ELENCO DI PAROLE, PER OGNUNA DI ESSE TROVATE ALMENO UNA PAROLA DI SIGNIFICATO OPPOSTO:

- caafimaad, aqoon, arday, hodan, waanagsan, qoyaan, diidmo, moogid, dhalasho, maya, marna, dhaddig, badan, shidid, oggolasho, samir, laabid, dibada, hore, dhafar, gool(sha)*

ES.: *caafimaad* *cuuur*

2. MODIFICATE LE PAROLE CHE SEGUONO IN MODO DA OTTENERE IL SIGNIFICATO OPPOSTO:

ES.: *aqoon* --- *aqoondarro*

- 1. *aamin* ---
- 2. *dan* ---
- 3. *diin* ---
- 4. *nasiib* ---

5. *axdi* ---
 6. *gar* ---

3. DIVIDERE LA CLASSE IN DUE GRUPPI. UN GRUPPO DICE UN NOME E IL GRUPPO D'OPPOSTO. SUCCESSIVAMENTE SI SCAMBIANO I RUOLI.

ES. : GRUPPO A GRUPPO B
 cir *dhul*
 gabar *wiil*

1.1.5. COMPOSIZIONE DI PAROLE

DUE PAROLE, OGNUNA DELLE QUALI OVVIAMENTE HA UN SUO SIGNIFICATO, POSSONO A VOLTE DARCI UN TERZO SIGNIFICATO:

16) *gaari* + *dameer* = *gaaridameer*.

QUESTA PAROLA CI HA RISPARMIATO DI DIRE UNA INTERA FRASE *gaaridameer errada*.

NELLO STESSO MODO SONO STATE FORMATE PAROLE COME:

afmiinshaar (*af* + *miinshaar*), *madaxbannaan* (*madax* + *bannan*) *biyomareen* (*biyo* + *mareen*), *xiddigdhul* (*xiddig* + *dhul*), *xeerilaaliye* (*xeer* + *ilaaliye*).

COSÌ IL NOSTRO VOCABOLARIO SI ARRICCHISCE, CON POCO COSTO PER NOI ANCHE IN TERMINI DI COMPOSIZIONE. COME ABBIAMO GIÀ VISTO LA PAROLA *gaaridameer* HA IL SIGNIFICATO DELLE DUE PAROLE CHE LA COMpongono MESSE INSIEME, PERÒ QUESTO NON SI VERIFICA IN TUTTE LE PAROLE COMPOSTE. MOLTO SPESSO IL SIGNIFICATO DELLA PAROLA NON È DATO DALLA SEMPLICE ADDIZIONE DEL SIGNIFICATO DELLE DUE PAROLE CHE LA COMpongONO E QUINDI NON È PREVEDIBILE O LO È SOLO PARZIALMENTE. ECCO ALCUNI ESEMPLI:

caashacarrabdheer, *iwm*.

IL SIGNIFICATO DI *afmiinshaar* È "PERSONA LOQUACE E TAGLIENTE", CIOÈ CHE HA LA BOCCA TAGLIATA COME DA UNA SEGA; A QUESTO SI ARRIVA ATTRAVERSO UN'ESTENSIONE METAFORICA DEL SIGNIFICATO.

IN *nuurkubaalle* IL SIGNIFICATO DELL'INSIEME NON È AFFATTO DEDUCIBILE, NEANCHE ATTRAVERSO UN'ESTENSIONE DEL SIGNIFICATO DALLE PAROLE CHE LO COMpongONO. LO STESSO VALE PER *caashacarrabdheer*.

RIASSUMENDO, POSSIAMO CONCLUDERE CHE ESISTONO DIVERSI MECCANISMI CHE PERMETTONO DI AMPLIARE IL PROPRIO LESSICO. QUELLI DA NOI ESAMINATI (SONO QUELLI CHE SOTTO P.) E LA COMPOSIZIONE.

LA DERIVAZIONE METTE DI DERIVARE ATTRAVERSO L'AGGIUNTA DI UN SUFFISSO - UN PREFIXO - A UNA PAROLA CHE PUR AVENDO UN SUO SIGNIFICATO NON PUÒ ESSERE USATA DA SOLA. LA COMPOSIZIONE PERMETTE DI FORMARE PAROLE NUOVE METTENDO INSIEME DUE O PIÙ PAROLE INDIPENDENTI.

ESERCIZI

1. SPIEGATE CON PAROLE VOSTRE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE CHE SEGUONO, E INDICATENE G
COMPONGONO:

yaxaasbadeed, mukulaaldureed, gaarigacan, afguri, gabbaldaye, fayadhowr, biyadhac, haruubgaal, madaxweyne, maando riye.

2. QUALCHE VOLTA SIAMO COSÌ ABITUATI A USARE UNA PAROLA CHE NON CI ACCORGIAMO NEM
DI UNA PAROLA "COMPOSTA". COME SONO COMPOSTE LE PAROLE CHE SEGUONO? SCRIVETE I C
CIASCUNA DI ESSE E DEFINITENE IL SIGNIFICATO:

1. *sanboor* *san + boor*
2. *garbasaar*.....
3. *afgooye*.....
4. *dalxiis*.....
5. *geeljire*.....
6. *garsoore*.....
7. *aflaggaaddo*.....
8. *fargan*.....
9. *faradhaq*.....
10. *farsamo*.....
11. *maandeeq*.....
12. *raadgur*.....
13. *xoghaye*.....

3. ELENCALE ALMENO 15 PAROLE COMPOSTE DI USO COMUNE.

4. SOTTOLINEATE LE PAROLE COMPOSTE CHE SI TROVANO NEL SEGUENTE BRANO, E DES
COMPOSIZIONE:

*Soomaalida xoolo dhaqatada ahi magacyo dahsoon bay u bixiyaan dugaagga qaarkood.
Magacyadaas waxaay badankoodu tilmaamaan sifada ama anshaxa ee xayawaanka loo
bixiyey magacyadaas. Waxaana ka mid ah libaaxa oo loogu yeero*
- libaax
- cagabaruur
- jeenicalaf
- garweyne iwm.

Dhurwaagana waxaa loo bixiyey dhawr naaneysyo, sida;

- dhurwaa, oo ah kii ubad waayey

- waraabe, oo ah hungurixume, weligiis baahan

- qaaryare, oo ah kii qaarka dambe u yaraa

- duruqsey, oo ah dhutiye.

Magacyadaan iyo kuwa la mid ahi waxay ka buuxaan shekoxariirooyinka soomaliyeed.

5. DIVIDETE IN DUE GRUPPI LE PAROLE ELENCAE SOTTO; ~~ME QUETELENE COMGRUPPO~~ E NEL GRUPPO LE ALTRE:

dabshid, danjire, dable, uurxumo, dukaanley, dadnimo, uurkubaalle, gaarifaras, xiddigdhul, guuldarro, garle, fooldhaq, magalamadax, kursijiif, kabogeed, gardarro, walaaltooyo, beenlow, kaadimareen, buugxannaaniye, burcad, taloxumo.

A:

B:

6. SUDDIVIDETE ANCORA IN DUE GRUPPI LE PAROLE COMPOSTE IDENTIFICATE NELL'ESERCIZIO GRUPPO ELENCAE QUELLE IL CUI SIGNIFICATO È DETERMINATO DALLA SEMPLICE ADDIZIONE DEGLI ELEMENTI CHE FORMANO IL COMPOSTO. ~~IN UN ALTRO GRUPPO~~ INFINE DESCRIVETE IL SIGNIFICATO DELLE PAROLE NEL GRUPPO

A:

B:

7. UNITE CON DELLE FRECCHE LE PAROLE CHE POSSONO COMBINARSI PER FORMARE NOMI COMPOSTI

<i>haruub</i>	<i>gaal</i>	<i>joogto</i>	<i>fuul</i>	
	<i>mareen</i>	<i>Ceel</i>	<i>guri</i>	<i>daba</i>
<i>biyo</i>		<i>Buur</i>		
	<i>ciil</i>	<i>habar</i>	<i>dugaag</i>	<i>niyad</i>
<i>hanti</i>	<i>samo</i>	<i>wadaag</i>	<i>buur</i>	<i>Af</i>
	<i>hakaba</i>		<i>madow</i>	

1.2. I SUONI

ABBIAMO VISTO FINORA CHE IL LESSICO DI UNA LINGUA È FORMATO DA UN NUMERO GRANDE DI PAROLE. PER DESCRIVERE UNA PAROLA CI SIAMO FERMATI A CONSIDERARE FONDAMENTALMENTE IL SUO SIGNIFICATO E LA SUA FORMA, CIOÈ IL FATTO CHE CERTE PAROLE POSSONO ESSERE DERIVATE PER MEZZO DI SUFFISSI, PREFISSI, ECC. O PER MEZZO DI COMBINAZIONI. MA, IN REALTÀ CHE MEZZI UTILIZZIAMO NEL COMUNICARE, E CIOÈ TRASMETTERE SIGNIFICATI UTILIZZANDO PAROLE? OGNI SIGNIFICATO È COSTITUITO DA SUONI, E OGNI VOLTA CHE NOI PERCEPIAMO UN CERTO INSIEME DI SUONI LO CONNETTIAMO A UN CERTO SIGNIFICATO. UNA PAROLA, DUNQUE, È COSTITUITA DA SUONI E DA UN SIGNIFICATO.

I SUONI SONO DA NOI RAPPRESENTATI ATTRAVERSO LA SCRITTURA, MA QUESTO FATTO NON È DATO CHE CI SONO MOLTISSIME LINGUE CHE SONO TUTT'ORA SOLO ORALI (CIOÈ, SONO ESCLUSE LE LINGUE CHE NON HANNO UNA FORMA SCRITTA. IL SOMALO È STATA UNA LINGUA ORALE FINO AL 1972, DOPO AVER INTRODOTTO LA SCRITTURA. I SUONI, PERÒ, RESTANO LA FORMA DI REALIZZAZIONE PRIMARIA DI UN CERTO SIGNIFICATO. QUINDI IMPORTANTE CAPIRE ANCHE IL LORO FUNZIONAMENTO.

CONSIDERIAMO, AD ESEMPIO, LA PAROLA *miinsharnimo*; LA PRIMA È COSTITUITA DA UN SOLO SUONO, LA SECONDA DA QUATTRO E LA TERZA DA DODICI SUONI (E NON QUATTORDICI). QUINDI TENTATI DI DIRE SE CONTASSIMO LE LETTERE DELL'ALFABETO CHE UTILIZZIAMO PER TRASCRIVERE QUESTE PAROLE.

QUINDI, A LIVELLO DI SUONI, IL SOMALO, COME OGNI LINGUA, UTILIZZA UN NUMERO LIMITATO DI SUONI CHE SI COMBINANO IN MOLTI MODI DIVERSI PER COSTITUIRE IL SUONO CHE CORRISPONDE A UN CERTO SIGNIFICATO. CERCHIAMO ORA DI APPROFONDIRE IL SISTEMA DI SUONI UTILIZZANDO I SIMBOLI DELL'ALFABETO SOMALO IN SCRITTURA.

CONSIDERATE LE LETTERE DELL'ALFABETO CHE RAPPRESENTANO I SUONI CHE SEGUONO:

1) T, F, A, N, R, G, E, DH, I.

QUESTI SUONI, PRESI SINGOLARMENTE SONO PRIVI DI SIGNIFICATO, MA COMBINANDOSI TRAMITE GRUPPI O PAROLE FORNITE DI SIGNIFICATO. PER ESEMPIO SE UNIAMO A GRUPPI I SUONI DATI SOTTO OTTENIAMO?

2) F + A + R *far*

3) DH + E + G *dheg*

4) T + I + N *tin*

DUNQUE I SUONI PRESI SINGOLARMENTE NON HANNO SIGNIFICATO, MA COMBINANDOSI SECONDO LE REGOLE DELLA LINGUA HANNO FORMATO PAROLE CHE APPARTENGONO ALLA LINGUA E CHE HANNO SIGNIFICATI MOLTO PRECISI. VALE LA PENA SOFFERMARSI UN ATTIMO SUL FATTO CHE I SUONI SI COMBINANO IN SECONDO A DETERMINATE REGOLE PRECISE. INFATTI UTILIZZANDO SEMPRE SUONI DALL'ELENCO INIZIALE POTREMMO COME

5) F + DH + N + A *fdhna*

6) R + T + E + G *rtæg*

MA QUESTE COMBINAZIONI NON DANNO LUOGO A PAROLE DELLA LINGUA SOMALA COME SEGNALE CHE NOI UTILIZZIAMO CONVENZIONALMENTE PER INDICARE CHE LA FORMA CHE SEGUE NON È UNO DEI SUONI PERMESSI. QUINDI NON TUTTE LE COMBINAZIONI DI SUONI TEORICAMENTE POSSIBILI SONO UTILIZZATE PER FORMARE LE PAROLE, MA SOLO ALCUNE.

TORNANDO ORA ALLE COMBINAZIONI REALMENTE ESISTENTI, ABBIAMO DETTO CHE OGNI SUONO HA UN SIGNIFICATO PRECISO; BASTA CAMBIARE UN SOLO SUONO DI QUELLI CHE COMPONGONO UN GRUPPO PER DETERMINARE UN SIGNIFICATO COMPLETAMENTE DIVERSO. AD ESEMPIO PARTENDO DAL GRUPPO *aa* (che significa "cavallo") IL PRIMO SUONO DEL GRUPPO POSSIAMO CAMBIARE IL SECONDO SUONO PER OTTENERE PAROLE DIVERSE: *ar, car, aar*, ECC. QUESTE PAROLE SONO TUTTE DIVERSE UNA DALL'ALTRA VISTO CHE SIGNIFICANO COSE DIVERSE.

DUNQUE LE LINGUE UTILIZZANO I SUONI PER ESPRIMERE PAROLE E PER DISTINGUERE PAROLE CHE VENGONO UTILIZZATI A TALE SCOPO, E CHE HANNO CIOÈ UN VALORE OPPOSITIVO, SONO CHIAMATE **FONEMI**.

VEDIAMO ORA QUAL È L'INVENTARIO DEI SUONI CHE VENGONO UTILIZZATI DALLA LINGUA SOMALA PER FORMARE LE PAROLE, E CHE VENGONO RAPPRESENTATI NELLA LINGUA SCRITTA PER MEZZO DI LETTERE. VA ALMENO ACCENNATO CHE NON SEMPRE C'È UNA CORRISPONDENZA UNO A UNO TRA FONEMI E LETTERE DELL'ALFABETO, CIOÈ UNA LETTERA DELL'ALFABETO PUÒ ANCHE RAPPRESENTARE DUE SUONI DIVERSI. NON DESIDERIAMO DESCRIVERE IN DETTAGLIO QUESTI ASPETTI.

L'INVENTARIO DELLE LETTERE DELL'ALFABETO IN SOMALO È:

B	B	A	A
T	T	E	E
J	J	I	I
X	X	O	O
KH	KH	U	U
D	D	AA	AA
R	R	EE	EE
S	S	II	II
SH	SH	OO	OO
DH	DH	UU	UU
C	C		
G	G		
F	F		
Q	Q		
K	K		
L	L		

M	M
N	N
W	W
H	H
Y	Y
‘	‘

I 32 SIMBOLI SOPRA RIPORTATI NON ESAURISCONO TUTTI I SUONI DELLA LINGUA SOMALA, MA SERVONO PER RAPPRESENTARE I SUONI FONDAMENTALI, ESSI POI SONO SOGGETTI, ALL'INTERNO DELLA PAROLA, ACQUISTANDO DI VOLTA IN VOLTA CARATTERISTICHE SONORE PARZIALMENTE DIVERSE. COME AVRETE NOTATO I 32 SEGNI SONO DIVISI IN DUE GRUPPI: I PRIMI 16 SONO CONSONANTI E I SECONDI 16 SONO VOCI (VOCALI).

1.2.1. LE VOCALI

IN SOMALO CI SONO CINQUE VOCALI BREVI E CINQUE VOCALI LUNGHE, *aa, ee, oo, uu*. LA DISTRIBUZIONE DELLE VOCALI IN BREVI E LUNGHE È MOLTO IMPORTANTE, PERCHÉ DALLA LUNGHEZZA DI UNA VOCALE DIPENDE SPESSO IL SIGNIFICATO DI UNA PAROLA. SONO MOLTO NUMEROSE LE PAROLE CHE NON HANNO ALTRO SEGNO DI DIFFERENZIAZIONE SE NON LA BREVITÀ E LA LUNGHEZZA.

- 7) *bad* *baad*
- 8) *san* *saan*
- 9) *dul* *duul*
- 10) *tin* *tiin*
- 11) *or* *oor*

E' BENE CHIARIRE CHE CIASCUNA DI QUESTE DIECI VOCALI PUÒ ESSERE PRONUNCIATA IN DUE MODOI DIVERSI; NON ENTRIAMO NELLA DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI FATTI FONETICI, MA A TITOLO DI ESEMPPIO PRONUNCIARE COPPIE DI PAROLE COME:

- 12) *gar (garka)* *gar (garta)*
- 13) *taag (taagga)* *taag (taagta)*
- 14) *feer (feerka)* *feer (feerta)*
- 15) *doon (doonka)* *doon (doonta)*
- 16) *dhis (la dhis)* *dhis (dhis derbiga!)*

COME VEDETE OGNI PAROLA CHE SI TROVA NELLA PRIMA COLONNA SI TROVA ANCHE NELLA SECONDA. NELLA SCRITTURA LE DUE PAROLE SENZA ARTICOLO SONO DEL TUTTO IDENTICHE, MA LA DIFFERENZA ESISTE IN QUESTE COPPIE DI PAROLE È SEGNALATA DALLA DIFFERENZA NEL SUONO DELLA VOCALE CHE VENGONO PRONUNCIATE. QUESTA DIFFERENZA, ANCHE SE A VOLTE È USATA PER DISTINGUERE LE PAROLE REGISTRATE NELL'ORTOGRAFIA SOMALA.

1.2.2. ACCENTO TONALE

IN SOMALO, È STATO INDIVIDUATO UN SISTEMA DI ACCENTO TONALE STRETTAMENTE MECCANISMI MORFOLOGICI. GLI ACCENTI VENGONO ASSEGNATI ALLE SINGOLE VOCALI, E A CORRISPONDE UN TONO ALTO. LA DIFFERENZA DI ACCENTO PERMETTE DI DISTINGUERE IL MASCHILE E IL SINGOLARE (DI GENERE MASCHILE) DAL PLURALE (DI GENERE FEMMINILE). PRENDIAMO COME ESEMPIO COPPIE DI NOMI CHE NORMALMENTE SI SCRIVONO NELLO STESSO MODO, MA PRONUNCIANO IN MODO DIVERSO:

	MASCHILE	FEMMINILE
17)	<i>daméer (ka)</i>	<i>dameér (ta)</i>
18)	<i>ínan (ka)</i>	<i>inán (ta)</i>
19)	<i>shílin (ka)</i>	<i>shilín (ta)</i>
	SINGOLARE MASCH.	PLURALE FEMM.
20)	<i>túug (ga)</i>	<i>tuúg (ta)</i>
21)	<i>áwr (ka)</i>	<i>aw'R (a)</i>
22)	<i>soomaáli (ga)</i>	<i>soomaalí (da)</i>

COME VI ABBIAMO MOSTRATO, METTENDO L'ACCENTO CHE NELLA GRAFIA NORMALE NON HA, I NOMI MASCHILI HANNO L'ACCENTO SULLA PENULTIMA VOCALE, QUELLI FEMMINILI SULL'ULTIMA. CI SONO MOLTI ALTRI CASI IN CUI IL SOMALO UTILIZZA DIFFERENZE TONALI- ACCENTUALI, MA PER DISTINGUERE SUCCESSIVAMENTE DI VOLTA IN VOLTA QUANDO NECESSARIO.

1.2.3. LE CONSONANTI

I SUONI CONSONANTICI SONO QUELLI RAPPRESENTATI DALLE LETTERE DATE PRECEDENTEMENTE. QUI NON VI FORNIAMO UNA DESCRIZIONE FONETICA (CIOÈ, DI COME QUESTI SUONI VENGONO PRODOTTI DALL'APPARATO FONATORIO). PER QUANTO RIGUARDA LE CONSONANTI CI LIMITIAMO A FARVI NOTARE CHE, ENTRANO A COSTITUIRE UNA PAROLA O ALL'INTERNO DI UNA FRASE, I SUONI CONSONANTICI SONO SEPARATI DA CAMBIAMENTI, SEMPRE SECONDO REGOLE FONETICHE BEN PRECISE.

LE REGOLE DI CAMBIAMENTO DEI SUONI POSSONO ESSERE DIVISE IN TRE TIPI PRINCIPALI:
A) IN SOMALO ALLA FINE DI UNA PAROLA (O DI UNA SILLABA) NON PUÒ MAI TROVARSI UNA CONSONANTE: /T/, /K/, /M/. QUESTI SUONI VENGONO NEUTRALIZZATI IN /D/, /G/, /N/:

23) *waa gun-ta-day*

24) *waa gunud*

NELLA PRIMA FRASE /T/ SI TROVA IN MEZZO ALLA PAROLA, ALL'INIZIO DI UNA SILLABA, MENTRE NELLA SECONDA FRASE È ALLA FINE DELLA PAROLA E PERTANTO SI È NEUTRALIZZATA IN /D/. LA STESSA COSA SI VERIFICA SEGUENTI CON /K/ E /M/:

- 25) *ilko*
ilig
 26) *niman*
nin
 27) *gacmo*
gacan

B) L'ALTRO TIPO DI CAMBIAMENTO È QUELLO DOVUTO AL CONTATTO TRA PAROLE, CHE DÀ LUOGO A UN TIPO DI ASSIMILAZIONE. GLI ESEMPI DI ASSIMILAZIONE SONO:

- 28) /G/ + /K/ --- /GG/ *buug + ka --- buugga*
 29) /D/ + /T/ --- /DD/ *bad + ta --- badda*
 30) /L/ + /T/ --- /SH/ *bil + ta --- bisha*

COME SI PUÒ VEDERE DAGLI ESEMPI, QUELLO CHE SI VERIFICA È CHE UN DETERMINATO SUONO, QUANDO ENTRA IN CONTATTO CON UN SUONO MOLTO SIMILE AD ESSO CAMBIA ED ASSUME TUTTE LE CARATTERISTICHE DEL SUONO CON CUI ENTRA IN CONTATTO. POTREMMO DESCRIVERE IN MANIERA PIÙ APPROFONDATA COME SI VERIFICA QUESTO CAMBIAMENTO MA PER ORA CI ACCONTENTIAMO DI QUESTO.

C) UN ALTRO TIPO DI CAMBIAMENTO SEMPRE DOVUTO AL CONTATTO TRA PAROLE È QUELLO CHE SI CHIAMA ELISIONE. CIOÈ CANCELLAZIONE DI UNO O PIÙ SUONI. L'ELISIONE FA SÌ CHE LE DUE PAROLE ENTRATE IN CONTATTO DIVENTANO UNA SOLA PAROLA. ECCO ALCUNI ESEMPI:

- 31) *Maryan baa timid* → *Maryanaa timid*
 32) *Seynab guriga ayey aadday* → *Seynab gurigey aadday*
 33) *Waqtiga waa uu dheereeyaa* → *Waqtiga wuu dheereeyaa*

COME POTETE COSTATARE, NELLE FUSIONE TRA LE DUE PAROLE SI CANCELLANO UNO O DUE SUONI. NELL'ESEMPIO 32) È STATA ELIMINATA LA SILLABA /ayey/ NEL TERZO MEMBRO. QUESTO TIPO DI CAMBIAMENTO COSTITUISCE UNA FORMA DI ECONOMIA.

ESERCIZI

1. PARTITE DALLA PAROLA *fa* SOSTITUIRE IL PRIMO SUONO /F/ CON TUTTI QUELLI CHE POSSONO PRODURRE UN SUONO SIMILE A QUELLO DELLA PAROLA SOMALA FORNITA DI SIGNIFICATO. DOVETE ELENCARNE ALMENO SEI:

- | | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| 5 | 6 | 7 | 8 |

2. RIPETETE L'ESERCIZIO PRECEDENTE INIZIANDO DALLE SEGUENTI PAROLE, *ciir*.

QUANDO AVETE COMPLETATO L'ESERCIZIO, CONFRONTATELO TRA DI VOI ESPLICITANDO IL SIGNIFICATO.

3. PARTITE DALLA PAROLA *laab* SOSTITUIRE L'ULTIMO SUONO /B/ CON TUTTI QUELLI POSSIBILI PER OTTENERE PAROLE CON SIGNIFICATO. DOVETE ELENCARNE ALMENO SEI:

1	2	3	4
5	6		

4. CERCATE SEI COPPIE DI PAROLE CHE SI SCRIVANO NELLO STESSO MODO MA SI PRONUNCIANO LEGGERMENTE DIVERSO E FORNITE UN CONTESTO PER CIASCUNA DI ESSE COME NELL'ESEMPIO:

laab laab buugga!
laab laabta ku hay

5. CERCATE 10 COPPIE DI PAROLE CHE DIFFERISCANO PER LA PRESENZA DI UNA VOCALE BREVE O LUNGA ABBIANO DIVERSO SIGNIFICATO COME:

sar saar
dir diir

6. RIEMPITE GLI SPAZI VUOTI LASCIATI TRA LE CONSONANTI CON LE VOCALI, LUNGHE O BREVI, PER CREARE PAROLE FORNITE DI SIGNIFICATO.

ES: *c__d = cad, b__g = buug*

w__r, w__q, f__r, b__l, d__q, w__r, s__f, d__w, h__r, x__r, g__l, b__r, c__l, dh__r,
q__l__n, g__r__b, d__g__r, n__l__l, s__ll__, n__r__g.

CONFRONTATE LE PAROLE FORNITE DA CIASCUNO DI VOI E DISCUTETE SULLE DIFFERENZE E I SIGNIFICATI.

7. QUANTE CONSONANTI SOMALE SI POSSONO TROVARE DOPPIE E QUALI SONO? USATE CIASCUNA UNA PAROLA.

8. ALCUNE PAROLE SI DIFFERENZIANO SOLTANTO PER UNA CONSONANTE CHE IN UNA PAROLA È SINGOLA NELL'ALTRA È DOPPIA, E HANNO SIGNIFICATI DIVERSI. ORA CERCATE DI CAPIRE E DI DEFINIRE I SIGNIFICATI DI QUESTE PAROLE SIMILI IN CIASCUNA DELLE SEGUENTI FRASI:

1. *Carabku carrabka ayuu la'yahay*
2. *Xabadka ayaa xabbad loogu dhuftay*
3. *Adigu riddadaadi ma aad ridan*
4. *Ruugga lafaha wada ruuga*

5. *Ninkii shilin buu shillinkii kaga tegay*
6. *Intaan caanaha dhammaan dhamaan seexan*
7. *Jannaan aakhiro janaan u nahay*

9. CERCATE ALCUNE PAROLE CHE FINISCONO IN /N/ E POI DATENE IL PLURALE; POTETE COSÌ SCOPRIRE PAROLE CHE ORIGINARIAMENTE FINISCONO IN /M/ E QUALI IN /N/.

ES.: *calan calamo*
dan dano

10. ESTRAETE DAL SEGUENTE RACCONTO LE PAROLE CHE RITENETE FORMATE DA PIÙ ELEMENTI SEPARANDO TUTTI GLI ELEMENTI CHE LE COMPONGONO IN FORMA COMPLETA.

ES.: *wuxuu = waxa + uu*
gurigey = guriga + ayey

Wiil baa aabbihi u yimid oo ku yiri: "Abbow, waxaan rabaa inaan guursado gabar qurux badan oo wanaagsan, ee ila tali!". Ordaygii wuxuu yiri: "Maxay ku wanaagsaantahay gaddhu?" Wiilkii wuxuu yiri: "Waa gabar qurux badan oo hadal macaan, oo si walbaan ula dhacsanahay. Waadna oglahay in la yiri: "Quruxdu dunida waa ka barbar". Naagtu hadday wanaagsan tahay oo weliba qurux badan tahay, wax loo dhighi karo male, ee ma igula talinaysaa?". Odeygii wuxuu yiri: "Mandhow, miyaadan magal ninkii yiri: "Waa la wada hubweyn yahay oo waa la wada halalac leeyahay", anse wax u hullaaban ma aqaan. Haddaad aniga waano iga dooneyso naagaha ha u raacin qurux, hana ku nicin foolxumo ee ka dhex xulo middii adiga sal kun dhaqeysa oo dad fiican ka dhalatay, oo sinji wanaagsan leh. Ogow soomalidii hore waxay tiri: "Wiilkaagu habeen buu hiil kaaga baahan yahay, waa habeenkaad habarti dooneysid".

PARTE SECONDA

LA MORFOLOGIA

2. I NOMI

LE PAROLE DI UNA LINGUA NON SONO TUTTE UGUALI, ESSE SONO CLASSIFICABILI, CIOÈ RAGGRUPPABILI IN CLASSE O CLASSI DIVERSE. OSSERVATE QUESTE FRASI:

- 1) *Nin baa beerta ka yimid*
- 2) *Muqdisho way sii ballaaratay*
- 3) *Geedku waa cagaaran yahay*
- 4) *Wiilwaal wuxuu ahaa dagaalyahan*
- 5) *Xiinfaniin waa faras caan ah*
- 6) *Magalaada ayaan aadayaa*
- 7) *Soomaaliya waa dal ballaaran*

LE DIECI PAROLE SOTTOLINEATE NEGLI ESEMPI SONO OGGI TUTTE RAGGRUPPABILI IN UN'UNICA CLASSE CHE CORRISPONDE ALLA CATEGORIA GRAMMATICALE DEI NOMI. E COME ABBIAMO FATTO A RICORDARE LE PAROLE DEI NOMI, A DECIDERE CHE QUESTE PAROLE SONO CLASSIFICABILI COME NOMI?

NEL DETERMINARE L'APPARTENENZA DI UN DETERMINATO ANIMALE A UNA CLASSE O A UNA CLASSE DI ESEMPIO AI MAMMIFERI O AGLI UCCELLI DOBBIAMO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE ALCUNE CARATTERISTICHE DEGLI ANIMALI DA CLASSIFICARE E IN BASE A QUELLE ASSEGNARLI A UNA CLASSE O ALL'ALTRA. COME AVVIENE CON LE PAROLE, COSÌ PER CLASSIFICARE LE PAROLE DOBBIAMO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

- A) IL LORO SIGNIFICATO
- B) LA LORO FORMA

COMINCIAMO E RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO.

I NOMI SONO PAROLE CHE CONTENGONO NEL LORO SIGNIFICATO TUTTE LE IDEE NECESSARIE PER IDENTIFICARE UN CERTO INSIEME DI ENTITÀ PERSONE, ANIMALI, COSE, LUOGHI, TEMPI, FATTI, ECC. QUANDO PRONUNCIA LA PAROLA AL SUO ASCOLTATORE DI ATTIVARE NELLA SUA MENTE UNA CERTA IMMAGINE O TUTTE CARATTERIZZATE DAL FATTO CHE SI TRATTA DI UN ESSERE VIVENTE, UMANO, MALE O ANIMALE ADULTO. POSSIAMO DUNQUE DIRE CHE IL SIGNIFICATO DI UN NOME COMPRENDE I TRATTI, LE CARATTERISTICHE DEFINITORIE CHE FANNO APPARTENERE UN CERTO OGGETTO A UNA DETERMINATA CLASSE.

SE TORNIAMO AI NOSTRI ESEMPI POSSIAMO DIRE CHE TUTTE LE PAROLE SOTTOLINEATE NEGLI ESEMPI QUANTO *Muqdisho, Wiilwaal, Xiinfaniin, Soomaaliya* IDENTIFICANO UNA CLASSE DI OGGETTI CHE SI CHIAMANO X, DOVE X PUÒ ESSERE VARIE COSE: UNA CITTÀ UNA PERSONA, UNA NAZIONE, UN CANTONE, MA CIASCUNO DI ESSI PERÒ IDENTIFICA UN PARTICOLARE OGGETTO O PERSONA PER DISTINGUERLO

STESSO TIPO. QUESTI NOMI SONO STATI NOMI PROPRI QUANTO CIASCUNO DI ESSI SERVE AD IDENTIFICARE UN SOLO, UNICO INDIVIDUO O OGGETTO

I NOMI COME *en, beer, faras, magaalo, dal*, COME ABBIAMO GIÀ DETTO, NON IDENTIFICANO UNA PERSONA SPECIFICA, O UN CAMPO PARTICOLARE, E COSÌ VIA, MA PIUTTOSTO TUTTI GLI INDIVIDUI DALLO STESSO INSIEME DI PROPRIETÀ QUESTO NOME RIFERITI

RIASSUMIAMO QUANTO DETTO FINORA. LE PAROLE SONO RAGGRUPPABILI IN CATEGORIE COME VEDREMO IN SEGUITO, SVOLGONO POI FUNZIONI DIVERSE QUANDO SI COMBINANO IN UNA CATEGORIA IDENTIFICATA È UN NOME. ABBIAMO CERCATO DI DARE UNA DEFINIZIONE IN BASE AL SUO SIGNIFICATO. ABBIAMO INOLTRE VISTO CHE ALL'INTERNO DEI NOMI POSSIAMO OPERARE IN DIVERSE CLASSIFICAZIONI O MEGLIO SOTTOCLASSIFICAZIONI; ABBIAMO COME NOME PROPRI NOMI IN

LE SOTTOCLASSIFICAZIONI DEI NOMI NON FINISCONO QUI, NÉ SI POSSONO TRASCURARE. IN SEGUITO VEDREMO IN SEGUITO, I NOMI CHE APPARTENGONO A SOTTOCLASSI DIVERSE HANNO COMPORTAMENTI DIVERSI. ORA CI LIMITIAMO COMUNQUE A MOSTRARVENE UN'ALTRA SOLAMENTE.

I NOMI COMUNI POSSONO RIFERIRSI A ESSERI VIVENTI O A OGGETTI VISIBILI E TANGIBILI, RAGGRUPPATI NELLA SOTTOCLASSI DEI NOMI SONO QUELLE CHE PURE SI RIFERISCONO A SENTIMENTI, IDEE, CONCETTI. ALLORA FANNO PARTE DELLA SOTTOCLASSI DEI NOMI STRUTTURATI. AI NOMI CONCRETI APPARTENGONO NOMI COME *libaax, guri, dhagax, buug* ECC; AI NOMI ASTRATTI NOMI COME *enacayb, sharaf, caddaalad*, ECC.

ABBIAMO DETTO CHE I NOMI POSSONO DISTINGUERSI DALLE ALTRE PAROLE NON SOLO PER IL SUO SIGNIFICATO MA ANCHE PER ASPETTI FORMALI. CI SONO DUE MEZZI PER RICONOSCERE UN NOME:

A) DI SOLITO UN NOME PUÒ AVERE FORME DIVERSE QUANDO INDICA UNA SOLA PERSONA O OGGETTO USATO AL SINGOLARE, QUANDO INDICA PIÙ DI UNA PERSONA O OGGETTO USATO AL PLURALE. PER ESEMPIO:

SINGOLARE	PLURALE
8) <i>geed</i>	<i>geedo</i>
9) <i>af</i>	<i>afaf</i>

B) UN NOME PUÒ ESSERE SEGUITO DA UN PARTICOLO IN SOMALO SI AGGIUNGE IMMEDIATAMENTE AD ESSERE USATO AL SINGOLARE O AL PLURALE. PER ESEMPIO:

10) <i>ninka</i>	<i>naagta</i>
11) <i>buugga</i>	<i>irridhda</i>
12) <i>golaha</i>	<i>hasha</i>

¹ IL FATTO CHE PER ESEMPIO DUE PERSONE POSSONO AVERE LO STESSO NOME NON CONTRADDICE QUANTO DETTO CHE IL NOME PROPRIO IDENTIFICA UN INDIVIDUO SPECIFICO E SOLO QUELLO. NELL'USO INFATTI PER CHIARIRE L'IDENTITÀ SI AGGIUNGERE ALTRE SPECIFICAZIONI COME IL NOME DEL PADRE E DEL NONNO.

13) *diiqa* *godaxda*²

INSIEME AI NOMI SI POSSONO TROVARE ANCHE ALTRE PAROLE CHE VENGONO AD ESSI AFFISSE
DIMOSTRANO *kaas, taas, kan, tan: buuggaas, ninkan, sartan, naagtaas.*

POTREMMO AGGIUNGERE ALTRI MODI DI RICONOSCIMENTO DEI NOMI, MA PER ORA CI SONO
QUELLI APPENA ESPOSTI, E POSSIAMO CONCLUDERE CHE SE UNA PAROLA PUÒ ESSERE SINGOLA
OPPURE PUÒ OCCORRERE SEGUITA DA UN ARTICOLO O DA UN DIMOSTRANTE È CLASSIFICABILE COME

ESERCIZI

1. DIVIDETE IN NOMI CHE SEGUONO IN DUE COLONNE A NELLA COLONNA I NOMI PROPRI, E NELLA
COLONNA B I NOMI COMUNI:

*Afgoye, derbi, macallin, dumar, lo', dagax, carruur, Qaahi-ra, moos, rag, Faadumo, Afrika,
inan, Raage Ugaas, Roma, geel, ugaar, shabeel, jubba, gabar, Yaman, Cabdalla.*

A

B

2. QUALI NOMI NELL'ELENCO CHE SEGUE SONO CONCRETI E QUALI ASTRATTI? DIVIDETELI IN DUE

*caro, dhiig, samir, lacag, sicir, kalsooni, cimilo, xiddig, ceryaamo, calan, anshax, farxad,
koob, dhaqan, geesinimo, qalin, aragti, il.*

1)

2)

3. I SEGUENTI NOMI NON SONO MOLTO FREQUENTI NELL'USO GIORNALIERO, CERCATE DI UTILIZZARE
FRASE PER OGNUNO DI ESSI:

maandooriye, mahiigaan, dhig, lingax, guluf, dhambaal, danab, cirif, duluc, fanto.

4. NEL BRANO CHE SEGUE SOTTOLINEATE TUTTI I NOMI.

*Dhurwaa baa malin wuxuu martiqaaday inta habar dugaag ah, dad iyo duunyo. Markii
meeshii la isugu yimid buu wuxuu ku yiri: "Waxaan idin ka codsanayaa magaca dhurwaa la
yiraahdo in layga beddelo, oo Aamin la ii baxsho. Maxaa yeelay anigu dugaagga kale wax*

² LA FORMA DEGLI ARTICOLI VARIA, COME È EVIDENTE DAGLI ESEMPI APPENA DATI, MA SU QUESTI ASPETTI
SUCCESSIVAMENTE.

ma dheeri ee si xun baa la ii fahmay". Martiqaadkii goortuu dhamaaday bey inta ri' geed ku xireen dhurwaagii waxay ku yirandeen: "aan ridaas aroortii kuugu nimaadno haddad aamin tahay."

Saqda dhexe habeenkii markuu ku cidlaystay buu ridii cunay, oo hungurigiisi ballankii hilmaansiyey. Markii waagu beryey bay u yimadeen, oo Aaminow Aaminow ugu yeereen. Intuu cararey ayuu yiri: "ninkii wax ammaan geliyaba Aaminow ugu yeera!"

5. NEL BRANO PRECEDENTE QUANTI NOMI AVETE IDENTIFICATO? ORA COPIATELI SUL QUADERNO IN DUE COLONNE: NELLA PRIMA COLONNA I NOMI PROPRI, E NELLA SECONDA I NOMI COMUNI.

6. SEMPRE UTILIZZANDO GLI STESSI NOMI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE SUDDIVIDETE IN DUE COLONNE I NOMI COMUNI; NEL GRUPPO A INCLUDERETE I NOMI ASTRATTI, B NEL GRUPPO B I NOMI CONCRETI.

7. IDENTIFICATE I NOMI IN QUESTA LISTA DI PAROLE UTILIZZANDO I MEZZI FORMALI, CIOÈ LE PREPOSIZIONI, ACCOMPAGNARSI CON CERTI ELEMENTI, DI CUI ABBIAMO PARLATO PRECEDENTEMENTE:

moos, gacan, cun, derin, hor, qor, qalin, soco, il, miis, dabayl, dil, kari, dhir, cir, seexo, jebi, demi, faraati, ciji.

2.1 IL GENERE

ESAMINATE ORA LE DUE LISTE DI NOMI CHE VENGONO PRESENTATE:

	A	B
1)	<i>aabbe</i>	<i>guri</i>
2)	<i>hooyo</i>	<i>bad</i>
3)	<i>gabar</i>	<i>qalin</i>
4)	<i>wiil</i>	<i>derbi</i>
5)	<i>maroodi</i>	<i>bir</i>
6)	<i>deero</i>	<i>miraayad</i>

NOTATE LA DIFFERENZA TRA I NOMI DELLA LISTA A E I NOMI DELLA LISTA B: I NOMI DELLA LISTA A SONO DI PERSONE O ANIMALI, QUINDI ESSERI ANIMATI, MENTRE I NOMI DELLA LISTA B SONO DI OGGETTI, COSE INANIMATE.

I NOMI DI PERSONA O DI ANIMALI SONO DISTINGUIBILI TRA DI LORO PER IL SESSO: I NOMI DI PERSONA APPARTENGONO. INDICATE VOI STESSI IL SESSO, MASCHILE O FEMMINILE PER OGNI UNO DEI NOMI

1.

2.

3.

4.

5.

6.

IN QUESTI CASI IL GENERE NATURALE DETERMINA IL GENERE GRAMMATICALE DEI NOMI; INFATTI IL GENERE GRAMMATICALE DI QUESTI NOMI - SE CIOÈ SONO MASCHILI O FEMMINILI - SENZA DOVEDEREMO RIFERIRCI AD ELEMENTI GRAMMATICALI CHE CE LO MOSTRINO, SEMPLICEMENTE FACENDO RIFERIMENTO A

TORNIAMO ORA A CONSIDERARE I NOMI ~~DEI~~ ~~ACQUISTI~~ CHE ABBIAMO GIÀ DETTO SONO "INANIMATI". ANCHE QUESTI NOMI HANNO UN LORO GENERE GRAMMATICALE, MA POSSIAMO DETERMINARLO SIA IN BASE ALLE LORO CARATTERISTICHE SESSUALI? EVIDENTEMENTE NO, POICHÉ GLI OGGETTI INANIMATI NON HANNO CARATTERISTICHE SESSUALI.

TUTTAVIA TUTTI I NOMI HANNO UN GENERE GRAMMATICALE; OSSERVATE LE DUE FRASI CHE SEGUONO:

7) *Deeradu biyo bay cabtay*

8) *Maroodigu biyo buu cabbey*

I NOMI ~~deero~~ ~~E~~ ~~maroodi~~ SONO SEGUITI DA ARTICOLI CHE HANNO ~~FORMA~~ ~~DIVERSE~~ (SONO DIVERSI ~~siya~~ ~~E~~ ~~buu~~, SIA LA TERMINAZIONE DEL ~~VERBO~~). SE PROVIAMO A INVERTIRE QUESTI ELEMENTI ALL'INTERNO DELLE DUE FRASI, OTTENIAMO DELLE FRASI NON ACCETTABILI:

9) * *Deeradu biyo buu cabbey*

10) * *Maroodidu biyo buu cabtay*

QUESTO SI VERIFICA PERCHÉ IN SOMALO IL GENERE GRAMMATICALE DI TUTTI GLI ELEMENTI CHE COMPONO UNO NOME ALL'INTERNO DELLA FRASE DEVONO AVERE LO STESSO GENERE DEL NOME.

PROVIAMO ORA AD INSERIRE I NOMI ~~IN~~ ~~UNA~~ ~~FRASE~~:

- 11) *guri* → *gurigu wuu weynyahay*
- 12) *bad* → *baddu way ballarn tahay*
- 13) *qalin* → *qalinku wuu cusub yahay*
- 14) *derbi* → *derbigu wuu dheer yahay*
- 15) *bir* → *birtu way gaaban tahay*
- 16) *miraayad* → *miraayaddu way jabsan tahay*

NOTIAMO SUBITO CHE QUESTI SEI NOMI SI DIVIDONO IN DUE GRUPPI SECONDO LE CONCOINDENCHE: QUELLI CHE OCCORRONO CON L'ARTICOLO ~~WUU~~ E CON IL VERBO ~~YAHAY~~, SONO MASCHILI I NOMI CHE OCCORRONO CON IL PRONOME ~~WUU~~, E IL VERBO ~~CABTAY~~, MENTRE SONO FEMMINILI QUELLI CHE OCCORRONO CON L'ARTICOLO ~~WAY~~ E IL VERBO ~~TAHAY~~.

QUESTO APPARE EVIDENTE SE CONFRONTIAMO QUESTI NOMI INANIMATI CON QUELLI ANIMATI. INFRASI PARALLELE: IL GENERE POSSIAMO DETERMINARE INTRINSECAMENTE, IN FRASI PARALLELE:

17) *Birtu way gaaban tahay*

18) *Naagtu way gaaban tahay*

19) *Qalinku wuu dheer yahay*

20) *Ninku wuu dheer yahay*

E' EVIDENTE CHE IL NOME FEMMINILE IN QUANTO SI COMPORTA COME UN NOME MASCHILE IN QUANTO SI COMPORTA COME UNO. A QUESTO PUNTO POTETE DETERMINARE IL GENERE GRAMMATICALE – MASCHILE O FEMMINILE – DEI NOMI DELLA LISTA

- | | | |
|----|----|----|
| 1. | 2. | 3. |
| 4. | 5. | 6. |

POSSIAMO DUNQUE AFFERMARE CHE LA DETERMINAZIONE DEL GENERE DI QUESTI NOMI CONVENZIONALE, ARBITRARIA, E LA POSSIAMO DETERMINARE OSSERVANDO SE LA FORMA DEI GRAMMATICALI DELLA FRASE CONCORDANO AL MASCHILE O AL FEMMINILE.

RIASSUMENDO, IL GENERE GRAMMATICALE DEI NOMI MASCHILI E FEMMINILI PER I NOMI ANIMATI IL GENERE GRAMMATICALE SI CORRELA CON IL SESSO, PER I NOMI INANIMATI IL GENERE SI CORRELA BASE AL TIPO DI CONCORDANZE CHE QUEL NOME DETERMINA ALL'INTERNO DELLA FRASE.

ESERCIZI

1. SCRIVETE ACCANTO AD OGNI NOME M (MASCHILE) O F (FEMMINILE) A SECONDA DEL SUO GENERE

<i>san</i>	_____	<i>duni</i>	_____
<i>rati</i>	_____	<i>qalanjo</i>	_____
<i>eeddo</i>	_____	<i>alan</i>	_____
<i>neef</i>	_____	<i>aboodi</i>	_____
<i>orgi</i>	_____	<i>dheg</i>	_____

2. SCRIVETE ACCANTO A CIASCUNO DEI NOMI MASCHILI DATI IL CORRISPONDENTE NOME FEMMINILE

<i>atoorka</i>	_____
<i>aabbaha</i>	_____
<i>sayga</i>	_____
<i>wanka</i>	_____
<i>diiqa</i>	_____
<i>boorka</i>	_____
<i>aarka</i>	_____
<i>haldhaaga</i>	_____
<i>karraaniga</i>	_____
<i>dameerka</i>	_____

3. RISPONDETE ALLE SEGUENTI DOMANDE SCEGLIENDO LA RISPOSTA GIUSTA CHE È UNA SOLA. SEGNALATELA FACENDO UNA CROCE SULLA LETTERA CHE CORRISPONDE ALLA RISPOSTA GIUSTA.

I. IL GENERE NATURALE DEI NOMI "ANIMATI"

- A) DETERMINA ANCHE IL NUMERO.
- B) NON DETERMINA IL GENERE GRAMMATICALE.
- C) DETERMINA IL GENERE GRAMMATICALE.

II. POSSIAMO SEMPRE DETERMINARE IL GENERE DEI NOMI "NON-ANIMATI":

- A) OSSERVANDO LA LORO DESINENZA.
- B) OSSERVANDO LA FORMA DEGLI ALTRI ELEMENTI LINGUISTICI CHE LI ACCOMPAGNANO.
- C) CONSIDERANDO A QUALE SESSO APPARTENGONO.

2.1.1. ANCORA SUL GENERE

UNA VOLTA CONSTATATO CHE IN SOMALO ESISTE UNA DIFFERENZA DI GENERE NEL NOME, TRA NOMI MASCHILI E NOMI FEMMINILI, E CHE QUESTA DIFFERENZA DETERMINA CONCORDANZE DIVERSE NELLA FRASE, È LEGITTIMO CHIEDERSI SE IL GENERE È MARCATO DAL SISTEMA DELLA LINGUA, SE CIOÈ UN NOME COME MASCHILE O FEMMINILE SENZA DOVER RICORRERE ALLE FORME DELLE PAROLE CHE ACCOMPAGNANO COME GLI ARTICOLI ECC.

IN EFFETTI IL GENERE È DISTINTO FONDAMENTALMENTE IN TERMINI DI ACCENTO TOGLIENDO MARGINALMENTE DA UNA DIVERSA TERMINAZIONE DEL NOME. I NOMI MASCHILI SONO CARATTERIZZATI RICONOSCIBILI DALL'ACCENTO SULLA PENULTIMA VOCALE, QUELLI FEMMINILI DALL'ACCENTO SULLA ULTIMA VOCALE. SONO INFATTI ABBASTANZA NUMEROSE COPPIE DI NOMI, COME LE SEGUENTI, DOVE LA DIFFERENZA DI GENERE È L'UNICO SEGNALE DELLA DIFFERENZA TRA I DUE NOMI CHE SIGNIFICANO DUE COSE DIVERSE. LE COPPIE RISPETTIVAMENTE MASCHILI E FEMMINILI:

	M	F
21)	A. <i>ínan (ka)</i>	<i>inán (ta)</i>
	B. <i>ceesáan (ka)</i>	<i>ceesaán (ta)</i>
	C. <i>dálab (ka)</i>	<i>daláb (ta)</i>
	D. <i>shílin (ka)</i>	<i>shilíb (ta)</i>
	E. <i>íllin (ka)</i>	<i>illín (ta)</i>
	F. <i>agóon (ka)</i>	<i>agoón (ta)</i>
	G. <i>néef (ka)</i>	<i>neéf (ta)</i>
	H. <i>fóol (ka)</i>	<i>foól (sha)</i>
	I. <i>kéli (ga)</i>	<i>kelí (da)</i>
	L. <i>bállli (ga)</i>	<i>ballí (da)</i>

NOTATE CHE LA DIFFERENZA DI ACCENTO NEL CASO DI PAROLE FORMATE DA UNA SOLA SILLABA DEL SUONO SI REALIZZA COME UNA DIFFERENZA DI TONO.

C'È ANCHE UN ALTRO MEZZO FONOLOGICO PER DISTINGUERE IL GENERE QUANDO LE PAROLE SONO FORMATE DA UNA SOLA SILLABA, ED È UNA DIVERSA QUALITÀ DELLA VOCALE. PROVATE A PRONUNCIARE LE SEGUENTI PAROLE:

	M	F
22)	A. <i>ur (ka)</i>	<i>ur (ta)</i>
	B. <i>gar (ka)</i>	<i>gar (ta)</i>
	C. <i>dul (ka)</i>	<i>dul (sha)</i>
	D. <i>tuur (ka)</i>	<i>tuur (ta)</i>
	E. <i>qoor (ka)</i>	<i>qoor (ta)</i>

AVRETE NOTATO CHE C'È UNA DIFFERENZA NEL SUONO DELLA VOCALE CHE, PUR ESSENDO MOLTO SIMILARE, È PRONUNCIATA IN MODO DIVERSO NEI NOMI MASCHILI RISPETTO A QUELLI FEMMINILI.

INFINE IN ALCUNI CASI POSSIAMO DISTINGUERE I NOMI MASCHILI DA QUELLI FEMMINILI PER LA LORO FORMA, E CIOÈ ALLA LORO TERMINAZIONE. TUTTI I NOMI MASCHILI TERMINANO IN *-ka*, MENTRE QUELLI CHE TERMINANO IN *-ta* SONO FEMMINILI:

	M	F
23)	A. <i>bare</i>	<i>ardo</i>
	B. <i>tuke</i>	<i>cusbo</i>
	C. <i>qore</i>	<i>maro</i>
	D. <i>wade</i>	<i>talo</i>
	E. <i>waraabe</i>	<i>dawo</i>
	F. <i>fure</i>	<i>qolo</i>
	G. <i>curre</i>	<i>gaajo</i>

ESERCIZI

1. SCRIVETE ALMENO DIECI COPPIE DI NOMI MASCHILI E FEMMINILI CHE SI DISTINGUANO SOLO PER IL SUONO [COME *inán(ka)*, *inán(ta)*].

2. ELENCALE ALMENO DIECI NOMI MASCHILI E DIECI FEMMINILI CHE SI DISTINGUANO PER LA LORO TERMINAZIONE (COME *talo*).

2.2. IL NUMERO

OSSERVATE QUESTE COPPIE DI FRASI:

- 1) A. Buug baan akhriyay
B. Buugag baan akhriyay
- 2) A. Cali guri buu leeyahay
B. Cali guryo buu leeyahay
- 3) A. Maryan nirig bay waddaa
B. Maryan nirgo bay waddaa
- 4) A. Tuke baan arkay
B. Tukayaal baan arkay

IN OGNI COPPIA DI FRASI C'È UN NOME CHE SI PRESENTA CON DUE FORME DIVERSE, CIOÈ H
CAMBIAMENTO (- buugag). CHE SIGNIFICATO HA QUESTA TRASFORMAZIONE?

IL NOME HA UNA CERTA FORMA QUANDO INDICA UN SINGOLO ANIMALE O PERSONA O COSA (FOR
UNA FORMA DIVERSA QUANDO INDICA PIÙ DI UNA PERSONA, ANIMALE O COSA (FORMA PLURALE)

OSSERVATE DI NUOVO LE DUE LISTE DI NOMI ESTRATTE DALLE FRASI PRECEDENTI:

	A) <u>SINGOLARE</u>	B) <u>PLURALE</u>
5)	A. <i>buug</i>	<i>buugag</i>
	B. <i>guri</i>	<i>guryo</i>
	C. <i>nirig</i>	<i>nirgo</i>
	D. <i>tuke</i>	<i>tukayaal</i>

NELLA TRASFORMAZIONE DAL SINGOLARE AL PLURALE IL NOME CAMBIA COMPLETAMENTE? QU
CAMBIA? LA PARTE CHE CAMBIA È QUELLA FIN ~~DESENZA~~ MENTRE LA PARTE DEL NOME CHE
RIMANE LA STESSA IN TUTTE LE ~~FRASI~~ È DETTA

OSSERVATE ANCHE QUESTE COPPIE DI FRASI:

- 6) A. *Geed buu guray*
B. *Geedo badan buu guray*
- 7) A. *Sonkor baan rabaa*
B. *Sonkor badan baan rabaa*
- 8) A. *Rag baa yimid*
B. *Rag badan baa yimid.*

NEGLI ESEMPI (6), (7) E (8), SOLO IL NOME NELLA PRIMA COPPIA DI FRASI SUBISCE UNA
TRASFORMAZIONE, MENTRE GLI ALTRI DUE NON LA SUBISCONO. PERCHÉ SI VERIFICA QUESTO?

I NOMI NEGLI ESEMPI (6), (7) E (8) PUR ESSENDO TUTTI NOMI APPARTENGONO A GRUPPI O SOTTOCLASSE E QUESTO È DIMOSTRATO PROPRIO DAL FATTO CHE PER IL PRIMO (6) POSSONO ESSERE USATI AL PLURALE MENTRE GLI ALTRI DUE NON POSSONO. I NOMI COME *med*, QUANDO SONO AL SINGOLARE HANNO COME REFERENTE UN SINGOLO OGGETTO, MA POSSONO ESSERE USATI AL PLURALE QUANDO HANNO COME REFERENTE PIÙ DI UNO (DUE, TRE, MOLTI, TUTTI). I NOMI COME *geel* SI COMPORTANO NOMI COLLETTIVI, *laf, hal, qosle, fale, yaxaase*, ECC.

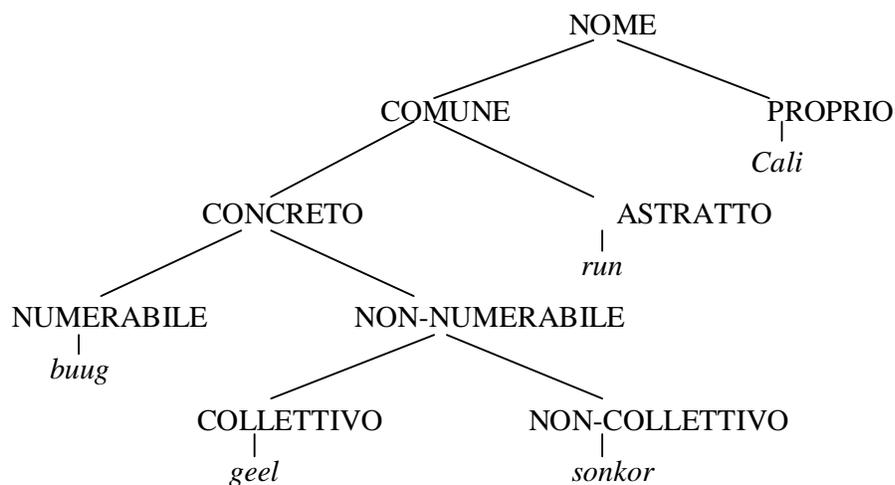
IL NOME IN (7) *sonkor* – APPARTIENE A UNA SOTTOCLASSE DI NOMI CHE SONO STATI CHIAMATI **NON NUMERABILI** PRECISANDO CON QUESTO METTERE A FUOCO LA LORO CARATTERISTICA DI NON POTER ESSERE USATI AL PLURALE. INFATTI È IMPOSSIBILE AVERE *sonkor*, **laba sonkor*, ECC.; DA CIÒ DERIVA ANCHE L'IMPOSSIBILITÀ DI AVERE UNA FORMA PLURALE, IN QUANTO IL PLURALE INDICA APPUNTO PIÙ DI UNO.

ALLA CLASSE DEI **NON NUMERABILI** APPARTENGONO NOMI COME *ebag, caano, ciid, shaah, saliid, oon*. PER TUTTI QUESTI NOMI DUNQUE È IMPOSSIBILE AVERE UNA FORMA PLURALE.

SE TORNIAMO ORA ALL'ESEMPIO (8) È FACILE FARE L'IPOTESI CHE ANCHE QUESTO NOME APPARTIENE A UNA SOTTOCLASSE LE CUI CARATTERISTICHE DI SIGNIFICATO NON CONSENTONO DI AVERE UNA FORMA PLURALE. INFATTI UN NOME COME *ido* SI RIFERISCE A UN SINGOLO INDIVIDUO MA PIUTTOSTO A UN INSIEME DI INDIVIDUI CHE SONO VISTI COME UN TUTT'UNO E QUINDI DI NUOVO NON CONSIDERABILI INDIVI-DUI, DI QUI L'IMPOSSIBILITÀ DEL PLURALE. QUESTI NOMI **NON COLLETTIVI** SONO ANCHE CHIAMATI **NON NUMERABILI**. ALTRI ESEMPI DI NOMI COLLETTIVI SONO: *ido, caruur*.

C'È UN'ALTRA SOTTOCLASSE DI NOMI, DI CUI ABBIAMO PARLATO PRECEDENTEMENTE IN UN ALTRO CONFRONTO CON I NOMI COMUNI, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI NON POSSONO ESSERE USATI AL PLURALE. DEI NOMI **NON NUMERABILI** CONE ALCUNI ESEMPI: *run, ciil, dadnimo, doqonnimo, jacayl, murugo*.

SOLO I NOMI **NUMERABILI** INDIVI, POSSONO ESSERE USATI AL PLURALE. PRIMA DI CONCLUDERE LA DESCRIZIONE DELLA FORMAZIONE DEL PLURALE, CI SEMBRA UTILE RICORDARE LE SOTTOCLASSI DEI NOMI IDENTIFICATE IN BASE ALLE DIVERSE CARATTERISTICHE DI SIGNIFICATO E DEI COMPORTAMENTI MORFOLOGICI CHE RAPPRESENTIAMO NEL SEGUENTE SCHEMA:



CI SONO ALTRE PARTICOLARITÀ DEI PLURALI CHE VANNO MENZIONATE. OSSERVATE ANCORA LE FRASI:

- 9) A. *Miiska baa jaban*
B. *Miisaska baa jajaban*
- 10) A. *Inaankaas baa dheer*
B. *Inamadaas baa dhaadheer*
- 11) A. *Naagtan baa buuran*
B. *Naagahan baa buurbuuran.*

COME POTETE OSSERVARE DALLE COPPIE DI FRASI FORNITE IN (10) E (11) I NOMI PLURALI HANNO UN GENERE GRAMMATICALE DIVERSO DA QUELLO CHE AVEVANO AL SINGOLARE: IN (10) IL NOME DA MASCHILE È DIVENTATO FEMMINILE, E IN (11) DA FEMMINILE È DIVENTATO MASCHILE. (9) È L'UNICO CASO IN CUI IL NOME RESTA MASCHILE ANCHE AL PLURALE. QUAL È LA CARATTERISTICA DEL NOME IN QUESTO CASO? IL NOME MASCHILE MONOSILLABICO, FORMATO CIOÈ DA UNA SOLA SILLABA.

POSSIAMO QUINDI GIUNGERE ALLA CONCLUSIONE CHE SOLO I NOMI CHE AL SINGOLARE SONO MASCHILI AL PLURALE MANTENGONO LO STESSO GENERE GRAMMATICALE (RESTANO CIOÈ MASCHILI). GLI ALTRI NOMI QUANDO SONO USATI AL PLURALE CAMBIANO GENERE RISPETTO AL SINGOLARE. SI VERIFICA ANCHE IN ALTRE LINGUE DEL MONDO OLTRE CHE IN SOMALO, ANCHE SE NON È DEDICATO QUANTO DETTO DERIVA CHIARAMENTE CHE IL GENERE DEI NOMI PLURALI NON CORRISPONDE A QUELLO DEL SINGOLARE (VEDI SOPRA P.)

2.2.1. I SUFFISSI PER LA FORMAZIONE DEL PLURALE

FINORA ABBIAMO VISTO QUALI NOMI POSSONO ESSERE USATI AL PLURALE E QUALI POSSONO ESSERE USATI SOLO AL SINGOLARE, MA PER COMPLETARE LA DESCRIZIONE DEL PLURALE È NECESSARIO ESAMINARE LE FORME ASSUNTE DAI NOMI AL PLURALE. LE DESINENZE UTILIZZATE PER LA FORMAZIONE DEL PLURALE SONO UGUALI PER TUTTI I NOMI, ORA VEDREMO LE PRINCIPALI FORME ESISTENTI.

A) NOMI MASCHILI

I. I NOMI MASCHILI FORMATI DA UNA SOLA SILLABA FORMANO IL PLURALE CON IL RADDOPPIO DELLA CONSONANTE E L'AGGIUNTA DELLA VOCALE

- 12) A. *buug(ga) buugag(ga)*
B. *koob(ka) koobab(ka)*
C. *af(ka) afaf(ka)*
D. *miis(ka) miisas(ka)*

COME VI ABBIAMO GIÀ DETTO I NOMI MASCHILI FORMATI DA UNA SOLA SILLABA AL PLURALE NON CAMBIANO IL LORO GENERE GRAMMATICALE.

II. I NOMI MASCHILI PLURISILLABI FORMANO IL PLURALE UTILIZZANDO DIVERSE DESINENZE:

I) CON LA DESINENZA CHE AGGIUNTA IN FONDO ALLA PAROLA PROVOCA SPESSO ALCUNI AGGIUSTAMENTI FONETICI:

A) SE IL NOME AL SINGOLARE TERMINA IN UNA CONSONANTE FINALE SI RADDOPPIA:

- 13) A. *wadaad(ka)* *wadaaddo(da)*
B. *doofar(ka)* *doofarro(da)*
C. *sacab(ka)* *sacabbo(da)*
D. *gamuun(ka)* *gamuunno(da)*
E. *shabeel(ka)* *shabeello(da)*

(COME POTETE NOTARE DALL'ARTICOLO MESSO TRA PARENTESI CHE ACCOMPAGNA I NOMI IL LORO GENERE DIVENTA FEMMINILE.)

B) SE IL NOME TERMINA CON *x, i*, PRIMA DELLA DESINENZA SI INTRODOTTA UNA

- 14) A. *Kurus(ka)* *kurusyو(da)*
B. *dariiq(a)* *dariiqyو(da)*
C. *magac(a)* *magacyو(da)*
D. *libaax(a)* *libaaxyو(da)*
E. *waraf(ka)* *warafyو(da)*
F. *dugsi(ga)* *dugsiyو(da)*

C) QUANDO IL NOME TERMINA IN *n* SI VERIFICA ALCUN AGGIUSTAMENTO FONETICO:

- 15) A. *gabay(ga)* *gabayo(da)*
B. *kuray(ga)* *kurayo(da)*
C. *erey(ga)* *ereyo(da)*
D. *oday(ga)* *odayo(da)*

D) QUANDO IL NOME MASCHILE È FORMATO DA DUE SILLABE CON STRUTTURA CVCVCV, LA PRIMA CONSONANTE È DIVERSA DA L'AGGIUNTA DELLA DESINENZA, LA PAROLA DIVENTA DI TRE SILLABE; LA PAROLA RESTA DI DUE SILLABE PER LA CADUTA DELLA VOCALE MEDIANA

- 16) A. *jilib(ka)* *jilbo(ha)*
B. *garab(ka)* *garbo(ha)*
C. *ilig(ga)* *ilko(ha)*

SI NOTI CHE IN QUESTO CASO I NOMI NON CAMBIANO GENERE AL PLURALE E RESTANO MASCHILI.

II) UN'ALTRA DESINENZA USATA PER LA FORMAZIONE DEL PLURALE, CHE SI AGGIUNGE È AI NOMI CHE AL SINGOLARE TERMINANO IN

- 17) A. *aabbe(ha)* *aabbayaal(ta)*
 B. *tuke(ha)* *tukayaal(ta)*
 C. *bare(ha)* *barayaal(ta)*
 D. *gole(ha)* *golayaal(ta)*

ANCHE IN QUESTO CASO I NOMI CAMBIANO GENERE AL PLURALE E DIVENTANO FEMMINILI.

III) INFINE ALCUNI NOMI MASCHILI DIVENTANO PLURALI SENZA L'AGGIUNTA DI NESSUN
SEMPLICEMENTE SPOSTANDO L'ACCENTO TONALE:

- 18) A. *áwr(ka)* *aw´r(ta)*
 B. *cárab(ka)* *caráb(ta)*
 C. *dídi(ga)* *dibí(da)*
 D. *mádax(a)* *madáx(da)*
 E. *órgi(ga)* *orgí(da)*

L'ACCENTO SULL'ULTIMA VOCALE È CARATTERIZZANTE PER I NOMI FEMMINILI, E INFATTI QUESTI SONO FEMMINILI.

B) NOMI FEMMINILI

ANCHE I NOMI FEMMINILI FORMANO IL PLURALE AGGIUNGENDO LA DESINENZA

- 19) A. *Kab(ta)* *kabo(ha)*
 dheg(ta) *dhego(ha)*
 far(ta) *faro(ha)*
 B. *habar(ta)* *habro(ha)*
 gacan(ta) *gacmo(ha)*
 nirig(ta) *nirgo(ha)*
 cirib(ta) *cirbo(ha)*
 C. *mindí(da)* *mindiyó(ha)*
 tummatí(da) *tummatiyó(ha)*
 rí(da) *riyó(ha).*

ANCHE IN QUESTO CASO, COME PER I NOMI MASCHILI, LA ~~DEFINIZIONE~~ INSERZIONE DI
 (19C), E LA STRUTTURA DELLA PAROLA CVCVC, DETERMINA LA CADUTA DELLA C MEDIANA IN (19

INFINE I NOMI FEMMINILI CHE AL SINGOLARE SONO FEMMINILI IN PLURALE AGGIUNGENDO -
oyin:

- 20) A. *dawo(da)* *dawooyin(ka)*
B. *hooyo(da)* *hooyooyin(ka)*
C. *waddo(da)* *waddooyin(ka)*

COME POTETE OSSERVARE DAGLI ARTICOLI CHE SI ACCOMPAGNANO AI NOMI PLURALI, TUTTI I NOMI AL SINGOLARE SONO FEMMINILI, AL PLURALE DIVENTANO MASCHILI.

ESERCIZI

1. LEGGETE LE SEGUENTI FRASI E SCRIVETE NELLE DUE COLONNE PREDISPOSTE I NOMI NUMERABILI PRESENTI IN ESSE:

1. *Caruurta gaaajo ayaa haysa*
2. *Dhiig badan baa iga baxay*
3. *Aadan ma tix geliyo saaxibnimada*
4. *Carrab dalab leh lugo dalab leh laga garan og*
5. *Batuulo dhiil caano ah bay keentay*
6. *Farahaaga ciidda ka dhowr*

A

B

2. SCRIVETE ACCANTO A CIASCUNO DEI NOMI DATI IL GENERE AL SINGOLARE, LA CORRISPONDENZA AL GENERE DEL PLURALE:

	GENERE SING.	PLURALE	GENERE PLUR.
ES.: <i>beer</i>	FEMMINILE	<i>beero</i>	MASCH.
1. <i>waraabe</i>	_____	_____	_____
2. <i>xaraf</i>	_____	_____	_____
3. <i>aqal</i>	_____	_____	_____
4. <i>kélli</i>	_____	_____	_____
5. <i>dab</i>	_____	_____	_____
6. <i>rumay</i>	_____	_____	_____
7. <i>kellí</i>	_____	_____	_____
8. <i>dabar</i>	_____	_____	_____
9. <i>xarig</i>	_____	_____	_____
10. <i>dibi</i>	_____	_____	_____

3. CERCATE DI TROVARE ALMENO 8 NOMI CHE FORMINO IL PLURALE SOL-TANTO ATTRAVERSO L'ACCENTO TONALE.

ES: *díbi(ga)* *dibí(da)*

4. TRASCRIVETE AL PLURALE LE SEGUENTI FRASI:

1. *Derbigu wuu cadyahay*
2. *Nin kuu digay kuma dilin*
3. *Arday baa qoray weertan*
4. *Qorihii buugga baa yimid*
5. *Wiil baa ka yimid dal shisheeye*
6. *Wadaad baa tegey gole*
7. *Ninkii beerka laga hayo subag waa u halis*
8. *Meel iftiinkeedu yaryahay wax laguma akhriyo*
9. *Run iyo beni kala raad leh*
10. *Qori qiíqiisuu uraa qofna qawlkiisuu hadlaa*

5. OSSERVANDO LE COPPIE DI FRASI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, SPIEGATE PERCHÉ PER ALCUNE AVETE POTUTO DARE IL PLURALE, E DESCRIVETE INVECE LA FORMA DI QUELLE PLURALI.

6. SCRIVETE ALMENO 10 NOMI CHE SIANO CLASSIFICABILI COME COLLETTIVI.

ES.: *geel*.

3. I DETERMINANTI

CONDETERMINANTI IDENTIFICHIAMO UNA SERIE DI PAROLE CHE POSSONO ACCOMPAGNARE ANCHE ALL'INTERNO DELLA CLASSE DEI DETERMINANTI POSSIAMO DISTINGUERE VARIE SOTTOCATEGORIE. EFFETTI LE ESAMINEREMO UNA PER VOLTA METTENDO A FUOCO LE CARATTERISTICHE E LA FUNZIONE. ESSE, OSSERVANDO ANCHE SE CON IL NOME POSSIAMO TROVARNE PIÙ DI UNA E QUALI. I TIPI DI DETERMINANTI SONO QUATTRO: ARTICOLI, DIMOSTRATIVI, INTERROGATIVI E POSSESSIVI.

3.1. L'ARTICOLO

OSSERVATE QUESTE FRASI:

- 1) A. *Macallin baa cashar bixiya*
B. *Macallinka baa cashar bixiya*
- 2) A. *Naag baa cunug nuujisa*
B. *Naagta baa cunug nuujisa*

QUAL È LA DIFFERENZA TRA LE DUE FRASI IN (1) E IN (2)?

L'UNICA DIFFERENZA CHE SI PUÒ RICONSTRUIRE È QUELLA TRA *Macallin* IN (1) E *Macallinka* E *Naag* E *Naagta* IN (2). NELLE FRASI B IL NOME APPARE ACCOMPAGNATO DA UN'ALTRA PAROLA CHE SI AVVICINA COME SUFFISSO; QUESTA PAROLA È *-ta* IN (2B).

NELLA FRASE (2B) IL NOME INDICA UNA PERSONA NOTA A CHI PARLA E A CHI ASCOLTA, MENTRE NELLA FRASE (2A) LO STESSO NOME INDICA UNA PERSONA QUALSIASI NON NOTA A CHI PARLA NÉ A CHI ASCOLTA. ALLO STESSO MODO QUANDO USIAMO *Macallin* STIAMO RIFERENDO A UNA PERSONA PRECISA, MENTRE CON *Macallinka* DA SOLO SI PARLA DI UN MACALLIN QUALSIASI.

QUINDI I DUE ELEMENTI *-ta* HANNO LA FUNZIONE DI IDENTIFICARE UNA PERSONA SPECIFICA. QUESTI ELEMENTI ACCOMPAGNANO A UN NOME PONENDOSI SUBITO DOPO DI ESSO. QUESTI ELEMENTI SI CHIAMANO **ARTICOLI DEFINITI**.

AVRETE NOTATO CHE I DUE ARTICOLI HANNO FORMA DIVERSA, PUR SVOLGENDO LA STESSA FUNZIONE. VEDIAMO COSA È CHE DETERMINA LA SCELTA DELL'UNO O DELL'ALTRO:

- 3) A. *Ninka ayaan la hadlay*
B. **Ninta ayaan la hadlay*
- 4) A. *Naagta ayaa Somaali ah*
B. **Naagka ayaa Somaali ah*

COME SI VEDE DAGLI ESEMPI (3) E (4) CON IL NOME NECESSARIAMENTE ESSERE USATO L'ARTICOLO *la*, E CON IL NOME *ayaa* L'ARTICOLO *ayaa*. LA DIFFERENZA TRA I DUE NOMI – COME GIÀ SAPETE – È UNA DIFFERENZA DI GENERE GRAMMATICALE E QUINDI POSSIAMO CONCLUDERE CHE L'ARTICOLO *la* SI USA SOLO CON NOMI MASCHILI, MENTRE L'ARTICOLO *ayaa* SI USA SOLO CON NOMI FEMMINILI.

L'ARTICOLO PUÒ ACCOMPAGNARE QUALSIASI NOME? VI DIAMO DUE GRUPPI DI NOMI; COI
QUESTI DUE POTETE USARE L'ARTICOLO?

- | A | B |
|-------------------|----------------|
| 5) A. <i>geed</i> | <i>Cali</i> |
| B. <i>daruur</i> | <i>Kismayo</i> |
| C. <i>wan</i> | <i>Sagal</i> |

COPIATE I NOMI CHE POSSONO PRENDERE L'ARTICOLO E AGGIUNGETELO NELLA FORMA APPROPRIATA.
ESEGUITO L'ISTRUZIONE IN MODO CORRETTO DOVRETE AVER COPIATO SOLO I NOMI DEL GRUPPO A.
ORA CI METTERE A FUOCO LA DIFFERENZA TRA I ANDEI QUELLI DEL GRUPPO B. IN BASE ALLA
CLASSIFICAZIONE DEI NOMI DI CUI ABBIAMO PARLATO PRECEDENTEMENTE PROBABILMENTE
INDIVIDUATO LA RAGIONE CHE DETERMINA QUESTA DISTRIBUZIONE DEGLI ARTICOLI. INFATTI
APPARTENGONO A DUE SOTTOCLASSI DIVERSE: QUELLI DEL GRUPPO A SONO NOMI PROPRII, MENTRE QUELLI DEL
GRUPPO B SONO NOMI COMUNI. GLI ARTICOLI DUNQUE POSSONO ACCOMPAGNARE UN NOME COMUNE, MA
NON POSSONO ACCOMPAGNARE UN NOME PROPRIO.

TORNIAMO ORA PER UN MOMENTO AD OSSERVARE LA FORMA DEGLI ARTICOLI NEGLI ESEMPLI
SEGUONO:

- | | |
|---------------------|----------------|
| 6) A. <i>buugga</i> | <i>beraha</i> |
| B. <i>badda</i> | <i>guriga</i> |
| C <i>magaca</i> | <i>qodaxda</i> |
| D. <i>usha</i> | <i>madaxa.</i> |

GLI ARTICOLI CHE ACCOMPAGNANO QUESTI NOMI, NON SONO ARTICOLI NUOVI O DIVERSI, MA SONO
ARTICOLI CHE SI SONO TRASFORMATI PER LA PRESENZA DI ALCUNI SUONI CHE SI TROVANO ALL'INIZIO
CUI L'ARTICOLO SI VA AD ATTACCARE.

ECCO I MUTAMENTI E I CONTESTI CHE LI DETERMINANO.

I. L'ARTICOLO MASCHILE TRASFORMATO IN *-a, -a:*

- *k* DIVENTA *ka* QUANDO SEGUE UN NOME CHE TERMINA CON UNA *e* DELLE DUE VOCALI

- | | | |
|-------------------------------|---|---------------|
| 7) A. <i>wade</i> + <i>ka</i> | > | <i>wadaha</i> |
| B. <i>kabo</i> + <i>ka</i> | > | <i>kabaha</i> |

- *k* DIVENTA *ka* QUANDO SEGUE UN NOME CHE TERMINA IN *-e*.

- | | | |
|-------------------------------|---|---------------|
| 8) A. <i>buug</i> + <i>ka</i> | > | <i>buugga</i> |
| B. <i>hu</i> + <i>ka</i> | > | <i>huga</i> |

C. *qabow + ka* > *qabowga*

D. *erey + ka* > *ereyga*

E. *guri + ka* > *guriga*

- *k* DIVENTA Ø QUANDO SEGUE UN NOME CHE TERMINA IN ~~ES~~ ~~ESN~~

9) A. *rah + ka* > *raha*

B. *madax + ka* > *madaxa*

C. *diiq + ka* > *diiqa*

D. *magac + ka* > *magaca*

E. *tookh + ka* > *tookha*

II. L'ARTICOLO FEMMINILE SI TRASFORMA IN *ta*, IN *ha*:

- *t* DIVENTA *ta* QUANDO SEGUE UN NOME CHE TERMINA IN ~~VOCAL~~ ~~OPPURE~~

10) A. *maro + ta* > *marada*

B. *lo' + ta* > *lo'da*

C. *irrid + ta* > *irrida*

D. *duluc + ta* > *dulucda*

E. *godax + ta* > *godaxda*

- QUANDO SEGUE I DUE SUONI SI TRASFOMANO INSIEME IN

ES.:

11) A. *il + ta* > *isha*

B. *ul + ta* > *usha*

OSSERVIAMO INFINE I SEGUENTI NOMI PLURALI:

12) *buugagga, nimanka, naagaha, dawooyinka.*

GLI ARTICOLI CHE ACCOMPAGNANO QUESTI NOMI SONO IN TUTTO UGUALI A QUELLI CHE SI TRADUCCONO IN SINGOLARI; DOBBIAMO DUNQUE CONCLUDERE CHE GLI ARTICOLI SONO INVARIABILI RISPETTAMENTE NATURALMENTE ANCHE CON I NOMI PLURALI SI ACCORDANO NEL GENERE, E CIOÈ I NOMI CHE SONO MASCHILI PRENDONO L'ARTICOLO LE SUE VARIANTI), E I NOMI CHE AL PLURALE SONO FEMMINILI PRENDONO L'ARTICOLO LE SUE VARIANTI).

OSSERVIAMO ORA QUESTE DUE FRASI:

13) *Cali ninka buu la hadlayaa*

14) *Cali ninkii buu la hadlayaa.*

IL NOME *in* IN (14) È ACCOMPAGNATO DA UN ARTICOLO DIVERSO, L'ARTICOLO È ANCHE ESSO DEFINITO, SI RIFERISCE CIOÈ A UN UOMO SPECIFICO, MA CI SONO ALTRE CONDIZIONI CHE DETERMINANO

USO. VIENE USATO L'ARTICOLO QUANDO IL REFERENTE DEL NOME È DISTANTE DAL PARLANTE, O È IN CHE SI RIFERISCE AL PASSATO.

ANCHE QUESTO ARTICOLO HA UNA FORMA MASCHILE E LA SUA CONSONANTE INIZIALE SUBISCE TUTTE LE TRASFORMAZIONI FONETICHE CHE ABBIAMO DESCRITTO PRECEDEN-
ta.

ESERCIZI

L. TRASCRIVETE I SEGUENTI NOMI DIVIDENDOLI IN DUE COLONNE, NELLE COLONNE MASCHILI, E NELLA COLONNA FEMMINILI. AGGIUNGETE A CIASCUN NOME L'ARTICOLO DEFINITO - FORMA APPROPRIATA:

miis, ul, daar, bad, maskax, rati, qabow, qaac, dooni, bari, daah, kaneeco, bac, loox, qiiq, gabay, sonkor, jac, saacad, sariir, wan, wax, nacnac, jaalaato.

A

B

2. INDICATE SE LE AFFERMAZIONI PROPOSTE SONO VERE O FALSE:

- 1. GLI ARTICOLI PRECEDONO I NOMI..... V F
- 2. *-ha* È UN ARTICOLO FEMMINILE..... V F
- 3. L'ARTICOLO SI METTE ALLA FINE DEL NOME, SUFFISSO AD ESSO..... V F
- 4. *-ta* DIVENTA DOPO LA VOCALE..... V F
- 5. QUANDO UN NOME COMUNE È USATO SENZA ARTICOLO IL REFERENTE DI QUEL NOME È NOTO A CHI PARLA E A CHI ASCOLTA..... V F
- 6. I NOMI PROPRI NON PRENDONO L'ARTICOLO..... V F
- 7. L'ARTICOLO SERVE SOLTANTO PER DISTINGUERE I NOMI MASCHILI DA QUELLI FEMMINILI..... V F
- 8. SE AD UNA PAROLA SI PUÒ ATTACCARE UN ARTICOLO, QUELLA PAROLA È UN NOME..... V F

3. DATE GLI ARTICOLI APPROPRIATI A TUTTI I NOMI CHE SI TROVANO IN QUESTO PROVERBIO:

- 1. *Afar waa mugdi*
afar waa maradhaamo
afar baa ka macaan
afarna wawga maso
- 2. *Abaari waa mugdi*

cawsna waw maradhaamo
doog baa ka macaan
ninna wawga maso, oo waa ninkaan cood lahayn

3. *Colaadi waa mugdi*
ergona waw maradhaamo
nabad baa ka macaan
ninna wawga maso, oo waa ninkii ka dhintay

4. *Habeen waa mugdi*
dayaxna waw maradhaamo
maalintaa ka macaan
ninna wawga maso, oo waa ninkii indhoole ah

5. *Hammadi waa mugdi*
guurna waw maradhaamo
jacayl baa ka macaan
ninna wawga maso, oo waa caamadaan garanayn.

4. ELENCALE ALMENO SEI PAROLE FEMMINILI CHE PRENDANO L'ARTICOLO DEFINITO:

ES.: *ul + ta* *usha*

5. ELENCALE ALMENO 6 NOMI MASCHILI CHE PRENDANO L'ARTICOLO -

ES.: *madax + ka* *madaxa*

6. RISCRIVETE QUESTI NOMI SENZA ARTICOLO:

waxarta, irrida, hasha, raadiyaha, subaca, kuusha, hugunka, addimada, daaha, tixda,
xaskusha, wiiqa, yoolyoolka, harag ga, bacda.

7. DAL SEGUENTE BRANO SONO STATI TOLTI TUTTI GLI ARTICOLI DEFINITI, REINSERITELI COME PAROLE DOVE RITENETE CHE SIANO NECESSARI:

Beri guddi meel lagu qabtay. Guddi ___ na gole weyn ayuu fadihiyay. Rag ___ iyo dumar ___ oo dhan shir ayay u fariisteen. Fadhi ___ wixii la wadaba talo waxay ku dhammaatay in rag waayeel ah xaayo ___ loo saaro. Geed ___ lagu hadlayay oo shir ___ lagu qabtay, waxaa korkiisa saarnaa wiil yar. Wiil ___ wuxuu ku yiri niman ___ : "Ha dhihina talo waayeel u saara ee daaha wax garad u saara". Taasna wuxuu ula danlaha in talo ___ lagu daro dhallinyaro ___ . Oday yaal ___ way soo dhoweeyeen fikrad ___ wiil ___ .

3.2. I DIMOSTRATIVI

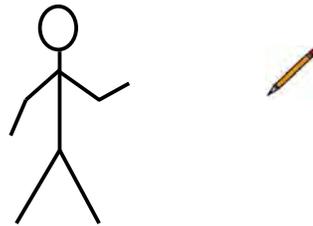
CERCATE DI CAPIRE LA DIFFERENZA CHE ESISTE TRA LE QUATTRO FRASI CHE SEGUONO:

- 1) *Farax, qaado qalin!*
- 2) *Farax, qaado qalinka madow!*
- 3) *Farax, qaado qalinkan!*
- 4) *Farax, qaado qalinkaas!*

POSSIAMO SUBITO NOTARE CHE CAMBIA SOLO LA PAROLA CHE SEGUE IL NOME. FISSAMENTE
ESSA, IL RESTO È UGUALE. MA VEDIAMO CHE DIFFERENZA COMPORTA CIÒ
NELLA FRASE (1) IO ~~DICO~~ DI PRENDERE UNA PENNA QUALSIASI, PER QUESTO NON VIENE AGGIUNTO
NESSUN ELEMENTO ALLA PAROLA. NELLA FRASE (2) DESIDERO CHE PRENDA UNA PENNE SPECIFICA, E
CIOÈ LA PENNE NERA, PER QUESTO VIENE SCELTO IL PARTICOLARE (T) VOGLIO INDICARE UNA
DETERMINATA PENNA CHE HA UNA POSIZIONE PRECISA NELLO SPAZIO, VICINO AL PARLANTE,
PAROLA *kan*; NELLA FRASE (4) DESIDERO INDICARE UNA DETERMINATA PENNA CHE HA UNA POSIZIONE
NELLO SPAZIO, PERÒ LONTANA DAL PARLANTE, E ALLORA SI USA



qaliinkan



qaliinkaas

DUNQUE *kan* E *kaas* SI CHIAMANO **DETERMINATIVI** LA LORO FUNZIONE È QUELLA DI
AGGIUNGERE AL NOME L'INFORMAZIONE NECESSARIA - IN TERMINI DI RELAZIONE SPAZIALE RISPARMIANDO
AD IDENTIFICARE LA COSA O LA PERSONA A CUI IL PARLANTE SI RIFERISCE.

ANCHE I DIMOSTRATIVI HANNO UNA FORMA MASCHILE E UNA FEMMINILE, E ACCORDANO, RISPETTANDO
CON IL NOME A CUI SI AFFIGGONO:

- 5) *ninkan naagtan*
- 6) *ninkaas naagtaas*

NOTATE CHE COME GLI ARTICOLI ANCHE I DIMOSTRATIVI SONO CARATTERIZZATI DAL MASCHILE
FEMMINILE DAL SUO ~~GENERE~~ CONSERVATE ORA LE SEGUENTI FRASI:

- 7) *Sartan baa cusub*
- 8) *Buuggaas baa fiican*
- 9) *Daartaas baa Cali leh*

10) *Qolkan baa ka weyn qolkaas*

11) *Ha xirin irriddan!*

12) *Fur gasacan!*

13) *Furahan iyo ushan Geeddi baa leh.*

CHE DIFFERENZA C'È TRA I DIMOSTRATIVI NELLE DIVERSE FRASI? ESSI, QUANDO SONO SUOI, PRESENTANO LE STESSE VARIAZIONI DI SUONO CHE ABBIAMO VISTO VERIFICARSI NEGLI ALTRI. LA SECONDA DEL SUONO CON CUI TERMINA IL NOME (VEDI SOPRA P. 48).

ANCHE CON I NOMI AL PLURALE SI VERIFICA ESATTAMENTE QUELLO CHE AVVENIVA CON I SINGOLI. CIOÈ I DIMOSTRATIVI RESTANO INVARIATI QUANTO AL NUMERO E ACCORDANO CON IL GENERE. COSÌ ABBIAMO:

14) *ninkan* *nimankan*

15) *naagtaas* *naagahaas*

16) *dawadaas* *dawooyinkaas*

17) *barahan* *barayaasha*

PER AVERE UNA DESCRIZIONE COMPLETA DEI DETERMINANTI DIMOSTRATIVI DOBBIAMO AGGIUNGERE QUELLO CHE SI DIFFERENZIANO IN QUANTO ALLA DISTANZA DEL NOME CUI SI RIFERISCE. IL PRIMO È VICINO AL PARLANTE:

18) *keer* *teer*

19) *koo* *too*

ENTRAMBI QUESTI DIMOSTRATIVI LOCALIZZANO IL NOME CUI SI ACCOMPAGNANO COME LONTANO. IL PRIMO È VICINO AL PARLANTE, IL SECONDO È LONTANO. MA MENTRE IL PRIMO LO PONE A UNA DISTANZA A MEDIA, IL SECONDO PONE MOLTO LONTANO.

DAL PUNTO DI VISTA FORMALE QUESTI DIMOSTRATIVI HANNO ESATTAMENTE LO STESSO COMPLESSO FONETICO. IL PRIMO È VICINO AL PARLANTE, IL SECONDO È LONTANO. ALTRI DUE.

POSSIAMO CONCLUDERE RIBADENDO CHE I DETERMINANTI IN QUANTO SPECIFICANO IL NOME, COME GLI ARTICOLI ECC. – AGGIUNGENDO PIÙ INFORMAZIONE, E SONO DIMOSTRATIVI PERCHÉ MOSTRANO LA POSIZIONE RELATIVA RISPETTO AL PARLANTE. UNA PERSONA O UNA COSA PRECISA MOSTRANDONE LA SUA POSIZIONE RELATIVA RISPETTO AL PARLANTE.

ESERCIZI

1. METTETE IL DETERMINANTE DIMOSTRATIVO APPROPRIATO ACCANTO AD OGNUNA DELLE SEGUENTI FRASI:

VICINO AL PARLANTE PER

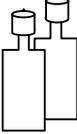
waraabe, shabeel, abeeso, bit, madax, dhug, mag, madi;

LONTANO DAL PARLANTE PER

libaax, hooyo, geed, dhoor, kulan, kalax, dalag, cid.

2. FORMATE UNA FRASE CON CIASCUNA DELLE PAROLE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

3. SCRIVETE ACCANTO A CIASCUNA FIGURA IL NOME DELL'OGGETTO INDICATO E IL DIMOSTRATIVO

					
.....		
					
.....		
					
		

4. INDICATE SE LE AFFERMAZIONI PROPOSTE SONO VERE O FALSE:

1. I DIMOSTRATIVI INDICANO UNA COSA DETERMINATA..... V F
2. I DIMOSTRATIVI OCCUPANO LA STESSA POSIZIONE DELL'ARTICOLO RISPETTO AL NOME..... V F
3. I DIMOSTRATIVI CONCORDANO NEL NUMERO CON I NOMI PLURALI..... V F
4. I DIMOSTRATIVI CONCORDANO NEL GENERE CON I NOMI PLURALI..... V F
5. IL DIMOSTRATIVO IDENTIFICA UN NOME COME MOLTO DISTANTE DAL PARLANTE..... V F
6. I DIMOSTRATIVI NON INDICANO LA POSIZIONE SPAZIALE DEL NOME CHE DETERMINANO RISPETTO AL PARLANTE.....V.....F.....

3.3. GLI INTERROGATIVI

OSSERVATE LE FRASI CHE SEGUONO:

- 1) *Macallin baa yimid*
- 2) *Macallinkee baa yimid?*

LA FRASE (1) È AFFERMATIVA: IL PARLANTE SA E DICHIARA CHE UN INSEGNANTE È VENUTO. LA FRASE (2) È UNA DOMANDA. IL PARLANTE SA CHE È VENUTO UN INSEGNANTE, OPPURE L'HA APPRESO DA UN ALTRO. IN AMBIE (1), MA NON RITIENE SUFFICIENTE L'INFORMAZIONE E PONE QUINDI UNA DOMANDA PER L'IDENTIFICAZIONE DELL'INSEGNANTE DI CUI SI PARLA.

CHE DIFFERENZA C'È NELLA FORMA DELLA FRASE (1) E QUELLA DELLA FRASE (2) ?

L'UNICA DIFFERENZA È LA PRESENZA IN (2) ~~DEI CHE È FISSO ACCATO~~ ~~Al nome~~ È PROPRIO QUESTO L'ELEMENTO CHE RENDE QUESTA FRASE INTERROGATIVA. INOLTRE LA INTONAZIONE DIVERSA RISPETTO ALLA FRASE (1), MA QUESTO NATURALMENTE NON TRASPARE

RIASSUMENDO POSSIAMO DIRE CHE UNA FRASE PUÒ ESSERE UNA DOMANDA SE IL ACCOMPAGNATO DA UN DETERMINANTE INTERROGATIVO, E CHE IN QUESTO CASO LA RICHIESTA VERTE PROPRIO SU TALE NOME.

SE ADESSO OSSERVIAMO NOTEREMO CHE IN (1) ACCOMPAGNA UN NOME MASCHILE E CHE IN CON IL SUONO /k/ COME L'ARTICOLO MASCHILE ECC.; CI POSSIAMO QUINDI ASPETTARE CHE CORRISPONDENTE FORMA FEMMINILE POSSIAMO AVERE:

3) *Naagtee baa timid*

AVENDO LA STESSA FORMA DEGLI ARTICOLI, I DETERMINANTI INTERROGATIVI HANNO LE STESSA CHE ABBIAMO GIÀ DESCRITTO PRECEDENTEMENTE:

	MASCHILE	FEMMINILE
4)	<i>A.ninkee</i>	<i>naagtee</i>
	<i>B.wadahee</i>	<i>irriddee</i>
	<i>C.buuggee</i>	<i>ushee</i>
	<i>D.magacee</i>	<i>bacdee</i>

I DETERMINANTI INTERROGATIVI POSSONO ESSERE USATI ANCHE DA SOLI:

5) *kee?*

6) *tee?*

7) *kuwee?* (PER IL PLURALE)

E INSERITI IN FRASI COME:

8) *Kee baa yimid?*

9) *Tee baa dhimatay?*

10) *Kuwee baa dhoofay?*

IN QUESTI CASI ~~le~~ *tee* FUNZIONANO COME DEI VERI E PROPRI PRONOMI. MA SU QUESTO TORNO SUCCESSIVAMENTE.

ESERCIZI

L. FORMATE DELLE DOMANDE PER LE SEGUENTI FRASI USANDO UN DETERMINANTE INTERROGATIVO

1. *Arday baa tegay.* *Ardeygee?* (*baa tegay*)

2. *Gabar baa cortay.*

3. *Buug baan rabaa*
4. *Saacaddu wey cusub tahay.*
5. *Horaan kuugu sheegay arrintaas*
6. *Il baa i xanuunaysa*

2. FATE DOMANDE A CUI LE FRASI CHE FORNIAMO POSSONO ESSERE UTILIZZATE COME RISPOSTE. PRONOMI DETERMINANTI INTERROGATIVI:

- ES.: D. *Kee baad aragtay?*
 R. *Macallinkii dheeraa baan arkay*
1. D. _____
 R. *Saaxibaddii Madiina baa dhooftay*
 2. D. _____
 R. *Cali iyo Adan baa isla hadlaya*
 3. D. _____
 R. *Goolhayihii kooxdayada baa wanaagsan*
 4. D. _____
 R. *Kuwa dalka u hagarbaxa baa u sharaf leh*
 5. D. _____
 R. *Gurigii Cosoble baan ku soodegey*

3. FORMATE ALMENO SEI DOMANDE DAL BRANO SEGUENTE USANDO DETERMINANTI INTERROGATIVI:

Rag badan ayaa wada hadlaayay. Meesha waxaa joogay labo nin, mid waa indha la'aa, midna indho buu lahaa. Ninkii indhaha lahaa ayaa yiri: "Maxaad nin indha la' kala hadlaysaan?" Raggii goobta fadhiyay buu ku yiri hadalkaas, "waxba ma arki karee!" Ninkii indhaha la'aa baa maqlay warkaas, wuxuuna yiri: "Yaad nin indha la' u taqaniin?" Raggii ayaa isdhugtay, markasuu yiri: "Waxaa indha la' ninkii aan aqoon lahayn!". Markaasey yiraandeen: "Alleylehe waa run!".

3.4. DETERMINANTI POSSESSIVI

OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

- 1) *Qalinkan baa cusub*
- 2) *Qalinkaas baa cusub*
- 3) *Qalinkayga baa cusub*
- 4) *Qalinkiisa baa cusub*

NELLE FRASI (1) E (2) IL NOME VIENE DETERMINATO IN BASE A UNA DETERMINATA POSIZIONE SPAZIO RISPETTO AL PARLANTE, MENTRE NELLE FRASI (3) È DETERMINATO DAL RIFERIMENTO ALLA PERSONA CHE LA POSSIEDE. INFATTI PAROLE, COME ALTRE, CHE POSSONO OCCORRERE ATTACCALE A UN NOME POSSESSIVO È IDENTIFICANO IL REFERENTE DI UN NOME ATTRAVERSO SPECIFICAZIONE DEL POSSESSORE.

QUANDO DICIA *MO* *keyga* (LA MIA PENNA), IL PARLANTE PARLA DI UN DETERMINATO OGGETTO, UNO CHE È LA PENNA CHE LUI POSSIEDE, È EQUIVALENTE A DIRE *HOLA* *leessche* O PER *qalinkiisa* DOVE LA PENNA È IDENTIFICATA ATTRAVERSO LA SUA APPARTENENZA A 'LUI', IL CHI PENNA CHE HA

E' DUNQUE EVIDENTE CHE CI SARÀ UNA FORMA DI POSSESSIVO IN CORRISPONDENZA DI OGNI FORMA OVVERO DI PERSONA CHE POSSIEDE:

1°S. <i>Anigu qalin baan leeyahay</i>	→	<i>qalinkayga</i>
2°S. <i>Adigu qalin baad leedahay</i>	→	<i>qalinkaaga</i>
3°M.S. <i>Isagu qalin buu leeyahay</i>	→	<i>qalinkiisa</i>
3°F.S. <i>Iyadu qalin bey leedahay</i>	→	<i>qalinkeeda</i>
1°PL <i>Annagu qalin baan leennahay</i>	→	<i>qalinkeenna</i>
1°P1. <i>Innagu qalin baan leennahay</i>	→	<i>qalinkayaga</i>
2°P1. <i>Idinku qalin baad leedihiin</i>	→	<i>qalinkiinna</i>
3°PL <i>Iyagu qalin bey leeyihiin</i>	→	<i>qalinkooda</i>

I POSSESSIVI SONO DUNQUE DIVERSI A SECONDA DELLA PERSONA DEL POSSESSORE, INOLTRE NELLA PERSONA SINGOLARE SONO DIVERSI A SECONDA SE IL POSSESSORE È MASCHIO OPPURE FEMMINA

- 5) A. *Cali baa qalin cusub leh*
 B. *QALINKIISA BAA CUSUB*
- 6) A. *Maryam baa qalin cusub leh*
 B. *Qalinkeeda baa cusub.*

OSSERVATE:

- 7) *Qalinkayga baa madow*
 8) *Qalinkiisa baa madow*
 9) *Tintayda baa madow*
 10) *Tintiisa baa madow*

NEI PRIMI DUE ESEMPI IL NOME È SEGUITO DAI POSSESSIVI MASCHILI (*ga*), MENTRE NEGLI ULTIMI DUE È SEGUITA DA UN POSSESSIVO FEMMINILE (*da*), ALLORA CHE COSA È CHE DETERMINA

IL GENERE DEL POSSESSIVO? E' IL GENERE DELLA COSA POSSEDUTA, E NON DEL POSSESSORE:
ALLORA IL POSSESSIVO CONCORDA AL MASCHILE ED INIZIA PER /K/, SE È FEMMINILE, ALLOR
CONCORDA AL FEMMINILE E COMINCIA PER /T/.

I POSSESSIVI CONCORDANO DUNQUE COL GENERE DEL NOME CUI VIENE ATTACCATO, E CO
SONO SOGGETTI ALLE VARIAZIONI FONOLOGICHE GIÀ PIÙ VOLTE DESCRITTE:

- 11) *Buuggayga i sii!*
- 12) *Qaado furahaaga!*
- 13) *Xiro saacaddiisa!*
- 14) *Taabo ilmaha madaxooda!*
- 15) *Hashiisa ayuu maalay!*

MA OSSERVIAMO ANCORA UN ATTIMO I SUFFISSI CHE COSTITUISCONO IL DETERMINANTE POS
kaaga, kiisa, ECC. *Eyda, taada, tiisa*, ECC. AD UNA OSSERVAZIONE PIÙ ATTENTA È POSSIBILE NOTARE C
SUFFISSO POSSESSIVO NON È UN UNICO PEZZO, MA È PIUTTOSTO ANALIZZABILE IN DUE PARTI: U
POSSESSIVO PIÙ L'ARTICOLO DEFINITO (NATURALMENTE ANCHE IN QUESTO CASO LA COMBINAZ
DIVERSI COMPORTERÀ AGGIUSTAMENTI FONOLOGICI). QUINDI IL SUFFISSO DAL POSSESSIVO
kay PIÙ L'ARTICOLO *kaaga* DAL POSSESSIVO *ka* E DELL'ARTICOLO POSSESSIVO *ga* DAL POSSESSIVO
kiis E DALL'ARTICOLO POSSESSIVO *ya* DAL POSSESSIVO *ya* E DALL'ARTICOLO *si* COSÌ VIA.

CHE QUESTA IPOTESI DI ANALISI SIA GIUSTA LO POTETE VERIFICARE NON SOLO CON LE VO
MA IN BASE A DUE ALTRI FATTI:

I. OLTRE *Ainkayga* E *tintayda* SI PUÒ AVERE *Ainkaygii* E *tintaydii*, CIOÈ IL POSSESSIVO PIÙ L'ARTICOLO
kii/tii

II. IN FRASI COME:

- 16) *Aabbahay baa yimid*
- 17) *Hooyadiis buu jecelyahay*
- 18) *Ayeeyadaa ma nooshahay?*
- 19) *Walaalkood baa dhoofay,*

IL NOME È ACCOMPAGNATO SOLO DAL DETERMINANTE POSSESSIVO E NON DALL'ARTICOLO; QUE
NOMI DI PARENTELA, DELLE PARTI DEL CORPO, E CON IL NOME

RIASSUMENDO, I DETERMINANTI POSSESSIVI SONO SUFFISSI DEL NOME CHE DESIGNA
POSSEDUTA. QUESTO DETERMINANTE È COSTITUITO DA UN POSSESSIVO PIÙ L'ARTICOLO. IL GEN
DEL POSSESSIVO È DETERMINATO DAL GENERE DEL NOME CUI IL POSSESSIVO SI AFFIGGE.

ESERCIZI

1. INDICARE SE LE AFFERMAZIONI PROPOSTE SONO VERE O FALSE:

- A IL POSSESSIVO CI DÀ INFORMAZIONI RIGUARDANTE LE PERSONE CHE POSSIEDONO LE COSE..... V F
- B. ESISTONO FORME DIVERSE DEL POSSESSIVO PER INDICARE CHE IL POSSESSORE È UN MASCHIO O UNA FEMMINA.....V... F
- C. IL POSSESSIVO SI ATTACCA AL NOME DEL POSSESSORE..... V F
- D. IL GENERE DEL POSSESSIVO CONCORDA CON IL GENERE DEL NOME DELLA COSA POSSEDUTA..... V F
- E. I NOMI DI PARENTELA PRENDONO IL POSSESSIVO SENZA L'ARTICOLO..... V
- F. IL POSSESSIVO DETERMINA LA PERSONA CHE POSSIEDE..... V F

2. RISCRIVERE ACCANTO A QUESTE FRASI I NOMI CON I RELATIVI POSSESSIVI:

- ES.: *Ari baad leedahay* → *arigaaga*
1. *Buug baan leeyahay* →
2. *Baabuur bey leeyihiin* →
3. *Macallin baan leennahay* →
4. *Fure buu leeyahay* →
5. *Magac baad leedahay* →
6. *Dhiil bey leedahay* →
7. *Eeddo baanu leennahay* →
8. *Ari baad leedihiin* →
9. *Hooyo bey leeyihiin* →
10. *Libaax buu leeyahay* →
11. *Adeer baanu leennahay* →
12. *Adeer bey leeyihiin* →

3. SOTTOLINEARE TUTTI I POSSESSIVI CHE SI TROVANO NEL SEGUENTE BRANO, ESTRAENDOLI

XIGMAD ODAYAAL

Waa ba wiil aabbiiis u tagay wuxuuna weydiiyey saddex su'aal.

Tan ugu horreysa wuxuu yiri: "Aabow, igama gar aqoonsanid, haddana taladaada waa la isku wada raaca; taydase weligeed la isku ma raaco. Ii sheeg sababta."

Tan labaad wuxuu ku yiri: "Aabow igama gar aqoonsamid, haddana taladaada waa la isku wada raaca; taydase weligeed la isku ma raaco. Ii sheeg sababta".

Tan sadelexaad wuxuu ku yiri: "Aabow naagahaygu naagahaaga waa ka qurux badan yihiin haddana caruurtaadu caruurteyda waa ka ficcan yihiin. Ii sheeg sababta."

Odeygii markuu su'adaha maqlay wuxuu ugu jawaabay: "Su'aasha hore waxaan kaa leeyahay: Anigu markaan roob arko xoolaha ula ma ordo halkaas roobku jiro sidaada oo kale ee waan kala ogaadaa in halkaasi xoolaha u fiican tahay iyo in kale.

Tan labaad waxaan kaa leeyahay: Anigu, iyada oo aan lay weydiisan, ma garnago, sidaada oo kale e marka lay weydiisto keliye ayaan garnaqaa.

Tan saddexaad waxaan kaa leeyahay: Adigu waxaad guursata quruxda, aniguna wanaagga. Sidaas baan kaaga caruur wanaag-san ahay".

4. INSERITE I POSSESSIVI ADATTI A QUESTI NOMI:

1. Isagu aabbe _____ buu jecelyahay
2. Annagu walaal _____ baan la haasaawnaa
3. Farxiya weligeeda lama dagaallamin hooyo _____
4. Idinka, xaggeebuu yahay hoy _____ ?
5. Jimcaalow ma baratay casharro _____ ?
6. Adigu weli _____ ma qortay maqaal?
7. Maroodiga faantii _____ ma cusleyso
8. Luul iyo Ubax waalid _____ bey ka dambeeyaan
9. Dhallinta habaabsan aayaha _____ dambe waa shallay
10. Geedha miraha _____ uu dhalaa

4. I PRONOMI

I PRONOMI SONO UNA CLASSE CHIUSA DI PAROLE CHE SVOLGONO FUNZIONI PRECISE ALL'INTERNO DELLA FRASE SVOLGENDO UN RUOLO CHE POTREBBE ESSERE SVOLTO DA UN NOME. ANCHE I PRONOMI SONO DIVISI IN SOTTOCLASSI, E ANCHE IN QUESTO CASO LA SUDDIVISIONE IN CLASSI VARIA A SECONDA DEI CRITERI DELLA CLASSIFICAZIONE. NOI QUI LI SUDDIVIDIAMO IN TRE DI QUESTE ETICHETTE SONO DI PURO COMODO E RAGGRUPPANO I PRONOMI IN BASE ALLA LORO POSIZIONE E RUOLO NELLA FRASE.

4.1. PRONOMI INDIPENDENTI

OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

- 1) *Aniga ayaa ku baray casharka*
- 2) *Adiga ayaa i tusay jidka toosan*
- 3) *Isaga ayaa na arkay*
- 4) *Iyada hooyadeed bey kaalmeyso*
- 5) *Annaga ayaa ku jecel*
- 6) *Idinka waad na caawinteen*
- 7) *Iyaga i ma garanayaan.*

IN QUESTE FRASI LE PAROLE SOTTO PRONOMI INDIPENDENTI. IL TERMINE CHE È STATO UTILIZZATO PER QUESTA CLASSE DI PAROLE, NE INDICA CHIARAMENTE LA FUNZIONE, CHE È APPUNTO QUELLA DI SOSTITUIRE UN NOME.

TUTTI NOI ABBIAMO UN NOME PROPRIO (Cali, ECC.). QUANDO UNO DI NOI VUOL PARLARE DI SE STESSO NON CITA IL SUO NOME MA "DICO" QUANDO SI RIVOLGE A UNA PERSONA (Li, O AD Cali, ECC.) PUÒ SEMPRE DIRE "MIA". QUANDO INVECE PARLIAMO DI UNA TERZA PERSONA DIVERSA DA CHI PARLA E DA CHI ASCOLTA (3° PERSONA), POSSIAMO INDICARLA, USANDO IL NOME O IL PRONOME (Li, iyaga, iyaga):

- 8) *Cali baa yimid*
Isaga baa yimid
- 9) *Faduma ayaan la hadlay*
Iyada ayaan la hadlay
- 10) *Cali iyo Faadumo dugsiga ayey aadeen*
Iyaqa dugsiga ayey aadeen

QUINDI I PRONOMI POSSONO SOSTITUIRE QUALSIASI PERSONA CHE PARLA QUALSIASI PERSONA A CUI SI PARLA (Adinka) E QUALSIASI PERSONA O COSA DI CUI SI PARLA (aga). SONO DI FATTO GRAMMATICAMENTE DEI NOMI, E POSSONO OCCORRERE SIA COME UNICO ELEMENTO DELLA FRASE FATTA DA UNA SOLA PAROLA, (SIA COME SOGGETTO O OGGETTO) (imid , Cali

iyada buu arkay), O COME PARTE DI UNA FRASE RELATIVA ALL'INTERNO DI UN'ALTRA FRASE (*naqlay*).

IL GENERE DI QUESTI PRONOMI È INTRINSECAMENTE MASCHILE TRANNE NEL CASO DI *isaga/iyada* IN CUI ABBIAMO L'OPPOSIZIONE MASCHILE FEMMINILE. ESSI NORMALMENTE OCCORRONO CON L'ARTICOLO DEFINITIVO MA POSSONO ANCHE OCCORRERE CON ALTRI DETERMINANTI O DA SOLI. PRECEDONO UNA CONGIUNZIONE (*adna*).

NOTATE INFINE LA DIFFERENZA TRA *annaga; annaga* È PRONOME DI PRIMA PERSONA PLURALE ESCLUSIVO, CIOÈ SI RIFERISCE AL PARLANTE E AGLI ALTRI PRESENTI ESCLUSA LA PERSONA A CUI SI RIFERISCE, MENTRE *innaga* SI RIFERISCE AL PARLANTE E A TUTTI GLI ALTRI PRESENTI INCLUSA LA PERSONA A CUI SI RIFERISCE. PAROLA.

4.2. PRONOMI RIDOTTI

QUESTI PRONOMI POSSONO SOLO TROVARSI ACCANTO A UN VERBO E LA LORO POSIZIONE IN UNA FRASE AL VERBO È FISSA, MA DI QUESTI ASPETTI SINTATTICI PARLEREMO SUCCESSIVAMENTE QUANDO PARLEREMO DELLA STRUTTURA DELLA FRASE; PER ORA CI LIMITIAMO A DESCRIVERE LA MORFOLOGIA DI QUESTI PRONOMI IN UNA TAVOLA CON TUTTE LE FORME DIPENDENTI DEI PRONOMI PERSONALI:

	SOGGETTO	OGGETTO
1° SING	<i>aan</i>	<i>i</i>
2° SING	<i>aad</i>	<i>ku</i>
3° SING. M.	<i>uu</i>	--
3° SING. F.	<i>ay</i>	--
1° PL. EXCL.	<i>aan (aannu)</i>	<i>na</i>
1° PL. INCL.	<i>aynu</i>	<i>ina</i>
2° PL.	<i>aad (aydin)</i>	<i>idin</i>
3° PL	<i>ay</i>	--

NOTATE CHE NELLA SECONDA COLONNA MANCANO FORME DI PRONOMI PER LA TERZA PERSONA PLURALE; QUESTO VUOL DIRE CHE SE IN UNA FRASE NON È PRESENTE UN ALTRO PRONOME (*naqlay*), ALLORA VIENE INTERPRETATO CON LA PRESENZA DI UN PRONOME DI TERZA PERSONA. AD ESempio, *Waan arkay* COME

1) *Waan arkay*
 PUÒ SIGNIFICARE, "IO HO VISTO LUI" OPPURE "IO HO VISTO LEI" OPPURE "IO HO VISTO LORO", MA NON "IO HO VISTO LORO".

L'USO E LE FUNZIONI DI QUESTI DUE SET DI PRONOMI LI DESCRIVEREMO SUCCESSIVAMENTE. LIMITIAMO AD ALCUNE OSSERVAZIONI. QUESTI PRONOMI SPESSO SI APPOGGIANO E SI COMBINANO CON GLI ELEMENTI DELLA FRASE, MA NON PRENDONO MAI L'ARTICOLO:

- 2) *Cali dersiga ayuu bartay*
- 3) *Shalay baan bartay casharka*
- 4) *Cali baa i siiyay buuggan*
- 5) *Maxamed baa iga qaatay buugga*

PER COMPLETARE LA NOSTRA DESCRIZIONE DEI PRONOMI CHE OCCORRONO SEMPRE ACCANTO AL PRONOME PERSONALE, ANCORA DUE PRONOMI. OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

- 6) *Tuuggii, waa la qabtay*
- 7) *Waa laj arkay.*

IL PRONOME PERSONALE SI USA QUANDO NON SI SA O NON SI VUOLE RIVELARE LA PERSONA CHE COMPIE L'AZIONE. QUANDO SI PARLA, CIOÈ IL SOGGETTO DELLA FRASE. DA QUI LA SUA FUNZIONE. IL PRONOME PERSONALE VEDIAMO IN QUALI CONTESTI SI TROVA INVECE IL PRONOME

- 8) *Cali baa is dilay*
- 9) *Anigu waan is dhisay*
- 10) *Wiilashii way is dhiseen*
- 11) *Asli iyo Cali baa is jeclaaday*

NELLE PRIME TRE FRASI IS PUR RIFERENDOSI A PERSONE DIVERSE HA SEMPRE LA STESSA FUNZIONE. IL PRONOME PERSONALE CHE L'OGGETTO HA LO STESSO REFERENTE DEL SOGGETTO. E' COME SE IN (8) DICEMMO "TU SEI IL MIO SOGGETTO" DOVE LE DUE OCCORRENZE SI RIFERISCONO ALLA STESSA PERSONA, E COSÌ NEGLI ALTRI DUE CASI. IL PRONOME PERSONALE DUNQUE UN VALENZA REPRISIVO È INVARIABILE ANCHE SE CAMBIA IL NUMERO E IL GENERE DELLA PERSONA A CUI SI RIFERISCE.

NELLA FRASE (11) ASSUME UN VALORE REPRISIVO

- 11) *Asli iyo Cali baa is jeclaaday*

È COME DIRE

- 11A) *Asli baa Cali jeeclaatay + Cali baa Asli jeeclaatay*

LA FRASE (11), CHE È IL RISULTATO DELLA FUSIONE DI QUESTE DUE FRASI, HA UN SOGGETTO COORDINATO. I PRONOMI COORDINATI E IL PRONOME PERSONALE RIFERISCE A TUTTI E DUE.

4.3. PRONOMI DETERMINATIVI

MOLTE DELLE PAROLE CHE ABBIAMO GIÀ DESCRITTO COME DETERMINANTI, E CIOÈ I PRONOMI POSSESSIVI, QUELLI DIMOSTRATIVI E GLI PRONOMI PERSONALI, POSSONO ANCHE ESSERE USATI COME PRONOMI.

I) PRONOMI POSSESSIVI IN QUESTO CAPITOLO ABBIAMO VISTO CHE UNA ESPRESSIONE FORMATA DAL NOME PIÙ IL DETERMINANTE POSSESSIVO - CI SONO FRASI IN CUI IL POSSESSIVO SI TROVA DA SOLO, SENZA APPOGGIARSI A UN NOME; IN TAL CASO DIVENTA UN PRONOME:

- 1) *Guryahaan oo idil keyga ayaa ugu cusub*
- 2) *Haddaadan baabuur haysan keenna qaado*
- 3) *Ardaydeenna waxaa ka firfircoon kuwooda*

DEI PRONOMI POSSESSIVI, OLTRE A UNA FORMA MASCHILE SINGOLARE (UNA FORMA FEMMINILE SINGOLARE (ayga, taada ECC.)), ESISTE UNA FORMA PLURALE CHE VALE SIA PER IL MASCHILE IL FEMMINILE (ayga, kuweeda, kuwooda, ECC.):

	PLURALE	SINGOLARE
		<u>MASCHILE/FEMMINILE</u>
1	<i>kuwayaga</i>	<i>kayga/tayda</i>
2	<i>kuwaaga</i>	<i>kaaga/taada</i>
3M	<i>kuwiisa</i>	<i>kiisa/tiisa</i>
3F	<i>kuweeda</i>	<i>keeda/teeda</i>
1	<i>kuweenna</i>	<i>keenna/teenna</i>
1	<i>kuwayaga</i>	<i>kaayaga/taayada</i>
2	<i>kuwiinna</i>	<i>kiinna/tiinna</i>
3	<i>kuwooda</i>	<i>kiisa/tiisa</i>

II) PRONOMI DIMOSTRATIVI

- 4) *Kani waa buug*
- 5) *Tanaa ka fiican tii kore*

LA PAROLA SOTTOLINEATA È UN PRONOME DIMOSTRATIVO CHE, COME POTETE VERIFICARE, HA IL DETERMINANTE DIMOSTRATIVO MA OCCORRE DA SOLO E NON CON UN NOME. DAL PUNTO DI VISTA IL PRONOME DIMOSTRATIVO IDENTIFICA UN OGGETTO, CHE NON VIENE NOMINATO VERBALMENTE UN NOME, IN TERMINI DI VICINANZA O LONTANANZA DAL PARLANTE.

ANCHE L'ARTICOLO PUÒ ESSERE USATO COME PRONOME:

- 6) A. *Kii baan la hadlay*
- B. *Kala bax tii fiican*

III) PRONOMI INDEFINITI

PARLANDO DEGLI ARTICOLI, AVEVAMO OSSERVATO CHE IN SOMALO UN NOME DA SOLO, CIOÈ NON DA UN ARTICOLO, NON È DEFINITO, INSERITO COSÌ IN UNA FRASE VUOL DIRE UN UOMO QUALUNQUE NON SPECIFICATO. NATURALMENTE ESISTONO ANCHE PRONOMI CON VALORE INDEFINITO, E CIOÈ CHE SI STA PARLANDO DI QUALCUNO MA NON SPECIFICANO DI CHI È QUESTO. IL CASO DI QUESTI PRONOMI POSSONO ESSERE SIA SOGGETTI CHE OGGETTI.

- 7) *Mid baan arkay*
- 8) A. *Koo baa yimid*
B. *Tu baa i dhibtay*
- 9) *Kuwo buu la hadlayaa*

POSSIAMO CONCLUDERE QUESTA PARTE DEL CAPITOLO SUI PRONOMI OSSERVANDO CHE PAROLINE COME *teenna, kaas, tan, kii*, ECC. VENGONO ATTRIBUITE AD UNA CLASSE GRAMMATICALE (DETERMINATE) UN'ALTRA (PRONOMI) IN BASE AL CONTESTO IN CUI SI TROVANO NELLA FRASE E QUINDI ALLA LORO FUNZIONE.

IV) PRONOMI INTERROGATIVI

ALCUNI PRONOMI SONO USATI PER FARE DOMANDE, E QUINDI SI TROVANO SEMPRE E SOLO IN CONTESTI INTERROGATIVI:

- 10) *Yaa yimid?*
- 11) *Kee baad jeceshahay?*

IN (10) IL PARLANTE CHIEDE DI IDENTIFICARE LA PERSONA CHE È VENUTA, UNA RISPOSTA APPROPRIATA SAREBBE:

- 12) *Cali baa yimid*

IN (11) INVECE PONE LA RICHIESTA D'IDENTIFICAZIONE TRA DUE INDIVIDUI, PERTANTO LA RISPOSTA APPROPRIATA IN QUESTO CASO SAREBBE:

- 13) *Mahad iyo Axmed, Axmed baan jeclahay*

ESERCIZI

1. RIEMPIRE GLI SPAZI VUOTI INSERENDO IL PRONOME INDIPENDENTE APPROPRIATO:

1. _____ *hibil baan cunnay*
2. _____ *kalluun buu jecelyahay*
3. _____ *dayaraad bey raaceen*
4. _____ *kubbad baan cayaarney*
5. _____ *buuggee baad akhrisay*
6. _____ *xaggay ka timid?*
7. _____ *guriga aada!*

8. _____ way soo xaroodeen

2. METTETE AL POSTO DEI PUNTINI LA FORMA OPPORTUNA DEL PRONOME OGGETTO SEGUENDO NELL'ESEMPIO:

ES.: Cali qalin buu _____ siiyay (aniga)

Cali qalin buu i siiyay

1. Casha way _____ salantay (annaga)
2. Adiga baa _____ baray naxriista (aniga)
3. Hoyadiin ayaa _____ bartay afka (idinka)
4. Axmed gurigiisi ayuu _____ geeyay (innaga)
5. Aabbahay baa _____ baray runta (aniga)
6. Ma _____ siiyaa xabbad muus ah? (idiga)
7. Asli _____ aragtay (isaga)
8. Horay ma _____ u aragtay (iyada)

3. COMPLETATE LE FRASI INSERENDO I PRONOMI DIPENDENTI APPROPRIATI NEGLI SPAZI VUOTI (ATTACCANDOLI) ALLA PAROLA CUI NORMALMENTE SI APPOGGIANO:

ES.: Hooyaday cunto fiican _____ karin taqaanaa

Hooyaday cunto fiican bay karin taqaanaa

1. Ardayga wannagsan guriga ay _____ wax ku bartaa
2. Ubax khudaarta ay _____ jeceshahay
3. Khudaartu fitamin badan _____ leedahay
4. Geedba mirihiis _____ dhalaa
5. Annagu wax _____ tixgelinaa macallinka
6. Idinku aad _____ u dadaashaan
7. Anigu babaay _____ guriga ku beeray
8. Sirmaqabe all _____ u sahan ah.

4. PRODUCETE OTTO FRASI IN CUI SIANO PRESENTI I PRONOMI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI TUTTI I POSSIBILI CASI DI REFERENZA DIVERSI:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.

- 5.
- 6.
- 7.
- 8.

5. SOTTOLINEATE TUTTI I PRONOMI CHE SI TROVANO IN QUESTO BRANO E POI ASSEGNATE CIASCUNA DELLE CLASSI INDICATE NELLA DESCRIZIONE FATTA SPIEGANDO I CRITERI CHE VIA VIA ADOPERATE:

Waxaa la yiri, waa baa waxaa isa soo raacay nin dhaga la', nin indha la', nin curyaan ah iyo nin qaawan. Iyaga oo mell cidla' ah maraya, ayaa midkii dhegaha la'aa wuxuu yiri: "Sac baa seeri ka ciyay". Markaasaa kii indhaha la'aa yiri: "Arkaayo giiran". Curyaankiiba isagana yiri: "Aan roorno jebinno". Kii qaawanaa baa isna yin "haddee amaa nala furtaa?".

6. SOTTOLINEATE I PRONOMI POSSESSIVI E DIMOSTRATIVI CHE SI TROVANO NELLE SEGUENTI SOTTOLINEATURE DIVERSE COME ~~NELLE SEGUENTI~~ NELLE SEGUENTI *keyga, kaasina waa kaaga*

1. *Buuggeeygu waa kan, kaaguna halkaasuu yaalla*
2. *Keyga ayaa ka weyn kaaga*
3. *Kaasu waa kii Cali ee meeshiisa ha u yaallo*
4. *Nin tiisi daryeeli waayey tu kale ma daryeelo*
5. *Kuwa samaha raadiya baa aayahooda dambe guulaysta*
6. *Waanadaadi aad baan ugu bogay, tooduse ma aan garan ula jeeddadeeda*

7. QUANTI TIPI DI PRONOMI CI SONO IN QUESTO BRANETTO E QUALI SONO I TIPI DI PRONOMI PIÙ USATI?

Nin lix kibsood waa walba iibsan jiray baa saaxibkiisii weydiiyey. Wuxuu yiri: "Waa walba lix kibsood maxaad ku fashaa?". Wuxuu ku jawaaba: "Mid baan dhigtaa, mid waan ridaa, labo kibsood waan celiyaa, labada hartana waan amaah baxshaa". Saxiibkii baa yiri: "Anigu hadalkaaga garan maayo, ii sheeg ulajeeddada". Ninkii wuxuu yiri: "Kibista aan dhigo waan cunaa, midda aan tuuro soddanday baan siiyaa, labadaan celiyo aabbahay iyo hooyaday baan siiyaa, labada hartana wiilashaydaan amaahshaa".

8. FORMULATE UNA DOMANDA PER CIASCUNA DELLE FRASI SEGUENTI USANDO UN PRONOME POSTO DEL NOME SOTTOLINEATO.

ES: Saaxibkay baa i siiyey buuggaan
Yaa ku siiyay buuggaan?

1. *Feysal baan ugu jeclahay asxaabtayda*
2. *Rooble ayaa qoray maqaalkaan fiican*
3. *Muriiddi iyo Aweeys, Muriiddi ayaa dheer*
4. *Midka cad ayaa ugu fiican qalmaantaas*
5. *Labo qaawanisma qaaddo*
6. *Gartu Ilaaheedey taqaan*

9. INVENTATE QUALCHE FRASE - ALMENO 6 - IN CUI SIANO INSERITI TRE TIPI DI PRONOMI.

ES: *Isagu qalin buu i siiyey*

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.

5. I NUMERALI

I NUMERALI SONO NOMI CHE INDICANO UNA QUANTITÀ NUMERICA. ~~CARDINALI~~ DIVIDONO IN **ORDINALI**

I. I NUMERALI CARDINALI SONO:

1	<i>kow</i>	11	<i>kow iyo toban</i>	100	<i>boqol</i>
2	<i>labo</i>	12	<i>laba iyo toban</i>	200	<i>laba boqol</i>
3	<i>saddex</i>	13	<i>saddex iyo toban</i>	300	<i>saddex boqol</i>
4	<i>afar</i>	14	<i>afar iyo toban</i>	400	<i>afar boqol</i>
5	<i>shan</i>	15	<i>shan iyo toban</i>	--	
6	<i>lix</i>	20	<i>labaatan</i>	1000	<i>kun</i>
7	<i>toddoba</i>	30	<i>soddon</i>	2000	<i>laba kun</i>
8	<i>siddeed</i>	40	<i>afartan</i>	10000	<i>toban kun</i>
9	<i>sagaal</i>	50	<i>konton</i>	100000	<i>boqol kun</i>
10	<i>toban</i>	70	<i>toddobaatan</i>	1000000	<i>hal malyan</i>

QUESTI NUMERI, NELLA FRASE, VENGONO MESSI DAVANTI AL NOME PER INDICARE LA QUANTITÀ
COSA DI CUI SI PARLA:

A	B
<i>laba nin</i>	<i>afar bilood</i>
<i>saddex buug</i>	<i>shan maalmood</i>
<i>toban qalin</i>	<i>sagaal meelood</i>

COME VEDETE C'È UNA DIFFERENZA TRA DUE GRUPPI CHE OCCORRONO CON IL NUMERALE SONO
MASCHILI E IL GRUPPO SONO FEMMINILI. I NOMI MASCHILI NON PRESENTANO VARIAZIONI, MA
I NOMI FEMMINILI HANNO IL SUFFISSO ~~TO~~ ~~SI~~ ~~VERIFICA~~ CON QUASI TUTTI I NOMI FEMMINILI, TR
QUANDO IL NUMERO VIENE SOSTITUITO DA QUESTA COSTRUZIONE TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE

DA QUANTO ABBIAMO GIÀ DETTO SUI NUMERALI CARDINALI APPARE EVIDENTE CHE È
COCCORRERE SOLO CON I FATTI NON POSSIAMO DIRE:

1) * *shan sonkor, toban bur, labo saliid*

Sonkor, bur, salid, SONO SOSTANZE NON NUMERABILI E ALLORA PER QUANTIFICARLI D
NECESSARIAMENTE UTILIZZARE UNITÀ DI MISURA. QUINDI POTREMO DIRE:

- 1) *Shan kiilo oo sonkor ah*
- 2) *Toban kintaal oo bur ah*
- 3) *Laba dhalo oo salid ah*

DEI NUMERALI SI PUÒ AVERE UNA VERSIONE CHE INDICA UNA QUANTITÀ APPROSSIMATIVA, A SUFFISSO *-yo*: *tobaneeyo, labatameeyo nin* ECC. QUESTA FORMA SI PUÒ USARE SOLO CON I NUMERALI DIECI IN POCHI (*kaneeyo....sagaashameeyo*).

II. I NUMERALI ORDINALI INDICANO LA POSIZIONE RELATIVA OCCUPATA DALLA COSA DI CUI SI PARLA UNA SERIE DI OGGETTI:

I	<i>kowaad</i>	XI	<i>kow iyo tobanaad</i>	XXX	<i>soddonaad</i>
II	<i>labaad</i>	XII	<i>laba iyo tobanaad</i>	XL	<i>afartanaad</i>
III	<i>saddexaad</i>	XIII	<i>saddex iyo tobanaad</i>	L	<i>kontonaad</i>
IV	<i>afaraad</i>	XIV	<i>afar iyo tobanaad</i>	C	<i>boqolaad</i>
V	<i>shanaad</i>	XV	<i>shan iyo tobanaad</i>	D	<i>shanboqolaad</i>
VI	<i>lixaad</i>	XVI	<i>lix iyo tobanaad</i>	M	<i>kumaad</i>
VII	<i>toddobaad</i>	XVII	<i>toddoba iyo tobanaad</i>		
VIII	<i>siddeedaad</i>	XVIII	<i>siddeed iyo tobanaad</i>		
IX	<i>sagaalaad</i>	XIX	<i>sagaal iyo tobanaad</i>		
X	<i>tobanaad</i>	XX	<i>labaatanaad</i>		

COME VEDETE QUESTI NUMERI SONO FORMATI DAI NUMERI CARDINALI PIÙ IL SUFFISSO *-ardayga* *lixaad, magaalad labaatanaad*.

IL NUMERO ORDINALE, COME POTETE VEDERE DAGLI ESEMPI APPENA DATI, SEGUE IL NOME, A QUANTO ABBIAMO VISTO AVVENIRE CON I CARDINALI. SULLA FUNZIONE DELLE DIVERSE POSIZIONI TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE.

ESERCIZI

1. SOSTITUIRE I PUNTINI CON OPPORTUNI NUMERALI (CARDINALI O ORDINALI):

1. *Juun waa bisha _____ ee sannadka*
2. *Bisha febrayo waxay ka kooban tahay _____ malmood*
3. *Hal kintaal wuxuu u dhigmaa _____ kilo*
4. *Axmed Gurey wuxuu noolaa qarnigii _____*
5. *Aasaasayaashii xisbiga S.Y.L. waxay ahaayeen _____ .qof*
6. *Dugsiga sare wuxuu ku egyahay fasalka _____*
7. *Arbaco waa maalinta _____ ee toddobaadka*
8. *Sannadka islaamku wuxuu marayaa qarnigii _____*
9. *Qolka _____ maahee midka labaad ayuu degganyahay*

10. *Sannadku wuxuu ka kooban yahay _____ maalmood*

2. RISCRIVETE I SEGUENTI NOMI METTENDO PRIMA DI CIASCUNO DI ESSI UN NUMERO CARDINALE AL NOME IL SUFFISSO DOVE NECESSARIO:

ES.: *miis afar miis*

maalin labo maalmood

saacad, erey, geed, irrid, far, kursi, faras, cawl, jago, buug, tix, laan

3. NEGLI ESEMPI CHE SEGUONO CI SONO NOMI NUMERABILI A CUI DOVETE PREMETERE UN NUMERO SCELTA; CI SONO PERÒ ANCHE NOMI NON NUMERABILI A CUI DOVRETE METTERE L'INDICAZIONE DELLA MISURA.

ES.: *Shaah baan cabnay / laba koob oo shaah ah baan cabbay*

1. *Timir uu ku afuro buu soo gatay*

2. *Qalmaan bay guriga ku haysaa*

3. *Maalin walba biyo ayaa keenna u baahan*

4. *Ari buu Oday Cali leeyahay*

5. *Qadadii babbaay buu cunnaa reerka*

6. *Suuf baynu u baahannahay*

4. NEGLI ESEMPI CHE SEGUONO SOTTOLINEATE UNA VOLTA I NUMERALI CARDINALI E DUE VOLTE I NUMERALI ORDINALI:

1. *Maalintii saddexaad baa hawshii laga faraxashay*

2. *1943 baa xisbigii S.Y.L. la aasaasay*

3. *Saddax arrimood bay ka xaajoodeen*

4. *Mar labaad buu guriga ku laabtay*

5. *Sannadku waa afar xilli*

6. *Mursal sannadka afaraad ayuu dhigtaa*

7. *Labo biyo hoostooda iska harraatiyay iyagaa is og*

8. *Soddomeeyo nin baa goobtaas isugu timid*

9. *Qarnigii labaatanaad dabayaaqadiisa baan maraynaa*

10. *Geedkaas cimrigiisu boqol ayuu sii dhafay*

5. INDIVIDUATE E DESCRIVETE I NUMERALI CHE SI TROVANO IN QUESTA FAVOLA:

Maalin baa sagaal waraabe ku heshiiyeen inay isla ugarsad-^{aan}. Iyagoo socda ayaa libaax ka hor yimid Wuxuu yiri: "Aan idiin raaco!". Waxay yiraandeen: "Naga raalli ahaaw, ma

wada heshiin karno". Markuu aad u tuugay ayay ka yeeleen. Waxaa la helay sagaal halaad iyo rati yar.

Waxaa la yiri: "Xoolahaan ha la qaybiyo". Libaaxii ayaa aybtii sameeyey. Wuxuu yiri: "Sagaalka halaad waa meel; ratigana meel. Aniga iyo sagaalka halaad toban baan isku noqoneynaa; idinka iyo ratigana toban baad isku noqoneysaan. Sidaas ayay qaybtu toban iyo toban ku tahay".

Waraabayaashii waa yaabeen, laakin way hadli kari waayeen.

6. I VERBI

CHE COSA SIGNIFICANO E COME FUNZIONANO? OSSERVATE LE FRASI:

- 1) *Cali wuu yimid*
- 2) *Qorraxdu way dhacday*
- 3) *Geelu wuu foofay*

QUESTE SONO FRASI MINIME. E PER FARE UNA FRASE MINIMA SONO NECESSARI DUE ELEMENTI. DUE ELEMENTI LE PAROLE DELLE TRE FRASI PRECEDENTI:

- | | A | B |
|----|-----------------|--------------------|
| 4) | <i>Cali</i> | <i>wuu cunay</i> |
| 5) | <i>Qorraxdu</i> | <i>way dhacday</i> |
| 6) | <i>Geelu</i> | <i>wuu foofay</i> |

SULLA ORGANIZZAZIONE DELLA FRASE TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE, PER ORA CI LIMITIAMO A OSSERVAZIONI SUL TIPO DI PAROLE CHE SONO USATE NELLE DUE PARTI INDIVIDUATE.

LE PAROLE DELL'ESERCIZIO SONO NOMI DI PERSONA, DI ANIMALE E DI COSA, E CONOSCETE GLI ELEMENTI CARATTERISTICHE DELLE PAROLE CHE APPARTENGONO A QUESTA CATEGORIA. LE PAROLE IN QUESTE FRASI INDICANO LA PERSONA O L'ANIMALE O LA COSA DI CUI SI PARLA E NE COSTITUISCONO IL "SOGGETTO".

LA SECONDA PAROLA DI QUELLE DUE FRASI È UN VERBO, CIOÈ UN ELEMENTO CHE FORNISCE INFORMAZIONI SUL SOGGETTO. ANCHE I VERBI HANNO LORO CARATTERISTICHE SEMANTICHE CHE ORA DESCRIVEREMO.

6.1. LA MORFOLOGIA DEL VERBO

IL VERBO CI TRASMETTE MOLTISSIME INFORMAZIONI NON SOLO TRAMITE IL SIGNIFICATO, MA TRAMITE IL SUO ASPETTO MORFOLOGICO.

UN VERBO È DIVISIBILE IN VARIE PARTI, OGNUNA DELLE QUALI FORNISCE DIVERSE INFORMAZIONI. LE PARTI VENGONO DA NOI INDICATE CON LE SIGLE SEGUENTI:

A) LA RADICE DEL VERBO

- 7) *Anigu waa keen-ayaa*
- 8) *Farxiyo way keen-aysaa*
- 9) *Annagu waan keen-aynaa*
- 10) *Idinku waad keen-aysaan*

COME VEDETE IL VERBO USATO IN QUESTI QUATTRO ESEMPI HA UNA PARTE CHE RESTA INVARIATA IN TUTTE LE FORME, LA PARTE CHE VARIA, (-aysaa, -aynaa, -aysaan). LA PARTE INVARIABILE È LA FORMA BASE DEL VERBO.

LA PARTE INVARIABILE PORTA CON SÉ IL SIGNIFICATO LESSICALE, PERÒ IL SIGNIFICATO SI IDENTIFICA PER LO PIÙ CON LA FORMA USATA NELL'IMPERATIVO:

- 11) *cun, bax, qor, xir, kari, baro, qabso, qadee.*

B) LA FLESSIONE DEL VERBO

LA PARTE VARIABILE DEL VERBO ~~FLESSIONE~~ SEGNALE VARIE COSE: LA PERSONA, IL NUMERO, GENERE DEL SOGGETTO, NONCHÉ IL TEMPO, L'ASPETTO E IL MODO DEL VERBO. SPIEGHEREMO CIACOSE SEPARATAMENTE.

6.1.1. LA FLESSIONE VERBALE

6.1.1.1. La persona

LA FLESSIONE DEL VERBO CI DICE SE IL SOGGETTO È CHI PARLA (I PERSONA), COLUI AL QUAPARLA (II PERSONA) O QUALCUNO DIVERSO DA ENTRAMBI (III PERSONA). LA PRIMA PERSONA COINCIDE CON IL PARLANTE (IO, NOI):

12) *Anigu waan keen-ay*

13) *Annagu waan keen-nay*

LA SECONDA CON L'ASCOLTATORE (TU, VOI):

14) *Adigu waad keen-tay*

15) *Idinku waad keen-teen*

LA TERZA CON COLUI O CIÒDI CUI SI PARLA NEL MESSAGGIO (LUI/LEI E LORO):

16) *Iyadu way keen-tay*

17) *Isagu wuu keen-ay*

18) *Iyagu way keen-een*

COME POTETE NOTARE, NEGLI ESEMPI (12-18) LA CONCORDANZA DEL VERBO CON IL SOGGETTO È INDICATA DALLA PARTE FINALE DI CIASCUN VERBO, LA FLESSIONE, CHE DISTINGUE LE VARIE PERSONE. GUARDATE LE TERMINAZIONI DOVE I VARI PRONOMI MOSTRANO IN MODO ESPlicitO A QUALE PERSONA SI RIFERISCONO. LE TERMINAZIONI VERBALI:

1 *Anigu waan keen-ay*

2 *Adigu waad keen-tay*

3M *Isagu wuu keen-ay*

3F *Iyadu wey keen-tay*

1 *Innagu waan keen-nay*

1 *Annagu waan keen-nay*

2 *Idinku waad keen-teen*

3 *Iyagu wey keen-een*

6.1.1.2. Il numero

LA FORMA DEL VERBO CI PERMETTE DI CAPIRE SE IL SOGGETTO È SINGOLARE O PLURALE, E CIOÈ LA PERSONA CHE COMPIE L'AZIONE DATA DAL VERBO È UNA SOLA O PIÙ DI UNA. BASTA GUARDARE LE PRIME QUATTRO CONSONANTI, I PRONOMI SONO SINGOLARI, E LE ULTIME TRE CONSONANTI, *iyaga* SONO PLURALI. RIPETIAMO COME ESEMPIO:

19) *Cali waa keen-ay*

20) *Cali iyo Barre way keen-een*

LA FORMA DEL VERBO È DIVERSA NELLE DUE FRASI. IN (19) IL SOGGETTO È UNA SOLA PERSONA, DA IO O TU, E LA FLESSIONE È -*ay*. IN (20) IL SOGGETTO È COSTITUITO DA PIÙ DI UNA PERSONA, DIVERSA DAL PARLANTE E DALL'ASCOLTATORE, E LA FLESSIONE È -*een*.

6.1.1.3. Il genere

LA FORMA DEL VERBO CI DICE ANCHE SE IL SOGGETTO È MASCHILE O FEMMINILE. QUESTO È VANTAGGIOSO SOLTANTO PER LA III PERSONA SINGOLARE:

21) *Cali baa keen-ay*

22) *Asli baa keen-tay*

NOTATE CHE IN (22) LA FORMA USATA PER LA III PERSONA SINGOLARE FEMMINILE (DATO CHE IL SOGGETTO È *Asli*) È PRESENTE UNA "T" MENTRE NELLA III PERSONA MASCHILE LA "T" NON APPARE. QUESTA FLESSIONE SI TRASFORMA IN "D, SH, S". COME NOTIAMO DAI SEGUENTI ESEMPLI:

23) *wey cun-tay* (*cun+tay*)

24) *way qaad-day* (*qaad+tay*)

25) *way badi-say* (*badi+tay*)

26) *way ga-shay* (*gal+tay*)

QUESTA VARIAZIONE È DETERMINATA DAL TIPO DI CONSONANTE O VOCALE CON CUI TERMINA LA PAROLA. SI VA A COMBINARE LA FLESSIONE. RICORDERETE CHE LA "T" È MARCA DI FEMMINILE ANCHE IN ALTRI CASI, PER ESEMPIO NEGLI ARTICOLI, NEI DIMOSTRATIVI, ECC. (V. SOPRA P.)

ESERCIZI

1. METTETE AL POSTO DEI PUNTINI UN "SOGETTO", SCEGLIENDO OPPORTUNAMENTE LA PERSONA E SE È IL CASO, IL GENERE. PER FARE QUESTO DOVRETE OSSERVARE ATTENTAMENTE LA FORMA DEL VERBO.

1. _____ *dawo fiican buu li soo qoray*

2. _____ *moos bay cuntay*

3. _____ *dugsiga bay ka yimaadeen*

4. _____ *waad daalan tahay*

5. _____ waraaq baan qornay
6. _____ xageed deggan tihiin
7. _____ waan daalanahay

2. VI PROPONIAMO UN ESERCIZIO INVERSO RISPETTO AL PRECEDENTE: SOSTITUIRE AI PUNTI ACCORDANDOLO OPPORTUNAMENTE AL SOGGETTO:

1. *Shalay macallinku cashar fiican buu _____ .*
2. *Hooyaday dugsiga bannaankiisa bey iigu _____ maalin walba*
3. *Dhulku wuxuu ku _____ qorraxda, laakiin waagii hore waxaa la moodijiray in qorraxdu ay ku ku _____ dhulka.*
4. *Nimankaas maxay kaa _____ .*
5. *Annagu waxaan _____ in aan kaagala _____ arrintaan.*
6. *Adigu weligaa ma _____ tufaax?*

3. SOSTITUIRE AI PUNTINI LA FORMA DEL VERBO (CHE VI SUGGERIAMO TRA PARENTESI), ACCORDANDOLO ALLA "PERSONA" E AL "NUMERO" RICHIESTI DAL SOGGETTO:

1. *Caruurta yaryar aad bay cayaaraha u _____ (jecel)*
2. *Telefiishinku wuxuu _____ (hanuuni) dadweynaha*
3. *Macdantu dowr weyn bay _____ (ka cayaar) dhaqaalaha dalka*
4. *Ardeyga wanaagsan dariska waa _____ (u tur)*
5. *Max'ed iyo Cali maatada ayey _____ (u kaalmee)*
6. *Meesha adiga iyo afadaadu _____ (deg) maxay ahayd?*

4. LEGGETE IL SEGUENTE BRANO E TRASCRIVETE TUTTI I VERBI CHE VI COMPAIONO, INDICANDO IL SOGGETTO AL CUI SI RIFERISCONO E CON CUI SI ACCORDANO. PRIMA SOTTOLINEATE I VERBI ED I SOGGETTI POI RILEVATE IL SOGGETTO E IL VERBO CHE SI ACCORDANO. SCRIVETE IL SOGGETTO E IL VERBO NEL QUADERNO IN DUE COLONNE:

A	B
<u>SOGGETTO</u>	<u>VERBO</u>
<i>beero</i>	<i>yaalaan</i>
...	...

"Afgooye iyo Janaale beero badan oo quruxban ayey ku yaalaan. Geedo dhaadheerna webiga shabeelle goon yihiisa bay ku yaallaan. Miro aad u badan baa beerahaas ka baxa, oo dhaqaalaha dalkeennana wax badan ayey u taraan. Waxaa ka mid ah: moos, babbaay,

liimo, cambe, qare, seytoon i.w.m. Dadku wuxuu cunaa mirahaas. Mirahaa fitamin fara badan buu leeyahay. Fitaminka A iyo D baa ku badan.

Fitamiinooyinkaas oogada dadka iyo dhismaha lafaha ayey wax badan u taraan. Haddii aynu xoojinno wax soo saarka xagga beeraha, xoolaha iyo macdantaba waxaa shaki ku jirin in aan gaareyno isku fillaasho oo cidna aan gacanta u hoorsanayn, markaasana si dhabo ah gobanimo u heleynaa".

5. PARTENDO DALLE FORME DEI VERBI **NELL'ESERCIZIO** (4) SEGMENTATE OGNI VERBO NELLE PARTI IDENTIFICATE:

	RADICE	FLESSIONE
ES.:	<i>yaal</i>	<i>aan</i>

6. VOLGETE LA FRASE AL PLURALE SE IL SOGGETTO È SINGOLARE E AL SINGOLARE SE IL SOGGETTO È PLURALE.

ES.: *Isagu dawo fiican buu il qoray*

Iyagu dawo fiican bay il qoreen

1. *Iyadu moos bey cuntay*
2. *Iyagu dugsiga bey ka yimaadeen*
3. *Adigu waad daalan tahay*
4. *Annagu waraaq baan qornay*
5. *Idinku xageed deggan tihiin?*
6. *Anigu waan tegayaa*

I TEMPI DEL VERBO

ABBIAMO VISTO CHE **NELL'ESERCIZIO** SEGNALA LA CONCORDANZA DEL VERBO CON LA PERSONA. OGNI PERSONA AVEVA UN SUO SUFFISSO PARTICOLARE. ORA VEDIAMO CHE CON UNA STESSA PERSONA E LO STESSO VERBO ABBIAMO SUFFISSI E FORME DIVERSE CHE DANNO INFORMAZIONI SUL TEMPO DELL'AZIONE. CONSIDERATE LE SEGUENTI FRASI:

27) *Nuur maanta buu cunayaa mallaay*

28) *Nuur shalay buu cunay mallaay*

29) *Nuur berri buu cuni doonaa mallaay*

IN (27) L'AZIONE AVVIENE ADESSO E, QUINDI, IL VERBO, È AL TEMPO PRESENTE. IN (28) L'AZIONE È COME UNA COSA GIÀ SUCCESSA NEL TEMPO PASSATO E, QUINDI, IL VERBO È AL PASSATO; L'AZIONE INVECE, È PREVISTA SUCCEDERE NEL FUTURO. POSSIAMO COMPRENDERE QUESTA DISTINZIONE GUARDANDO LA FORMA DEL VERBO NEI VARI TEMPI (*ay, cuni doonaa*).

ABBIAMO DUNQUE INDIVIDUATO TRE TEMPI DEL VERBO, STABILITI IN RAPPORTO AL MOMENTO IN CUI AVVIENE LA COMUNICAZIONE):

I. PRESENTE (*cunay*): L'EVENTO DESCRITTO DAL VERBO HA LUOGO NELLO STESSO TEMPO IN CUI SI PARLA. PRODUCE LA SUA FRASE.

II. PASSATO (*cunay*): L'EVENTO DESCRITTO DAL VERBO HA LUOGO IN UN MOMENTO CHE PRECEDE QUELLO IN CUI SI PARLA. PARLANTE PRODUCE LA FRASE.

III. FUTURO (*cuni doonaa*): L'EVENTO HA LUOGO IN UN MOMENTO SUCCESSIVO A QUELLO IN CUI SI PARLA. PRODUCE LA FRASE.

SE VOGLIAMO RAPPRESENTARE IL TEMPO CON UN GRAFICO, POTREMMO FARE IN QUESTO MODO:

MOMENTO DI PRODUZIONE DELLA FRASE		
PASSATO	PRESENTE	FUTURO
IERI	OGGI	DOMANI
UNA SETTIMANA FA	QUESTA SETTIMANA	LA PROSSIMA SETTIMANA
UN MESE FA	QUESTO MESE	IL PROSSIMO MESE
UN ANNO FA	QUEST'ANNO	IL PROSSIMO ANNO
UN'ORA FA	QUEST'ORA	L'ORA SUCCESSIVA
UN ATTIMO FA	ADESSO	TRA POCO
ECC.	ECC.	ECC.

NEI DIVERSI TEMPI SI MANTIENE LA DIFFERENZIAZIONE PER PERSONA, GENERE E NUMERO. ECCO IL CONFRONTO COMPLETO DEL VERBO

1. <i>waan cunaa</i>	1. <i>waan cunay</i>	1. <i>waan cuni doonaa</i>
2. <i>waad cuntaa</i>	2. <i>waad cuntay</i>	2. <i>waad cuni doontaa</i>
3M. <i>wuu cunaa</i>	3M. <i>wuu cunay</i>	3M. <i>wuu cuni doonaa</i>
3F. <i>way cuntaa</i>	3F. <i>way cuntay</i>	3F. <i>way cuni doontaa</i>
1. <i>waan cunnaa</i>	1. <i>waan cunnay</i>	1. <i>waan cuni doonnaa</i>
2. <i>waad cuntaan</i>	2. <i>waad cunteen</i>	2. <i>waad cuni doontaan</i>
3. <i>way cunaan</i>	3. <i>way cuneen</i>	3. <i>way cuni doonaan</i>

ESERCIZI

L. SOSTITUIRE AI PUNTINI UN PASSATO O UN PRESENTE O UN FUTURO DEL VERBO POSTO TRA PARENTESI
DI QUALE VI SEMBRA PIÙ OPPORTUNO:

1. *Cali badda ayuu _____ (aad)*
2. *Haatan maxaad _____ (akhris)*
3. *Ma i _____ (raac) guriga ayaan aadayaaye*
4. *Sannad dambe ayaan Jaamacadda _____ (gel)*
5. *Mar hore ayaan kuu _____ (sheeg)*
6. *Haku khasbin cuntada, wax yar kaddib isagaaba kas u _____ (cun)*

2. IDENTIFICATE I TEMPI DEI VERBI DELLE SEGUENTI FRASI E SOTTOLINEATE CON UNA LINEA QUANTO
DUE LINEE QUELLI AL PRESENTE E CON TRE LINEE QUELLI AL FUTURO:

1. *Aabbahay lacag buu i siiyey*
2. *Wiilashu halkaas ayey ku cayaarayaan*
3. *Cali iyo Aadan shaah bey cabbeen*
4. *Gabadha aan guursan doono baan ugu talagalay*
5. *Galab kasta dhirta guriga ayaan waraabiyaa*
6. *Wax badan buu aabbahay iiga waaniyey caajiska, isagoo i leh: "Maalin baad ka shallayn doontaa". Maanta un baan xusuustay waanadii aabbahay, waayo asaaggay waa shaqeystaa anna hurdadii iyo wahsigii badnaa shaqo la'aan baan ka qaaday; maalinba qof ayaan qado ka shaxaataa.*

3. INSERITE IN CIASCUNO DEI SEGUENTI VERBI IN DUE FRASI CON LA FORMA DEL TEMPO PRESENTE
nuuji, yeel, qabo, ciribtir, qoondde, caadeyso, saadaali, lafagur, mintid

4. SCRIVETE UN BREVE TEMA SU QUELLO CHE FATE OGNI GIORNO USANDO IL PRESENTE:

Subax walba waxaan kacaa...

5. VOLGETE LO STESSO TEMA DELL'ESEMPIO (4) AL PASSATO:

Shali subax waxaan kacay...

6. FATE SEI FRASI USANDO VERBI AL FUTURO.

6.1.3. L'ASPETTO DEL VERBO

ABBIAMO VISTO CHE IL VERBO PUÒ AVERE MARCHE DIVERSE PER TRE DIVERSI TEMPI DEL PASSATO. ANCHE ALL'INTERNO DI UNO STESSO TEMPO IL VERBO PUÒ AVERE DIVERSE FORME. PER ESEMPIO:

30) *Nuur shalay buu cunay mallaay*

31) *Nuur shalay buu cunayey mallaay*

32) *Nuur waagii hore buu cuni jiray mallaay*

AVRETE NOTATO CHE QUESTE TRE FRASI PRESENTANO AZIONI CHE HANNO TUTTE AVUTO LO STESSO SOGGETTO È SEMPRE LO STESSO MA IL VERBO SI PRESENTA IN TRE FORME DIVERSE (

QUAL È IL MOTIVO? IL MOTIVO DELLE FORME DIVERSE DIPENDE DA QUESTI FATTI:

I. LA FORMA *-ay* DI (30) INDICA UN FATTO AVVENUTO IN UN MOMENTO DEL PASSATO, E SUBITO CO

II. LA FORMA *-ayey* DI (31) INDICA UN EVENTO CHE HA AVUTO LUOGO NEL PASSATO MA, ALLO STESSO

HA UNA SUA DURATA (O ESTENSIONE NEL TEMPO). PER ESEMPIO:

33) *Markaan arkay wuu hurdayey*

IL PRIMO VERBO (*arkay*) INDICA UN'AZIONE CHE SI SVOLGE IN UN Istante (CIOÈ, PRATICAMENTE SENZA DURATA), MENTRE IL SECONDO VERBO (*hurdayey*) INDICA UN'AZIONE CHE CONTINUA FINO A QUANDO LUI (IL SOGGETTO) SI SVEGLIA.

III. LA FORMA *-i jiray* DI (32) INDICA UN FATTO CHE SI È RIPETUTO VARIE VOLTE NEL PASSATO. PER ESEMPIO:

34) *Markaan yaraa dugsi quraan baan dhigan jiray*

QUESTO SIGNIFICA CHE IO NON SONO ANDATO A SCUOLA CORANICA UN SOLO GIORNO MA TANTO CHE IL FATTO SI È RIPEUTO NEL PASSATO. ORA NON CI VADO PIÙ

QUESTE DIVERSE FORME DELL'ASPETTO VERBALE SONO IDENTIFICATE CON I TERMINI SEGUENTI:

PASSATO SEMPLICE È IL TEMPO CHE MOSTRA UN'AZIONE COME EVENTO COMPLETATOSI IN UN MOMENTO DEL PASSATO;

PASSATO PROGRESSIVO È IL TEMPO CHE PERMETTE AD UN'AZIONE DI ESSERE VISTA COME IN CORSO DURANTE IL SUO SVOLGIMENTO, PER UN CERTO PERIODO DI TEMPO.

PASSATO ABITUALE È IL TEMPO CHE PERMETTE AD UN'AZIONE DI ESSERE VISTA COME ITERATIVA, CIOÈ UN'AZIONE CHE SOLITAMENTE O ABITUALMENTE SI FACEVA NEL PASSATO.

ABBIAMO VISTO CHE NEL PASSATO CI POSSONO ESSERE TRE FORME ASPETTUALI. NEL PRESENTE CE NE SONO SOLO DUE. MENTRE NEL FUTURO NON CI POSSONO ESSERE MARCHE ASPETTUALI SUL

	ASPETTO		
TEMPO	<u>SEMPLICE</u>	<u>PROGRESSIVO</u>	<u>ABITUALE</u>
<u>PASSATO</u>	<i>cunay</i>	<i>cunayay</i>	<i>cuni jiray</i>
<u>PRESENTE</u>	-----	<i>cunayaa</i>	<i>cunaa</i>

IL PRESENTE PROGRESSIVO È USATO O PER UN'AZIONE CHE È IN CORSO DI SVOLGIMENTO NEL M
PARLA:

35) *Maxaad haysaa?*

36) *Waraaq baan qorayaa*

OPPURE PER UN'AZIONE CHE STA PER AVVENIRE IN UN FUTURO IMMEDIATO:

37) *Ma dugsigaad u socotaa?*

38) *Maya, hadhow baan aadayaa.*

IL PRESENTE ABITUALE È USATO PER UN'AZIONE, SVOLTA PER CONSUETU-DINE, CHE INIZIA NEL
FINO AL MOMENTO IN CUI IL PARLANTE EMETTE IL MESSAGGIO:

39) *Subax walba dugsigaan aadaa, duhurkii ayaan ka soo noqdaa*

ECCO I PARADIGMI COMPLETI PER LE DUE FORME DI PRESENTE E PER LE TRE FORME DI PASSATO I

PRESENTE ABITUALE

1 *waan tag-aa*

2 *waad tag-taa*

3M. *wuu tag-aa*

3F. *way tag-taa*

1 *waan tag-naa*

2 *waad tag-taan*

3 *way tag-aan*

PRESENTE PROGRESSIVO

waan tag-ayaa

waad tag-aysaa

wuu tag-ayaa

way tag-aysaa

waan tag-aynaa

waad tag-aysaan

way tag-ayaan

PASSATO SEMPLICE

1 *waan tag-ay*

2 *waad tag-tay*

3M. *wuu tag-ay*

3F. *way tag-tay*

PASSATO PROGRESSIVO

waan tag-ayey

waad tag-aysay

wuu tag-ayey

way tag-aysay

PASSATO ABITUALE

waan tagi jiray

waad tagi jirtay

wuu tagi jiray

way tagi jirtay

1 waan tag-nay	waan tag-aynay	waan tagi jirnay
2 waad tag-teen	waad tag-ayseen	waad tagi jirteen
3 way tag-een	way tag-ayeen	way tagi jireen

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE CON UNA LINEA I VERBI AL PRESENTE E CON DUE LINEE I VERBI AL PASSATO:

1. *L.Maalin walba qof baa dhasha qofna waa dhintaa*
2. *Markaad telefonka aad direysay baan xusuustay*
3. *Sannadkii hore fasalka 3aad baan dhiganaayey*
4. *Faarax aabbihiisi buu Kismaayo u raacay*
5. *Safiya walaasheeda bey guriga wax ku bartaa*
6. *Buugaagta maktabada baan la kaashanayaa*
7. *Waagii hore kubbadda baan aad u cayaari jiray*
8. *Jimicsigu jirka ayuu dhisaa, wuxuu hakiyaa duqnimada, wuxuuna ka hortagaa cudurro*
9. *Wiilashu weli qadadil ayey cunayaan*
10. *Cali wuxuu tagay marka aad ila hadlaysey*

2. CLASSIFICATE I VERBI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE SECONDO L'ASPETTO E IL TEMPO:

PASSATO SEMPLICE: *xusuustay,...*

PASSATO PROGRESSIVO:

PASSATO ABITUALE:

PRESENTE PROGRESSIVO:

PRESENTE ABITUALE:

3. FORMATE DELLE FRASI UTILIZZANDO I SEGUENTI VERBI: PER CINQUE USATE IL PRESENTE ABITUALE E PER CINQUE USATE IL PRESENTE PROGRESSIVO.

qor, akhri, nadiifi, faker, boogo, kari, dhis, keen, xir,baar

4. UTILIZZATE LE STESSE PAROLE DELL'ESERCIZIO (3) MA QUESTA VOLTA AL TEMPO PASSATO (DUE CON IL PASSATO PROGRESSIVO, TRE CON IL PASSATO SEMPLICE, TRE CON IL PASSATO PROGRESSIVO, E TRE CON IL PASSATO ABITUALE).

5. INSERITE NELLE SEGUENTI FRASI IL VERBO CON TEMPO E ASPETTO APPROPRIATO:

1. *Shalay bas baan ku _____ xaafaddiina*

2. *Halka aan uga tagay baan ugu _____*

3. Waagaan dugsi hoose _____ baan isbarannay
4. Sannadkii dhowaa fasalkee buu Cali _____
5. Xagguu ku _____ dugsiinna
6. Haatan maxay Farxiya gacanta ku _____
7. Nin kuu _____ kuma dilin
8. Caawa gurigii Xersi bay giggigooda ka _____
9. Caanaha waa la _____
10. Markaad Cayaaraysay anna duruus baan _____

I MODI DEL VERBO

DA QUANTO DETTO SIN QUI, SAPPIAMO CHE LA LINGUA È UNO STRUMENTO CHE, GRAZIE ALLA SUA COMPLESSITÀ, CI PERMETTE DI COMPIERE OPERAZIONI ANCHE MOLTO DIFFERENTI; INFATTI, QUANDO TALVOLTA CI LIMITIAMO A DESCRIVERE LA REALTÀ CHE CI CIRCONDA, TALVOLTA CI PROPONIAMO, TALVOLTA ADDIRITTURA LE CONTRAPPONIAMO UNA REALTÀ FANTASTICA CHE POSSIAMO CREARE MEDIANTE IL LINGUAGGIO. CONSIDERIAMO IL SEGUENTE DIALOGO:

- 40) A - Sigaar baan cabbayaa.
 B - Fadlan dibadda ku cab!
 A - Oo maad ila cabtid?
 B - Haddaan cabbi lahan dibadda kuuma direen.
 A - Anna ma doonaayo in aan cabbo.

CHI PARLA PRESENTA L'AZIONE DI CUI SI PARLA, SCELGENDO OGNI VOLTA UNA MODALITÀ DIVERSA IN RELAZIONE AGLI SCOPI CHE SI PROPONE. LA MODALITÀ DEL VERBO DA VARIAZIONI DELLA FORMA CHE CHIAMIAMO "MODI". ESSI SONO I SEGUENTI:

1) **MODO INDIPENDENTE** IL PARLA DESCRIVE UNA REALTÀ (CI PRESENTA CIÒ CHE DICE COME UN EVENTO) E USA IL VERBO IN MODO DA FARGLI INDICARE QUELLA REALTÀ

- 41) Fasalka 3aad baan dhigtaa
- 42) Aabbahay 60 sano buu jiray
- 43) Madxafka baynu aadeynaa berri

2) **MODO CONDIZIONALE** IL PARLA CI PRESENTA CIÒ CHE DICE COME UNA POSSIBILITÀ CHE PUÒ REALIZZARSI A PATTO CHE SI VERIFICHI UNA CERTA CONDIZIONE:

- 44) Muxuu u baran waayey dersiga
- 45) Wuu baran lahaa laakin niyad buusan u haynin

3) **MODO IMPERATIVO** IL PARLA CI PRESENTA CIÒ CHE DICE COME UN ORDINE, UN CONSIGLIO:

- 46) Aamus!
- 47) Is ka eeg!

48) *Maandhow cab dawada!*

49) *Xiro albaabka!*

TRA I MODI L'IMPERATIVO RAPPRESENTA UN'ECCEZIONE POICHÈ ESSO POSSIEDE SOLO LE FORME PERSONA SINGOLARE E PLURALE. ~~PER ESEMPIO~~ *Qora (idinka).*

NON È DIFFICILE INFATTI COMPRENDERE CHE, DI NORMA, CHI PARLA PUÒ DARE UN O CONSIGLIO SOLO ALLA PERSONA CUI SI STA RIVOLGENDO, CHE CORRISPONDE ALLA SECONDA PERSONA SINGOLARE.

4) **MODO IUSSIVO** CHI PARLA CI PRESENTA CIÒ CHE DICE COME ESORTAZIONE, SPERANZA, BENEDIZIONE, QUALCHE VOLTA COME COMANDO, PERÒ A DIFFERENZA DEL MODO IMPERATIVO, POSSIEDE FORME PER PIÙ PERSONE:

1 *Aan qoro*

2 *Aad qorto(-tid)*

3M. *Ha qoro*

3F. *Ha qorto*

1 *Aan qorno*

2 *Aad qorteen*

3 *Ha qoreen*

NOTATE CHE LE FORME DEL VERBO SONO PRECEDUTE DA PRONOMI SOGGETTI TRANNE LE FORME PER LA PRIMA PERSONA CHE SONO PRECEDUTE DA

50) *Wiilku ha aado dugsige*

51) *Geelaagu ha bato!*

52) *Aan tagno!*

5) **MODO DIPENDENTE** È UTILIZZATO NELLE FRASI SUBORDINATE, CIOÈ IN UNA FRASE CHE DIPENDE DA UN'ALTRA FRASE COME NEI SEGUENTI ESEMPI IN CUI IL VERBO AL MODO DIPENDENTE È SOTTOLINEATO.

53) *Waxaan doonayaa inaan aado Jowhar*

54) *Saca uu walaalkay liso baan soo gaday*

55) *Markuu gabbalku dhaco ayaan guriga aadnaa*

L'INTERO PARADIGMA PER IL MODO DIPENDENTE È:

1 *(in)aan sheeg-o*

2 *(in)aad sheeg-to(tid)*

3M. *(in)uu sheeg-o*

F. *(in)ay sheeg-to*

1 *(in)aan sheeg-no*

2 *(in)aad sheeg-taan*

3 *(in)ay sheeg-aan*

PER FARE UN RIEPILOGO DEL SISTEMA MODALE, VENGONO DATE NELLA SEGUENTE TABELLA LE FORME VERBALI DELLA TERZA PERSONA SINGOLARE. NATURALMENTE AVRETE NOTATO CHE LA MAGGIOR PARTE DEI VERBI APPARTENGO A UNO O PIU' MODI. INTERO IL SISTEMA DI FLESSIONE DI PERSONA, NUMERO E GENERE.

NOME DEL MODO	FORMA DEL VERBO
INDIPENDENTE	<i>waa cunaa</i>
CONDIZIONALE	<i>waa cuni lahaa</i>
IMPERATIVO	<i>" cun!</i>
IUSSIVO	<i>ha cuno</i>
DIPENDENTE	<i>uu cuno</i>

I PARADIGMI COMPLETI DI TUTTI I VERBI APPARTENGO A UNO O PIU' MODI. APPENDICE IN QUESTO CAPITOLO.

ESERCIZI

1. SOSTITUITE AI PUNTINI LA FORMA VERBALE DA NOI SUGGERITA FRA PARENTESI:

1. Askarigu wuxuu u _____ (*adeeg* INDIPENDENTE) *danta dadwynaha.*
2. Waan kuu _____ (*tilmaan* CONDIZIONALE) *ee waanaan garanayn.*
3. Inta aan ka soo _____ (*noqo* DIPENDENTE) *halkaan igu sug.*
4. Cali _____ (*seexo* IUSSIVO) *dhakhsi.*
5. Alaabtaan guriga cusmaan _____ (*gee* IMPERATIVO)

2. CLASSIFICATE I VERBI DEL SEGUENTE DIALOGO SECONDO I MODI A CUI APPARTENGO:

A - *Xaggeed u socotaa?*

B - *Shaneemada ayaan aadi lahaa.*

A - *Ma ogtahay in uu roob da'ayo?*

B - *Ha da'o, dallad baan qaadanaayaa.*

A - *Maandhow, dabaysha dhaceysa hargabku.*

Waa kaaga sii darayaa ee guriga iska joog!

B - *Hooyo, ma ogtahay in filnikaas uu yahy casri?*

A - *Adna ma ogtahay in caafimaadkaagu uu ka qayma badan yahay waxwalba?*

B - *In aan intaas garan karo adba waad ogtahaye.*

A - *Waan ogahay in aad garan karto intaas, laakin waayo aragnimo ayaa kaa maqan.*

Sababta aan kuula doodayana waa dantaada, Alla haku garadsiiyo, haddana khayaar baad leedahay ee meeshaad raabto aad, hadhowse ha ii soo cabaadin.

B - *Hooyo macaan, adaa iga toosan ee iga raalli ahow! Wax baan iska akhrisanayaa.*

A - *Duca qabe, caqliga ayan kugu jaclaaday!*

Sii akhriso inta aan cashada boobsiinayo.

3. PRODUCETE DUE FRASI (PROPOSIZIONI) PER CIASCUNO DEI CINQUE MODI CON VERBI A VOSTRA

4. IN QUESTO CAPITOLO ABBIAMO STUDIATO TUTTE LE CARATTERISTICHE DEL VERBO: PERSONA, ASPETTO E MODI. QUINDI, SIAMO ORA IN GRADO - DATA LA FORMA VERBALE - DI RICONOSCERE LE CARATTERISTICHE. PER ESEMPIO:

Waan ku guuleysannay intixaanka.

LA FORMA VERBALE *guuleysannay* SEGNALE LE SEGUENTI COSE:

- LA PERSONA = I PERSONA
- IL NUMERO = PLURALE
- IL MODO = INDIPENDENTE
- IL TEMPO = PASSATO
- L'ASPETTO = PASSATO SEMPLICE

ORA FATE LA STESSA COSA PER I VERBI SOTTOLINEATI NELLE SEGUENTI FRASI:

1. Aan cayaarno
2. Inuu kula hadlo buu leelaan lahaa
3. Cuna mallayga!
4. Caruurtiisa shaqo ayuu ku barbaariyay
5. Wuxuu doonayaa in uu baryo ka xuroobo
6. 16 ayey wax baranayeen
7. Sida aan kuugu lisay iguma aadan hambayn
8. Aan wada hadlno waa aan heshiinno
9. Dadka ilkihiisu da'day ku soo wada baxaan
10. Ilaahow eexana ha naga tegin aqoonna ha nagu cadaabin

6.2. TIPI DI VERBI

I VERBI POSSONO ESSERE RAGGRUPPATI IN TRE GRANDI CLASSI MORFOLOGICHE: VERBI AGITATIVI, VERBI STATIVI E VERBI A PREFISSI. ORA CERCHEREMO DI APPROFONDIRE LE CARATTERISTICHE DI CIASCUN GRUPPO.

6.2.1. TIPI MORFOLOGICI

6.2.1.1. Verbi a suffissi

LA MAGGIOR PARTE DEI VERBI SOMALI SONO VERBI A SUFFISSI, CIOÈ VERBI IN CUI LA FLESSIONE È MARCATO A DESTRA, ALLA FINE DELLA RADICE.

RICORDATE CHE OGNI FORMA VERBALE SI COMPONE DI DUE PARTI: RADICE E DESINENZA.

RADICE	DESINENZA
<i>qor-</i>	<i>aa</i>
<i>qor-</i>	<i>taa</i>
<i>qor-</i>	<i>aa</i>
<i>qor-</i>	<i>taa</i>
<i>qor-</i>	<i>naa</i>
<i>qor-</i>	<i>taan</i>
<i>qor-</i>	<i>aan</i>

LA RADICE È LA PARTE FONDAMENTALE, CHE TRASMETTE IL SIGNIFICATO LESSICALE DEL VERBO. LA PARTE CHE SI AGGIUNGE ALLA FINE DELLA RADICE, È VARIABILE IN RELAZIONE ALLA PERSONA, AL GENERE, AL TEMPO, ALL'ASPETTO E AL MODO, DANDO LUOGO ALLE VARIE FORME VERBALI. LE DIVERSE FORME IN CUI IL VERBO SI PRESENTA SONO LE CONIUGAZIONI. I VERBI A SUFFISSI SI DISTINGUONO IN TRE TIPI DI CONIUGAZIONI. PER L'ASSEGNAZIONE DI UN VERBO ALLA I, II O III CONIUGAZIONE CI SI BASA SULLA FINE DELL'IMPERATIVO SINGOLARE, LA QUALE COINCIDE CON QUELLA DELLA RADICE DEL VERBO. PER DETERMINARE A QUALE DELLE TRE CONIUGAZIONI APPARTIENE UN VERBO BASTA METTERLO ALL'IMPERATIVO SINGOLARE ALLA FINE DEL VERBO.

1. SONO DELLA I CONIUGAZIONE I VERBI CHE NELL'IMPERATIVO SINGOLARE TERMINANO IN CONSONANTI. *cun, qor, xir, jiid, IWM.*

2. SONO DELLA II CONIUGAZIONE I VERBI CHE NELL'IMPERATIVO SINGOLARE TERMINANO CON:

A. *i*

1) *kari, mari, deji, badi*

B. *ee*

2) *caddee, samee, jimee, xumee*

3. SONO DELLA III CONIUGAZIONE I VERBI CHE NELL'IMPERATIVO SINGOLARE TERMINANO CON:

A. *o*

3) *baro, qaado, xiro, qabo*

B. *so*

4) *baxso, raadso, joogso, tirso*

5. *Mooge guriga ayuu cunto ku carsadaa*
6. *Baabuurkii dib baa loo celiyay*
7. *Ina Cabdalla Xasan gabayo badan buu tiriyay*
8. *Gaayo ayaa ku kalliftay falkaas*
9. *Talo ayuu naga codsaday*
10. *Tuducdaan baa muujinaysa raadkii gumaysiga*

2. TROVATE 15 VERBI, DI CUI 5 SIANO DI I CONIUGAZIONE, CINQUE DELLA II E CINQUE DELLA III. CIASCUNO IN UNA FRASE.

3. LEGGETE IL SEGUENTE BRANO E ESTRAETE TUTTI I VERBI DI I CONIUGAZIONE:

Waa baa waxaa colloobay degiiran iyo bakayle, dhiilladiina dagaal baa ka kacay. Maalintii dambe, ayaa koox ballaaran oo bakayle ah, iyo goosan dagiiran ahi dagaal foodda isku diireen. Dagiirankii markuu ogaaday in laga fara badan yahay, buu cadawgii jar u maleegay. Kooxa yar yar buu isu qaybiyay, mid walbana inta ciidanka bakeylaha soo dul marto, bey ku oranaysay: "Dagiiran duullaan ah, ma aragteen?". Markuu waxa is dib dhaafaya arkay, baa bakayle baqay. Ammaanduulihii kolkuu ogaaday, inaan ciidankiisu is haysan, buu ku deedna isuma imaan. Baqdintuu berigaas qaadayna, waa kan weli ku kala maqan, lana jarceynaya.

6.2.1.2. Verbi stativi

ESISTE UN GRUPPO DI VERBI CHE IMPIEGANO DESINENZE NETTAMENTE DIVERSE DA QUELLE DELLE TRE CONIUGAZIONI, E CHE HANNO IN PREVALENZA UN SIGNIFICATO PIÙ O MENO STATIVO, CIOÈ "STATO" O DI UNA PROPRIETÀ CARATTERISTICA DEL SOGGETTO, SONO QUINDI NELLA STRUTTURA INTRANSITIVI; *adag, dheer, badan, riman*. QUESTI VERBI HANNO UN SISTEMA DI TEMPI E DI FORME IN PARTE DIVERSO DA QUELLO DEI VERBI A SUFFISSI. IN PRIMO LUOGO, MANCANO COMPLETEMENTE I PROGRESSIVI. IL PRESENTE È PERIFRASTICO, ED È FORMATO DAL PRESENTE PERIFRASTICO DEL VERBO STATIVO DA UNA FORMA INVARIABILE DELLA RADICE DEL VERBO STATIVO.

- 1 *waan adkahay*
- 2 *waad adag-tahay*
- 3M. *wuu adag-yahay*
- 3F. *way adag-tahay*
- 1 *waan adag-nahay*
- 2 *waad adag-tihiin*
- 3 *way adag-yihiin*

IL PASSATO HA SUFFISSI PROPRI, DISTINTI DA QUELLI DEI VERBI A SUFFISSI. CONFRONTIAMO IL VERBO A SUFFISSO *arag* CON IL VERBO A SUFFISSO *ark* IN AMBEDUE NELLE FORME DEL PASSATO:

1	<i>waan adk-aa</i>	<i>waan ark-ay</i>
2	<i>waad adk-ayd</i>	<i>waad arag-tay</i>
3M.	<i>wuu adk-aa</i>	<i>wuu ark-ay</i>
3F.	<i>way adk-ayd</i>	<i>way arag-tay</i>
1	<i>waan adk-ayn</i>	<i>waan arag-nay</i>
2	<i>waad adk-aydeen</i>	<i>waad arag-teen</i>
3	<i>way adk-aayeen</i>	<i>way ark-een</i>

I VERBI CHE FANNO PARTE DI QUESTA CLASSE POSSONO ESSERE SUDDIVISI IN DUE GRUPPI:

A) UN PICCOLO GRUPPO DI VERBI STATIVI RADICALI, COME:

adag, cad, bisil, dheer, eg, feejig, culus, cas, cayrin, dhow, irman, fayow, cusub, dihin, kulul, fog, jecel, la'eg, shilis, madow, macaan, oggol, la', moog, fudud, qabow, roon, leh, nool, nugul, yar, xun, san, neceb, og.

ECCO UN ESEMPIO DELLA LORO CONIUGAZIONE AL PASSATO INDIPENDENTE:

1	<i>waan yar-aa</i>	1	<i>waan yar-ayn</i>
2	<i>waad yar-ayd</i>	2	<i>waad yar-aydeen</i>
3M.	<i>wuu yar-aa</i>	3	<i>way yar-aayeen</i>
3F.	<i>way yar-ayd</i>		

B) UN GRUPPO DI VERBI STATIVI PIÙ NUMEROSI CHE DERIVANO DA ALTRI VERBI O NOMI AGGRADICATI. RADICE *an-O -san*.

5)	<i>xiran</i>	DERIVA DAL VERBO <i>or</i>
	<i>beeran</i>	“ <i>beer</i>
	<i>shidan</i>	“ <i>shid</i>
	<i>furán</i>	“ <i>fur</i>
	<i>deggan</i>	“ <i>deg</i>
	<i>riman</i>	“ <i>rim</i>
	<i>karsan</i>	“ <i>kari</i>
	<i>fidsan</i>	“ <i>fidi</i>
	<i>jabsan</i>	“ <i>jabi</i>
	<i>faraxsan</i>	“ <i>faraxsi</i>

6)	QURUXSAN	DERIVA DAL NOME
	<i>caansan</i>	“ <i>caan</i>
	<i>wanaagsan</i>	“ <i>wanaag</i>

ECCO UN ESEMPIO DI CONIUGAZIONE:

L	<i>waan xirn-aa</i>	<i>quruxsan-aa</i>
2	<i>waad xirn-ayd</i>	<i>quruxsan-ayd</i>
3M.	<i>wuu xirn-aa</i>	<i>quruxsan-aa</i>
3F.	<i>way xirn-ayd</i>	<i>quruxsan-ayd</i>
1	<i>waan xirn-ayn</i>	<i>quruxsan-ayn</i>
2	<i>waad xirn-aydeen</i>	<i>quruxsan-aydeen</i>
3	<i>way xirn-aayeen</i>	<i>quruxsan-aayeen</i>

6.2.1.3. Verbi a prefissi

ESISTE UN PICCOLO GRUPPO DI VERBI, MA DI USO MOLTO COMUNE, CHE INDICA LA CONCORDANZA DEL VERBO CON LA PERSONA CON DEI PREFISSI. CONFRONTIAMO UN VERBO A PREFISSI COME AQAAN E UN VERBO A SUFFISSI COME *cun* PER VEDERE LA POSIZIONE DELLE FLESSIONI (DELLA CONCORDANZA):

VERBO A PREFISSO	VERBO A SUFFISSO
L <i>waan aqaanaa</i>	<i>waa cun-aa</i>
2 <i>waad t-aqaanaa</i>	<i>waad cun-t-aa</i>
3M. <i>wuu y-aqaanaa</i>	<i>wuu cun-aa</i>
3F. <i>way t-aqaanaa</i>	<i>way cun-t-aa</i>
L <i>waan n-aqaanaa</i>	<i>waan cun-n-aa</i>
2 <i>waad t-aqaaniin</i>	<i>waad cun-t-aan</i>
3 <i>way y-aqaaniin</i>	<i>way cun- -aan</i>

I VERBI A SUFFISSI HANNO LA CONCORDANZA DEL VERBO CON IL SOGGETTO TRA LA RADICE E I SUFFISSI. MENTRE I VERBI A PREFISSI SEGNALANO TALE CONCORDANZA PRIMA DELLA RADICE. UN'ALTRA CARATTERISTICA DEI VERBI A PREFISSI È L'IMPIEGO DI ALTERNANZE VOCALICHE DELLA RADICE PER DISTINGUERE IL PRESENTE DAL PASSATO. PER ESEMPIO:

	PRESENTE	PASSATO
1	<i>aqaanaa</i>	<i>waan iqiin</i>
2	<i>taqaanaa</i>	<i>waad tiqiin</i>
3M.	<i>yaqaanaa</i>	<i>wuu yiqiin</i>
3F.	<i>taqaanaa</i>	<i>way tiqiin</i>

1	<i>naqaanaa</i>	<i>waan niqiin</i>
2	<i>taqaanniin</i>	<i>wuu tiqiinneen</i>
3	<i>yaqaanniin</i>	<i>way yiqiinneen</i>

NEL PASSATO I VERBI A PREFISSI, INVECE DI CAMBIARE LA DESINENZA COME I VERBI A SUFFISSI, CAMBIANO LE VOCALI. LA VOCALE "A" CHE SI TROVA NELLA RADICE DEL TEMPO PRESENTE SI TRASFORMA IN "I". I VERBI PIÙ CONOSCIUTI DI QUESTO GRUPPO SONO *ayim-aad*, *yiraah* e *Eyahay*.

IL SISTEMA DI CONIUGAZIONE A PREFISSI NON COPRE TUTTI I TEMPI E LE FORME DI UN DATO VERBALE. RESTANO SEMPRE ESCLUSI L'IMPERATIVO E I TEMPI PROGRESSIVI. I VERBI A PREFISSI SONO SOLTANTO AL TEMPO PRESENTE. PER IL RESTO SI COMPORTA COME UN VERBO STATIVO:

	PRESENTE	PASSATO
1	<i>ahay</i>	<i>ahaa</i>
2	<i>tahay</i>	<i>ahayd</i>
3M.	<i>y-ahay</i>	<i>ahaa</i>
3F.	<i>t-ahay</i>	<i>ahayd</i>
1	<i>n-ahay</i>	<i>ah-ayn</i>
2	<i>t-ihiiin</i>	<i>ah-aydeen</i>
3	<i>y-ihiiin</i>	<i>ah-aayeen</i>

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE TUTTI I VERBI CHE SI TROVANO NEL SEGUENTE BRANO E POI SUDDIVIDETE I VERBI IN GRUPPI CORRISPONDENTI ALLE TRE CLASSI DI VERBI DI CUI ABBIAMO PARLATO, USANDO LA FORMA D'INFINITIVO UTILIZZATA (IMPERATIVO, II PERSONA) (GRUPPO A = V A SUFFISSI, GRUPPO B = V STATIVI, GRUPPO C = V A PREFISSI).

Rah baa waa iyadoo ay jiilaal tahay amaah qaataybaa la yiri. Wuxuuna ballan qaaday haddii la doogsado inuu qaan bixi doon.

Kolkii la roobsaday baa, isagoo balli dabaal joogleynaya, ninkii qanta ku lahaa u yimid. Hadduu deyntii weydiistana wuxuu ku yiri: "Xilligaan aniyo tolkeyba wax nalama weydiyo, oo waan wada waalan nahay". Halkii buu dabaashii ka sii qabsaday, oo codkiisii lagu yiqiin xiriiriyay: "waaq, waaq, waaq". Gugii dambe ayaa misana ninkii u yimid, hadduu deyntii weydiistana isla erayadii buu ugu jawaabay. Rahu jiilaalkii waa deyn doon, gugiina wuu waalan yahay, oo weligii ma qaan baxo baa la yiri.

2. POTETE TROVARE ALTRI SEI VERBI STATIVI DIVERSI DA QUELLI CHE ABBIAMO VISTO SOPRA?

3. INDICATE SE LE AFFERMAZIONI PROPOSTE SONO VERE O FALSE (V/F) FACENDO UNA CROCE CORRISPONDENTE ALLA FINE DI OGNI FRASE.

- 1) I VERBI A PREFISSI NON CONCORDANO CON IL SOGGETTO..... V
- 2) I VERBI A SUFFISSI HANNO PIÙ AFFISSI DI CONCORDANZA DEI VERBI A SUFFISSI.....
- 3) LA RADICE DEL VERBO A PREFISSI SUBISCE MUTAMENTO NELLA FORMA DEL PASSATO.....
- 4) *In* È UNO DEI SUFFISSI DEI VERBI STATIVI..... V F
- 5) ALCUNI NOMI POSSONO DIVENTARE VERBI STATIVI PER MEZZO DEL SUFFISSO -
ay..... V F
- 6) IL VERBO *Riman* È UN VERBO STATIVO..... V F
- 7) *Riman* È UN VERBO A SUFFISSO..... V F
- 8) IN SOMALO CI SONO 10 VERBI A SUFFISSI..... V F
- 9) *Bisil, cas, culus, cusub, dihin* SONO VERBI STATIVI..... V F
- 10) GLI AFFISSI *si* E *-san* CREANO VERBI STATIVI DA ALTRI VERBI O NOMI..... V F

4. QUALE DI QUESTE PAROLE SONO VERBI STATIVI? INSERITE CIASCUNO DI ESSI IN UNA FRASE AL

xun, dil, shilis, roon, oggol, gabow, nugul, wadaag, moog, neceb, dulqaad, macaan, kulul, xishood, irmaan, xilkas, halyey.

6.2.2.1. Verbi modali

ALCUNI VERBI POSSONO OCCORRERE IN STRETTA COMBINAZIONE CON UN ALTRO VERBO ESSO UN UNICO ELEMENTO. CONSIDERATE PER ESEMPIO:

7) *Waan cuni doonaa*

8) *Waan cuni karaa*

COME SI PUÒ VEDERE IN (7-8) CI SONO DUE VERBI, MA UNO SOLO DI ESSI, IL SECONDO, MO CONCORDANZA COL SOGGETTO E LA MARCA DI TEMPO. SONO POCHI I VERBI CHE APPARTENGONO E TUTTAVIA, PER UNA SERIE DI COMPORTAMENTI DIVERSI, VANNO SEPARATI IN DUE SOTTOCATEGORIE. ESAMINEREMO SEPARATAMENTE.

I. I VERBI MODALI AUSILIARI

OSSERVATE I SEGUENTI ESEMPI:

9) *Way cuntay*

10) *Wuu cunay*

11) *Wuu cuni jir-ay*

12) *Way cuni jir-tay*

NEI PRIMI DUE ESEMPI (9, 10) LA FLESSIONE DEL VERBO È MARCHIATA DA SUFFISSI ATTACCATI ALLO STESSO VERBO, MENTRE NEGLI ALTRI DUE (11, 12) LA FLESSIONE VERBALE NON È MARCHIATA DIRETTAMENTE MA SULL'ALTRO VERBO PRESENTE IN QUESTO ULTIMO VERBO, CHE VIENE AFFIANCATO AL PRIMO, SI CHIAMA VERBO AUSILIARE. IL VERBO PRINCIPALE AL PUNTO DI VISTA DELL'INFORMAZIONE RESTA

IL PRIMO VERBO (1) APPARE IN UNA FORMA INVARIABILE INFINITO SECONDO (2), CHE È L'AUSILIARE, PRENDE TUTTA LA FLESSIONE VERBALE, CONCORDA CIOÈ CON LA PERSONA, IL NUMERO, IL GENERE DEL SOGGETTO E PORTA LA MARCA DI TEMPO DELL'AZIONE.

I VERBI AUSILIARI IN SOMALO SONO TRE:

13) *jir* *waan qori jiray*

14) *doon* *waan qori doonaa*

15) *leh* *waan qori lahaa*

QUESTI TRE VERBI (*doon*, *leh*) FUNZIONANO ANCHE COME VERBI INDIPENDENTI CON UN LORO PROPRIO SIGNIFICATO, COME IN:

16) *Warsame xafiiska ayuu jiraa*

17) *Maanta kalluun baan doonayaa*

18) *Boondheere buu dukaan ku lahaa*

QUANDO VENGONO UTILIZZATI COME VERBI AUSILIARI PERDONO IL PROPRIO SIGNIFICATO LESSICALE PER IL MODO DI ESPRIMERE ALCUNI TEMPI E MODI. COSÌ:

A. L'AUSILIARE È INDISPENSABILE PER ESPRIMERE IL PASSATO ABITUALE

19) *Ayeeyo baa iiga sheekeen jirtay miyiga*

B. L'AUSILIARE È INDISPENSABILE PER ESPRIMERE IL FUTURO

20) *Berri baa laga hadli doona*

C. L'AUSILIARE È INDISPENSABILE PER ESPRIMERE IL MODO CONDIZIONALE

21) *Waan ku siin lahaa ee waanan haynin*

II. I VERBI MODALI SERVILI

SONO VERBI CHE SI UNISCONO AD ALTRI VERBI PER ESPRIMERE POSSIBILITÀ, VOLONTÀ ECC. SI DISTINGUONO IN DUE CATEGORIE: VERBI AUSILIARI PER I SEGUENTI MOTIVI:

A) IL VERBO SERVILE NON PERDE IL SUO SIGNIFICATO ORIGINALE NELL'UNIRSI AD UN ALTRO

22) *Waan akhrin karaa*

QUI IL VERBO CONTRIBUISCE AL SIGNIFICATO DELL'ALTRO VERBO INDICANDO CHE IL PARLANTE HA LA POSSIBILITÀ DI FARE QUELL'AZIONE.

B) IL VERBO NON VIENE UTILIZZATO PER ESPRIMERE UN SOLO TEMPO O MODO, E QUINDI PUÒ AVERE MOLTI TEMPI E MODI:

23) *Wuu ordi karaa* (PRESENTE ABITUALE)

24) *Wuu ordi karay* (PASSATO SEMPLICE)

25) *Wuu ordi karayaa* (PRESENTE PROGRESSIVO)

26) *In uu ordi karo baan filayaa* (FORMA DIPENDENTE)

C) IL VERBO SERVILE PUÒ A SUA VOLTA OCCORRERE CON UN SUO VERBO AUSILIARE ASSUMENDO LA FORMA DELL'INFINITO:

27) *Wuu ordi kari doona*

28) *Wuu ordi kari lahaa*

29) *Wuu ordi kari jiray*

I VERBI SERVILI PIÙ IMPORTANTI SONO I SEGUENTI:

30) *Kar way qori kartaa*

Waa' (=NON RIUSCIRE) waan hurdi waayey

Rab wuu bixi rabaa

Gaar (=STARE PER) wuu dhici gaaray

la' (=NON RIUSCIRE) waan garan la'ahay

RICORDIAMO CHE PURE QUESTI VERBI, COME GLI AUSILIARI, POSSONO ESSERE VERBI AUTONOMI:

31) *Ina Ducaale baa la waayey*

32) *Dayaaraddii Berbera bey qaartay*

33) *Maxaad rabtaa?*

34) *Carrabkeyga ma karo*

35) *Lacag baan la'ahay*

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE TUTTI I VERBI AUSILIARI E MODALI CHE SI TROVANO NEL DIALOGO CHE SEGUE:

A- *Maxaad shaqada u aadi weyday?*

B- *Boggaa layga hayaa ee ma dhaqaaqi karo.*

A- *Maxaan kuu qaban karaa?*

B- *Waxaan jeclaan lahaa in aad maamulaheyga iga gaarsiiso cudurdaarka maqnaashahayga.*

A- *Waa yahayee, takhtar cid kuu kaxayso ma weyday?*

B- *Taas waxba ma aha, hadhow baa cid kale raadin doonaa.*

A- *Heedhe, caafimaadka ayaa wax walba ka weynee, tagsi aan kuugu yeero si aad u raadsato dhakhtarkii aad dugsiga isla dhigan jirteen.*

B- *Waan aadi lahaayee amaa darliqa xanuunkii iigu si daraa?*

A- *Intaad adkeysan karto adkeyso, kuna dhakhso waayo saacad-da wiisatada baa kaa dhammaan rabta.*

B- *Waa yahay, kheer Alla ha ku siiyo!*

2. SOSTITUIRE AI PUNTINI GLI AUSILIARI OPPORTUNI:

1. *Haddaad i tustid waan garan _____*

2. *Berri ayaan iska arki _____ labadeena*

3. *Ma akhrin _____ okiyaale la'aan*

4. *Ka gaar dukaanka waa laxiri _____*

5. *Waa u qaadan kari _____*

6. *Maxaad igula talin _____?*

7. *Ku noqo halka aad waagi hore joogi _____*

8. *Maxay dadkii hore isku weydarsan _____?*

3. ALCUNE DI QUESTE FRASI SONO SBAGLIATE PERCHÉ CI SONO DEI VERBI MODALI (AUSILIARI) INAPPROPRIATI. INDIVIDUATELI E CORREGGETELI.

1. *Todobaadka soo socda baa Cali imaan jiray*

2. *In aan ku arko baan dooni rabaa*

3. *Arraweelo ragga wey dili kartay*

4. *Mar baan dhici gaaray*

5. *Haddaad runta ii sheegi lahayd dhibaataadaan lama kulmi waayeen.*

6. *Ma garan rabo waxa uurkaaga ku jiro*

7. *Siduu kuugu wargelin lahaa ayuu garan la'yahay*

8. *Haddaad xoog weydid xiilo ma weydid.*

6.3. FORMA E SIGNIFICATO DEI VERBI

6.3.1. FUNZIONAMENTO TRANSITIVO/INTRANSITIVO DEI VERBI

OSSERVATE QUESTE FRASI:

1) *Shamso wey seexatay*

2) *Shamso jelaato bey cuntay*

NELLA FRASE (1) L'AZIONE DEL VERBO ESPRESSA DAL VERBO NON PASSA, NON SI REALIZZA SU UN OGGETTO.

NELLA FRASE (2) L'AZIONE DEL VERBO PASSA SULL'OGGETTO. I VERBI VENGONO CLASSIFICATI RISPETTO A QUESTA CARATTERISTICA IN TRANSITIVI ED INTRANSITIVI PERCHÈ HA SOGGETTO E OGGETTO, MENTRE IL VERBO INTRANSITIVO IN QUANTO SI ACCOMPAGNA CON IL SOGGETTO.

ALTRI ESEMPI:

VERBI TRANSITIVI

Ardaygu cashar buu qoray

S O

Bisaddu jiir bey dishey

S O

Baana baa tolay shaarkan

S O

VERBI INTRANSITIVI

Gabadhu wey dhooftay

Koobku wuu jabay

Odaygii wuu guriyooday

CI SONO VERBI CHE - PER IL LORO SIGNIFICATO - FUNZIONANO QUASI SEMPRE COME INTRANSITIVI CHE ESPRIMONO UNO STATO FISICO DEL SOGGETTO O UNA AZIONE, REAZIONE FISICA (*adula, qaq, qaq, qaq*, *hammaanso, lummo, gama'*, ECC.) O VERBI CHE INDICANO MOVIMENTI (*qac, duul, dhoof, safar*, ECC.) O UN RUMORE O "VERSO" PRODOTTO DAL SOGGETTO (*qaxan, danan*, ECC.). DI SOLITO TUTTI QUESTI VERBI NON AMMETTONO UN OGGETTO, MA NELLA LORO FRASE CI PUÒ ESSERE UN OGGETTO CHE NON È OGGETTO E QUESTO SI RICONOSCE DALLA PRESENZA DELLA PREPOSIZIONE.

3) *Cali baa Jannaale u socda*

4) *Cali baa Jannaale arkay*

COSÌ IL VERBO SOCO DELLA PRIMA FRASE HA BISOGNO DELLA PREPOSIZIONE "U" PER AMMETTERE L'OGGETTO E COSÌ È ANCORA INTRANSITIVO, MENTRE IL VERBO "ARAG" DELLA SECONDA FRASE È TRANSITIVO PERCHÈ AMMETTE L'OGGETTO DIRETTAMENTE SENZA PREPOSIZIONE.

BISOGNA ANDARE CAUTI E CONTROLLARE VOLTA PER VOLTA IL REALE FUNZIONAMENTO DEI VERBI. MOLTI VERBI TRANSITIVI POSSONO DIVENTARE INTRANSITIVI CAMBIANDO LA LORO FORMA, E MOLTI VERBI INTRANSITIVI POSSONO DIVENTARE TRANSITIVI:

5) *Ilmuhu waraaqihii way gubeen*

S O V

6) *Waraaquhu way gubteen*

S V

LA CLASSIFICAZIONE DEI VERBI IN TRANSITIVI ED INTRANSITIVI SI BASA SUL LORO SIGNIFICATO SU COME SARÀ POI LA FRASE IN CUI SI POSSONO INSERIRE. SULLA STRUTTURA DELLA FRASE SUCCESSIVAMENTE, QUANDO CI OCCUPEREMO DI SINTASSI, PER ORA È IMPORTANTE RECONOSCERE INTUITIVAMENTE DELLA DIFFERENZA TRA VERBI TRANSITIVI E INTRANSITIVI PERCHÈ CI È IN NECESSARIA DESCRIZIONE DI ALTRO FENOMENI CONNESSI CON I VERBI.

ESERCIZI

1. DI OGNI VERBO DELLE SEGUENTI FRASI DITE SE SI TRATTA DI UN VERBO TRANSITIVO O INTRANSITIVO.

1. *Mire wuu daalan yahay*
2. *Waduhu baabuurka wuu joojiyey*
3. *Sicirku kor buu u socdaa*
4. *Xasan baa buuggaan curiyey*
5. *Markabkuu wuu quusay*
6. *Dayaxu dhulka ayuu ku wareegaa*
7. *Hashu way godlatay*
8. *Seynab cambe bay cuntay*

2. SOSTITUIRE AI PUNTINI DELLE FRASI CHE SEGUONO UN "OGGETTO" IN MODO CHE IL VERBO DIVENTA TRANSITIVO:

1. *Libaaxu _____ buu cunay*
2. *Mursal baa _____ qoray*
3. *Sacdiyo _____ bay dhashay*
4. *Tuuggii _____ buu maqlay*
5. *Max'ed _____ buu akhriyey*
6. *Hooyo kasta _____ bey jeceshahay*
7. *_____ bay mukulaashi qaadatay*
8. *Fuundiga baa _____ dhisay*

6.3.2. DERIVAZIONE DI VERBI PER ESTENSIONE RADICALE

LA BASE DI UN VERBO PUÒ ESSERE ESTESA AGGIUNGENDO ALCUNI AFFISSI CHE CAMBIANO LA STRUTTURA DI BASE DEL VERBO, E GLI FANNO ASSUMERE FORME DIVERSE DI FLESSIONE PER PERSONA, TEMPO, MODO.

VUOL DIRE CHE I VERBI DERIVATI ATTRAVERSO L'AGGIUNTA DI QUESTI AFFISSI APPARTENONO A DIVERSE CONIUGAZIONI VERBALI. ABBIAMO GIÀ VISTO LA DESCRIZIONE DELLE DIVERSE CONIUGAZIONI. SOFFERMIAMO SUI MECCANISMI DI DERIVAZIONE DEI VERBI.

GLI AFFISSI PIÙ IMPORTANTI SONO QUELLO CHE SONO MOLTO PRODUTTIVI E MOLTO FREQUENTI NELLA LINGUA SOMALA. COME GIÀ ABBIAMO DETTO, ESSI SI COMBINANO CON UNA BASE VERBALE PER FORMARE UNA NUOVA RADICE.

6.3.2.1. -in

L'AFFISSO *-in* È PRINCIPALMENTE UN AFFISSO CAUSATIVO, CIOÈ INDICA CHE C'È QUALCUNO CHE CAUSA UN'AZIONE E CHE IL SUO AGIRE È CAUSATO DA QUALCUN ALTRO. PER ESEMPIO:

- 7) *Faarax wuu dhoof-ayaa*
- 8) *Faarax Cali buu dhoof-in-ayaa*

NEL PRIMO ESEMPIO *Faarax* CHE PARTE, MENTRE NEL SECONDO ESEMPIO *Faarax Cali* CHE PARTE MA CAUSA LA PARTENZA. E QUESTA INFORMAZIONE È DATA DALL'AFFISSO *-in* CHE SI AGGIUNGE TRA LA RADICE E LA DESINENZA FINALE.

SE QUESTO AFFISSO SI ATTACCA A UNA BASE COSTITUITA DA UN VERBO INTRANSITIVO, IL VERBO DIVENTA TRANSITIVO. ECCO UN ALTRO ESEMPIO CON IL VERBO *kar*:

- 9) *Shaahu wuu karayaa*
- 10) *Cali shaah buu karinayaa*

IL SOGGETTO IN (9) È *Shaahu*, CHE SI CUOCE DA SOLO, E NON C'È ALCUN OGGETTO. IN (10), INVECE, IL SOGGETTO È *Cali shaah* (CHE È IL SOGGETTO), CUOCE IL TÈ (CHE È OGGETTO). ALLORA IL VERBO *karin* (*kar+in*) È DIVENTATO TRANSITIVO CON LA PRESENZA DELL'AFFISSO *-in*. ECCO ALTRI ESEMPI:

- 11) *Barre wuu duulayaa*
- 12) *Barre diyaarad buu duulinayaa*
- 13) *Wiilashu wey dhoofayaan*
- 14) *Wiilashu walaalkood bey dhoofinayaan*
- 15) *Koobku wuu jabayaa*
- 16) *Inaanku koobka buu jebinaya*

L'AFFISSO CAUSATIVO PUÒ APPARIRE NELLA CONIUGAZIONE CON DUE FORME DIVERSE: - QUANDO IL VERBO È ACCOMPAGNATO DA UN ALTRO VERBO E FORMA UN UNICO ELEMENTO CONDIZIONALE, PASSATO PROGRESSIVO) E NELLA FORMA DEL PRESENTE PROGRESSIVO:

- | | |
|------------------------------|----------------------|
| 17) <i>Waan karin doonaa</i> | FUTURO |
| 18) <i>Waan karin lahaa</i> | CONDIZIONALE |
| 19) <i>Waan karin jira</i> | PASSATO PROGRESSIVO |
| 20) <i>Waan karinaya</i> | PRESENTE PROGRESSIVO |

-i APPARE IN TUTTI GLI ALTRI CASI:

- | | |
|-------------------------|-------------------------------|
| 21) <i>Waan kariyey</i> | PASSATO SEMPLICE |
| 22) <i>Waan kariyaa</i> | PRESENTE ABITUALE |
| 23) <i>Inaan kariyo</i> | PRESENTE DIPENDENTE – JUSSIVO |

L'AFFISSO CAUSA ALCUNI MUTAMENTI FONOLOGICI :

SE ALLA RADICE DI UN VERBO CHE HA UN AFFISSO ATTACCATA UNA DESINENZA CHE INIZIA PER VOCALE, I DUE PEZZI VENGONO UNITI CON UNA

- 24) *wuu kari-y-ay*
25) *wuu xooji-y-ay*

SE, INVECE, ALLA STESSA RADICE È ATTACCATA UNA DESINENZA CHE INIZIA PER CONSONANTE VIENE MUTATA IN

- 26) *wey kari-s-ay* (*kari+t+ay*)
27) *waad joogi-s-ay* (*joogi+t+ay*)

INOLTRE, L'AFFISSO CAUSATIVO DETERMINA A VOLTE UN CAMBIAMENTO VOCALICO NELLA RADICE. ESEMPIO:

- 28) *bax+i* → *bixi*

QUI SOTTO ELENCHIAMO ALCUNI ESEMPI DI VERBI IN CUI È PRESENTE L'AFFISSO CAUSATIVO CON LE SUE DIVERSE FORME:

I CONIUGAZIONE

IMPERATIVO

mar
gal
ba'
deg
dhac
dag
yaab
daal
dun
nuug
dhal
hagaay

II CONIUGAZIONE

IMPERATIVO

mari
geli
bi'i
deji
dhici
daaji
yaabi
daali
dumi
nuuji
dhali
hagaaji

INFINITO

marin
gelin
bi'in
dejin
dhicin
daajin
yaabin
dalin
dumin
nuujin
dhalin
hagaajin

6.3.2.2. -an

L'AFFISSO AN SEGNA LA QUANDO IL SOGGETTO FA L'AZIONE PER SE STESSO E COSÌ SI AUTOBENEFICIA PER VEDERE IL MUTAMENTO SEMANTICO CONFRONTIAMO I SEGUENTI ESEMPI DELLA BEER:

- 29) *Wuu dhaqayaa*
- 30) *Wuu dhaqanayaa*
- 31) *Wuu beerayaa*
- 32) *Wuu beeranayaa*

NEGLI ESEMPI (29 E 31) IL SOGGETTO COMPIE L'AZIONE MA NON È SPECIFICATO SE LO FA PER SE STESSO O PER QUALCUN ALTRO, MENTRE IN (30) E (32) È MOLTO CHIARO CHE L'AZIONE VIENE COMPIUTA DAL SOGGETTO STESSO, E CIÒ È DATO DALLA PRESENZA DELL'AFFISSO -

SE QUESTO AFFISSO VIENE ATTACCATO AD UN VERBO TRANSITIVO, ESSO PUÒ RENDERLO INTRANSITIVO. NEI SEGUENTI ESEMPI CON GLI VERBI:

- 33) *Cali qashinka buu gubayaa*
- 34) *Qashinku wuu gubanayaa*
- 35) *Cali wiilki buu waalayaa*
- 36) *Wiilki wuu waalanayaa.*

IN (33) E (35) I VERBI SONO TRANSITIVI IN QUANTO HANNO SOGGETTO E OGGETTO (*Cali/wiilka*), MA IN (34) E IN (36), CON LA PRESENZA DELL'AFFISSO AN DIVENTANO INTRANSITIVI, INFATTI L'OGGETTO NON È PIÙ PRESENTE E IL DIVENTANO SOGGETTI.

QUESTO AFFISSO SI PRESENTA IN TRE FORME: -

LA FORMA AN APPARE NELL'INFINITO CON GLI AUSILIARI E NELLA FORMA DEL PRESENTE PRODOTTO CON GLI AUSILIARI:

- 37) *Hablaha baa xulan doona*
- 38) *Torrey baa la xiran jiray*
- 39) *Soortu wey guban lahayd*
- 40) *Dhar baan dhaqanyaa*

LA FORMA -Ø APPARE NELL'IMPERATIVO SINGOLARE:

- 41) *Qaado! Baro! Xiro!*

LA FORMA AN È PRESENTE NELLE RESTANTI FORME, E A VOLTE PRESENTA ALCUNI CAMBIAMENTI FONETICI:

- 42) *(Iyadu) way baratay*
- 43) *(Iyadu) way bartay*

ANCHE LA SECONDA FORMA VIENE DA (baratay) CON L'ELIMINAZIONE DELLA VOCALE A CHE PRECEDE LA AN ALTRI CASI DIVENTA D COME NEL SEGUENTE ESEMPIO:

- 44) *Waan baxsad-ay*

ECCO DEGLI ESEMPI DI ALCUNI VERBI CON IL SUFFISSO AUTOBENEFATTIVO, IN FORME DIVERSE:

A	I CONIUGAZIONE	IIIA CONIUGAZIONE	
	IMPERATIVO	IMPERATIVO	INFINITO
	<i>wad</i>	<i>wado</i>	<i>wadan</i>
	<i>gad</i>	<i>gado</i>	<i>gadan</i>
	<i>beer</i>	<i>beero</i>	<i>beeran</i>
	<i>qor</i>	<i>qoro</i>	<i>qoran</i>
	<i>fur</i>	<i>furo</i>	<i>furān</i>
B	II CONIUGAZIONE	IIIB CONIUGAZIONE	
	<i>fadhi</i>	<i>fadhiiso</i>	<i>fadhiisan</i>
	<i>guuri</i>	<i>guurso</i>	<i>guursan</i>
	<i>iibi</i>	<i>iibso</i>	<i>iibsan</i>
	<i>akhri</i>	<i>akhriso</i>	<i>akhrisan</i>
	<i>caddee</i>	<i>caddeyso</i>	<i>caddeysan</i>

NOTATE CHE NEL GRUPPO (A) SI INIZIA CON VERBI DI I CONIUGAZIONE CHE, COMBINATI CON RADICALI AUTOBENEFATTIVI, DIVENTANO DI III CONIUGAZIONE ED ASSUMONO LA TERMINAZIONE NELL'IMPERATIVO E NELL'INFINITO, MENTRE NEL GRUPPO (B) SI INIZIA CON VERBI DI II CONIUGAZIONE CHE GIÀ HANNO AFFISSI CAUSATIVI - E LA TERMINAZIONE CON L'AUTOBENEFATTIVO DIVENTA - *san* PER L'INFINITO.

ESERCIZI

1. IDENTIFICATE I VERBI CHE HANNO GLI AFFISSI CAUSATIVI E QUELLI CHE HANNO QUELLI A METTETELI RISPETTIVAMENTE NELLE COLONNE A E B:

1. *Daahir baa iga yaabiyey maanta*
2. *Batuulo garbasaar bay soo gadatay*
3. *Waagii hore xoolaha waa la dhaci jiray*
4. *Xafiiska ayuu gayn lahaa*
5. *Soomaalidu go'bay xiran jirtay*
6. *Waraqda halkeeda ku kaydi*
7. *Farsama yaqaankii baa hagaajinaya motoorka*
8. *Laba qaawan isma qaaddo*

9. *Gabar fiican buu guursaday*

10. *Halkaaga fariiso*

A

B

2. PROVATE A SCRIVERE DELLE FRASI IN CUI I VERBI QUI SOTTO ELENCATI FUNZIONINO SIA TR
INTRANSITIVAMENTE:

fid, toos, dhoof, engeg, yeer

Sicii wuu kacay (INTRANS.)

ES.: IL VERBO →

Cali sicii wuu kiciyay (TRANS.)

6.3.2.3. Altri affissi

OLTRE I DUE IMPORTANTI AFFISSI DI CUI ABBIAMO PARLATO, VI SONO QUELLI ELENCATI
CHE TRATTEREMO BREVEMENTE:

I	-AM	IV	-AAN
II	-SIIN	V	-OOB
III	-AYN	VI	-OON

D) L'AFFISSO **AM** È UN AFFISSO PASSIVO: UN VERBO CHE, PER IL SUO SIGNIFICATO, FUNZIONA
TRANSITIVAMENTE, ASSUME FORMA PASSIVA QUANDO IL SOGGETTO SUBISCE L'AZIONE, CIOÈ QU
FRASE L'AGENTE CHE HA COMPIUTO L'AZIONE, E IL SOGGETTO È QUELLO CHE ERA L'OGGETTO NE
TRANSITIVO. VEDIAMO, PER ESEMPIO: IL VERBO

45) *Wiilku albaabka buu furay*

COME VEDETE IL **VERBO** CHIEDE LA PRESENZA DI UN AGENTE CHE APRE, CIOÈ IL SOGGETTO, E DI
APERTO, CIOÈ L'OGGETTO.

MA COSA ACCADE SE IL SOGGETTO NON APPARE?

46) *Albaabku wuu furmay*

L'OGGETTO CHE SUBISCE L'AZIONE DIVENTA SOGGETTO E QUESTO È CONFERMATO DALLA PRE
DELLA MARCA DI SOGGETTO (CIOÈ LA **A**) ED IL VERBO CAMBIA LA FORMA PERCHÈ ALLA RADICE V
AGGIUNTA L'ESTENSIONE **SI** ANCHE SE NELLA FORMA FLESSA LA VOCALE **A** VIENE CANCELLATA. CI
ALCUNI VERBI CHE MOSTRANO L'INTERFLESSIONE:

47) *Xariggu wuu guntamay*

LA FORMA DI QUESTO AFFISSO ~~ADIVENTA~~ AFFINE DELLA PAROLA O SILLABA, COME NELLA FORMA DELL'IMPERATIVO SINGOLARE:

48) *Furan! Xiran! Guntan!*

NON BISOGNA PERÒ CONFONDERE QUESTA FORMA DELL'AUTOBENEFATTIVO, CHE APPARE SOLO NEI VERBI COMPOSTI E NEL PRESENTE PROGRESSIVO (V. SOPRA P.). FACCIAMO ALCUNE ESERCIZI PER CHIARIRE BENE QUESTO PUNTO:

49) *Cali albaabka buu xirayaa*

50) *Cali albaabka buu xiranayaa*

51) *Albaabkii wuu xirmayaa*

NELL'ESEMPIO (49) IL VERBO HA LA FORMA SENZA AFFISSI IL VERBO ACQUISISCE L'AFFISSO AUTOBENEFATTIVO (*-an*) A CUI SI AGGIUNGE LA FLESSIONE DEL PRESENTE PROGRESSIVO, IN (51) IL VERBO DIVENTA PASSIVO CON L'AFFISSO (*-ii*)

II) L'AFFISSO ~~SII~~ È UN AFFISSO CHE INDICA UN "DOPPIO CAUSATIVO". QUESTO AFFISSO AGGIUNGE AL VERBO UN SIGNIFICATO CHE L'AGENTE CAUSA CHE QUALCUN ALTRO COMPIA UN'AZIONE.

52) *Ruqiya cunuggeeda bey caano cabsiinaysaa*

QUESTO AFFISSO ASSUME DUE FORME, A SECONDA DEL CONTESTO:

A. *siin* NEI TEMPI COMPOSTI E NEL PRESENTE PROGRESSIVO

B. *sii* IN TUTTE LE ALTRE FORME.

53) *Isagaa warka na gaarsiin doona*

54) *Macallinkaa ku dareensiinaya*

55) *Baabuurka socodsii!*

56) *Caruurta baan cayaarsiiyey*

III) L'AFFISSO ~~AYN~~ (*-eyn*) CREA VERBI DA NOMI O DA VERBI STATIVI. PER ESEMPIO:

A) DA NOMI COME ~~QOME~~, *subag*, *waran* POSSIAMO CREARE I SEGUENTI VERBI CON L'AFFISSO -

57) *Waan qadaynayaa*

58) *Wuu subagaynayaa*

59) *Way warmaynayaan*

B) DAI VERBI STATIVI (~~ATA~~), *fudud(ee)*, *sam(ee)*:

60) *Derbiga baan caddeynayaa*

61) *Dersiga buu fududeynayaa*

62) *Wax buu sameynayaa*

I VERBI CON QUESTA ESTENSIONE DELLA RADICE APPARTENGONO ALLA II CONIUGAZIONE. LE FORME DI QUESTO AFFISSO POSSONO ESSERE:

A) AYN (EYN) NEI VERBI COMPOSTI E NEL PRESENTE PROGRESSIVO

63) *Derbi buu caddeynayaa*

B) EE PER L'IMPERATIVO SINGOLARE

64) *Derbiga caddee*

C) EEY/EY IN TUTTE LE ALTRE FORME DI FLESSIONE

65) *Derbiga buu caddeeyey*

ECCO UN ELENCO DI ALCUNI DEI VERBI IN CUI È PRESENTE L'AFFISSO -

A) VERBI STATIVI	II CONIUGAZIONE	
	IMPERATIVO	INFINITO
<i>adag</i>	<i>adkee</i>	<i>adkayn</i>
<i>dheer</i>	<i>dheeree</i>	<i>dheerayn</i>
<i>fog</i>	<i>fogee</i>	<i>fogayn</i>
<i>kulul</i>	<i>kululee</i>	<i>kululayn</i>
<i>weyn</i>	<i>weynee</i>	<i>weynayn</i>
<i>yar</i>	<i>yaree</i>	<i>yarayn</i>
<i>cab</i>	<i>cabbee</i>	<i>cabbayn</i>

B) NOMI	II CONIUGAZIONE	
	IMPERATIVO	INFINITO
<i>casho</i>	<i>cashee</i>	<i>cashayn</i>
<i>sonkor</i>	<i>sonkoree</i>	<i>sonkorayn</i>
<i>qiimo</i>	<i>qiime</i>	<i>Qiimayn</i>

IV) L'AFFISSO AAN CREA NUOVI VERBI DA UNA BASE CHE È UN VERBO STATIVO, AGGIUNGENDO AL DEL VERBO DI BASE IL SIGNIFICATO DI "DIVENIRE". PER ESEMPIO:

66) *Wuu dheeraanayaa* (DA*dheer*)

67) *Way ladnaanayaa* (DA*adan*)

ANCHE QUESTO AFFISSO ASSUME FORME DIVERSE NEL CASO DELLA CONIUGAZIONE. ESSE SONO:

A) AAN NEI VERBI COMPOSTI E NEL PRESENTE PROGRESSIVO

68) *Wuu adkaan karaa*

69) *Wuu kululaanayaa doonaa*

B) AW NELL'IMPERATIVO SINGOLARE

70) *Kululaw! Adkaw!*

C) AAD IN TUTTI GLI ALTRI CASI

71) *Wuu adkaaday*

72) *Wuu kululaadaa*

73) *Inuu kululaado*

V) L'AFFISSO **OOB** CREA VERBI DA UNA BASE CHE È UN NOME ED IL VERBO DERIVATO ACQUISTA IL SIGNIFICATO "DIVENIRE":

74) *Wuu biyoobayaa* (DA*biyo*)

LE FORME DI QUESTO AFFISSO POSSONO ESSERE:

A) **OOB** QUANDO IL NOME TERMINA PER VOCALE OPPURE

75) *Biyo* *Wuu biyoobayaa*

76) *Oday* *Odayoobay*

B) **OW** (AW) QUANDO IL NOME TERMINA CON UNA CONSONANTE:

77) *Tuug* *Tuugow*

78) *Col* *Collow*

79) *Baraf* *Barafaw*

VI) L'AFFISSO **OOD** È ANCH'ESSO UTILIZZATO PER FORMARE VERBI DA NOMI E AGGIUNGE IL SIGNIFICATO "SENTIRSI"/"PROVARE LA SENSAZIONE DI...":

80) *Dhaxan* (NOME) *Wuu dhaxmooday*

LE FORME DI QUESTO AFFISSO POSSONO ESSERE:

A) **OON** NELL'INFINITO (CON VERBI COMPOSTI E CON IL PRESENTE PROGRESSIVO)

81) *Wuu dhaxmoon doonaa*

82) *Wuu cidl'oonayaa*

B) **OOD** IN TUTTI GLI ALTRI CASI

83) *Waan dhaxmooday* (DA*dhaxan*)

84) *Wuu cidloodaa* (DA*cidlo*)

85) *Carood* (DA*caro*)

86) *Dhibtood* (DA*hib*)

RIASSUMENDO, ABBIAMO VISTO CHE PARTENDO DA UNA BASE, CHE PUÒ ESSERE UN VERBO O UN NOME, POSSIAMO DERIVARE, AGGIUNGENDO UN AFFISSO, UN NUOVO VERBO. IL NUOVO VERBO HA SEMPRE CARATTERISTICHE SEMANTICHE DIVERSE, CIOÈ UNA PARTE DI SIGNIFICATO IN PIÙ RISpetto ALLA BASE (CHE, NATURALMENTE, È PARTE DEL SUO SIGNIFICATO). NATURALMENTE CIASCUNO APPARTERRÀ AD UNA DELLE CLASSI DI FLESSIONE – CIOÈ CONIUGAZIONI – CHE ABBIAMO GIÀ DEFINITO. DI SEGUITO PRESENTIAMO UNO SCHEMA RIASSUNTIVO DI TUTTI GLI AFFISSI VISTI CON LA SPECIFICAZIONE DELLA BASE, DELLA CONIUGAZIONE E DEL SIGNIFICATO AGGIUNTIVO DETERMINATO DALL'AFFISSO:

BASE	AFFISSO	CONIUGAZIONE	SIGNIFICATO BASILARE
V	IN	II	CAUSATIVO
V	SIIN	II	DOPPIO CAUSATIVO
V	AN	III	AUTOBENEFATTIVO
V	AM	I	PASSIVO
V	AAN	V STATIVO	CAMBIARE/DIVENIRE
V	AYN	V STATIVO	“ “
N	AYN	II	“ “
N	OOB/OW	I	“ “
N	OOD	III	PROVARE LA SENSAZIONE DI...

ESERCIZI

1. COSTRUITE DELLE FRASI CON LE SEGUENTI PAROLE USANDO LA FORMA PASSIVA:

ES.: *qabso = maxaa ka qabsamay howsha*

aas, afayso, samayso, sar, tir

2. COSTRUITE DUE FRASI PER CIASCUNA DELLE PAROLE DATE NELL'ESERCIZIO (1) USANDO QUELLA AUTOBENEFATTIVA E QUELLA PASSIVA:

ES. *qabso* 1. *Cali hawl buu qabsanayaa*

2. *Wax baa qabsamay*

3. COSTRUITE UNA FRASE CON CIASCUNO DEI VERBI DATI, UTILIZZANDO IL SUFFISSO -

ES.: *kor = kursiga buu korsiiyay*

cun, daali, mari, ka hadli, ka ilmay, garo, cab, daaddihi.

4. COSTRUITE UNA FRASE CON CIASCUNO DEI VERBI O NOMI DATI UTILIZZANDO IL SUFFISSO -

cas, xun, fiican, jid, run, xur, dan, dhow.

5. DISTINGUETE I VERBI CHE HANNO I PRIMI SUFFISSI CHE NON LO HANNO SOTTOLINEANDO I PRIMI:

1. *Maalinba maalinta ka dambeyso buu sii fiicnaadaa*

2. *Beer buu falanayaa*

3. *Maalin baad ogaan doontaa*

4. *Waan guran lahaa macallinka*

5. *Dugsiga baa ku fogaaday*
6. *Cilmibaaris baan jacsaan lahaa*
7. *Duruus badan baan qaadanaa*
8. *Ogow oo iga dambee, daniyo xarrago isweyday*
9. *Wax la necbaan karo ma ah*
10. *Arjigii waa layga oggolaaday.*

6. AGGIUNGETE L'AFFISSO NECESSARIO AI SEGUENTI NOMI PER RENDERLI VERBI E INSERITE CIA
UNA FRASE:

duq, bahal, riyo, jiriirico, gabow, caato, daymo, cidlo, duug, cadho.

7. NEL SEGUENTE BRANO IDENTIFICATE I VERBI IN CUI SONO PRESENTI GLI AFFISSI CHE ABBIAMO

Taarikhda ay bilaabantay ciyaarta kubbadda cagtu aad bay u fogaaday. Cayaartaasu waxay ka soo ifbaxday dalka shiinaha Ciise. Waagaa kubaddu waxay ka samaysnayd harag; waxase lagu cabbayn jiray alaabo fudfudud oo aanay harraatidoodu cagta wax yeelayn. Boqorradii shiinaha ee waayadaasina xiisa weyn bay u hayeen ciyaarta waxayna ku dhiiri gelin jireen ciidamada qalabka sida inay dhisaan kooxo dhowr ah oo tartanno dhex margan si ay u kala helaan abaal guryo waaweyn, sida maanta oo kale.

6.3.3. DERIVAZIONE DI NOMI DA VERBI

NEL PARAGRAFO PRECEDENTE ABBIAMO VISTO CHE I VERBI POSSONO ESSERE DERIVATI D
NOMI PER MEZZO DELL'AGGIUNTA DI UN AFFISSO; SI PUÒ PERÒ VERIFICARE ANCHE IL CONTRA
PARTENDO DA UN VERBO, E AGGIUNGENDO AD ESSO ALCUNI SUFFISSI VENGONO FORMATI DEI N
LE SEGUENTI TRE FRASI:

- 87) *Qoslidda ma fiican*
- 88) *Halkaan qosle loogama baahna*
- 89) *Qosolka badan qoonsi buu leeyahay.*

IN CIASCUNA DI QUESTE FRASI È PRESENTE UN NOME CHE HA LA STESSA RADICE. ESSA È COST
qosol, VERBO RADICALE DELLA I CONIUGAZIONE. IN (87) IL NOME È ~~PIÙ~~ ~~STATO~~ ~~FORMATO~~ CHE È
APPUNTO CIÒ CHE FA SÌ CHE IL VERBO DI PARTENZA DIVENTI UN NOME. QUESTO NOME È DI GEN
COME DIMOSTRA LA PRESENZA DELL'ARTICOLO D'ARTICOLO DA QUONDO ~~Alid.~~

IN (88) AL VERBO ~~qosol~~ È STATO AGGIUNTO IL SUFFISSO ~~tre~~ A RENDERLO NOME, AGGIUNGE IL
SIGNIFICATO DI COLUI CHE FA L'AZIONE X (QUELLA ESPRESSA DAL VERBO BASE), CIOÈ UN NOME
IN QUESTO CASO ~~qosol~~ È D'ARTICOLO DA QUONDO ~~Alid.~~ QUESTO NOME È MASCHILE ~~qosol~~ MA COME VEDREMO È
ANCHE POSSIBILE AVERE NOMI D'AGENTE FEMMINILI.

IN (89) IL NOME *qosol* HA ESATTAMENTE LA STESSA FORMA DEL VERBO, EPPURE È USATO COME VERBO. PER GENERALIZZARE POSSIAMO DIRE CHE ANCHE IN QUESTO CASO ACCADE UN SUFFISSO CHE LO HA FATTO CAMBIARE E DIVENTARE NOME, E CHE QUESTO SUFFISSO È PERÒ UGUALE A O (O) REALIZZATO CONCRETAMENTE CON DEI SUONI. NOTATE, INOLTRE, CHE IL NOME IN (89) È DI GENERE MASCHILE.

QUANTO ABBIAMO VISTO ACCADERE CON IL VERBO-CANISMO MOLTO GENERALE IN SOMALO, CHE SI APPLICA ALLA MAGGIOR PARTE DEI VERBI DELLE VARIE CONIUGAZIONI (ANCHE I NOMI VERBALI DERIVATI), PER CUI PARTENDO DA UNA BASE VERBALE POSSIAMO DERIVARE QUANTO SECONDO:

BASE VERBALE + SUFFISSO 0 = NOME RADICALE (CFR. ES. 3)

BASE VERBALE + SUFFISSO 0 = NOME VERBALE (CFR. ES. 1)

BASE VERBALE + SUFFISSO 0 = NOME D'AGENTE (CFR. ES. 2)

COME VEDREMO, IL SUFFISSO UTILIZZATO PER DERIVARE I NOMI VERBALI SONO DIVERSI A SECONDO DELLA CONIUGAZIONE DEL VERBO.

I. NOMI RADICALI

SONO NOMI RADICALI QUELLI LA CUI FORMA COINCIDE CON QUELLA DEL VERBO, E CHE SONO DERIVATI TRAMITE L'AGGIUNTA DI UN SUFFISSO 0. QUINDI I NOMI CHE CORRISPONDONO A VERBI DI UNA CERTA CONIUGAZIONE SARANNO DERIVATI DALLA BASE + L'ESTENSIONE RADICALE. ECCOVI TUTTI GLI ESEMPLI:

CONIUGAZIONE	RADICE	+	SUFFISSO	NOME RADICALE
	(BASE + ESTENSIONE RADICALE)			
I	<i>qosol</i> + \emptyset			<i>qosol</i> (ka)
	<i>aas</i> + \emptyset			<i>aas</i> (ka)
	<i>abuur</i> + \emptyset			<i>abuur</i> (ka)
II	<i>kar-</i>		-is	<i>karis</i> (ka)
	<i>buuf-</i>		-is	<i>buufis</i> (ka)
	<i>rumeys</i> + \emptyset			<i>rumeys</i> (ka)
III	<i>leexsan</i> + \emptyset			<i>leexsad</i> (ka)
	<i>baran</i> + \emptyset			<i>barad</i> (ka)
	<i>mayran</i> + \emptyset			<i>mayrad</i> (ka)
VERBI STATIVI	<i>yar</i> + \emptyset			<i>yar</i> (ka)
	<i>dheer</i> + \emptyset			<i>dheer</i> (ka)
	<i>weyn</i> + \emptyset			<i>weyn</i> (ka)

I VERBI DELLA III CONIUGAZIONE SEMBRANO NON CORRISPONDERE ALLA DESCRIZIONE CHE VI UN'ANALISI PIÙ APPROFONDITA, PER ORA PREMATURA, VI DIMOSTREREBBE CHE FUNZIONANO ES GLI ALTRI.

NOTATE, INFINE, CHE POCHI DEI VERBI STATIVI FORMANO QUESTI TIPI DI NOMI. COME AL DETTO, TUTTI I NOMI RADICALI SONO MASCHILI.

II. NOMI VERBALI

I NOMI VERBALI VENGONO DERIVATI AGGIUNGENDO AL VERBO UN SUFFISSO NOMINALE. SECONDA DELLA CONIUGAZIONE: VERBI DI I CONIUGAZIONE, QUELLI DELLA II CONIUGAZIONE, QUELLI DI III CON I VERBI STATIVI.

CONIUGAZIONE	RADICE + SUFFISSO NOMINALE	NOME VERBALE
I	<i>qosol + id</i>	<i>qoslid (da)</i>
	<i>aas + id</i>	<i>aasid (da)</i>
	<i>abuur + id</i>	<i>abuuirid (da)</i>
II	<i>kari + in</i>	<i>karin (ta)</i>
	<i>buufi + in</i>	<i>buufin (ta)</i>
	<i>rumeys + in</i>	<i>rumeyn (ta)</i>
III	<i>leexsan + sho</i>	<i>leexsasho (da)</i>
	<i>baran + sho</i>	<i>barasho (da)</i>
	<i>mayran + sho</i>	<i>mayrasho (da)</i>
VERBI STATIVI	<i>yar + aan</i>	<i>yaraan (ta)</i>
	<i>dheer + aan</i>	<i>dheeraan (ta)</i>
	<i>weyn + aan</i>	<i>weynaan (ta)</i>

TUTTI I NOMI VERBALI SONO FEMMINILI.

III. NOMI D'AGENTE

I NOMI D'AGENTE VENGONO CREATI CON L'AGGIUNTA ALLA RADICE DEL SUFFISSO -FINISCE PER VOCALE) PER I NOMI D'AGENTE MASCHILI.

CONIUGAZIONE	RADICE + SUFFISSO NOMINALE	NOME D'AGENTE
I	<i>qosol + e</i>	<i>qosle (ha)</i>
	<i>aas + e</i>	<i>aase (ha)</i>

		<i>abuur + e</i>	<i>abuure (ha)</i>
II		<i>kari + e</i>	<i>kariye (ha)</i>
		<i>buufi + e</i>	<i>buufiye (ha)</i>
		<i>rumee + e</i>	<i>rumeeye (ya)</i>
III		<i>leexso + e</i>	<i>leexsade (ha)</i>
		<i>baro + e</i>	<i>barte (ha)</i>
		<i>mayro + e</i>	<i>mayrte (ha)</i>
VERBI STATIVI		<i>yar + e</i>	<i>yare (ha)</i>
		<i>dheer + e</i>	<i>dheere (ha)</i>
		<i>weyn + e</i>	<i>weyne (ha)</i>

I NOMI D'AGENTE POSSONO ESSERE ANCHE FEMMINILI. IN QUESTO CASO IL SUONO È MOLTO FREQUENTE. *Qosle, kariye, kariso, barato.*

PER COMPLETARE QUESTA DESCRIZIONE SAREBBE NECESSARIA UNA SPIEGAZIONE DETTA FENOMENI A LIVELLO DI SUONI, I.E. FONOLOGICO, CHE SI VERIFICANO A CAUSA DELL'UNIONE DI DISCORSO SI FAREBBE TROPPO LUNGO. PER ORA CI LIMITIAMO A FARVI NOTARE CHE SPESSO SI DEDUCE LA FORMA SONORA COSÌ COME LA SENTIAMO PER SCOPRIRE I VARI MECCANISMI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA LINGUA.

RIASSUMIAMO QUI, SOTTO FORMA DI TAVOLA, QUANTO DETTO FINORA SUI NOMI VERBALI:

CONIUGAZ.	RADICE	NOME RADICALE	NOME VERBALE	NOME D'AGENTE
I	<i>Qosol</i>	<i>qosol(ka)</i>	<i>qosl-id(da)</i>	<i>qosle(ha)</i>
II	<i>Kari</i>	<i>karis(ka)</i>	<i>karin(ta)</i>	<i>kariye(ha)</i>
	<i>Sameys</i>	<i>sameys(ka)</i>	<i>sameyn(ta)</i>	<i>sameeye(ha)</i>
III	<i>Baran</i>	<i>barad(ka)</i>	<i>barasho(da)</i>	<i>bare(ha)</i>
V. STATIVI	<i>Yar</i>	<i>yar(ka)</i>	<i>yaraa(ta)</i>	<i>yare(ha)</i>

ESERCIZI

1. FORMATE I NOMI RADICALI E I NOMI VERBALI CHE POTETE PRODURRE DAI SEGUENTI VERBI E INFRASE:

joogso, jooji, joog, bisilee, saadi, beenee, cab, magool, baxso, naso

2. TROVATE I NOMI D'AGENTE MASCHILI E FEMMINILI DEGLI STESSI VERBI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.

3. ORA SCRIVETE ACCANTO A CIASCUNO DI QUESTI NOMI RADICALI LE RADICI DEL VERBO CORRIS

jebis(ka)

qaybis(ka)

kireys(ka)

caddays(ka)

miiq(a)

qalloocan(ka)

guur(ka)

keensad(ka)

daaq(a)

guursad(ka)

4. CERCATE DI IDENTIFICARE I NOMI DERIVATI DAI VERBI CHE SI TROVANO NELLE SEGUENTI FRAS

1. *Hubsashadu gaf bay kaa ilaalisaa*

2. *Ilaalinta iyo daryeelka caafimaadka waa wax muhim ah*

3. *Garsooraha baa faray fulinta xugunka dilka ah*

4. *Dayaaradaha duulistooda ayuu bartay*

5. *Tagto dooye timaado u war hay.*

6.4. APPENDICE

PARADIGMI DEI VERBI

A SCOPO ILLUSTRATIVO SONO QUI RIPORTATI I PARADIGMI DI ALCUNI VERBI CHE POSSONO RAPPRESENTARE
VERBI.

A. VERBI A SUFFISSI (CON LE TRE CONIUGAZIONI)

CONIUGAZIONE	<u>IMPERATIVO</u>					
	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB	
II PERSONA SINGOLARE		CUN	TOOSI	CADDE	DHAQO	QABSO
II PERSONA PLURALE	CUNA		TOOSIYA	CADDEEYA	DHAQDA	QABSADA

ALL'IMPERATIVO NEGATIVO HA UNA FORMA DIVERSA PRECEDUTA DA HA:

II PERSONA SINGOLARE		CUNIN	TOOSIN	CADDEYN	DHAQIN	QABSAN
II PERSONA PLURALE	CUNINA		TOOSININA	CADDEYNINA	DHAQDANINA	QABSANINA

INFINITO

L'INFINITO NON È MAI USATO DA SOLO MA È MOLTO IMPORTANTE QUANDO IL VERBO HA BISOGNO DI UN
AUSILIARE PER FORMARE, AD ESEMPIO, IL FUTURO, IL CONDIZIONALE E IL PASSATO PROGRESSIVO.

CONIUGAZIONE	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB	
	CUNI		TOOSIN	CADDAYN	DHAQAYN	QABSAN

MODO INDIPENDENTE

PRESENTE ABITUALE

È USATO PER EVENTI ABITUALI O RIPETUTI CHE SONO ANCORA IN CORSO DI SVOLGIMENTO.

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNAA	TOOIYAA	CADDEEYAA	DHAQDA	QABSADAA
2	CUNTA	TOOSISAA	CADDEYSAA	DHAQATAA	QABSATAA
3M	CUNAA	TOOSIYAA	CADDEEYAA	DHAQDAA	QABSADAA
3F	CUNTA	TOOSISAA	CADDEYSAA	DHAQATAA	QABSATAA
1	CUNNAA	TOOSINNAA	CADDEEYAA	DHAQANNAA	QABSANNAA
2	CUNTAAN	TOOSISAAN	CADDEEYSAAN	DHAQATAAN	QABSATAAN
3	CUNAAN	TOOSIYAAN	CADDEEYAAN	DHAQDAAN	QABSADAAN

IL PRESENTE ABITUALE ~~È SEMPRE~~ PRECEDUTO DA MA

1	CUNO	TOOSIYO	CADDEEYO	DHAQDO	QABSADO
2	CUNTO (ID)	TOOSISO (ID)	CADDEEYSO	DHAQATO (ID)	QABSATO
3M	CUNO	TOOSIYO	CADDEEYO	DAQDO	QABSADO
3F	CUNTO	TOOSISO	CADDEEYSO	DHAQATO	QABSATO
1	CUNNO	TOOSINNO	CADDEYNO	DHAQANNO	QABSANNO
2	CUNTAAN	TOOSISAAN	CADDEYSAAN	DAQATAAN	QABSATAAN
3	CUNAAAN	TOOSIYAAN	CADDEEYAAN	DAQADAAN	QABSADAAN

PRESENTE PROGRESSIVO

È USATO PER UN EVENTO CHE SI STA SVOLGENDO NEL MOMENTO IN CUI SI PARLA, E QUALCHE VOLTA S
FUTURO IMMEDIATO.

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNAYAA	TOOSINAYAA	CADDEYNAYAA	DHAQANAYAA	QABSANAYAA
2	CUNAYSAA	TOOSINAYSAA	CADDEYNAYSAA	DHAQANAYSAA	QABSANAYSAA
3M	CUNAYAA	TOOSINAYAA	CADDEYNAYAA	DHAQANAYAA	QABSANAYAA
3F	CUNAYSAA	TOOSINAYSAA	CADDEYNAYSAA	DHAQANAYSAA	QABSANAYSAA
1	CUNAYNAA	TOOSINAYNAA	CADDEEYNAYNAA	DHAQANAYNAA	QABSANAYNAA
2	CUNAYSAAN	TOOSINAYSAAN	CADDEEYSAAN	DHAQANAYSAAN	QABSANAYSAAN
3	CUNAYAAN	TOOSINAYAAN	CADDEEYAAN	DHAQANAYAAN	QABSANAYAAN

IL PRESENTE PROGRESSIVO ~~È SEMPRE~~ PRECEDUTO DA MA

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNAYO	TOOSINAYO	CADDEYNAYO	DHAQANAYO	QABSANAYO
2	CUNAYSO (ID)	TOOSINAYSO (ID)	CADDEYNAYSO (ID)	DHAQANAYSO (ID)	QABSANAYSO (ID)
3M	CUNAYO	TOOSINAYO	CADDEYNAYO	DHAQANAYO	QABSANAYO
3F	CUNAYSO	TOOSINAYSO	CADDEYNAYSO	DHAQANAYSO	QABSANAYSO
1	CUNAYNO	TOOSINAYNO	CADDEEYNAYNO	DHAQANAYNO	QABSANAYNO
2	CUNAYSAAN	TOOSINAYSAAN	CADDEEYSAAN	DHAQANAYSAAN	QABSANAYSAAN
3	CUNAYAAN	TOOSINAYAAN	CADDEEYAAN	DHAQANAYAAN	QABSANAYAAN

PASSATO

È USATO PER UN EVENTO CHE HA LUOGO NEL PASSATO.

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNAY	TOOSIYAY	CADDEEYAY	DHAQDAQ	QABSADAY
2	CUNTAY	TOOSISAY	CADDEYSAY	DHAQATQ	QABSATAY
3M	CUNAY	TOOSIYAY	CADDEEYAY	DHAQDAQ	QABSADAY
3F	CUNTAY	TOOSISAY	CADDEYSAY	DHAQATQ	QABSATAY
1	CUNNAY	TOOSINNAY	CADDEYNAY	DHAQANNAY	QABSANNAY
2	CUNTEEN	TOOSISEEN	CADDEYSEEN	DHAQATEEN	QABSATEEN
3	CUNEEN	TOOSIYEEN	CADDEEYEEN	DHAQDEEN	QABSADDEEN

IL PASSATO (SEMPLICE) È SEMPRE PRECEDUTO DA È MA VARIABILE PER TUTTE LE PERSONE.

1	CUNIN	TOOSIN	CADDAYN	DHAQAN	QABSAN
2	CUNIN	TOOSIN	CADDAYN	DHAQAN	QABSAN

ECC.

PASSATO PROGRESSIVO

È USATO PER UN EVENTO CHE DURA UN DETERMINATO TEMPO NEL PASSATO:

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNAYEY	TOOSINAYAY	CADDAYNAYAY	DHAQANAYAY	QABSANAYAY
2	CUNAYSAY	TOOSINAYSAY	CADDEYNAYSAY	DHAQANAYSAY	QABSANAYSAY
3M	CUNAYAY	TOOSINAYAY	CADDEYNAYAY	DHAQANAYAY	QABSANAYAY
3F	CUNAYSAY	TOOSINAYSAY	CADDEYNAYSAY	DHAQANAYSAY	QABSANAYSAY
1	CUNAYNAY	TOOSINAYNAY	CADDAYNAYNAY	DHAQANAYNAY	QABSANAYNAY
2	CUNAYSEEN	TOOSINAYSEEN	CADDAYNAYSEEN	DHAQANAYSEEN	QABSANAYSEEN
3	CUNAYEEN	TOOSINAYEEN	CADDAYNAYEEN	DHAQANAYEEN	QABSANAYEEN

IL PASSATO PROGRESSIVO È INVARIBILE PER TUTTE LE PERSONE, E DEVE ESSERE PRECEDUTO DA È MA

CON.	I	IIA
1	CUNAYN /CUNAYNIN	TOOSINAYN/TOOSINAYNIN
2	CUNAYN /CUNAYNIN	TOOSINAYN/TOOSINAYNIN

ECC.

CON.	IIB	IIIA
1	CADDAYNAYN/CADDAYNAYNIN	DHAQANAYN/DHAQANAYNIN
2	CADDAYNAYN/CADDAYNAYNIN	DHAQANAYN/DHAQANAYNIN

ECC.

CON.	IIIB
1	QABSANAYN/QABSANAYNIN
2	QABSANAYN/QABSANAYNIN

ECC.

PASSATO ABITUALE

È USATO PER UN EVENTO ABITUALE O RIPETUTO NEL PASSATO. È COMPOSTO DALL'INFINITO DEL VERBO P

CON.	I	IIA	IIB
1	CUNI JIRAY	TOOSIN JIRAY	CADDAYN JIRAY
2	CUNI JIRTAY	TOOSIN JIRTAY	CADDAYN JIRTAY
3M	CUNI JIRAY	TOOSIN JIRAY	CADDAYN JIRAY
3F	CUNI JIRTAY	TOOSIN JIRTAY	CADDAYN JIRTAY
1	CUNI JIRNAY	TOOSIN JIRNAY	CADDAYN JIRNAY
2	CUNI JIRTEEN	TOOSIN JIRTEEN	CADDAYN JIRTEEN
3	CUNI JIREEN	TOOSIN JIREEN	CADDAYN JIREEN

CON.	IIIA	IIIB
1	DHAQAN JIRAY	QABSAN JIRAY
2	DHAQAN JIRTAY	QABSAN JIRTAY
3M	DHAQAN JIRAY	QABSAN JIRAY
3F	DHAQAN JIRTAY	QABSAN JIRTAY
1	DHAQAN JIRNAY	QABSAN JIRNAY
2	DHAQAN JIRTEEN	QABSAN JIRTEEN
3	DHAQAN JIREEN	QABSAN JIREEN

IL PASSATO ABITUALE NEGATIVO È USATO PER TUTTE LE PERSONE, E DEVE ESSERE PRECEDUTO DA MA

1	CUNI JIRIN	TOOSIN JIRIN	CADDAYN JIRIN	DHAQAN JIRIN	QABSAN JIRIN
---	------------	--------------	---------------	--------------	--------------

2 CUNI JIRIN TOOSIN JIRIN CADDAYN JIRIN DHAQAN QABSAN JIRIN
ECC.

FUTURO

È USATO PER UN EVENTO CHE SI REALIZZA NEL FUTURO. ESSO È COMPOSTO DALL'INFINITO PIÙL'AUSILIA

CON.	I	IIA	IIB
1	CUNI DOONAA	TOOSIN DOONAA	CADDAYN DOONAA
2	CUNI DOONTAA	TOOSIN DOONTAA	CADDAYN DOONTAA
3M	CUNI DOONAA	TOOSIN DOONAA	CADDAYN DOONAA
3F	CUNI DOONTAA	TOOSIN DOONTAA	CADDAYN DOONTAA
1	CUNI DOONNAA	TOOSIN DOONNAA	CADDAYN DOONNAA
2	CUNI DOONTAAN	TOOSIN DOONTAAN	CADDAYN DOONTAAN
3	CUNI DOONAAN	TOOSIN DOONAAN	CADDAYN DOONAAN

CON.	IIIA	IIIB
1	DHAQAN DOONAA	QABSAN DOONAA
2	DHAQAN DOONTAA	QABSAN DOONTAA
3M	DHAQAN DOONAA	QABSAN DOONAA
3F	DHAQAN DOONTAA	QABSAN DOONTAA
1	DHAQAN DOONNAA	QABSAN DOONNAA
2	DHAQAN DOONTAAN	QABSAN DOONTAAN
3	DHAQAN DOONAAN	QABSAN DOONAAN

IL FUTURO NEGATIVO DEVE ESSERE PRECEDUTO DA MA

CON.	I	IIA	IIB/IIIA/IIIB
1	CUNI DOONO	TOOSIN DOONO	LA FORMA DELL'AUSILIARE È
2	CUNI DOONTO (ID)	TOOSIN DOONTO (ID)	EGUALE PER TUTTI I CINQUE VERBI
3M	CUNI DOONO	TOOSIN DOONO	CON L'INFINITO CADDAYN /
3F	CUNI DOONTO	TOOSIN DOONTO	DHAQAN / QABSAN.
1	CUNI DOONNO	TOOSIN DOONNO	
2	CUNI DOONTAAN	TOOSIN DOONTAAN	
3	CUNI DOONAAN	TOOSIN DOONAAN	

CONDIZIONALE

SI USA PER UN EVENTO CHE SI PUÒ REALIZZARE A PATTO CHE SI VERIFICHINO UNA CERTA CONDIZIONE. LA FORMA È DALL'INFINITO PIÙ AUSILIARE LAHAAN.

CON.	I	IIA	IIB
1	CUNI LAHAA	TOOSIN LAHAA	CADDAYN LAHAA
2	CUNI LAHAYD	TOOSIN LAHAYD	CADDAYN LAHAYD
3M	CUNI LAHAA	TOOSIN LAHAA	CADDAYN LAHAA
3F	CUNI LAHAYD	TOOSIN LAHAYD	CADDAYN LAHAYD
1	CUNI LAHAYN	TOOSIN LAHAYN	CADDAYN LAHAYN
2	CUNI LAHAYDEEN	TOOSIN LAHAYDEEN	CADDAYN LAHAYDEEN
3	CUNI LAHAYEEN	TOOSIN LAHAYEEN	CADDAYN LAHAYEEN

CON.	IIIA	IIIB
1	DHAQAN LAHAA	QABSAN LAHAA
2	DHAQAN LAHAYD	QABSAN LAHAYD
3M	DHAQAN LAHAA	QABSAN LAHAA
3F	DHAQAN LAHAYD	QABSAN LAHAYD
1	DHAQAN LAHAYN	QABSAN LAHAYN
2	DHAQAN LAHAYDEEN	QABSAN LAHAYDEEN
3	DHAQAN LAHAYEEN	QABSAN LAHAYEEN

IL CONDIZIONALE NEVA DEVE ESSERE PRECEDUTO DA MA

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	CUNNEEN	TOOSIYEEN	CADDEEYEEN	DHAQDEEN	QABSADDEEN
2	CUNTEEN	TOOSISEEN	CADDEYSEEN	DHAQATEEN	QABSATEEN
3M	CUNNEEN	TOOSIYEEN	CADDEEYEEN	DHAQDEEN	QABSADDEEN
3F	CUNTEEN	TOOSISEEN	CADDEYSEEN	DHAQATEEN	QABSATEEN
1	CUNNEEN	TOOSINNEEN	CADDAYNAYN	DHAQANNEEN	QABSANNEEN
2	CUNTEEN	TOOSISEEN	CADDEYSEEN	DHAQATEEN	QABSATEEN
3	CUNNEEN	TOOSIYEEN	CADDEEYEEN	DHAQDEEN	QABSADDEEN

MODO DIPENDENTE

È USATO QUANTO L'EVENTO (O LA SITUAZIONE) È IN RELAZIONE AD ALTRE ESPRESSE IN UN ALTRO MODO (PRONOME SOGGETTIVO).

PRESENTE DIPENDENTE

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	(AAN) CUNO	TOOSIYO	CADLEEYO	DHAQDO	QABSADO
2	(AAD) CUNTO (ID)	TOOSISO (ID)	CADDEYSO (ID)	DHAQATO (ID)	QABSATO (ID)
3M	(UU) CUNO	TOOSIYO	CADDEEYO	DHAQDO	QABSADO
3F	(AY) CUNTO	TOOSISO	CADDEYSO	DHAQATO	QABSATO
1	(AAN) CUNNO (AYNU) “	TOOSINNO	CADDEYSO	DHAQANNO	QABSANNO
2	(AAD) CUNTAAN	TOOSISAAN	CADDEYSO	DHAQATAAN	QABSATAAN
3	(AY) CUNAAN	TOOSIYAAN	CADDEEYAAN	DHAQDAAN	QABSADAAN

IL PRESENTE DIPENDENTE ~~NEGATIVO~~ IN VARIABILE:

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	(AANAN) CUNIN	TOOSIN	CADDEYSO	DHAQANNO	QABSANNO
2	(AADAN) CUNIN	ECC.	ECC.	ECC.	ECC.
3M	(UUSAN) CUNIN				
3F	(AYSAN) CUNIN				
1	(AANAN) CUNIN				
2	(AADAN) CUNIN				
3	(AYAN) CUNIN				

IL PASSATO DIPENDENTE ~~NEGATIVO~~ IN VARIABILE AL PRESENTE NEGATIVO, INVARIABILE PER TUTTE LE PERSONE.

ESORTATIVO

QUESTO MODO ESPRIME DESIDERIO, SPERANZA E BENEDIZIONE.

CON.	I	IIA	IIB	IIIA	IIIB
1	(AN) CUNO	TOOSIYO	CADLEEYO	DHAQDO	QABSADO
2	(AD) CUNTO	TOOSISO	CADDEYSO	DHAQATO	QABSATO
3M	(HA) CUNO	TOOSIYO	CADDEEYO	DHAQDO	QABSADO
3F	(HA) CUNTO	TOOSISO	CADDEYSO	DHAQATO	QABSATO
1	(AYNU) CUNNO (AN) “	TOOSINNO “	CADDEYSO “	DHAQANNO “	QABSANNO “
2	(AD) CUNTEEN	TOOSISEEN	CADDEEYSEEN	DHAQATEEN	QABSATEEN
3	(HA) CUNEEN	TOOSIYEEN	CADDEEYEEN	DHAQDEEN	QABSADDEEN

LA FORMA NEGATIVA VARIABILE E ACCOMPAGNATA DALLA NEGAZIONE AN

CON	I	IIA	IIB
1	YAANAN CUNIN	YAANAN TOOSIN	YAANAN CADDA YNIN
2	YAANAD CUNIN	YAANAD TOOSIN	YAANAD CADDA YNIN
3M	YAANU CUNIN	ECC.	ECC.
	YUUSAN CUNIN		
3F	YAANEY CUNIN		
	YA YSAN CUNIN		
1	YA YNU CUNIN		
	YAANAN CUNIN		
2	YAANAD CUNIN		
3	YAANEY CUNIN		
	YA YSAN CUNIN		

CON.	IIIA	IIIB
1	YAANAN DHAQANIN	YAANAN QABSANIN
2	YAANAD DHAQANIN	YAANAD QABSANIN
	ECC.	ECC.

B. VERBI STATIVI

MODO INDIPENDENTE

PRESENTE

1	ADKAHAY	FIICNAHAY
2	ADAG TAHAY	FIICAN TAHAY
3M	ADAG YAHAY	FIICAN YAHAY
3F	ADAG TAHAY	FIICAN TAHAY
1	ADAG NAHAY	FIICAN NAHAY
2	ADAG TIHIIN	FIICAN TIHIIN
3	ADAG YIHIIN	FIICAN YIHIIN

PRESENTE NEGATIVO

1	MA ADKI	MA FIICNI
2	MA ADKID	MA FIICNID
3M	MA ADKA	MA FIICNA
3F	MA ADKA	MA FIICNA
1	MA ADKIN	MA FIICNIN
2	MA ADKIDIN	MA FIICNIDIN
3	MA ADKA	MA FIICNA

PASSATO

1	ADKAA	FIICNAA
2	ADKAYD	FIICNAYD
3M	ADKAA	FIICNAA
3F	ADKAYD	FIICNAYD
1	ADKAYN	FIICNAYN
2	ADKAYDEEN	FIICNAYDEEN
3	ADKAYEEN	FIICNAYEEN

LA FORMA NEGATIVA VARIABILE:

1	MA ADKAYN	MA FIICNAYN
2	MA ADKAYN	MA FIICNAYN
	ECC.	

PASSATO ABITUALE

1	ADKAAN JIRAY	FICNAAN JIRAY
2	ADKAAN JIRTAY	FICNAAN JIRTAY
3M	ADKAAN JIRAY	FICNAAN JIRAY
3F	ADKAAN JIRTAY	FICNAAN JIRTAY
1	ADKAAN JIRNAY	FICNAAN JIRNAY
2	ADKAAN JIRTEEN	FICNAAN JIRTEEN
3	ADKAAN JIREEN	FICNAAN JIREEN

LA FORMA NEGATIVA VARIABILE:

1	MA ADKAAN JIRIN	MA FICNAAN JIRIN
	ECC.	ECC.

FUTURO

1	ADKAAN DOONAA	FICNAAN DOONAA
2	ADKAAN DOONTAA	FICNAAN DOONTAA
3M	ADKAAN DOONAA	FICNAAN DOONAA
3F	ADKAAN DOONTAA	FICNAAN DOONTAA
1	ADKAAN DOONNAA	FICNAAN DOONNAA
2	ADKAAN DOONTAAN	FICNAAN DOONTAAN
3	ADKAAN DOONAAN	FICNAAN DOONAAN

LA FORMA NEGATIVA

1	MA ADKAAN DOONO	MA FIICNAAN DOONO
2	MA ADKAAN DOONTO	MA FIICNAAN DOONTO
3M	MA ADKAAN DOONO	MA FIICNAAN DOONO
3F	MA ADKAAN DOONTO	MA FIICNAAN DOONTO
1	MA ADKAAN DOONNO	MA FIICNAAN DOONNO
2	MA ADKAAN DOONTAAN	MA FIICNAAN DOONTAAN
3	MA ADKAAN DOONAAN	MA FIICNAAN DOONAAN

CONDIZIONALE

1	ADKAAN LAHAA	FIICNAA LAHAA
2	ADKAAN LAHAYD	FIICNAA LAHA YD
3M	ADKAAN LAHAA	FIICNAA LAHAA
3F	ADKAAN LAHAYD	FIICNAA LAHA YD
1	ADKAAN LAHAYN	FIICNAA LAHA YN
2	ADKAAN LAHAYDEEN	FIICNAA LAHA YDEEN
3	ADKAAN LAHAYEEN	FIICNAA LAHA YEEN

LA FORMA NEGATIVA

1	MA ADKAADEEN	MA FIICNAADEEN
2	MA ADKAATEEN	MA FIICNAATEEN
3M	MA ADKAADEEN	MA FIICNAADEEN
3F	MA ADKAATEEN	MA FIICNAATEEN
1	MA ADKAAANNEEN	MA FIICNAAANNEEN
2	MA ADKAATEEN	MA FIICNAATEEN
3	MA ADKAADEEN	MA FIICNAADEEN

MODO DIPENDENTE

PRESENTE

FORMALMENTE È UGUALE AL PRESENTE INDIPENDENTE MA HA TONO ALTO SULL'ULTIMA VOCALE.

1	IN AAN ADKAHAY	FIICNAHAY
2	IN AAD ADAGTAHAY	FIICAN TAHAY
3M	IN UU ADAGYAHAY	FIICAN YAHAY
3F	IN AY ADAGTAHAY	FIICAN TAHAY
1	IN AAN ADAGNAHAY	FIICAN NAHAY
2	IN AAD ADAGTIHIIN	FIICAN TIHIIN
3	IN AY ADAGYIHIIN	FIICAN YIHIIN

LA FORMA NEGATIVA È IN VARIABILE PER TUTTE LE PERSONE:

1	IN AANAN ADKAYN	IN AANAN FIICNAYN
2	IN AADAN ADKAYN	IN AADAN FIICNAYN
	ECC.	ECC.

PASSATO

ANCHE QUESTO È UGUALE AL PASSATO INDIPENDENTE MA CON TONO ALTO FINALE

1	IN AAN ADKAA	IN AAN FIICNAA
2	IN AAD ADKAYD	IN AAD FIICNAYD
3M	IN UU ADKAA	IN UU FIICNAA
3F	IN AY ADKAYD	IN AY FIICNAYD
1	IN AAN ADKAYN	IN AAN FIICNAYN
2	IN AAD ADKAYDEEN	IN AAD FIICNAYDEEN
3	IN AY ADKAYEEN	IN AY FIICNAYEEN

LA FORMA NEGATIVA È IN VARIABILE:

1	IN AANAN ADKAYN	IN AANAN FIICNAYN
2	IN AADAN ADKAYN	IN AADAN FIICNAYN
	ECC.	ECC.

C. VERBI A PREFISSI

MODO INDIPENDENTE

PRESENTE ABITUALE

1	AQAAN	AAL (AALLAA)	IRAAHDAA	IMAADDAA	AHAY	
2	TAQAAN	TAAL (TAALLAA)	TIRAAHDAA	TIMAADDAA	TAHAY	
3M	YAQA	YAAL (YAA)	YIRAAH	YIMAADI	YAH/	
3F	TAQAAN	TAAL (TAALLAA)	TIRAAHDAA	TIMAADDAA	TAHAY	
1	NAQAAN	NAAL (NAALLAA)	NIRAAHDAA	NIMAADDAA	NAHAY	
2	TAQAANIIN	TAALLIIN (TAALLAAN)	TIRAAHDAAN	TIMAADDAAN	TAHIIN	
3	YAQAAN	YAALLIIN (YAA	YIRAAHC	YIMAADD.	YIHII	

LA FORMA NEGATIVA È SEMPRE PRECEDUTA DA MA

1	AQAAN	AAL	IRAAHDO	IMAADDO	IHI	
2	TAQAAN	TAAL	TIRAAHDO	TIMAADDO	TIHID	
3M	YAQA	YA/	YIRAAF	YIMAAD	AHA	
3F	TAQAAN	TAAL	TIRAAHDO	TIMAADDO	AHA	
1	NAQAAN	NAAL	NIRAAHDO	NIMAADDO	IHIN	
2	TAQAANIIN	TAALLIIN	TIRAAHDAAN	TIMAADDAAN	TIHIN	
3	YAQAAN	YAALI	YIRAAHC	YIMAADD.	AHA	

PRESENTE PROGRESSIVO

	AQAAN	AAL	IRAAH	IMAAD	AH	
1	MANCA	MANCA	ORANAYAA	IMANAYAA	AHANAYAA	
2			ORANAYSAA	IMANAYSAA	AHANAYSAA	
3M			ORANAYAA	IMANAYAA	AHANAYAA	
3F			ORANAYSAA	IMANAYSAA	AHANAYSAA	

1			ORANAYNAA	IMANAYNAA	AHANAYNAA
2			ORANAYSAAN	IMANAYSAAN	AHANAYSAAN
3			ORANAYAAN	IMANAYAAN	AHANAYAAN

LA FORMA NEGATIVA È SEMPRE PRECEDUTA DA MA

1	MANCA	MANCA	MA ORANAYO	IMANAYO	AHANAYO
2			MA ORANAYSO	IMANAYSO	AHANAYSO
3M			MA ORANAYO	IMANAYO	AHANAYO
3F			MA ORANAYSO	IMANAYSO	AHANAYSO
1			MA ORANAYNO	IMANAYNO	AHANAYNO
2			MA ORANAYSAAN	IMANAYSAAN	AHANAYSAAN
3			MA ORANAYAAN	IMANAYAAN	AHANAYAAN

PASSATO

1	IQIIN	IIL (IILLAY)	IRI	IMI (D)	AHAA
2	TIQIIN	TIIL (TIILLAY)	TIRI	TIMI (D)	AHAYD
3M	YIQII	YIIL (YIILI)	YIF	YIMI (I)	AHAA
3F	TIQIIN	TIIL (TIILLAY)	TIRI	TIMI (D)	AHAYD
1	NIQIIN	NIIL (NIILLAY)	NIRI	NIMI (D)	AHAYN
2	TQIINEEN	TIILLEEN	TIRAAHDEEN	TIMAADDEEN	AHAYDEEN
3	YIQIINE	YIILLE	YIRAAHC	YIMAADDI	AHAYEEN

IL PASSATO SEMPLICE NEGATIVO È SEMPRE ACCOMPAGNATO DA MA

1	MA AQOON (IN)	MA OOL (IN)	MA ORAN (IN)	MA IMAN (IN)	MA AHAYN
---	---------------	-------------	--------------	--------------	----------

PASSATO PROGRESSIVO

1	MANCA	MANCA	ORANAYAY	IMANAYAY	MANCA
2			ORANAYSAY	IMANAYSAY	
3M			ORANAYAY	IMANAYAY	
3F			ORANAYSAY	IMANAYSAY	
1			ORANAYNAY	IMANAYNAY	
2			ORANAYSEEN	IMANAYSEEN	
3			ORANAYEEN	IMANAYEEN	

IL PASSATO PROGRESSIVO È INVARIABILE E ACCOMPAGNATO DA MA

1	MANCA	MANCA	MA ORANAYN (IN)	MA IMANAYN (IN)	MANCA
---	-------	-------	-----------------	-----------------	-------

PASSATO ABITUALE

1	AQOON JIRAY	OOLLI JIRAY	ORAN JIRAY	IMAAN JIRAY	AHAAN JIRAY
2	AQOON JIRTAY	OOLLI JIRTAY	ORAN JIRTAY	IMAAN JIRTAY	AHAAN JIRTAY
3M	AQOON JIRAY	OOLLI JIRAY	ORAN JIRAY	IMAAN JIRAY	AHAAN JIRAY
3F	AQOON JIRTAY	OOLLI JIRTAY	ORAN JIRTAY	IMAAN JIRTAY	AHAAN JIRTAY
1	AQOON JIRNAY	OOLLI JIRNAY	ORAN JIRNAY	IMAAN JIRNAY	AHAAN JIRNAY
2	AQOON JIRTEEN	OOLLI JIRTEEN	ORAN JIRTEEN	IMAAN JIRTEEN	AHAAN JIRTEEN
3	AQOON JIREEN	OOLLI JIREEN	ORAN JIREEN	IMAAN JIREEN	AHAAN JIREEN

LA FORMA NEGATIVA È INVARIABILE E ACCOMPAGNATA DA MA

1	AQOON JIRIN	OOLLI JIRIN	ORAN JIRIN	IMAAN JIRIN	AHAAN JIRIN
	ECC.	ECC.	ECC.	ECC.	

FUTURO

1	AQOON DOONAA	OOLLI DOONAA	ORAN DOONAA	IMAAN DOONAA	AHAAN DOONAA
2	AQOON DOONTAA	OOLLI DOONTAA	ORAN DOONTAA	IMAAN DOONTAA	AHAAN DOONTAA
3M	AQOON DOONAA	OOLLI DOONAA	ORAN DOONAA	IMAAN DOONAA	AHAAN DOONAA
3F	AQOON DOONTAA	OOLLI DOONTAA	ORAN DOONTAA	IMAAN DOONTAA	AHAAN DOONTAA
1	AQOON DOONNAA	OOLLI DOONNAA	ORAN DOONNAA	IMAAN DOONNAA	AHAAN DOONNAA
2	AQOON DOONTAAN	OOLLI DOONTAAN	ORAN DOONTAAN	IMAAN DOONTAAN	AHAAN DOONTAAN
3	AQOON DOONAAN	OOLLI DOONAAN	ORAN DOONAAN	IMAAN DOONAAN	AHAAN DOONAAN

LA FORMA NEGATIVA SEMPRE ACCOMPAGNATA DA MA

1	AQOON DOONO	OOLLI DOONO	ORAN DOONO	IMAAN DOONO	AHAAN DOONO
2	AQOON DOONTO	OOLLI DOONTO	ORAN DOONTO	IMAAN DOONTO	AHAAN DOONTO
3M	AQOON DOONO	OOLLI DOONO	ORAN DOONO	IMAAN DOONO	AHAAN DOONO
3F	AQOON DOONTO	OOLLI DOONTO	ORAN DOONTO	IMAAN DOONTO	AHAAN DOONTO
1	AQOON DOONNO	OOLLI DOONNO	ORAN DOONNO	IMAAN DOONNO	AHAAN DOONNO
2	AQOON DOONTAAN	OOLLI DOONTAAN	ORAN DOONTAAN	IMAAN DOONTAAN	AHAAN DOONTAAN
3	AQOON DOONAAN	OOLLI DOONAAN	ORAN DOONAAN	IMAAN DOONAAN	AHAAN DOONAAN

CONDIZIONALE

1	AQOON LAHAA	OOLLI LAHAA	ORAN LAHAA	IMAAN LAHAA	AHAAN LAHAA
2	AQOON LAHAYD	OOLLI LAHAYD	ORAN LAHAYD	IMAAN LAHAYD	AHAAN LAHAYD
3M	AQOON LAHAA	OOLLI LAHAA	ORAN LAHAA	IMAAN LAHAA	AHAAN LAHAA
3F	AQOON LAHAYD	OOLLI LAHAYD	ORAN LAHAYD	IMAAN LAHAYD	AHAAN LAHAYD
1	AQOON LAHAYN	OOLLI LAHAYN	ORAN LAHAYN	IMAAN LAHAYN	AHAAN LAHAYN
2	AQOON LAHAYDEEN	OOLLI LAHAYDEEN	ORAN LAHAYDEEN	IMAAN LAHAYDEEN	AHAAN LAHAYDEEN
3	AQOON LAHAYEEN	OOLLI LAHAYEEN	ORAN LAHAYEEN	IMAAN LAHAYEEN	AHAAN LAHAYEEN

FORMA NEGATIVA COMMA

1	MA AQAANNEEN	AALLEEN	IRAAHDEEN	IMAADEEN	AHAADEEN
2	MA TAQAANNEEN	TAALLEEN	TIRAAHDEEN	TIMAADEEN	AHAADEEN
3M	MA YAQAANNEEN	YAALLEEN	YIRAAHDEEN	YIMAADEEN	AHAADEEN
3F	MA TAQAANNEEN	TAALLEEN	TIRAAHDEEN	TIMAADEEN	AHAADEEN

1	MA NAQAANNEEN	NAALLEEN	NIRAAHDEEN	NIMAADEEN	AHAADE
2	MA TAQAANEEN	TAALLEEN	TIRAAHDEEN	TIMAADEEN	AHAADEEN
3	MA YAQAANNEEN	YAALLEEN	YIRAAHDEEN	YIMAADEEN	AHAADEEN

MODO DIPENDENTE

PRESENTE

1	AAN AQAANNO	AAN AALLO	AAN IRAAHDO	AAN IMAADDO	AAN AHAA
2	AAD TAQAANNO	AAD TAALLO	AAD TIRAAHDO	AAD TIMAADDO	AAD AHAA
3M	UU YAQAANNO	UU YAALLO	UU YIRAAHDO	UU YIMAADDO	UU AHAA
3F	AY TAQAANNO	AY TAALLO	AY TIRAAHDO	AY TIMAADDO	AY AHAA
1	AAN NAQAANNO	AAN NAALLO	AAN NIRAAHDO	AAN NIMAAADDO	AAN AHAA
	AYNU “	AYNU “	AYNU “	AYNU “	AYNU “
2	AAD TAQAANAAN	AAD TAALLAAN	AAD TIRAAHDAAN	AAD TIMAADDAAN	AAD AHAA
3	AY YAQAANAAN	AY YAALLAAN	AY YIRAAHDAAN	AY YIMAADDAAN	AY AHAA

LA FORMA NEGATIVA È INVARIABILE E ACCOMPAGNATA DALLA NEGAZIONE AN

1	AANAN AQOON	AANAN OOLLIN	AANAN ORAN	AANAN IMAN	AANAN AHAA
2	AADAN AQOON	AADAN OOLLIN	AADAN ORAN	AADAN IMAN	AADAN AHAA
3M	UUSAN AQOON	UUSAN OOLLIN	UUSAN ORAN	UUSAN IMAN	UUSAN AHAA
3F	AYSAN AQOON	AYSAN OOLLIN	AYSAN ORAN	AYSAN IMAN	AYSAN AHAA
1	AYNAN AQOON	AYNAN OOLLIN	AYNAN ORAN	AYNAN IMAN	AYNAN AHAA
2	AYDAN AQOON	AYDAN OOLLIN	AYDAN ORAN	AYDAN IMAN	AYDAN AHAA
3	AYAN AQOON	AYAN OOLLIN	AYAN ORAN	AYAN IMAN	AYAN AHAA

PASSATO

1	AAN IQIIN	AAN IIL (IILLAY)	AAN IRI AAN IMID	AAN AHAA
2	AAD TIQIIN	AAD TIIL (TIILLAY)	AAD TIRAD TIMID	AAD AHAYD
3M	UU YIQIIN	UU YIIL (YILLAY)	UU YIRI UU YIMID	UU AHAA
3F	AY TIQIIN	AY TIIL (TIILLAY)	AY TIRIAY TIMID	AY AHAYD

1	AAN NIQIN	AAN NIIL (NIILLAY)	AAN NIRI	AAN NIMDAHAYN	
	AYNU “	AYNU “	AYNU “	AYNU “	
2	AAD TIQIINEEN	AAD THILLEEN	AAD TIRAADDEEN	AAD TIMAADDEEN	AAD AHL
3	AY YIQIINEEN	AY YIILLEEN	AY YIRAAHDEEN	AY YIMAADDEEN	AY AHAAY

LA FORMA NEGATIVA ALLA FORMA NEGATIVA DEL PRESENTE DIPENDENTE.

1	AANAN AQIIN	AANAN IIL	AANAN IRI	AANAN IMID	AANAN AHAA
2	AADAN AQIIN	AADAN IIL	AADAN IRI	AADAN IMID	AADAN AHAA
3M	UUSAN AQIIN	UUSAN IIL	UUSAN IRI	UUSAN IMID	UUSAN AHAA
3F	AYSAN AQIIN	AYSAN IIL	AYSAN IRI	AYSAN IMID	AYSAN AHAA
1	AYNAN AQIIN	AYNAN IIL	AYNAN IRI	AYNAN IMID	AYNAN AHAA
2	AYDAN AQIIN	AYDAN IIL	AYDAN IRI	AYDAN IMID	AYDAN AHAA
3	AYAN AQIIN	AYAN IIL	AYAN IRI	AYAN IMID	AYAN AHAA

ESORTATIVO

1	AN AQAANNO	AN AALLO	AN IRAAHDO	AN IMAADDO	AN AHAADO
2	AD TAQAANNO	AD TAALLO	AD TIRAAHDO	AD TIMAADDO	AD AHAATO
3M	HA YAQAANNO	HA YAALLO	HA YIRAAHDO	HA YIMAADDO	HA AHAATO
3F	HA TAQAANNO	HA TAALLO	HA TIRAAHDO	HA TIMAADDO	HA AHAATO
1	AN NAQAANNO	AN NAALLO	AN NIRAAHDO	AN NIMAADNO	AN AHAANNO
	AYNU “	AYNU “	AYNU “	AYNU “	
2	AD TAQAANEEN	AD TAALLEEN	AD TIRAAHDEEN	AD TIMAADEEN	AD AHAADDEEN
3	HA YAQAANEEN	HA YAALLEEN	HA YIRAAHDEEN	HA YIMAADDEEN	HA AHAADDEEN

FORME NEGATIVE

1	YAANAN AQOON	YAANAN OOLIN	YAANAN ORAN	YAANAN IMAN	YAANAN AHL
2	YAANAD AQOON	YAANAD OOLIN	YAANAD ORAN	YAANAD IMAN	YAANAD AHL
3M	YUUSAN AQOON	YUUSAN OOLIN	YUUSAN ORAN	YUUSAN IMAN	YUUSAN AHL
	YAANU AQOON	YAANU OOLIN	YAANU ORAN	YAANU IMAN	YAANU AHL
3F	YAANAY AQOON	YAANAY OOLIN	YAANAY ORAN	YAANAY IMAN	YAANAY AHL

1	YAANAN AQOON	YAANAN OOLIN	YAANAN ORAN	YAANAN IMAN	
	YAANU AQOON	YAANU OOLIN	YAANU ORAN	YAANU IMAN	YAANU AHAA
2	YAANAD AQOON	YAANAD OOLIN	YAANAD ORAN	YAANAD IMAN	YAANAD AI
3	YAANAY AQOON	YAANAY OOLIN	YAANAY ORAN	YAANAY IMAN	YAANAY AI

7. PAROLE FUNZIONALI

CHIAMIAMO **PAROLE FUNZIONALI** QUELLE PAROLE CHE ALL'INTERNO DEL DISCORSO SVOLGONO PREVALENTEMENTE IL COMPITO DI CONNESSIONE. A QUESTA CATEGORIA APPARTENGONO LE PAROLE CONGIUNZIONI.

ESAMINATE IL SEGUENTE BRANO:

"Biyuhu waxay ka yimaadaan cirka, dabadeedna daad bey noqdaan. Markaas kaddib ayay webiyada iyo ceelasha buuxiyaan. Biyuhu haddana waxay ka soo dhashaan ama ka soo burqadaan ilaha ceelasha iyo laasaska.

Dadku wuxuu ka cabbaa biyaha macaan. Biyaha badduse wey dhanaan yihiin. Cusbo badan ayaa ku jirta. Dadku maanta wuxuu ku dadaalayaa in cusbada biyaha badda laga bixiyo, oo markaas beeraha iyo xoolahaba laga waraabiyo".

LE PAROLE CHE ABBIAMO SOTTOLINEATO NEL PRECEDENTE BRANO FUNZIONANO PER COLLEGARE IL RAPPORTO FRA LORO ALTRE PAROLE O GRUPPI DI PAROLE; PROPRIO PER QUESTO POSSIAMO CHIAMARLE **PAROLE FUNZIONALI**

FACCIAMO UN PARAGONE PER CAPIRE COME FUNZIONANO. UNA PORTA È FORMATA DA TRAVI DI LEGNO; MA NON SAREBBE UNA PORTA E NON FUNZIONEREBBE COME TALE SE NON CI FOSSERO I CHIODI CHE PERMETTONO AD UNA PARTE DELLA PORTA DI RUOTARE PER CHIUDERSI E PER APRIRSI.

LE PAROLE FUNZIONALI FANNO LO STESSO LAVORO DEI CHIODI E DEI CARDINI, PERCHÉ METTONO IN RAPPORTO ALTRI ELEMENTI DEL DISCORSO. SENZA DI ESSE NOI AVREMMO UN INDIRIZZO SLEGATE, SCONNESSE. PER RENDERCI CONTO DELLA LORO IMPORTANZA PROVIAMO A TOGLIERLE PER ESEMPIO DAL BRANO PRECEDENTE – E VEDREMO CHE IL SUO SIGNIFICATO DIVENTERÀ MOLTO INCOMPRENSIBILE:

"Biyuhu waxay ... yimaadaan cirka, dabadeed ... daad bey noqdaan. Markaas kaddib ayay webiyada ... caalasha buuxiyaan. Biyuhu hadda ... waxay ... so dhashaan soo burqadaan ilaha ceelasha laasaska.

Dadku wuxuu ... cabbaa biyaha macaan. Biyaha baddu ... way dhanaan yihiin. Cusbo badan ayaa ... jirta. Dadku maanta wuxuu ... dadaalayaa ... cusbada biyaha badda la ... bixiyo, markaas beeraha ... xoolaha ba la ... waraabiyo".

QUESTE PAROLETTI COSÌ PICCOLE, INVARIABILI NELLA FORMA (SONO DUNQUE MOLTO IMPORTANTI PERCHÉ FUNZIONANO COME "GANCI" FRA PAROLE O FRA GRUPPI DI PAROLE.

LE PAROLE FUNZIONALI SI DIVIDONO IN DUE GRUPPI: PREPOSIZIONI E CONGIUNZIONI.

7.1. LE PREPOSIZIONI

IL VERBO, ESSENDO L'ELEMENTO PRINCIPALE DELLA FRASE, REGGE I NOMI DELLA FRASE. QUALSIASI NOME SOGGETTO VIENE RETTO DAL VERBO SENZA IL LEGAME DI PARTICELLE CHIAMATE PREPOSIZIONI. PER ESEMPIO:

- 1) *Cali baa cunay*
- 2) *Mire baa fariistay*
- 3) *Salaad baa orday*
- 4) *Ashi baa siisay*

(N.B. LA PARTICELLA *baa* NON È UNA PREPOSIZIONE, HA UN ALTRO RUOLO E DI QUESTO PARLEREMO NELLA SECONDA PARTE DELLA SINTASSI). COME VEDETE TRA IL SOGGETTO E IL VERBO NON C'È ALCUN GANCIO PER LEGARE I NOMI. VOGLIAMO AGGIUNGERE A CIASCUNA DI QUESTE FRASI UNO O PIÙ NOMI (O SN) NON-SOGGETTO. ALCUNI DI QUESTI DEVONO ESSERE RETTI OLTRE CHE DAL VERBO DA UN "GANCIO", CIOÈ DALLA PARTICELLA *baa*. MOSTRANO GLI ESEMPI (5) E (6):

- 5) *Mire baa ku fariistay kursiga*
- 6) *Salaad baa u orday guriga*

SE TOGLIAMO LE PREPOSIZIONI DA QUESTE DUE FRASI I NOMI AGGIUNTI (*kursiga* e *guriga*) SONO SCONNESSI, SOSPESI, PER CUI LE FRASI DIVENTANO INACCETTABILI:

- 7) * *Mire baa fariistay kursiga*
- 8) * *Salaad baa orday guriga*

A QUESTO PUNTO, PERCHÉ QUESTE DUE FRASI TORNINO AD ESSERE ACCETTABILI, DOBBIAMO INTRODURRE LE PREPOSIZIONI ADATTE A LEGARE QUESTE DUE PAROLE CON IL VERBO, ALTRIMENTI SIAMO COESENTI ANCHE I DUE NOMI AGGIUNTI. COSÌ LE FRASI RIMANGONO COME IN (2) E (3) E QUINDI SARANNO ACCETTABILI.

NELL'ESEMPIO (1) IL VERBO PUÒ PRENDERE UN NOME NON-SOGGETTO E NELL'ESEMPIO (5) IL VERBO PUÒ PRENDERE DUE SENZA BISOGNO DEL "GANCIO" DELLA PREPOSIZIONE:

- 9) *Cali baa cunay moos*
- 10) *Ashi baa buug Axmed siisay,*

MA SE VOGLIAMO ANCORA ESPANDERE QUESTE FRASI CON ALTRI NOMI È INDISPENSABILE INTRODURRE LE PREPOSIZIONI:

- 11) *Cali baa halkaan ku cunay moos*
- 12) *Ashi baa hortayda buug Axmed ku siisay*

POSSIAMO SINTETIZZARE CHE I VERBI HANNO DIVERSI RAPPORTI CON I NOMI NON-SOGGETTO E I NOMI SOGGETTO. IL RAPPORTO LI DIVIDIAMO IN TRE GRUPPI:

- A) UN GRUPPO CHE NON PUÒ REGGERE SENZA PREPOSIZIONE I NOMI NON-SOGGETTO (COME *moos*, *soco*, ECC.)

B) UN GRUPPO MOLTO NUMEROSO CHE REGGE SENZA PREPOSIZIONE UN NOME NON-SOGGETTO (COME *cun, qor, xir, qaad*, ECC.)

C) UN GRUPPO CHE PRENDE DUE NOMI NON SOGGETTO SENZA PREPOSIZIONE (COME *ku*) SI TROVANO SEMPRE DAVANTI AL VERBO. ESSE INOLTRE ATTRIBUISCONO AL VERBO STESSO SIGNIFICATI PIÙ SPECIFICI.

APRITE A CASO UN QUALSIASI LIBRO O GIORNALE E PROVATE A CONTARE QUANTE VOLTE LA PREPOSIZIONE *ku* IN UNA COLONNINA O IL *ka*, ECC.; VEDRETE CHE COMPAIONO SPESSO. IL FREQUENTISSIMO USO DI QUESTI FUNZIONALI HA UNA CONSEGUENZA IMPORTANTE SUL LORO SIGNIFICATO. PROPRIAMENTE PER LE COSE, CHE PIÙ SONO USATE PIÙ SI CONSUMANO (PERDENDO L'ESATTEZZA DELLA LORO COLORE, ECC.), QUESTE PAROLETTHE CHE SERVONO IN TANTE OCCASIONI, IN TANTI CONTESTI HANNO UN SIGNIFICATO POCO PRECISO, CIOÈ PIUTTOSTO GENERALE CHE VIENE POI PRECISATO PROPRIO DAL CONTESTO.

NOSTRO COMPITO SARÀ ORA QUELLO DI RINTRACCIARE TALE SIGNIFICATO, E QUINDI IL TRACCIARE CHE, DI VOLTA IN VOLTA, ESSO CONTRIBUISCE A STABILIRE. ESAMINIAMO QUESTE PREPOSIZIONI CONSIDERATE LE SEGUENTI FRASI:

- 13) *Hore u soco*
- 14) *Lacagta nimankaas u qaad*
- 15) *Hooyadiis buu aad u jecelyahay.*

IN TUTTI E TRE GLI ESEMPI U ATTRIBUISCE AI VERBI DIVERSI SIGNIFICATI. NEL PRIMO ESEMPIO IN UNO, NEL SECONDO QUALCOSA CHE SI FA PER QUALCUNO, NEL TERZO LA MANIERA IN CUI SI COMPIE UN'AZIONE

- 16) *Shaudadda ku rid*
- 17) *Qalin cas buu ku qoray warqadda*
- 18) *Ha ku istaagin caroska!*

ku VUOL DIRE "DENTRO" NEL PRIMO ESEMPIO, NEL SECONDO "MEZZO" E NEL TERZO "SOPRA".
IN

- 19) *Geedka laan ka goo*
- 20) *Afgooy buu ka yimid*
- 21) *Dhallintaas saddax baan ka aqaanaa*

ka SEGNALE SEMPRE RAPPORTI DI DISTACCO E ALLONTANAMENTO: NEL PRIMO CASO SI TRATTA DI ALLONTANAMENTO DA UN LUOGO E NEL TERZO DI SEPARAZIONE DI UNA PARTE. IN
ESEMPI:

- 22) *Ashi walaalkeed bey la socotaa*
- 23) *Cali buug buu la yimid*
- 24) *Muriiddi maqnaashahaaga ayuu la walwalsanaa*

la SEGNALA UN RAPPORTO DI COMPRESSENZA ANCHE SUO FRATELLO; MURIIDI È PREOCCUPATO PER L'ASSENZA DI QUALCUNO.

ESISTONO PREPOSIZIONI SEMPLICI, (la) E PREPOSIZIONI COMPLESSE COME PREPOSIZIONI CHE SI COMBINANO TRA LORO O CON ALTRI ELEMENTI.

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE I NOMI (SN) DELLE SEGUENTI FRASI CHE SONO RETTI DAL VERBO ATTRAVERSO I

1. *Caasha baa magaaladii ka la tagay*
2. *Shucayb baa boor sadayda la tagay*
3. *Ninkii raad libaax buu ku arkay dariiga*
4. *Guure baabuur buu Cali guriga ku geeyey*
5. *Cali Xuseen gabayo fiican buu u tiriyay Soomaalida*
6. *Ninku wuxuu ku siray gabadha hadal macaan*
7. *Anigu waxaan ku kalsoonahay arrinta*
8. *Dukaanlihii dhar buu hodan ka iibiyay*
9. *Ardayda waxay ka dhiidhiday xuumaatada dagaalka*
10. *Lacagtii dollar buu ku baddelay*

2. QUANTI VERBI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE SONO DEL GRUPPO A, B, O C? E QUALI SONO CIASCUNO DI ESSI NEL GRUPPO DI APPARTENENZA.

A

B

C

3. METTETE IN UNA FRASE I SEGUENTI VERBI CON LE RELATIVE PREPOSIZIONI.

jiif, gooy, wad, shub, xoor, nadiifi

4. SCRIVETE CINQUE FRASI CON VERBI CHE NON POSSONO PRENDERE UN NOME, OLTRE AL S PREPOSIZIONI (CIOÈ VERBI DEL PRIMO GRUPPO).

7.1.1. COMPLESSI PREPOSIZIONALI

QUANDO IN UNA FRASE CI SONO DUE PREPOSIZIONI SI METTONO INSIEME DAVANTI AL VERBO E SI COMBINANO TRA LORO CON QUALCHE MUTAMENTO DI SUONO:

<i>u + u</i>	DIVENTA	<i>ugu</i>
<i>u + ku</i>	DIVENTA	<i>ugu</i>
<i>u + ka</i>	DIVENTA	<i>uga</i>
<i>u + la</i>	DIVENTA	<i>ula</i>
<i>ku + ku</i>	DIVENTA	<i>kugu</i>
<i>ku + ka</i>	DIVENTA	<i>kaga</i>
<i>ku + la</i>	DIVENTA	<i>kula</i>
<i>ka + ka</i>	DIVENTA	<i>kaga</i>
<i>ka + la</i>	DIVENTA	<i>kala</i>

PER ESEMPIO:

25) *Xaggee baad kala timid buugaan?*

26) *Wiilkii baan ceelta xarig tagu soo saaray*

I. PREPOSIZIONI PIÙ PRONOMI RIDOTTI

DATO CHE IN UNA FRASE ANCHE I PRONOMI RIDOTTI OGGETTO VANNO DAVANTI AL VERBO, ESSI SI COMBINANO CON LE PREPOSIZIONI COME SEGUE:

PRO. + PREP.

<i>i + u</i>	DIVENTA	<i>ii</i>	<i>na + u</i>	DIVENTA	<i>noo</i>
<i>i + ku</i>	DIVENTA	<i>igu</i>	<i>na + ku</i>	DIVENTA	<i>nagu</i>
<i>i + ka</i>	DIVENTA	<i>iga</i>	<i>na + ka</i>	DIVENTA	<i>naga</i>
<i>i + la</i>	DIVENTA	<i>ila</i>	<i>na + la</i>	DIVENTA	<i>nala</i>
<i>ku + u</i>	DIVENTA	<i>kuu</i>	<i>idin + u</i>	DIVENTA	<i>idiin</i>
<i>ku + ku</i>	DIVENTA	<i>kugu</i>	<i>idin + ku</i>	DIVENTA	<i>idinku</i>
<i>ku + ka</i>	DIVENTA	<i>kaa</i>	<i>idin + ka</i>	DIVENTA	<i>idinka</i>
<i>ku + la</i>	DIVENTA	<i>kula</i>	<i>idin + la</i>	DIVENTA	<i>idinla</i>

ESEMPLI:

27) *Rooble waa fiican buu ii sheegay*

28) *Wiilka in uu idiinla hadlo buu doonayaa*

29) *Cali baabuurkiisi buu nagu qaaday.*

LE PREPOSIZIONI SI COMBINANO ANCHE CON IL PRONOME IMPERSONALE ANCH'ESSO IL VERBO, E CON IL PRONOME RIFLESSIVO/RECIPROCO

la + PREP.

la + *u* DIVENTA *loo*

la + *ku* DIVENTA *lagu*

la + *ka* DIVENTA *laga*

la + *la* DIVENTA *lala*

PER ESEMPIO:

30) *Cali lacag buu ii dhiibey*

31) *Isagaa kula socodsiinaya*

32) *Wuu noo diiday in aan la hadalno*

33) *Waan idinla hadlidoona*

34) *Waa loo sheegay*

is + PREP.

is + *u* DIVENTA *isu*

is + *ku* DIVENTA *isku*

is + *ka* DIVENTA *iska*

is + *la* DIVENTA *isla*

PER ESEMPIO:

35) *Iska jir*

36) *Iska warran*

37) *Isu gee*

38) *Isku dar*

39) *Isla qabta*

II. PRONOMI CON GRUPPI PREPOSIZIONALI

INFINE POSSIAMO AVERE COMBINAZIONI DI DUE PREPOSIZIONI E UN PRONOME OGGETTO E SI C
SEGUENTI COMBINAZIONI:

		PREPOSIZIONI					
		UGU	UGA	ULA	KAGA	KULA	KALA
PRONOMI							
<u>I</u>		IIGU	IIGA	IILA	IGAGA	IGULA	IGALA
<u>KU</u>		KUUGU	KAAGA	KUULA	KAAGA	KUGULA	KAALA
<u>NA</u>		NOOGU	NOOGA	NOOLA	NAGAGA	NAGULA	NAGALA
<u>IDIN</u>		IDIINKU	IDIINKA	IDIINLA	IDINKAGA	IDINKULA	IDINKALA

ES.:

- 40) Arday kale baa fasalka noogu timid
- 41) Maamulihii baa saaka idiinkaga hadlaya imtixaanka
- 42) Fatxiya baa buugga Axmed kaaga qaadalay
- 43) Cali meel cidla ah buu iigaga tagay

DUE PREPOSIZIONI POSSONO ANCHE COMBINARSI CON IL PRONOME IMPERSONALE

	<u>uqu</u>	<u>uqa</u>	<u>ula</u>	<u>kaga</u>	<u>kula</u>	<u>kala</u>
la	loogu	looga	loola	lagaga	lagula	lagala

PER ESEMPIO:

- 44) Lacagtii bey nooqa qaadeen
- 45) Arrintaas mas hore ayaan kaaga digay
- 46) Warkaan buu noola yimid

ESERCIZI

L. SOTTOLINEATE LE PREPOSIZIONI SEMPLICI E COMPOSTE CHE SI TROVANO NEL SEGUENTE RACCOLTORE

Diiq baa meel miyi ah joogay. Maalin buu geed fuulay; wuu qayliyey. Dawaco meesha agteeda joogtay ayaa maqashay qayladii; markaas bey u timid. Waxay joog satay geedka hoostiisa.

Waxay ku tiri diiqii: "War cod wanaagsanidaa! Soo deg ee si fiican iigu celi, waan ku tuugayaa ee".

Markaasuu diiqii yiri: "Aqalkaas hortiisa in yar igu sug; anigu waan soo degi doonaa ee".

Dawacadii aqalkii hortiisa ayey tagtay waxayse ku aragtay eey. Markaasay cagaha wax ku dayday, waayo eyga ay ka baqday, diiqiina sidaas ayuu kaga nabad gelay dawacada.

2. ELENCALE LE PREPOSIZIONI IDENTIFICATE NEL RACCONTO PRECEDENTE; NELLA COLONNA A QUELLE SEMPLICI, E NELLA COLONNA B QUELLE COMPLESSE, POI PROVATE A SCOMPORRE QUELLE COMPLESSE:

ES:	A	B
	<i>ku</i>	<i>kaga (ku + ka)</i>

3. SOSTITUIRE AI PUNTINI DEGLI ESEMPI CHE SEGUONO LE PREPOSIZIONI APPROPRIATE.

"Geri iyo dameer baa meel duur ah ____ wada noolaa. In badan markay meeshaas joogeen, ayaa cawskii iyo biyihii ____ yaraadeen. Gerigii ayaa luquntiisa dheer meel fog ____ arkay caws iyo biyo. Meeshii buu tegey; biyo iyo caws buu ____ soo dhergey. Wuxuu ____ soo noqday saaxibkiis wuxuuna ____ yiri: "Waxaan soo arkay meel barwaaqo leh, laakin waa khatar, maxaayeelay bahallo ayaa jooga. Wuxuu ____ taliyey dameerkii inuu tartiib ____ soo cuno cawska ____ na soo cabbo biyaha. Damerkii markii uu dhergey, taladii geriga intuu hilmaamay ayuu qayliyey. Bahalladii baa ____ soo baxay markaasay cuneen."

4. SCRIVETE CINQUE FRASI USANDO LA PREPOSIZIONE PERÒ A NON CONFONDERLA CON IL PRONOME IMPERSONALE

5. FATE TRE FRASI USANDO LA PREPOSIZIONE SIGNIFICATI DIVERSI (DIREZIONE, A FAVORE DI QUALSIASI MANIERA).

6. SCRIVETE DIECI FRASI CON PRONOMI PIÙ GRUPPI PREPOSIZIONALI E PER OGNUNA DI ESSE SOSTITUIRE SUCCESSIVAMENTE I SINGOLI ELEMENTI CHE FORMANO IL COMPLESSO PRONOME + PREPOSIZIONE

7.2. CONGIUNZIONI COORDINANTI

AMMETTIAMO DI VOLER DIRE DUE COSE:

1) *Cali dugsiga ayuu aaday*

2) *Barre dugsiga ayuu aaday*

DATO CHE *Cali* E *Barre* FANNO LA STESSA AZIONE, POSSIAMO USARE UNA FORMA PIÙ ECONOMICA E NON RIPETERE LE STESSE PAROLE; QUESTO SI PUÒ FARE USANDO UNA CONGIUNZIONE COME, AD ESEMPIO, *yo* CANCELLANDO LE PAROLE RIPETUTE:

1) *Cali dugsiga ayuu aaday* }
Barre dugsiga ayuu aaday } → *Cali iyo Barre dugsiga ayey aadeen*

- 2) *Muuna way seexatay* }
Sofiya way seexatay } → *Muuna iyo Sofiya way seexdeen*
- 3) *Guriga biyo ma laha* }
Guriga nal ma laha } → *Guriga biyo iyo nal ma laha*

OTTENIAMO COSÌ UNA STRUTTURA COORDINATA.

FINORA ABBIAMO ESEMPLIFICATO LA COORDINAZIONE CHE STABILISCE UN VERO E PROPRIO LEGAME DI “UNIONE” DI DUE TERMINI O FRASI DI UGUALE IMPORTANZA, SENZA CHE SI DETERMINI UN LEGAME DI DIPENDENZA DI UN TERMINE, O DI UNA FRASE, DALL’ALTRO. MA CI SONO ALTRE PAROLE COORDINANTE CHE STABILISCONO UN LEGAME DELLO STESSO TIPO O ANCHE DI TIPI DIVERSI.

E' OPPORTUNO RICHIAMARE L'ATTENZIONE SULLE COORDINAZIONI PIÙ IMPORTANTI PER VERI IMPIEGO A CUI SI PRESTANO.

A) **IYO**

SERVE A CONGIUNGERE NOMI E PRONOMI E NELLA NUMERAZIONE:

- 4) *Hilib iyo bariis baan cunay*
5) *Cali iyo Max'ed wey dhoofeen*
6) *Gumeysigii cadela iyo kiwi madoobaa*
7) *Aniga iyo adiga waan cuunay*
8) *Boqol iyo labaatan arday*

B) **NA**

SERVE A COORDINARE DUE PROPOSIZIONI, SPECIE QUANDO HANNO SOGGETTO O VERBO DIVERSI. SI PRESENTA SOLAMENTE COME ENCLITICA E SI APPOGGIA ALLA PRIMA PAROLA DELLA SECONDA PROPOSIZIONE.

- 9) *Axmed caano ayuu cabbay Daahirna shaah*
10) *Anigu waan hadlay adiguna hadal*
11) *Gurigaan tegay waana seexday*
12) *Waan tegayaa adiguna?*
13) *Maanta oo dhan shaqo ayuu ku maqnaa lacagna ma soo helin*

C OO

QUESTA CONGIUNZIONE SVOLGE FUNZIONI CHE VANNO AL DI LÀ DELLA SEMPLICE COORDINAZIONE. ASSUME ANCHE DI VOLTA IN VOLTA VALORI E SIGNIFICATI DIVERSI. DEI DIVERSI CASI IN CUI È IMPIEGATA TALE CONGIUNZIONE I PIÙ IMPORTANTI SONO I SEGUENTI:

I. CONGIUNZIONE TRA DUE FRASI DICHIARATIVE INDIPENDENTI

- 14) *Cali wuu cunay oo wuu cabbay*
- 15) *Saciid waa wiil dheer oo cad*
- 16) *Jibriil oo dhowaan yimid baa noo warramaya*
- 17) *Waa nin duq ah oo indha la'*

II. CONGIUNZIONE TRA DUE FRASI IMPERATIVE

- 18) *Geedka fuul oo laan ka goo!*
- 19) *Soo orodoo ii kaalay!*

III. CONGIUNZIONE TRA DUE AZIONI CONTEMPORANEE

- 20) *Anigoo soo socda baa Cali ii wacay*
- 21) *Adoo harsan wayey ma laguu soo harsaday*

D EE

ANCHE QUESTA CONGIUNZIONE SI PUÒ TROVARE IN VARI CONTESTI:

I. QUANDO SI CONGIUNGONO DUE FRASI, UNA DICHIARATIVA O OTTATIVA E UNA IMPERATIVA O UN'ALTRA DICHIARATIVA. PER UN ESEMPIO:

- 22) *Kani waa xafiiskiisii ee albaabka garaac!*
- 23) *Baabuur baa marayaa ee iska jir*
- 24) *Ha hadashee, gabadha u daa hadalka*
- 25) *Aan seexannee, nalka naga demi*

QUALCHE VOLTA SI METTE ALLA FINE DIVENENDO CONGIUNZIONE (QUANDO È ATTACCATA AD UNA VOCALE):

- 26) *Guriga aad, anaa sii sugaye*
- 27) *Daa ha cunee*

II. SI USA COME CONGIUNZIONE TRA FRASI NEGATIVE E DICHIARATIVE POSITIVE:

- 28) *Cidna ma arkin ee wuu seexday*
- 29) *Colaad ma seexan ee Ceebadaa seextay*
- 30) *Cawil agteyduu maray ee wuusan i arkin*

III. *Ee* FUNZIONA ANCHE COME CONGIUNGERE DUE FRASI CHE INDICANO AZIONI CONTRAPPOSTE:

- 31) *Xaawo baa hilibka ceentay ee Cali caano buu cabbay*
- 32) *Ashi baa TV fiirsanaysa ee Deeqa bariis bey karinaysaa*

IV. *Ee* PUÒ ESSERE USATA ANCHE ALL'INTERNO DI UN SINTAGMA NOMINALE (V SOTTO P.):

- 33) *Dukaanka kabaha ee Cali*
- 34) *Iidda weyn ee dhaluiyarada*
- 35) *Gabadha timid ee rootiga keentay waa Maana*

E) **SE**

E' CONGIUNZIONE AVVERSATIVA, SI USA COME ENCLITICA E SI APPOGGIA ALLA PRIMA PAROLA DELLA FRASE COME

- 36) *Cali wuu seexday Xasanse wuu shaqaynan*
- 37) *Daamac wuu yim'd kumase arkin*
- 38) *Adigu waraaqo baad heshey aniguse wel wax ma helin*

F) **AMA/MISE**

QUESTE DUE CONGIUNZIONI HANNO UN VALORE AVVERSATIVO NELLE FRASI NON INTERROGATIVE, MENTRE *se* SI USA NELLE FRASI INTERROGATIVE

- 39) *Cali wuxuu jira guriga ama dugsiga*
- 40) *Joog ama tag!*
- 41) *Ma joogey, saa mise waad tegeysaa?*
- 42) *Cali ma guriguu joogaa mise dugsiga?*

G) **LAAKIN/HASE YEESHE**

SONO CONGIUNZIONI CHE HANNO VALORE AVVERSATIVO COME "SE". IL LORO USO VIENE ILLUSTRATO NEGLI ESEMPI

- 43) *Calasow wuu yimid laakin kuma arkin*
- 44) *Waan garaacay laakin cidna ma joogto*

- 45) *Cali wuu yimid hase yeeshe kuma arkin*
 46) *Lacag waan haystaa hase yeeshe iguma filan*

ESERCIZI

L. UNITE LE FRASI PARALLELE CON UNA CONGIUNZIONE.

1. *Cosoble wuu dhoofay*
Kooble wuu dhoofay
2. *Maryam baa guriga joogta*
Sagal baa guriga joogta
3. *Sulaymaan baa kasmu leh*
Sulaymo baa waayaaragnimo leh
4. *Anigu arday baan ahay*
Adigu arday baad tahay
5. *Wiil baa hadlaya*
Abbihiis baa hadlaya

2. INSERIRE NEGLI SPAZI VUOTI LE PREPOSIZIONI ADATTE.

1. *Aad tagiin ____ wax yar i suye*
2. *Barrow ____ Barrey waa kala baad*
3. *Ma shaah baad doonaysaa ____ qaxwo?*
4. *Iigu yeer Siciid ____ Fatxiya*
5. *Hadalka runtiisa sedaas ma ah ____ waa sidaas*
6. *Gabadha ma jebir ____ wiilka yebshay*
7. *Dadka waad waanisaa ____ adigu ma waansanid*
8. *Aan wax kuu sheeg ____ i maqal*
9. *Fariiso ____ casharka baro*
10. *Waxaan aad uga helay daarta cusub ____ dawladda hoose*
11. *Wiilkii wuu casheeyey wuu ____ seexday*
12. *Mahaan ____ itiiraanyaysan baan la kulmay*
13. *Horan kuugu sheegay ____ ima cadan rumaysan*
14. *Aan isugu nomadno guriga ____ maktabadda*

3. PRODUCETE 18 FRASI IN CUI CI SIANO LE SEGUENTI CONGIUNZIONI:

-se, mise, ama, iyo, hasa yeeshee, oo, ee, -na, laakin

4. CORREGGETE LE SEGUENTI FRASI SOSTITUENDO LE CONGIUNZIONI NON INSERITE NEL CONTESTO

1. *Lo'du geeso ayay leedahay, dameeruhu ee ma laha*
2. *Miyaaad bugtaa mise waad iska jiiftaa?*
3. *Buugga qaado mise iskaga tag*
4. *Qalinku kan ma ah oo kan kale*
5. *Labo wiil oo saaxiib ah*
6. *Saado way tagtay oo dhulkaada dhab dheh*
7. *Qof baan raadinayey wanse soo helay*
8. *Wax khayr ku hadal ama iska aamus*
9. *Waa aamin ah ee karti ah*
10. *Keer miyigu aqoon beled ma laha ama degaan kiisi lagamabdsho*

5. SOTTOLINEATE TUTTE LE CONGIUNZIONI NEL SEGUENTE BRANO E DESCRIVETE IL CONTESTO IN

Lillaahi iyo laqdabo

Beri baa waxaa wada ugaarsaday dab, biyo, mas, libaax, lillaahi iyo laqdabo; hai gool ah beyna heleen.

Hashii bey kaxaysteen; laqdabo ayaa garhaysay inta kalana way daba socotay.

Haddii cabbaar la socday baa laqdabo mas u yeertay oo ku tiri: "Waad ogtahay, sida libaax halis u yahay ee maad goosatid intaannu na leyn?"

Maskii dib ayuu u laabtay oo libaax qaniinya goostay.

Markii libaaxii dhintay, baa laqdabo dab u yeertay oo ku tiri: "Waad aragtay, waxa mas sameeyay, ee maad gubtid intaannu qaniinyo naga simin?"

Dabkii dib ayuu u noqday oo maskii oo jabad dhex galangalcaynaya gubay.

Markii maskii dhintay baa laqdabo biya u yeertay oo ku tiri: "Waad aragtay waxa dab sameeyay, ee maad dishid intaannu na wada gubin?"

Biyihii gadaal bey isu rogeen oo dabkii damiyeen.

Markii dabkii dhintay bey lillaahi u yeertay oo ku tiri: "Biyahaasi waa halis, inay na hafiyaan baana dhici karta, ee na keen aan hasha buurtaas kala fuulnee".

Sidii baa la yeelay biyihiina buurtii degaan-deggeedii bey ku hareen.

Biyihii kolkay saabishay, bey si ay hasha kaligeed ugu harto, lillaahina inay bixiso goosatay; waxayna ku tiri: "Hasha dabar".

Markay warmoogtii lillaahi ahayd, hashii hoos kadaloobsatay, bey laqdabo didisay si ay ugu durduriso; iyadii beyse haraati beerka goosay oo meshii ku dishay.

Kolkii laqdabo geeriyootay baa lillaahi hashii hoos ula soo degtay, biyihiina la qaybsatay.

PARTE TERZA

LA SINTASSI

8. LA FRASE SEMPLICE

FINORA ABBIAMO CONCENTRATO LA NOSTRA ATTENZIONE SULLE PAROLE (O SU PARTI CARATTERISTICHE E LA LORO CLASSIFICAZIONE IN PARTI DEL DISCORSO. IN REALTÀ QUANDO NON PARLIAMO UTILIZZANDO SINGOLE PAROLE MA PIUTTOSTO FRASI, CIOÈ PAROLE COMBINATE 'COMBinate' PERCHÉ, COME VEDIAMO SUBITO DA UN ESEMPIO POSSIAMO FORMARE FRASI UTILIZZANDO LE STESSE PAROLE:

1) *Axmed baa Maryam jecel*

2) *Maryam baa Axmed jecel*

LE DUE FRASI SONO FORMATE DALLE STESSE PAROLE, EPPURE SONO DIVERSE IN QUANTO HANNO UN SIGNIFICATO DIVERSO. SE LE PAROLE SONO LE STESSE LA DIVERSITÀ DERIVA DAL MODO IN CUI LE PAROLE SONO COMBINATE LORO, COSA CHE SI RIFLETTE NEL DIVERSO ORDINE IN CUI COMPAIONO NELLE FRASI.

UNA FRASE QUINDI È COSTITUITA DA UN INSIEME DI PAROLE CHE SI COMBINANO SECONDO UN ORDINE SPECIFICO E PER SAPERE COME È FATTA, NON BASTA IDENTIFICARE LE PAROLE, MA BISOGNA ANCHE CAPIRE COME SI TENGONO INSIEME QUELLE PAROLE E LE FANNO FUNZIONARE INSIEME:

3) *Waxaan cuno baan arkayaa*

4) *Waxaan arko baan cunayaa*

8.1. IL PREDICATO

INIZIAMO CON L'ESAMINARE QUESTI ESEMPI:

5) *Macallinkaa buug i*

6) *Adigaa baabuur*

7) *Xamar baan*

POSSIAMO DIRE CHE (5), (6) E (7) SONO FRASI? SICURAMENTE NO, E NON È QUESTIONE DI NUMERO DI PAROLE. PERCHÉ ESISTONO FRASI DI UNA, DUE E TRE PAROLE:

8) *Kaaley*

9) *Ii sheeg*

10) *I sii buugga*

QUAL È LA DIFFERENZA TRA (5-7) E (8-10)? GLI ESEMPI (5-7) SONO SOLO LISTE DI PAROLE E GIÀ SAPEVAMO CHE TRATTA DI NOMI E PRONOMI, MENTRE IN (8-10) C'È SEMPRE UN VERBO, ALL'IMPERATIVO, E POI ALTRA PAROLA. PER FARE DIVENTARE FRASI (5-7) È NECESSARIO AGGIUNGERE QUALCOSA:

11) *Macallinkaa buug i siiyay*

12) *Adigaa baabuur waday*

13) *Xamar baan imid*

CIÒ CHE ABBIAMO AGGIUNTO È DI FATTO CIÒ CHE TIENE INSIEME TUTTA LA FRASE, IL PREDICATO, CHE SI CHIAMA

OGNI FRASE DUNQUE DEVE AVERE UN PREDICATO CHE A SUA VOLTA COINVOLGE UNA O PIÙ
MEGLIO COSTITUENTI. IL PREDICATO METTE QUINDI IN RELAZIONE GLI ALTRI COSTITUENTI DELLA
FRASE. IL RAPPORTO CHE ESISTE TRA LORO.

RICONSIDERIAMO LE FRASI APPENA VISTE. IN (11) IL PREDICATO È ESSATO DEL VERBO
siyay; SE CI SOFFERMIAMO AD ANALIZZARE IL SIGNIFICATO DI QUESTO VERBO CI RENDIAMO CONTO
CHE È UNO DEI VERBI CHE ESPRIME UNO DEI CONCETTI PIÙ GENERALI. PENSIAMO UNA PAROLA
COME PUNTO DI VISTA CONCETTUALE NON POSSIAMO PENSARLA SE NON IN UN CONTESTO
DI COINVOLGIMENTO DI UNA PERSONA O QUALCUNO CHE DÀ (L'AGENTE, COLUI CHE COMPIE L'AZIONE),
L'OGGETTO CHE VIENE DATO, E LA PERSONA O L'ESSERE ANIMATO A CUI LA COSA VIENE DATA.
IL PREDICATO *siyay* COINVOLGE CON LA SUA STRUTTURA CONCETTUALE TRE ARGOMENTI

IN (12) IL PREDICATO *wade* CHE, DAL PUNTO DI VISTA CONCETTUALE, COINVOLGE SOLO DUE ARGOMENTI:
L'AGENTE, COLUI CHE GUIDA, E L'OGGETTO CHE VIENE GUIDATO. LO STESSO VALE PER UN PREDICATO COME
siyay

RIASSUMENDO POSSIAMO DUNQUE DIRE CHE, PER AVERE UNA FRASE, BISOGNA AVERE UN PREDICATO
E GLI ARGOMENTI RICHIESTI IN BASE AL SUO SIGNIFICATO.

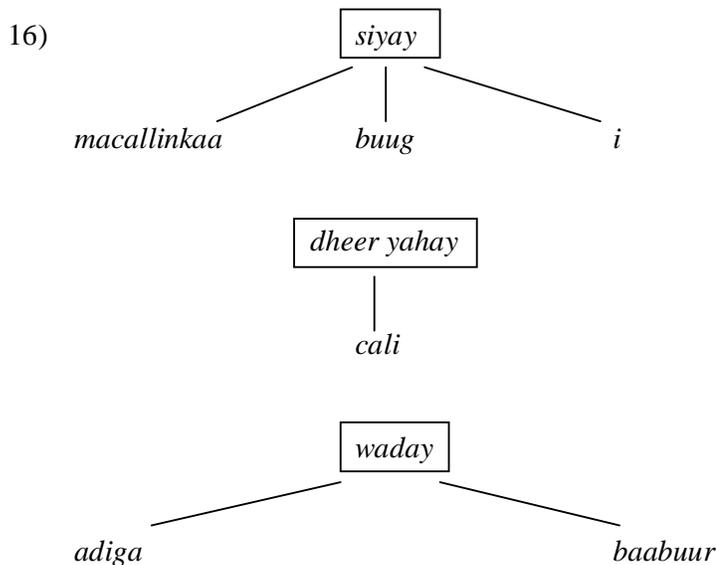
NORMALMENTE ESISTONO PREDICATI CHE RICHIEDONO UN SOLO ARGOMENTO:

14) *Cali waa dheer yahay*

15) *Miiska waa yar yahay*

IN QUESTO CASO IL PREDICATO ESPRIME UNA "PROPRIETÀ", "QUALITÀ", ANZICHÈ METTERE IN
FRASE UNO DEI VERBI CHE ESPRIME UNO DEI CONCETTI PIÙ GENERALI. PENSIAMO UNA PAROLA
COME PUNTO DI VISTA CONCETTUALE NON POSSIAMO PENSARLA SE NON IN UN CONTESTO
DI COINVOLGIMENTO DI UNA PERSONA O QUALCUNO CHE DÀ (L'AGENTE, COLUI CHE COMPIE L'AZIONE),
L'OGGETTO CHE VIENE DATO, E LA PERSONA O L'ESSERE ANIMATO A CUI LA COSA VIENE DATA.
IL PREDICATO *siyay* COINVOLGE CON LA SUA STRUTTURA CONCETTUALE TRE ARGOMENTI

PER RENDERE "VISIBILE" L'ORGANIZZAZIONE DELLA FRASE POSSIAMO RAPPRESENTARLA
IN UN MODO VISUALE. IL PREDICATO IN UN RETTANGOLO DA CUI PARTONO TANTI RAMI QUANTI SONO GLI ARGOMENTI:



PER CONVENZIONE È OPPORTUNO SCRIVERE I DIVERSI ARGOMENTI SEMPRE NELLO STESSO ORDINE. IN UNA FRASE REALE L'ORDINE PUÒ ESSERE DIVERSO; COSÌ, IN UNA FRASE A TRE ARGOMENTI COME (11) LA SINISTRA CORRISPONDE ALL'ARGOMENTO CHE INDICA LA PERSONA CHE COMPIE L'AZIONE, IL SECONDO LA COSA SU CUI SI AGISCE, E IL TERZO LA PERSONA O IL LUOGO A CUI L'AZIONE È DIRETTA. IL SECONDO ARGOMENTO DA ESSO RICHIEDESI PER PRIMA SINISTRA SU QUESTO TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE).

ESERCIZI

L. AGGIUNGETE IL PREDICATO IN CIASCUNA DELLE SEGUENTI FRASI:

1. *Cali filin buu* _____
2. *Walaalkey Roma buu ka* _____
3. *Adeerkiis buu* _____
4. *Asli dugsigay ayey* _____
5. *Guriga noogu* _____
6. *Ina Cabdulla Xusan ingriis buu la* _____
7. *Calanka soomaaliyeed waxaa la* _____ *12 oktoobar 1954*
8. *Barni Jowhar bey ka soo* _____
9. *Dahabo baa i* _____ *arrintaas*
10. *Shinemada horteed dad badan baa* _____

2. RAPPRESENTATE LE SEGUENTI FRASI:

1. *Wiilka baan guriga geeyey*
2. *Ruqiya shaah bey karisay*
3. *Diiriye lacag buu Jaamac bankiga uga soo qaaday*
4. *Nimankaan baa ii gargaaray*
5. *Aqoon baa horumar leh*
6. *Shabeel baa arigii cunay*
7. *Raage baabuurkii buu motor cusub u soo gaday*
8. *Xaamud baa Waraaqdii xafiiska ka keenay*
9. *Buugga calasow baa curiyey*
10. *Xerada duddun baa ku agtaalla*

3. CON OGNI PREDICATO COSTRUIRE UNA FRASE MINIMA:

V 1°: *qaad, cun, keen, gaar*

V -am: *xiran, guntan, furan, cartan*

AUTOBENEFATTIVI; *baro, guurso, karso*

4. NELLE FRASI CHE SEGUONO SOTTOLINEATE IL PREDICATO E SCRIVI "1, 2 E 3" SOTTO AL PRIMO, ARGOMENTO RISPETTIVAMENTE.

ES. Cali adiga buu ku dilay

1 2

Adiga buu ku dilayCali

2

1. *Anaa qoray qoraalkaas*
2. *Gabadhaas baa ii sheegtay warka*
3. *Saalax geed buu waraabinayaa*
4. *Muuna baa tallaashay geedka*
5. *Axmed dersi buu Ciise u dhigay*
6. *Isagaa idin ku arkay baarka*
7. *Walaashey wey i jecshahey*
8. *Tuuggii derbi buu ka booday*
9. *Maryan caano bey siisey wiilkeeda*
10. *Hanad baa waraaq u qoray aabbihiis*
11. *Cali dadka ayuu u naxriistaa*
12. *Giddigeena Cali baanu jecelnahay*

5. COSTRUITE E RAPPRESENTA LE FRASI SOTTO ELENcate:

- CINQUE COL PREDICATO A UN ARGOMENTO
- SEI COL PREDICATO A DUE ARGOMENTI
- QUATTRO COL PREDICATO A TRE ARGOMENTI

8.1.1. ANCORA SUL PREDICATO

IL PREDICATO, OLTRE A DETERMINARE IL NUMERO DI ARGOMENTI DI UNA FRASE, SEI ARGOMENTI CON DETERMINATE CARATTERISTICHE DI SIGNIFICATO. COSÌ, MENTRE È PERFETTA UNA FRASE COME (17):

17) *Macallinkii buugguu siiyay*

NON È INVECE ACCETTABILE UNA FRASE COME:

18) * *Miiskii wiilkii buu arkay*

UN ALTRO ESEMPIO DI FRASE INACCETTABILE È:

19) * *Beentii baa jabisay geedka*

RIESAMINIAMO LE FRASI VISTE FINORA PER DOMANDARCI A CHE CATEGORIE APPARTENGONO ABBIAMO CHIAMA**PREDICATO**

IN (11), (12) E (13) SONO, RISPETTIVAMENTE *ayay, imid*, E APPARTENGONO TUTTE ALLA CLASSE DI QUELLE PAROLE CHE ABBIAMO CHIAMATO (V. **VERBI SOTT.**).

MA SE GUARDIAMO (14) E (15), IL PREDICATO È COSTITUITO NON SOLO DAL VERBO ESSERE COMPLESSO *er yahay Eyar yahay*.

DA QUESTO POSSIAMO AFFERMARE CHE QUANDO USIAMO IL PREDICATO **VERBIFRASE** IDENTIFICANDO UNA CLASSE DI PAROLE, MA PIUTTOSTO IL **VERBO** E LE **ALTRA** PAROLE SVOLGONO ALL'INTERNO DELLA FRASE. QUESTA FUNZIONE È SVOLTA PREVALENTEMENTE ANCHE DA ALTRE CLASSI DI PAROLE. FRASI COME:

20) *Cali waa macallin*

21) *Adigu waa doqon*

CI MOSTRANO CHE ANCHE UN NOME CHE, NORMALMENTE **ARGOMENTO** NELLA STRUTTURA DELLA FRASE, PUÒ AVERE IL RUOLO DI PREDICATO.

ANCHE IN QUESTO CASO, PERÒ SE VOGLIAMO ESPRIMERE ALTRI CONCETTI CHE POSSONO ESSERE SOLO ATTRAVERSO IL VERBO, COME PER ESEMPIO IL TEMPO, ALLORA DEVE ESSERE INTRODOTTO UN **VERBO** VERBALE E IN QUESTO CASO **IL VERBO** AD OCCUPARE UNA POSIZIONE ARGOMENTALE:

22) *Cali macallin buu ahaa*

QUINDI, RIASSUMENDO, POSSIAMO DIRE CHE NOMI E VERBI POSSONO TUTTI SVOLGERE LA FUNZIONE DI PREDICATO IN UNA FRASE, E IL NUMERO DEGLI ARGOMENTI NECESSARI È DETERMINATO DAL SIGNIFICATO DI CUI ANALIZZIAMO ORA LE SEGUENTI FRASI:

23) *Anigu moos baan cunayaa*

IL PREDICATO *omèyaa*, UN VERBO CHE RICHIEDE DUE ARGOMENTI: COLUI CHE COMPIE L'AZIONE (MANGIARE *anigu*) E L'OGGETTO CHE VIENE MANGIATO (*moos*). PUÒ PERÒ FACILMENTE VERIFICARE CHE IN UNA SITUAZIONE DI COMUNICAZIONE NORMALE UN PARLANTE DICA PIUTTOSTO:

24) *Moos baan cunayaa*

LA DIFFERENZA TRA (24) E (23) È CHE IN (24) MANCA IL PRIMO ARGOMENTO SOGGETTO E PUÒ ESSERE APPUNTO OMESSO. CHE IL SOGGETTO È UN PRONOME DI I PERSONA SINGOLARE, D'ALTRO CANTO *omèyaa* SIA DALLA PRESENZA CHE È COMBINATO CON LA FLESSIONE DEL VERBO.

ALLO STESSO MODO POSSIAMO AVERE UNA FRASE COME:

25) *Anigu waa cunayaa*

DOVE, QUESTA VOLTA, L'ARGOMENTO CHE NON APPARE NELLA FORMA SUPERFICIALE DELLA FRASE VIENE OMESSO IN QUANTO INDEFINITO, OPPURE PERCHÉ PUÒ COMUNQUE ESSERE RECUPERATO

DUNQUE, DA UN PUNTO DI VISTA CONCETTUALE, IL PREDICATO RESTA A DUE ARGOMENTI ANCHE SE IN UNA FRASE NE COMPARE UNO SOLO.

QUANDO UNA FRASE È COSTITUITA UNICAMENTE DA UN PREDICATO E GLI ARGOMENTI DI QUESTO PREDICATO, ABBIAMO QUELLA CHE CHIAMIAMO FRASE MINIMA

ECCONE ALCUNI ESEMPI:

- 26) *Cali waa yimid*
- 27) *Aadan buug buu keenay*
- 28) *Aadan buug buu guriga geeyay*
- 29) *Afrax baa kariyay cuntada*
- 30) *Maryan baa dirac soo gadatay*
- 31) *Maryan baa gabadheeda diraa u soo gadday*
- 32) *Aadan buug buu Cali u keenay*
- 33) *Cali Xamar buu ka cararay*

IN (31-33) IL PREDICATO È COSTITUITO DA UN VERBO + UNA PREPOSIZIONE; POSSIAMO CONSIDERARE IL DATO L'ORDINE IN CUI COMPAIONO, ANCHE SE CIASCUNA DI QUESTE PARTI È IN RAPPORTO CON UN COSTITUENTE SPECIFICO CHE, A QUESTO PUNTO, NON CHIAMIAMO PIÙ ARGOMENTO, MA SINTAGMA NOMINALE (SN). IL SN È UN COSTITUENTE DELLA FRASE LA CUI PARTE CATERIZIAZIONALE, CIOÈ LA PARTE CHE CONTIENE IL PRONOME, MA CHE PUÒ CONTENERE ALTRI ELEMENTI (ARTICOLI, DIMOSTRATIVI, ECC.). SULLA SINTASSI TORNEREMO COMunque SUCCESSIVAMENTE.

SE DA UNA FRASE COME (33) SI TOGLIE LA PREPOSIZIONE, AUTOMATICAMENTE SI DEVE TOGLIERE ANCHE L'ARG/SN DA LEI RETTO, ALTRIMENTI LA FRASE DIVENTA INACCETTABILE.

- 34) * *Cali Xamar buu cararay*

LA FUNZIONE DI PREDICATO QUINDI DI UNA FRASE COME (33) È SVOLTA SIA DAL VERBO CHE DALLA PREPOSIZIONE.

IN UNA FRASE PERÒ POSSIAMO TROVARE COSTITUENTI CHE NON FANNO PARTE DELL'ARGOMENTO ARGOMENTALE RICHIESTA DAL PREDICATO. SI TRATTA DI ELEMENTI CHE POSSIAMO CONSIDERARE

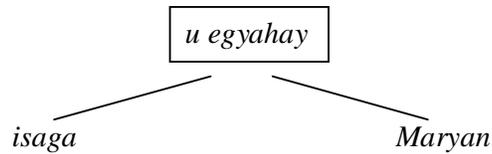
- 35) *Berri Cali baa imanaya*
- 36) *Halkan Axmed baa iigu yimid*

QUESTE FRASI SONO SEMPRE FRASI SEMPLICI IN QUANTO IN ESSE È PRESENTE UN SOLO PREDICATO. NON CONTENGONO ELEMENTI IN PIÙ RISPETTO ALLA FRASE MINIMA.

ESERCIZI:

L. RAPPRESENTATE LA STRUTTURA PRED/ARG DI QUESTE FRASI TRASCURANDO PER IL MOMENTO IL PRONOME. ES.: *buu, bay, ayaa, waa, wuu*, ECC.

ES.: *Isaga Maryam ayuu u egyahay*



1. *Cali Xamar waa imanayaa*
2. *Dugsigii baa la xirayaa*
3. *Faadumo caano way cabtay*
4. *Axmed waa askari*
5. *Lacagta nimankaas u qaad*
6. *Anigu ninkii waa la shaqeeyay*
7. *Sarkaalka baan warqaddan Cali ugu dhibay*
8. *Cali lacagtii buu Axmed ka qaaday*

2. COSTRUIRE UNA FRASE CON CIASCUNO DEI PREDICATI DATI, AGGIUNGENDO TUTTI GLI ARGOMENTI.

u sheeg, sug, horukac, dhig, bixi, dhaqo, gado, karso, kari, qor, qorsi, kor, korsi, dhal, jaclaw.

3. ALCUNE DI QUESTE FRASI SONO INCOMPLETE PERCHÉ VI MANCA UN ARGOMENTO CHE IN BASE AL VERBO SI PUÒ AGGIUNGERE. INDIVIDUATELE E COMPLETATELE:

1. *Waraaq baan ku qoray*
2. *Cali baa taabtay*
3. *Anigu buug baan akhriyay*
4. *Shaah baan siiyey*
5. *Layligaan wuu fududyahay*
6. *Naxwuhu feker buu kordhiyaa*
7. *Waayaragnimada baa u keentay*
8. *Hawl baa lagu gaarikaraa*
9. *Qalbi furan buu Muuse igu soo dhoweeyay*
10. *Yaxya baa baranayey*

4. ALCUNI DI QUESTI VERBI RICHIEDONO UNA PREPOSIZIONE PER FORMARE UN PREDICATO, ALTRETTANTO LA PREPOSIZIONE AI VERBI CHE LA RICHIEDONO E FORMATE UNA FRASE CON OGNI PREDICATO:

hadal, gooy, akhri, kulan, dar, xariiq, jir, dagaallan, tol, baxso.

5. COSTRUIRE DIECI FRASI, CINQUE CON PREDICATO FORMATO DA UN NOME E CINQUE CON PREDICATO UN VERBO STATIVO.

ES.: *Cali waa macallin*

Cabdalla waa gaaban yahay

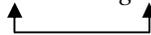
6. CANCELLATE GLI ELEMENTI IN PIÙ FINO AD AVERE UNA FRASE MINIMA.

ES.: *Berri aniga baa moos cunay* → *Aniga baa moos cunay*

1. *Daartii baan maanta soo arkay*
2. *Daa'uud baa goor dhow imanaya*
3. *Xalay maqaayad baan ka casheeyey*
4. *Maryan Cali bay la casheysay*
5. *Aadan baabuur buu Baraawe ku tegay*
6. *Rootiga mindida baan ku gooyay*

7. METTETE IN RELAZIONE, SEGNANDOLO CON UNA FRECCIA, OGNI PREPOSIZIONE DEL PREDICATO ALL'ARGOMENTO.

ES.: *Cali baa Axmed buug u geeyay*



1. *Fowsiya baa la hadashay Cali*
2. *Ladan guriga bay mukulaal ku xirtay*
3. *Hilowle baa dayaarad ku yimid*
4. *Dabka dhirta ka ilaali*
5. *Seynab baa guriga quful ku xirtay*
6. *Dalmar buug buu Axmed u soo gaday*
7. *Sagal baa la cayaartay wiilka*
8. *Shalay bay dayaaraddu Berberaa ka soo duushay*
9. *Beri baa dawaco yaxaas carrab ka amaahsatay*
10. *Cuntada u gee martida*

8. PER CAPIRE SE AVETE FATTO BENE L'ESERCIZIO PRECEDENTE, TRASCRIVETE LE FRASI SENZA IL SUO ARGOMENTO. SE LA FRASE RESTA GRAMMATICALE L'ESERCIZIO È STATO ESEGUITO CORRETTAMENTE.

ES.: *Cali baa Axmed buug u geeyay* → *Cali baa buug geeyay*

8.1.2. GLI ARGOMENTI DELLA FRASE SEMPLICE

NELL'IDENTIFICARE GLI ARGOMENTI PRESENTI NELLA FRASE IN BASE AL SIGNIFICATO DEL PRESENTE, ABBIAMO UTILIZZATO PER RAPPRESENTARLI I NUMERI 1, 2 E 3.

TORNIAMO A CONSIDERARE ALCUNE FRASI:

- 37) *Anigu moos baan cunay*
- 38) *Nimankasu odayaal bay ahaayeen*
- 39) *Aabbahàa saxiibkayga buu ahaa*
- 40) *Naagi libaax bey aragtay*

IN (37-40) IL PRIMO ARGOMENTO, CIOÈ IL SOGGETTO, È LA PAROLA SOTTOLINEATA, E COME POCCUPA SEMPRE LA PRIMA POSIZIONE NELLA FRASE. MA È SU QUESTO CHE POSSIAMO BASARCI IL SOGGETTO DI UNA FRASE? OSSERVATE QUESTE ALTRE FRASI:

- 41) *Shaley baa anigu moos cuunay*
- 42) *Shaley baan moos cuunay, anigu*
- 43) *Saxiibkayga buu ahaa abbahàa*

IN (41-43) IL SN SOGGETTO NON È IL PRIMO ELEMENTO DELLA FRASE E TUTTAVIA SIAMO IN CIDENTIFICARLO SENZA PROBLEMI.

SE OSSERVATE ATTENTAMENTE LA FORMA DEL SOGGETTO VI ACCORGERETE CHE C'È QUALCIDENTIFICARLO. SI TRATTA IN (37) E IN (38) DELLA PRESENZA DI UN SUFFISSO PARTICOLARE E CIOCAMBIAMENTO DI ACCENTO DA *Aabbahàa*), E IN (40) DELLA PRESENZA DEL SUFFISSO - QUESTO SUFFISSO È UNA MARCA MORFOSINTATTICA. MA QUESTA MARCA LA TROVIAMO SOLO S SOGGETTO. IN ALTRE LINGUE QUESTI SUFFISSI ESISTONO ANCHE PER L'OGGETTO O ALTRI A CONSIDERANDO LA STRUTTURA IN ARGOMENTI DELLA FRASE SEMPLICE.

RIASSUMENDO POSSIAMO DIRE CHE I RAPPORTI ESISTENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURPREDICATO E I SUOI ARGOMENTI SONO SEGNALATI ALMENO IN PARTE DA MARCHE DI CASO SUPE NELLA FRASE SOMALA C'È QUALCOSA IN PIÙ, MA LO VEDREMO PIÙ AVANTI QUANDO ANALIZZ ELEMENTI NELLE FRASI SEMPLICI, COME CHE PER ORA DOBBIAMO TRALASCIARE.

TORNIAMO ORA SULLE FRASI (37-39) CHE RIPETIAMO PER COMODITÀ

- 37) *Anigu moos baan cunay*
- 38) *Nimankasu odayaa bay ahaayeen*
- 39) *Aabbahàa saxiibkayga buu ahaa*

ABBIAMO GIÀ PARLATO DEL VERBO E DELLA SUA FLESSIONE, E POTETE QUINDI RENDervi CON VERBO È LA PRIMA PERSONA DEL PASSATO DEL MODO INDIPENDENTE DA L'ALTRA PERSONA PLURALE DEL PRESENTE DEL MODO INDIPENDENTE DEL VERBO FORZA PERSONA SINGOLARE DEL MODO INDIPENDENTE SEMPRE DEL VERBO DIVERSA FORMA DEL VERBO SI CORRELA CON LA DIVE

DI PERSONA E NUMERO DEL SOGGETTO. IL VERBO DUNQUE CONCORDA CON IL SOGGETTO IN PER
 ANCHE GENERE, COME DIMOSTRA UNA FRASE COME (40), GIÀ DATA PRECEDENTEMENTE E CHE Q
 (44):

40) *Naagi libaax bey aragtay*

44) *Caasho moos bay cuntay*

DOVE IL VERBO APPARE ALLA TERZA PERSONA SINGOLARE FEMMINILE DEL PASSATO.

COME ABBIAMO GIÀ ACCENNATO NEL PARAGRAFO PRECEDENTE, GLI ALTRI ARGOMENTI
 STRUTTURA DI UNA FRASE SEMPLICE NON PRESENTANO MARCHE MORFOLOGICHE DI CASO. QUIN
 OGGETTO O OGGETTO INDIRETTO LO SI RICAVA NON DIRETTAMENTE DAL SN STESSO.

GLI ALTRI ARGOMENTI RETTI DA PREPOSIZIONI CHE DA UN PUNTO DI VISTA STRUTTURALE
 PREDICATO, SONO ANCH'ESSI PRIVI DI MARCHE MORFOLOGICHE DI CASO.

DAL PUNTO DI VISTA DEL SIGNIFICATO GLI ARGOMENTI DI UNA RELAZIONE SONO TUTTI SU
 E NON CE N'È UNO PIÙ IMPORTANTE. NEL PRODURRE UNA FRASE PERÒ SI PARTE DI SOLITO DA
 ARGOMENTI CHE DIVENTA IL SOGGETTO, CIÒ DI CUI SI PARLA E CHE DETERMINA L'ACCORDO
 COMUNQUE SI PUÒ VERIFICARE CHE NELLA LINGUA LA STESSA RELAZIONE POSSA ESSERE ESP
 MODI. COSÌ PRENDIAMO LA RELAZIONE ESPRESSA DA QUESTE FIGURE:



CALI



CAASHO

ESSA PUÒ ESSERE ESPRESSA CON DUE VERBI DIVERSI. SOGGETTI SONO DIVERSI. COSÌ SE IL
 PARLANTE DICE:

45) *Cali buug buu Caasho siiyay*

DIVENTA SOGGETTO COLUI CHE COMPIE L'AZIONE E CAUSA IL PASSAGGIO DEL LIBRO, MENTRE SE

46) *Caasho buug bay Cali ka heshay*

IL SOGGETTO È LA PERSONA, IL LUOGO IN CUI IL LIBRO ALLA FINE SI TROVA.

ESERCIZI

1. PER OGNI VERBO COSTRUITE DUE FRASI CON SOGGETTI DIVERSI:

tiri, gee, mari, codso, jiid, tuur, xoogso, rid, celi, saar, ...

ES.: 1) *Cali lacag buu tiriyay*

2) *Kombiyuuterka baa tiriyay*

2. CI SONO VERBI CHE ESPRIMONO LA STESSA RELAZIONE MA CONSENTONO LO SCAMBIO DI ARGOMENTI. E INSERITELI IN UNA FRASE.

ES: *hel Ediid*:

1. *Saciid baa Warsame Warqad u diray*

2. *Warsame baa Warqad ka helay saciid*

3. SOTTOLINEATE IL SOGGETTO IN OGNUNA DELLE SEGUENTI FRASI E ESPPLICITATE COSA VI PERMETTE DI RICONOSCERLO:

1. *Ninku ari buu sii wadaa*

2. *Gabari wiil bay la timid*

3. *Shalay buu dhoofay wiilku*

4. *Gabadhu saaxibadeeda bay la haasaawdaa*

5. *Aad buu xafiisku uga fogyahay xaafadda*

6. *Inamadu duruus bay bartaan*

7. *Halkaas ayaa gooli nin ku dishay*

8. *Goosha bay cawshu ka carartay*

9. *Caguhuu wax ku dayay tuuggu*

10. *Isagu dadka ayuu u roon yahay*

4. SOTTOLINEATE L'OGGETTO, CIOÈ IL 2° ARGOMENTO, IN OGNUNA DELLE SEGUENTI FRASI:

1. *Leyla lacag bey amaahisey walaasheeda*

2. *Macallinku buugaag buu siiyey ardada*

3. *Kuraygii baa geela harada geeyey*

4. *Asli baa guriga keentay caanaha*

5. *Aadan bas buu wilkiisa saaray*

6. *Shufeerku baabuurkii buu garaashka geliyey*

7. *Doonidu dad bey kismaayo geesay*

8. *Geesigii jilbaha ayuu dhulka dhigtay*

9. *Bankigu lacag buu maamulihil deemiyey*
10. *Cali xaafaddaan buu dejiyey hooyadii*

5. NELLE SEGUENTI FRASI SOTTOLINEATE UNA VOLTA L'OGGETTO DIRETTO E DUE VOLTE PREPOSIZIONE:

ES.: *Shaqaaneebka baa dhibaato u keenay dalkeenna*

1. *Cilmi aqoon buu ka kororsaday wargeysyada*
2. *Ganacsaduhu bankiga buu lacag ka sarfaday*
3. *Xog hayuhu Faarax buu wasiirka u geeyay*
4. *Ibraahim baa middi xarigga ku jaray*
5. *Ardaygu maktabaadda buu duruus ku akhristaa*
6. *Telefiishinka ayaan ka daawannay barnaamijkaas*
7. *Shircilmiyeedkii baa Cali ka soo kororsaday aqoontaas*
8. *Saalax cilmi buu darajadaas ku gaaray*
9. *Samow beer buu ka soo saaray hantidaas*
10. *Idinku ku baahi beela kalluunka*

8.1.3 DISTRIBUZIONE DELL'INFORMAZIONE

NELLE FRASI CHE ABBIAMO ANALIZZATO NEL PARAGRAFO PRECEDENTE ABBIAMO VISTO CHE UNA FRASE NON SI TROVA SEMPRE NELLA STESSA POSIZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE E CHE IN QUELLA POSIZIONE ESSO SI TROVI NOI SIAMO COMUNQUE IN GRADO DI RICONOSCERLO PER MEZZO DEL VERBO CHE IL VERBO CONCORDA CON ESSO. MA VEDIAMO COSA ACCADE IN UNA FRASE COME:

47) *Adiga baa moos cunay*

CHE IL SOGGETTO SIA NON C'È POSSIBILITÀ DI DUBBIO DAL MOMENTO CHE DAL PUNTO DI VISTA DEL SOGGETTO DI UN VERBO COME PER FORZA ESSERE ANIMATO E NON PUÒ QUINDI ESSERE EPPURE IN QUESTA FRASE IL SOGGETTO HA PERSO TUTTE LE CARATTERISTICHE CHE LO CONTRA... HA LA MARCA DI CASO INFATTI *Adiga* (1° e 2°) NON CONCORDA CON IL VERBO IN QUANTO LA FORMA PER LA SECONDA PERSONA SINGOLARE È COME SE IL SOGGETTO AVESSE PERSO TUTTE SUE CARATTERISTICHE. CHE COSA C'È DI PARTICOLARE IN UNA FRASE COME (47)?

OLTRE AL PREDICATO AI SUOI DUE ARGOMENTI (*moos*) È PRESENTE UN'ALTRA PAROLA, *baa*. ANCHE QUESTA PAROLA HA UNA FUNZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE; LA SUA FUNZIONE SEGNA... SEGNALARCI QUALE PARTE DELLA FRASE COSTITUISCE UNA NUOVA INFORMAZIONE? MEGLIO.

QUANDO NOI PARLIAMO DICIAMO SEMPRE COSE NUOVE AGGANCIANDOLE A INFORMAZIONI... AGGIUNGE CIOÈ UN PREDICATO CON INFORMAZIONE NUOVA SU UN ARGOMENTO CHE L'ASCOLTA... O PERCHÉ SE NE È APPENA PARLATO, O PERCHÉ FA PARTE DELLA SITUAZIONE FISICA IN CUI SI PA...

PARLANTE PENSA COMUNQUE CHE SIA PRESENTE NELLA MENTE DEL SUO ASCOLTATORE. DI SO
DICHARATIVA SEMPLICE IL SOGGETTO È L'ARGOMENTO NOTO E IL PREDICATO E GLI EVENTUALI
SONO INFORMAZIONE NUOVA. IN UNA FRASE COME:

48) *Adigu moos baad cuuntay*

QUINDI IL SOGGETTO È INFORMAZIONI DATA, VECCHIA, CHE SEGUE IMMEDIATAMENTE
moos CI DICE CHE L'INFORMAZIONE NUOVA È COSTITUITA DALL'OGGETTO E FORSE DAL PREDICATO

SE TORNIAMO ALLA FRASE (47) CI RENDIAMO CONTI CHE IMMEDIATAMENTE IL SN
SOGGETTO, E CHE QUINDI IN QUESTA FRASE IL SOGGETTO COSTITUISCE L'INFORMAZIONE NUOVA
L'INFORMAZIONE DATA PER NOTA.

QUESTA IPOTESI È CONFERMATA DAL FATTO CHE ALLA DOMANDA:

49) *Yaa moos cunay?*

NELLA QUALE IL PARLANTE SA CHE X HA MANGIATO UNA BANANA E CHIEDE ALL'ASCOLTATORE
SIA X, SI PUÒ SOLO RISPONDERE CON:

50) *Adiga baa moos cunay*

MA NON CON:

51) *Adigu moos baad cuuntay*

UNA FRASE COME (51) È INVECE UNA RISPOSTA ADEGUATA ALLA DOMANDA:

52) *Maxaa adigu cuntay?*

DOVE IL PARLANTE SA CHE L'ASCOLTATORE HA MANGIATO QUALCOSA MA NON SA CHE COSA, E
APPUNTO CHE L'OGGETTO È L'INFORMAZIONE NUOVA, FACENDO SEGUIRE

IN UNA FRASE DICHIARATIVA IN SOMALO È SEMPRE PRESENTE UNA PARTICELLA CHE HA
SEGNALARE QUALE PARTE DELLA FRASE È INFORMAZIONE NUOVA.

QUESTA PARTICELLA **INDICATORE DI FOCUS** VERE FORMA DIVERSA E SI COLLOCA IN POSIZIONE
DIVERSA ALL'INTERNO DELLA FRASE; LA SUA POSIZIONE DETERMINA POI UNA SERIE DI CONSEGUENZE
STRUTTURA SINTATTICA DELLA FRASE E ALL'ORDINE DEGLI ELEMENTI O COSTITUENTI DELLA FRASE.

A QUESTO PUNTO È QUINDI NECESSARIO VEDERE IN CONCRETO **IL COMPORTAMENTO** DI
CHE SONO APPUNTO GLI INDICATORI DI FOCUS.

ESERCIZI

1. DITE QUALI DELLE FRASI CHE SEGUONO SONO GRAMMATICALI, QUALI NON GRAMMATICALI E PERCHÉ

1. *Cali yimid*

2. *Cali Axmed buugaggii buu u keenay*

3. *Nin iyo damer meel duur ku wada noolaa*

4. *Cali walaalkiisa baad aragtay*

5. *Rooti waa la cunay*
6. *Moos baa wiilkii cunay*
7. *Miisku guriga yaallaa*
8. *Macallinka dersiga buu sharraxay*
9. *Gabadhu miyiga way taqaannaa*
10. *Sirmaqabe Alle u sahan ah*

2. SOTTOLINEATE NELLE FRASI CHE SEGUONO IL SN FOCALIZZATO:

1. *Wadaadku tusbax dheer buu sitaa*
2. *Ushiisu afka bay ka madow dahay*
3. *Tuulada baa ka yar magaalada*
4. *Sixirrowyadu lacag bey wax magaratada ka dhammeeyeen*
5. *Maroodi baa magaalada soo gelay*
6. *Odaygu jiscin fiican buu wiilka siiyey*
7. *Shimbirihu cayayaan bey cunaan*
8. *Gorayedu sur dheer bay leedahay*
9. *Berri baan waraaq kuu soo qoridoonaa*
10. *Dayaaraddu Jabuuti bey u duushay*

8.2. GLI INDICATORI DI FOCUS: DISTRIBUZIONE

ABBIAMO GIÀ DETTO NEL PARAGRAFO PRECEDENTE CHE SONO TUTTI INDICATORI DI FOCUS, MA MENTRE *ayaa* SONO PRATICAMENTE INTERCAMBIABILI, IL COMPORTAMENTO E LA DISTRIBUZIONE DI *Baa* È DIVERSA.

8.2.1. BAA/ AYAA

Baa MARCA SEMPRE UN SN E SI PONE ALLA FINE DI QUESTO COSTITUENTE QUINDI POSSIAMO

- 1) *Wiilkii baa yimid*

MA NON È POSSIBILE:

- 2) * *Wiilkii yimid baa*

CONSIDERATE ORA LE SEGUENTI FRASI:

- 3) *Cali baa yimid*
- 4) *Wiilkii baa yimid*
- 5) *Cali walaalkiisa baa yimid*
- 6) *Wiilkii aan la hadlay baa yimid*

TUTTE QUESTE FRASI SONO FORMATE DA UN PREDICATO CON UN SOLO ARGOMENTO, LA PARTE SOGGETTO. SE ORA GUARDATE LA POSIZIONE DI BAA VI RENDETE CONTO CHE TUTTO CIÒ CHE LO DEVE ESSERE UN UNICO COSTITUENTE E CIOÈ UN SN. SULLA STRUTTURA INTERNA DI UN SUCCESIVAMENTE, PER ORA VI BASTI NOTARE CHE IN UN SN PUÒ ESSERCI NON SOLO UN NOME CON I SUOI DETERMINANTI, MA ANCHE PIÙ DI UN NOME COME IN (5) OPPURE UN NOME PIÙ UN'IN COME IN (6). COMUNQUE QUESTI ELEMENTI FORMANO UN SOLO COSTITUENTE, COME DIMO POSIZIONE ~~Da~~. SU QUESTO PUNTO POTETE BASARVI SULLE VOSTRE INTUZIONI DI PARLANTI LINGUA, E COMUNQUE VI RENDERETE CONTO IMMEDIATAMENTE DELLA VALIDITÀ DI QUANTO SICURAMENTE NON ACCETTATE FRASI COME:

7) * *Cali baa walaalkiisa yimid*

8) * *Wilkii baa aan la hadlay yimid*

DOVE ~~Eaa~~ È POSTO ALL'INTERNO DEL SN.

UN SN MARCATO ~~Da~~ DOPO DEVE SEMPRE PRECEDERE IL VERBO. INFATTI UNA FRASE COME:

9) *Cali baa moos cunay*

È PERFETTA, MENTRE NON SI PUÒ DIRE

10) * *Moos cunay Cali baa*

I FATTI SINTATTICI CONNESSI CON LA PRESENZA DEL ~~WINDICATO REA~~ NON FINISCONO QUI: CI SONO DELLE DIFFERENZE NELLA COSTRUZIONE DELLE FRASI, DETERMinate DALLA FUNZIONE MARCATO ALL'INTERNO DELLA FRASE, E CIOÈ SE È IL SOGGETTO OPPURE UN ALTRO ARGOM RELATIVO DEI SN, CIOÈ DALLA LORO POSIZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE. I FENOMENI ASSUM COMPLESSITÀ MA RIFLETTETE SUL FATTO CHE QUESTE FRASI VOI LE USATE CONTINUAMENTE QUINDI GIÀ CONOSCETE QUESTE STRUTTURE. QUELLO CHE STIAMO FACENDO ORA È SEMP RIFLESSIONE PER ARRIVARE AD UNA CONOSCENZA ESPLICITA DI TUTTE QUESTE COSE CHE GIÀ LE USATE, MA DI CUI NON SAPRETE PARLARE.

IN ALTRI TERMINI, STATE IMPARANDO A ESPLICITARE CONOSCENZE CHE AVETE, STATE STRUMENTI PER POTER DESCRIVERE E QUINDI PARLARE DELLA VOSTRA LINGUA.

ANALIZZIAMO ATTENTAMENTE LE SEGUENTI FRASI:

11) *Wilkii moos buu cunay*

12) * *Wilkii moos baa cunay*

SIA IN (11) CHE IN (12) MARCA UN SN NON SOGGETTO E PRECISAMENTE L'OGGETTO. DA CHE COS LA GRAMMATICALITÀ DI (11) E LA NON GRAMMATICALITÀ DI (12)?

IN (11) ~~Ibaa~~ È COMBINATO ~~Da~~ COME SAPETE DALLA DESCRIZIONE DEI PRONOMI (V. SOPRA ~~uu~~ È UNA RIPRESA PRONOMINALE SOGGETTO DI TERZA PERSONA SINGOLARE ~~ii~~ IN ALTRI TERMINI

REFERISCONO ALLA STESSA PERSONA. PROVA DI QUESTO È CHE SE CAMBIAMO IL SOGGETTO O
RIPRESA PRONOMINALE DI SOGGETTO CHE ~~SI~~ COMBINA CON

13) *Adigu moos baad cuntay*

SE ADESSO CONFRONTIAMO (12) CON (11) CI RENDIAMO CONTO CHE IN (12) MANCA IL PRONOME D
SOGGETTO E LA FRASE DIVENTA NON ACCETTABILE.

Regola I

LA CONCLUSIONE PER ORA È CHE QUANDO L'OGGETTO DEVE ESSERE PRESENTE NELLA FRASE
RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO CHE ~~SI~~ COMBINA CON

CONSIDERIAMO ORA FRASI COME:

14) *Moos buu wiilkii cunay*

15) *Moos baa wiilkii cunay*

QUESTE DUE FRASI, NELLA QUALE ANCORA L'OGGETTO, VANNO BENE ENTRAMBE, SIA QUELLA IN
LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO, SIA QUELLA IN CUI LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SO

CHE COSA C'È DI DIVERSO TRA LE COPPIE (11)/(12) E (14)/(15) DA DETERMINARE QUESTA DIFFERENZA
CIÒ CHE CAMBIA È L'ORDINE RELATIVO DEGLI ARGOMENTI.

IN (11) E (12) IL SOGGETTO È IL PRIMO SN DELLA SEQUENZA E L'OGGETTO È IL SECONDO, IL SOGGETTO
PRECEDE L'OGGETTO, MENTRE IN (14) E (15) L'ORDINE È INVERTITO E CIOÈ L'OGGETTO PRECEDE
QUESTO CASO LA PRESENZA DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO DIVENTA FACOLTATIVA.

LA CONCLUSIONE RAGGIUNTA PRECEDENTEMENTE IN BASE A (11) E (12) VA DUNQUE RIFORMULATA
PERCHÉ NON DESCRIVE I FATTI IN (14) E (15).

Regola II

QUANDO ~~DA~~ MARCA UN SN NON SOGGETTO LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO È OBLIGATORIA
IL SOGGETTO PRECEDE IL SN MARCATO FACOLTATIVA SE IL SOGGETTO SEGUE IL SN MARCATO
baa.

LE POSSIBILITÀ DI ORDINE RELATIVO DEI COSTITUENTI DELLA FRASE NON SONO ANCORA FINITE
DETTO PRECEDENTEMENTE SAPPIAMO CHE UN SN MARCATO DA BAA NON PUÒ TROVARSI DOPO IL SOGGETTO
PERÒ ANCORA LA SEGUENTE POSSIBILITÀ

16) *Moos buu cunay wiilkii*

17) * *Moos baa cunay wiilkii*

IN QUESTE FRASI È SEMPRE L'OGGETTO AD ESSERE MARCATO È STATO SPOSTATO DOPO IL VERBO. CON QUESTO ORDINE DEGLI ELEMENTI LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO U È OBBLIGATORIA, COME DIMOSTRA LA NON-GRAMMATICALITÀ DI (17).

LA NOSTRA REGOLA II VA ANCORA MODIFICATA PER TENERE CONTO DI QUESTI FATTORI. RIFORMULIAMO IN III.

Regola III

QUANDO ~~la~~ MARCA UN SN NON SOGGETTO LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO È OBBLIGATORIA.

1. QUANDO IL SOGGETTO PRECEDE IL SN MARCATO DA

2. QUANDO IL SOGGETTO SEGUE IL VERBO;

È FACOLTATIVA:

QUANDO IL SOGGETTO SEGUE IL SN MARCATO IL SOGGETTO È OVVIAMENTE PRIMA DEL VERBO).

LA SITUAZIONE È COMPLESSA MA CHIARA; VE LA RIPROPIAMO IN FORMA SCHEMATICA:

1	2	3	ESEMPI
SOGG	OGG <i>buu</i>	V	<i>Wiilkii moos buu cunay</i>
*SOGG	OGG <i>baa</i>	V	* <i>Wiilkii moos baa cunay</i>
OGG <i>buu</i>	SOGG	V	<i>Moos buu wiilkii cunay</i>
OGG <i>baa</i>	SOGG	V	<i>Moos baa wiilkii cunay</i>
OGG <i>buu</i>	V	SOGG	<i>Moos buu cunay wiilkii</i>
*OGG <i>baa</i>	V	SOGG	* <i>Moos baa cunay wiilkii</i>

LA DESCRIZIONE CHE ABBIAMO ESPOSTO FINORA È OVVIAMENTE ESTENDIBILE ANCHE A FRASI IN CUI IL SOGGETTO È UNA TERZA PERSONA FEMMINILE O PLURALE:

18) *Maryan moos bay cuntay*

19) * *Maryan moos baa cuntay*

20) *Moos bay Maryan cuntay*

21) *Moos baa Maryan cuntay*

22) *Moos bay cuntay Maryan*

23) * *Moos baa cuntay Maryan*

24) *Nimankii garannuug bay qabteen*

25) * *Nimankii garannuug baa qabteen*

ECC.

FORSE AVRETE NOTATO CHE NEL DESCRIVERE LA STRUTTURA DEI SOGGETTI CHE ABBIAMO
 SPESSE ANCHE DETTO ~~NON SOGGETTO~~ CHE MARCA IL SN CHE È TERZO
 ARGOMENTO DI UN VERBO O ARGOMENTO DI UNA PREPOSIZIONE CHE FA PARTE DEL VERBO L
 FORMULATE CONTINUANO AD ESSERE VALIDE:

- 26) *Cali Ubax buu buugaggii u keenay*
- 27) * *Cali Ubax baa buugaggii u keenay*
- 28) *Ubax buu Cali buugaggii u keenay*
- 29) *Ubax baa Cali buugaggii u keenay*
- 30) *Ubax buu buugaggii u keenay Cali*
- 31) * *Ubax baa buugaggii u keenay Cali*

ESERCIZI

1. COSTRUITE DIECI FRASI CON OGGETTO FOCALIZZATO CON VERBI A DUE E TRE ARGOMENTI E C
 POSIZIONE.

ES.: *Jumcaale geeli buu ceelka u kaxelyay*

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

2. NEGLI ESEMPI DI FRASI A TRE ARGOMENTI DATI NEL CORSO DELLA SPIEGAZIONE NON SONO
 CONSIDERAZIONE TUTTI GLI ORDINI DEGLI ELEMENTI TEORICAMENTE POSSIBILI. CON L'AIUTO
 COSTRUITE TUTTE LE FRASI POSSIBILI E VERIFICATE SE LA REGOLA DATA SULLA DISTRIBUZIONE
 FOCUS (IF) BAA E DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO DI TERZA PERSONA COPRE TUTT

ES. *Cali buugaggii Ubax buu u keenay*

* *Cali buugaggii Ubax baa u keenay* ECC.

3. COSTRUITE QUATTRO FRASI A TRE ARGOMENTI CON FOCALIZZAZIONE SULL'OGGETTO E POI DEGLI ELEMENTI IN MODO DA AVERE LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. CONFRONTATE I GRUPPI E DISCUTETE SUI RISULTATI.

4. METTETE UN ASTERISCO ACCANTO ALLE FRASI CHE NON SONO BEN FORMATE, CORREGGETE E RENDERLE GRAMMATICALI E SPIEGATE PER CIASCUNA DI ESSE PERCHÉ NON È GRAMMATICALE.

1. *Nin taajir buu ahaa*
2. *Nimankii xaradii baa yimaadeen*
3. *Xeradii bay yimaadeen nimankii*
4. *Gaari cusub buu soo iibsaday Cali*
5. *Ninkii gaarigii cusbaa buu watay*
6. *Ninkii gaarigii baa cusbaa watay*
7. *Naag baa kale listay hasha*
8. *Ismaqalku dhaqaalaha ayuu ku jiraa*
9. *Maan dad waa mudacyo caaraddood*
10. *Garoonka ayay kubbadda tegi jireen*
11. *Nin soori qaadday nin seefi qaadday baa ka roon*
12. *Arigii libaax buu cunay*
13. *Afkii ba'ay yiribaa tubtii wuu karaa*
14. *Odaygu dhalada bay subkaday*
15. *Geeljire wuu usha meeshuu ka gooynaayo og yahay*
16. *Tuuggu dadka dhacay*
17. *Gartu Ilaaheed bey taqaan*
18. *Qorina qiiqiisa buu waa qofna qoolkiisa buu hadlay*
19. *Buug kale baa rabnaa*
20. *Geedba ayuu mirihiisa dhalaa*

5. NEL SEGUENTE BRANO SOTTOLINEATE TUTTE LE FRASI NELLE QUALI È PRESENTI UN IF DESCRIVETE TALI FRASI (CIOÈ IDENTIFICATE QUAL È L'ARGOMENTO MARCATO DA BAA, QUAL È COSTITUENTI NOMINALI E SE C'È O MENO LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO):

"Diiq baa meel miyi ah joogay. Maalin buu geed fuulay wuu qayliyey. Qayladii baa dawaco maqashay, markaas bay u timid. Geedkii hoostisiia bayna joogsatay. Waxay ku tiri diiqii: "War cod wanaagsanidaa? Soo deg ee si fiican iigu celi, waan ku tuugayaayee". Markaasuu diiqi yiri: "Aqalkaas hortiisa in yar igu sug anigaa kuu imanayaa ee".

Dawacadii halkii bay tagtay, waxase ay aragtay ey, markaasay cagaha wax ka daydey. Waxaa halkaan aan ka garan karnaa in dawacadu ay doonaysay in diiqa dhuunta qabato, marka uu qaylada billaabo, oo indhaha isku dhejiyo. Diiqu isna jar kale ayuu u degey. Labadooduba jarbay isu degeen.

8.2.2. ANCORA SU BAA

FINORA ABBIAMO VISTO LA STRUTTURA SINTATTICA DI FRASI CON SOGGETTO (V. SOPRA P.) E FRASI IN CUI L'INDICATORE *Baa* MARCA UN SN NON SOGGETTO. CI SIAMO RESI CONTO CHE NEL PRIMO CASO *Baa* NON PUÒ MAI OCCORRERE CON LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO, MENTRE NEL SECONDO LA PRESENZA O MENO DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO È CONDIZIONATA DALL'ORDINE DELLA FRASE.

IN TUTTE LE FRASI CHE ABBIAMO CONSIDERATO PERÒ IL SOGGETTO ERA DI TERZA PERSONA. QUINDI VERIFICARE SE LE REGOLE DA NOI FORMULATE RESTANO VALIDE QUANDO IL SOGGETTO È DI PRIMA O SECONDA PERSONA (SINGOLARE O PLURALE).

OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

- 32) *Adigu moos baad cuntay*
- 33) * *Adigu moos baa cuntay*
- 34) *Moos baad adigu cuntay*
- 35) * *Moos baa adigu cuntay*
- 36) *Moos baad cuntay adigu*
- 37) * *Moos baa cuntay adigu*

IN (32) E (33) L'ORDINE DEI COSTITUENTI È SOGGETTO-OGGETTO CON FOCALIZZAZIONE SULL'OGGETTO. SENZA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO NON È GRAMMATICALE. IN (34) E (35) L'ORDINE È SOGGETTO E UGUALMENTE LA FRASE SENZA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO NON È GRAMMATICALE. IN (37) L'ORDINE È SEMPRE OGGETTO-SOGGETTO CON IL SOGGETTO SPOSTATO IN FONDO ALLA FRASE. LA FRASE (37) IN CUI NON COMPARE LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO NON È GRAMMATICALE. POSSIAMO DUNQUE FORMULARE LA SEGUENTE

Regola

QUANDO *Baa* MARCA UN SN NON-SOGGETTO E IL SOGGETTO DELLA FRASE È UN PRONOME DI TERZA PERSONA SINGOLARE O PLURALE, LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO DEVE ESSERE PRESENTE.

IN QUESTO CASO QUINDI L'ORDINE RELATIVO DEI SN NELLA FRASE NON È RILEVANTE AI FINI DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO CHE DEVE SEMPRE ESSERCI. SI NOTI CHE, QUANDO IL SOGGETTO È LA PRIMA O SECONDA PERSONA, NELL'USO VIENE SPESSO OMESSO; È INFATTI PIÙ FACILE SENTIRE:

38) *Moos baan cunay*

CHE NON

39) *Anigu moos baan cunay*

UNA FRASE COME (39) VIENE USATA SE SI VUOLE DARE PARTICOLARE ENFASI AL FATTO CHE IL SOGGETTO HA MANGIATO IL PARLANTE E NON UN'ALTRA PERSONA.

NON INTRODUCIAMO QUI TUTTI GLI ESEMPI CON I VARI PRONOMI DI PRIMA E SECONDA PERSONA, MA POTRETE VERIFICARE SE LA REGOLA CHE ABBIAMO FORMULATO È VALIDA FACENDO GLI ESEMPI.

ESERCIZI

1. COSTRUITE DELLE FRASI CON ALMENO DUE ARGOMENTI, DUE CON SOGGETTO, DUE CON SOGGETTO E FOCALIZZAZIONE SULL'OGGETTO.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.

2. SULLE FRASI COSTRUITE PRECEDENTEMENTE OPERATE TUTTI I CAMBIAMENTI DI ORDINE DEI MEMBRI DELLA FRASE E VERIFICATE COSA ACCADE DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO.

ES. *Anigu hilib baan kariyay*

1. *Hilib baan anigu kariyay*
2. *Hilib baan kariyay, (anigu)*

3. VI FORNIAMO UN ELENCO DI FRASI, ALCUNE GRAMMATICALI, ALTRE NON GRAMMATICALI. IN QUELLE NON GRAMMATICALI LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO DOVE È NECESSARIA, O TOGLIE

CÈ E NON DOVREBBE ESSERCI. CONFRONTATE LE FRASI SUDDIVIDENDOVICI IN GRUPPI E SPIEGATE VOSTRE SCELTE.

1. *Annaga baa libaax weyn na arkay*
2. *Annaga baan libaax weyn na arkay*
3. *Idinka maroodi baa aragteen*
4. *Diiq baa meel miyi ah joogay*
5. *Colaad geed hoostiisa baa joogsaday*
6. *Wacays aad baa u cod wanaagsan yahay*
7. *Iyadu xishood baa la aamustay*
8. *Adigu qoraa weyn ayaa tahay*
9. *Iyagu hore baa noogu sheegeen arrintan*
10. *Adiga iyo Awees xaggee baa gesheen?*
11. *Ninka soo socda baa ila dhashay*
12. *Annagu waraaq baa ka helnay Faadumo*
13. *Nin waliba wuxuu galo baa abaal gudkiisi leeyahay*
14. *Cabdullahi beerti baa u kallahay*
15. *Abuukar iyo Muriiddi baa kalluun dabtay*
16. *Shali baa Xersi dukaanka iigu yimid*
17. *Dariiqda dhaxdiisa baa ku kulannay*
18. *Hadal yar iyo howl badan baa horumar leh*
19. *Dagaal sokeeyo baa dalka dib u dhigay*
20. *Nimaan agoon lahayn qablil baa tiigsadaa*

8.2.3. WAA

ABBIAMO GIÀ DETTO CHE QUANDO UN PARLANTE PRODUCE UNA FRASE PER INFORMARE IL
DI QUALCHE COSA, E CIOÈ UNA FRASE DI TIPO DICHIARATIVO, QUESTA FRASE DEVE NECESSARI
baa OPPURE *baa*. DA QUANTO FIN QUI DETTO APPARE COMUNQUE EVIDENTE CHE NON È POSSIBILE
AVERE *E waa* CONTEMPORANEAMENTE IN UNA STESSA FRASE:

40) * *Cali baa moos waa cunayaa*

IL COMPORTAMENTO SINTATTICO ABBIAMO GIÀ DESCRITTO, DOBBIAMO QUINDI VEDERE
CARATTERISTICHE DELLE FRASI IN CUI COMPARE

QUANDO IN UNA FRASE È PRESENTE INNANZI TUTTO CHE SI TRATTA DI UNA FRASE
DICHIARATIVA, E POI CHE LA PARTE DI INFORMAZIONE È SOSTENUTA DAL PREDICATO. INFATTI
COLLOCA ALL'INIZIO DEL COMPLESSO VERBALE. IL COMPLESSO VERBALE È COSTITUITO DAL

PREPOSIZIONI E/O AVVERBI DIREZIONALI CHE FANNO PARTE DELLA VOCE LESSICALE DEL VERBO IMPERSONALE. LE RIPRESE PRONOMINALI, COME POTETE VEDERE DALLE SEGUENTI FRASI:

- 41) *Cali Axmed wuu dilay*
- 42) *Axmed guriga waa u orday*
- 43) *Rooti waa la cunay*
- 44) *Cali buugga waa soo gaday*

SONO INVECE NON GRAMMATICALI TUTTE LE FRASI CHE SONO IN UNA POSIZIONE DIVERSA:

- 45) * *Cali wuu Axmed dilay*
- 46) * *Waa rooti la cunay*
- 47) * *Axmed waa guriga u orday*
- 48) * *Axmed guriga u waa orday*
- 49) * *Cali buugga soo waa gaday*
- 50) * *Cali buugga soo gaday waa*

DOBBIAMO ORA VEDERE QUAL È IL COMPORTAMENTO DELLE RIPRESE PRONOMINALI DEL SOGGETTO *waa*, E CIOÈ SE QUANDO IN UNA FRASE È PRESENTE IL FOCALIZZATORE PRONOMINALE DEL SOGGETTO PUÒ ESSERCI O MENO, E IN QUALI CONDIZIONI. OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

- 51) *Cali waa yimid*
- 52) *Cali wuu yimid*
- 53) *Anigu Cali waa arkay*
- 54) *Anigu Cali waan arkay*

LE FRASI (51-54) SONO TUTTE GRAMMATICALI E QUINDI NE DERIVIAMO LA SEGUENTE REGOLA:

Regola

QUANDO IN UNA FRASE IL FOCALIZZATORE È LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO PUÒ ESSERCI O NON ESSERCI, VALE A DIRE È FACOLTATIVA.

NOTATE INOLTRE CHE ANCHE LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SE È PRESENTE SI ATTUA IL FOCALIZZATORE (COME ACCADEVA CON

NATURALMENTE SE IL SOGGETTO DI UNA FRASE VIENE OMESSO, COSA CHE COME SAPETE È FACOLTATIVA. SE LA SITUAZIONE O IL CONTESTO LINGUISTICO LO CONSENTONO, ALLORA LA RIPRESA PRONOMINALE FACOLTATIVA È PIÙ PROBABILE CHE VENGA USATA:

- 55) A - *Cali ma yimid?*
B - *Ha, wuu yimid*
B - *Ha, waa yimid*

56) A - *Muxuu sameeyey Cali?*

B - *Wuu yimid*

B - *Waa yimid*

QUESTO È VERO QUANDO IL PREDICATO È UN VERBO, MA QUANDO IL PREDICATO È UN NO
PRONOMINALE DEL SOGGETTO NON PUÒ OCCORRERE:

57) A - *Muxuu yahay Cali?*

B - *Waa macallin*

B- * *Wuu macallin*

ESERCIZI

L. TRASFORMATE LE SEGUENTI FRASI CHE CONTENGONO IN UNO SIA IL SOGGETTO CHE TUTTI I
CAMBIAMENTI NECESSARI (SE CE NE SONO DA FARE):

1. *Nimankii baa Xamar yimid*

2. *Ninka waanagsan Cali buu ahaa*

3. *Axmed jaamacadda buu buugag geeyay*

4. *Wiilkii baa ka tegaya guriga*

5. *Inaankasu hilibkii buu keenay*

6. *Tuug baa dahabkii xaday*

7. *Berri buu Cali dhoofayaa*

8. *Marti baa guriga timid*

9. *Qalin cusub baan soo iibsaday*

10. *Arigii baa xerada ku soo noqday*

2. CONSIDERATE LE FRASI DATE COME DELLE RISPOSTE. FORMULATE LE DOMANDE APPROPRIATE
ESSE.

ES.: D. *Maxaad cuntay?* D. *Yaa arkay wiyisha?*

R. *Moos baan cunay* R. *Daahir baa arkay wiyisha*

1) D.

R. *Sagaaro buu ugaarsaday*

2) D.

R. *Raaxo baa noo timid*

3) D.

R. *Dugsiga buu aaday*

4) D.

- R. *Yaxya baa shaah cabbay*
- 5) D.
R. *Cali guriga buu aaday*
- 6) D.
R. *Cali baa guriga aaday*
- 7) D.
R. *Raage sac buu lisay*
- 8) D.
R. *Caruurtaa jecel macmacaanka*
- 9) D.
R. *Caruurtu macmacaanka bay jeceshahay*
- 10) D.
R. *Ubox Cashar bay baratay*

3. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO LE FRASI DICHIARATIVE E DESCRIVETE TUTTI GLI ASPETTI CON LA FOCALIZZAZIONE.

Waxaa la yiri: waagii hore diinku hilib guduudan buu ahaa oo dusha xayaabo ku leh. Maalin baa shimbiruhu u heshiiyeen inay cunaa hilibkaas fiican ee jilicsan. Diinkii baa loo soo digay: "Shimbirihii baa kuu heshiiyay ee dhuumo oo isqari!". Wuxuu ku tiraabay: "Sow halkay iigu showrayeen Ilaah ma joogin?". Waxaa lagu yiri: "Ilaahay meel walba waa joogaa". Kaddib diinkii baa yiri: "Haddaba ka xil la'aada wax aan ka baqanayo ma jirto, maxaa yeelay Ilaahay isaga ayaa yaqaana sida uu ii ilaalinayo. Anna isaga ayaan baryayaa oo taladay saaranayaa".

Shimbirihii ayaa diinkii soo weeraray. Waxay u yimaadeen diinkii oo qolof adag Eebbe ku dahaaray. Kumase qancin, qoloftii bay afkooda yuuban la la dhaceen, oo is yiraandeen ka dhex dusiya, waxaase ka raacday mahadho iyo waxaan laga soo waaqsan. Waxay cunaan iskaba daayee shimbir walba afkii buu soo laabmay, isagana korkii baa ka buusbuusmay.

8.3. PRONOMI RIDOTTI

PER COMPLETARE LA DESCRIZIONE SINTATTICA DELLA FRASE MINIMA DICHIARATIVA DEDICATA A VEDERE ALCUNI FENOMENI CONNESSI CON LA PRESENZA DI PRONOMI.

CONSIDERATE QUESTE FRASI:

- 1) *Cali aniga buu i dilay*
- 2) *Cali aniga wuu i dilay*

IN (1) E (2) *Cali* È IL SOGGETTO E L'OGGETTO. MA DA CHE COSA RICAVIAMO QUESTA INFORMAZIONE CHE COME ABBIAMO VISTO L'ORDINE RELATIVO DEI SN NON È FISSO IN SOMALO? SI POTREBBE FARE QUESTA DOMANDA CHE HA TONO ALTO E CIOÈ È MARCATO COME SOGGETTO. PERÒ C'È QUALCHE ALTRA INFORMAZIONE NELLA FRASE CHE CI FA CAPIRE QUAL È IL SOGGETTO E QUALE L'OGGETTO. IN (1) E (2) SONO PRESENTI RIPRESE PRONOMINALI CHE È RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO E RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO (VEDI SOPRA P.), QUINDI DALLE RIPRESE PRONOMINALI NOI CAPIAMO CHI È IL SOGGETTO E CHI È L'OGGETTO. INVECE SE *Diga* CI FOSSE LE FRASI DIVENTEREBBERO:

3) *Cali adiga buu ku dilay*

4) *Cali adiga wuu ku dilay*

DOVE *ku* È LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO DI SECONDA PERSONA SINGOLARE.

SE PROVIAMO A TOGLIERE LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO LE FRASI DIVENTANO NON GRAMMATICHE:

5) * *Cali adiga buu dilay*

6) * *Cali aniga wuu dilay*

IN BASE AI DATI ESAMINATI DOBBIAMO DUNQUE FORMULARE LA SEGUENTE GENERALIZZAZIONE:

LE RIPRESE PRONOMINALI DELL'OGGETTO SONO OBBLIGATORIE.

QUESTA GENERALIZZAZIONE SEMBRA CONTRADDETTA DA FRASI COME:

7) *Cali Xasan buu arkay*

8) *Cali Xasan wuu arkay*

DOVE NON APPARE LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO. DI FATTO LA RIPRESA PRONOMINALE DI SECONDA PERSONA IN SOMALO È Ø, CIOÈ NON È REALIZZATA MORFOLOGICAMENTE. QUESTO EQUIVALE AL FATTO CHE NEL CASO CHE L'OGGETTO È UNA TERZA PERSONA C'È UNA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO MA IL VERBO, MA CHE TALE RIPRESA PRONOMINALE È LESSICALMENTE NON ESPRESSA.

QUESTO CI CONSENTE DI SPIEGARE PERCHÉ IN DUE FRASI COME:

9) *Waan ku arkay*

10) *Waan arkay*

L'OGGETTO DEL VERBO È DEFINITO IN ENTRAMBI I CASI. IN (9) È PRESENTE IL SOGGETTO DI SECONDA PERSONA, E IN (10) ESSENDOCI Ø L'OGGETTO DEVE ESSERE DI TERZA PERSONA E IL REFERENTE SI DERIVA DAL CONTESTO.

IL FATTO CHE LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO DI TERZA PERSONA È Ø HA DELLE SUE PARTICOLARITÀ. CONFRONTATE (11) E (12):

11) *Cali Xasan waa arkay*

12) *Cali anigu waa arkay*

LA FRASE (11) È AMBIGUA, PUÒ CIOÈ AVERE DUE LETTURE: LA PRIMA OGGETTO E L'OGGETTO, LA SECONDA AL CONTRARIO OGGETTO E OGGETTO. LA (12) INVECE PUÒ SOLO AVERE LA LETTURA IN CUI IL SOGGETTO, PERCHÉ SE OSSE L'OGGETTO NELLA FRASE DOVREBBE NECESSARIAMENTE ESSERE PRESENTE LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO, LA FRASE DOVEVA ESSERE: *aniga waa i arkay*".

IN UNA FRASE DICHIARATIVA DUNQUE LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO PUÒ ESSERE A SECONDA DI QUAL È IL FOCALIZZATORE E L'ORDINE RELATIVO DEI COSTITUENTI SN, LA RIPRESA PRONOMINALE DELL'OGGETTO È OBBLIGATORIA.

L'OBBLIGATORIETÀ DELLA RIPRESA PRONOMINALE OGGETTO VALE ANCHE PER GLI ALTRI SN CHE POSSONO OCCORRERE IN UNA FRASE:

13) *Cali baa adiga kuu soo ordayay*

14) * *Cali baa adiga u soo ordayay*

15) *Axmed annaga buu nala ordayay*

16) * *Axmed annaga buu la ordayay*

LE FRASI (14) E (16) SONO NON-GRAMMATICALI PERCHÉ MANCANO (IN (13) E (15)) CHE SONO LE RIPRESE PRONOMINALI OGGETTO RISPETTIVAMENTE. QUESTI DUE SN NELLA STRUTTURA DELLA FRASE SONO RETTI RISPETTIVAMENTE DA UN PREPOSIZIONE DI OGGETTO DIRETTI. TUTTAVIA LA LORO RIPRESA PRONOMINALE È OBBLIGATORIA.

OSSERVIAMO ORA LA FRASE:

17) *Wuu kaaga qaaday*

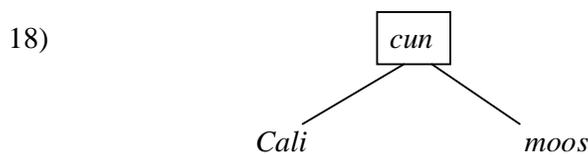
Wuu kaaga qaaday È COSTITUITO DA *ku*; *ku* RIPRESA PRONOMINALE OGGETTO DI SECONDA PERSONA È RETTO DA UN PREPOSIZIONE *ka* REGGE UNA RIPRESA PRONOMINALE Ø DI TERZA PERSONA. IN ALTRI TERMINI, LA FRASE È COSTITUITA DA UN LIBRO A PRENDENDOLA DA, IO PARLANDO CON *Axmed* POSSO DIRE *Wuu kaaga qaaday*". TRA *ku* E IL VERBO DUNQUE IN QUESTA FRASE SONO PRESENTI DUE RIPRESE PRONOMINALI OGGETTO E DUE PREPOSIZIONI; DELLE DUE RIPRESE PRONOMINALI OGGETTO, SOLO QUELLA DI TERZA PERSONA COME ABBIAMO DETTO PIÙ VOLTE È UGUALE A Ø.

DA QUANTO DETTO FINORA RISULTA CHIARO CHE LA FRASE IN SOMALO È FORMATA DA UN VERBO (O NOME, V. S. P.) ED EVENTUALI PREPOSIZIONI; CI SONO POI LE RIPRESE PRONOMINALI, QUELLA DEL SOGGETTO CHE SI COMBINA CON L'INDICATORE DI FOCUS E QUELLE DEL SOGGETTO CHE NELLA SEQUENZA VENGONO IMMEDIATAMENTE PRIMA DELLE PREPOSIZIONI. LE RIPRESE PRONOMINALI COMBINANO. CI SONO INFINE I SN PIENI, CIOÈ CON NOMI O PRONOMI CHE FORNISCONO IL CODICE LESSICALE/REFERENZIALE DEGLI ELEMENTI FUNZIONALI SOGGETTO E OGGETTO.

L'ORDINE RELATIVO DEI SN È PIUTTOSTO LIBERO, MA COME ABBIAMO VISTO SI CORRELAVA CON LA FOCALIZZAZIONE E LA DIVERSA DISTRIBUZIONE DELLE RIPRESE PRONOMINALI.

A QUESTO PUNTO È OPPORTUNO APPROFONDIRE UN ATTIMO COME POSSIAMO RAPPRESENTARE L'INFORMAZIONE CHE ABBIAMO ACCUMULATO SULLA STRUTTURA DELLA FRASE SEMPLICE. SI TRATTANO ETICHETTE E GRAFICI CHE CI CONSENTANO SUCCESSIVAMENTE DI PROCEDERE CON PIÙ RAPIDITÀ. IN QUESTO MODO DIAMO UNA FORMA ESPlicitA A CIÒ CHE FINO AD ORA ABBIAMO DESCRITTO FONDAMENTAMENTE. RICORDATE PERÒ CHE SIA LE ETICHETTE CHE LE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE SI RIFERISCONO A RELAZIONI E CHE QUINDI STIAMO COSTRUIENDO L'APPARATO CONCETTUALE NECESSARIO PER ANALIZZARE QUALSIASI LINGUA.

L'UNICA RAPPRESENTAZIONE USATA FINORA È QUELLA IN CUI IL PREDICATO È IN UN RETTANGOLO E GLI ARGOMENTI SONO CONNESSI AD ESSO PER MEZZO DI LINEE.



QUESTA RAPPRESENTAZIONE CI DICE CHE È UN PREDICATO A DUE ARGOMENTI. I DUE ARGOMENTI SONO RISPETTIVAMENTE *Cali* E *moos*. POICHÉ ABBIAMO DETTO CHE L'ORDINE IN CUI RAPPRESENTIAMO GLI ARGOMENTI È FISICO, ANCHE *Cali* È IL SOGGETTO E *moos* È L'OGGETTO.

PERÒ QUESTA RAPPRESENTAZIONE IN REALTÀ NON CI DICE MOLTO SULLA STRUTTURA SINTATTICA DELLA FRASE. LA SUA ORGANIZZAZIONE IN COSTITUENTI, CI DICE PIUTTOSTO IL CONTENUTO E L'ORGANIZZAZIONE DELLA FRASE. E COMUNQUE IN QUELLA RAPPRESENTAZIONE MANCANO DIVERSE COSE RISPETTO A QUELLA FRASE CHE VOI PRODUCETE O LEGGETE.

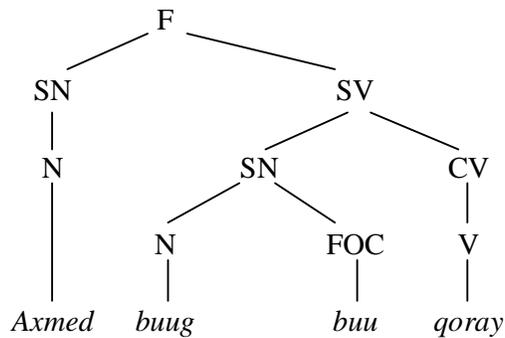
UNA RAPPRESENTAZIONE PIÙ VICINA A QUELLA CHE APPARE NELLA REALIZZAZIONE CONCETTUALE DOVRÀ ANCHE DIRCI LE PARTI DEL DISCORSO CUI LE PAROLE APPARTENGONO, IL TIPO DI COSTITUENTE DI CUI FA PARTE E LA FUNZIONE CHE CIASCUN COSTITUENTE HA RISPETTO ALL'INSIEME.

UTILIZZANDO QUINDI ETICHETTE CHE SI RIFANNO ALLA CATEGORIA DI APPARTENENZA DEI COSTITUENTI, POSSIAMO RAPPRESENTARE LA FRASE:

19) *Axmed buug buu qoray*

NEL SEGUENTE MODO

20)



DA QUESTA RAPPRESENTAZIONE AD ALBERO RICAVIAMO CHE UNA FRASE (F) È COSTITUITA DA UN COSTITUENTE NOMINALE (SN) E UN SINTAGMA VERBALE (SV) CHE IL SN PUÒ A SUA VOLTA ESSERE COSTITUITO DA UN COSTITUENTE SEMPLICE NOME (N), MENTRE IL SV HA AL SUO INTERNO PIÙ COSTITUENTI, E CIOÈ IL SN ALL'INTERNO DEL SV A SUA VOLTA COSTITUITO DA UN NOME N E DALL'INDICATORE DI FOCUS.

AVRETE NOTATO CHE IN QUESTA RAPPRESENTAZIONE VENGONO UTILIZZATE SOLO ETICHETTE PER LA CATEGORIA DI APPARTENENZA DELLE PAROLE, MA NON APPAIONO ETICHETTE COME SOGGETTO CHE CI DICANO QUAL È LA FUNZIONE DI QUESTE PAROLE ALL'INTERNO DELLA FRASE. SE PERÒ SI ANALIZZA IL GRAFICO ATTENTAMENTE, VI RENDERETE CONTO CHE È FACILMENTE RICAVABILE ANCHE LA FUNZIONE FUNZIONALE; INFATTI, LA POSIZIONE DEI DUE SN SOGGETTO ED OGGETTO È DIFFERENZIATA. IL PRIMO SN È DIRETTAMENTE COLLEGATO ALLA FRASE, È CIOÈ UN COSTITUENTE DELLA FRASE, MENTRE L'OGGETTO È UN COSTITUENTE DEL SV E POI ANCHE DELLA FRASE. QUESTO CI DICE QUINDI CHE TRA IL SOGGETTO E GLI ARGOMENTI DI UN PREDICATO C'È UNA ASIMMETRIA. IN EFFETTI UNA FRASE PER ESISTERE DEVE CONTENERE UN SOGGETTO E UN PREDICATO (UN N E UN VERBO)

21) *Cali waa yimid*

TUTTO IL RESTO SONO ESPANSIONI POSSIBILI DI QUESTA STRUTTURA MINIMA.

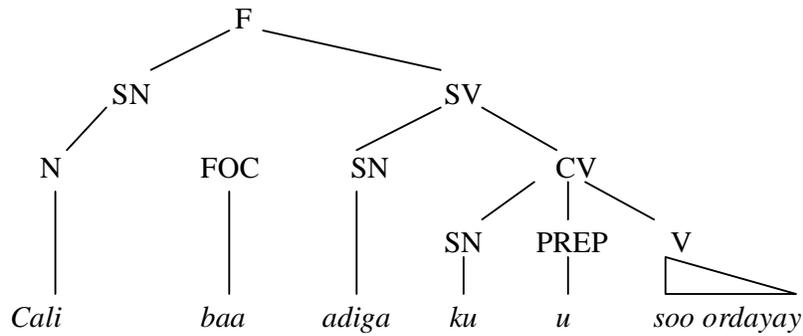
LA RAPPRESENTAZIONE AD ALBERO DELLA STRUTTURA DELLA FRASE CHE VI ABBIAMO VISTO È UNA DELLE MOLTE TANTE POSSIBILI. UN MODO ALTERNATIVO DI RAPPRESENTARE LA STESSA INFORMAZIONE È QUELLO USANDO LE PARENTESI QUADRATE, CHE VOI UTILIZZATE GIÀ IN MATEMATICA, ETICHETTATE CON LE SIGLE PER LE CATEGORIE GRAMMATICALI. UN ELEMENTO RACCHIUSO IN PARENTESI QUADRE È UN COSTITUENTE CHE A SUA VOLTA È PARTE DI UN ALTRO COSTITUENTE (QUELLO PIÙ IN ALTO NELLA RAPPRESENTAZIONE AD ALBERO). LA RAPPRESENTAZIONE CON PARENTESI DELLA (19) È:

22)

$[[F [SN [N Axmed]] [SV [SN [N buug]] [FOC buu]] [CV [V qoriyay]]]]]$

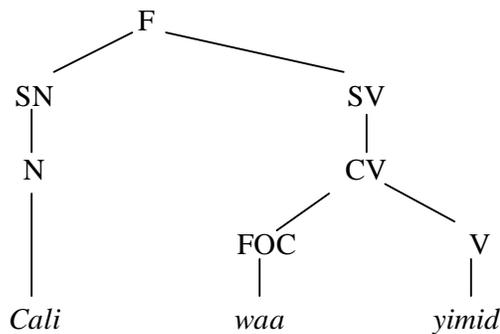
NON SEMPRE TROVERETE IN SEGUITO LE RAPPRESENTAZIONI COMPLETE, CON TUTTI I DETTAGLI. SI FORNISCE SPESSO SOLO LA PARTE O GLI ELEMENTI DELLA STRUTTURA RILEVANTI AL MOMENTO. PER L'ESEMPIO NON ABBIAMO ANALIZZATO FOC NEI SUOI COMPONENTI (L'INDICATORE DI FOCUS E L'ASPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO). NOI UTILizzerEMO ENTRAMBE QUESTE RAPPRESENTAZIONI. ECCOVI, PER CONCLUDERE, LE DUE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE DI ALTRI ESEMPI:

23) *Cali baa adiga kuu soo ordayay*



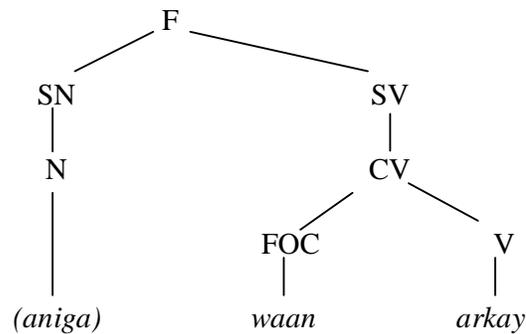
[_F [_{SN} [_N Cali] [_{FOC} baa] [_{SV} [_{SN} adiga] [_{CV} [_{SN} ku] [_{PREP} u] [_{SV} soo ordayay]]]]]

24) *Cali waa yimid*



[_F [_{SN} Cali] [_{SV} [_{CV} [_{FOC} waa] [_V yimid]]]]]

25) *Waan arkay*



[_F [_{SN} *aniga*] [_{SV} [_{CV} [_{FOC} *waan*] [_V *arkay*]]]]

ESERCIZI

L. PER CIASCUNA DELLE FRASI CHE SEGUONO PRIMA DESCRIVETE LA STRUTTURA A PAROLE, LA STRUTTURA AD ALBERO E LA RAPPRESENTAZIONE CON LE PARENTESI ETICHETTATE:

1. *Ninkii ayaan la shaqeeyey*
2. *Makhsinkii ayuu ka baxay*
3. *Isaga baa ku soo noqday*
4. *Ninkii gaarigii buu watay*
5. *Warsame Baydhabo buu ka yimid*
6. *Lo'du ceelka bay ku sii noqotay*
7. *Geedka caleemuhu way ka dhaceen*
8. *Karraanigu xafiiska wuu ku jiraa*
9. *Maamulaha baa qoray ogeysiiskaas*
10. *Sagal baa nalka demisay*

2. PER CIASCUNA DELLE FRASI DATE VERIFICATE LA PRESENZA O ASSENZA DELLE RIPRESE SOGGETTO E DEI SN NON-SOGGETTO, IL MOTIVO DELLA LORO PRESENZA O MANCANZA E LA STRUTTURA SINTATTICA:

1. *Cali baa baaldiga biyo ku shubay*
2. *Xisaabta buu ku xun yahay*
3. *Faadumo kibista mindi bay ku goynaysay*
4. *Cali toban shilin buu buug kaga soo iibiyay Xasan*

5. *Axmed baa adiga kuu shaqeeya*
6. *Aqalka baan kaga imid boorsada*
7. *Sh. Barsane gumeysiga buu la dagaallamay*
8. *Gabadha baa kuu keentay alaabta*
9. *Dagaalku dibudhac buu noo keenay*
10. *Kuraygu geel buu foofiyey*
11. *Beerluhu yaambo buu ku falaa beerta*
12. *Beerlaydu digada xoolaha bay ku firdhisaa dhulka*
13. *Minjo dhoobo midba mar baa la baxshaa*
14. *Inamadii cagaha ayay wax ku dayeen*
15. *Qofka dulqaadkiisi badan baa garaad leh*
16. *Fatxiya aad bay u qurux badan tahay*
17. *Dawacadii aqalka hortiisa ayay joogsatay*
18. *Dulqaad yari baa la bah ah garaad yeri*
19. *Xaggee baad wiilka u waddaa?*
20. *Faq fagaaro ayuu tagaa*

7) *Way ka shaqaysaa Jamacadda Soomaaliyeed*

I SN SOTTOLINEATI SONO FORMATI DA UN NOME PIÙ UN ALTRO NOME CHE LO SPECIFICA, CHE D
AGGIUNTIVA. L'INFORMAZIONE AGGIUNTA È IN (6) (7) *Soomaliyeed*. INFATTI SE NOI
ELIMINASSIMO QUESTA PARTE DEL SN OTTERREMMO ANCORA FRASI GRAMMATICALI:

8) *Kani waa buuggii*

9) *Way ka shaqaysaa Jamacadda*

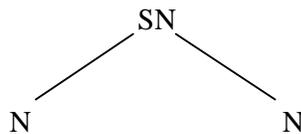
MENTRE SE DALLE FRASI (6-7) ELIMINIAMO L'ALTRO NOME PRESENTE OTTENIAMO O UN
GRAMMATICALE O UNA FRASE CON SIGNIFICATO DIVERSO:

10) *Kani waa Maryan*

11) * *Way ka shaqaysaa Soomaaliyeed*

DA QUANTO DETTO POSSIAMO CONCLUDERE CHE SE UN NOME VIENE SPECIFICATO DA UN A
SEQUENZA CHE SI OTTIENE È COSTITUITA DA UNA PARTE FONDAMENTALE CHE NON PUÒ ESSERE
LA FUNZIONE TESTA NOMINALE (NORMALMENTE TESTA DEL SN), E DA UNA PARTE CHE È FACOLTATIVA
CHE HA LA FUNZIONE MODIFICATORE A TESTA.

UN SN DUNQUE PUÒ ESSERE COSTITUITO DA UN N (CHE FUNGE DA TESTA), OPPURE DA UN N
N (MODIFICATORE), CIASCUNO DI QUESTI N PUÒ ESSERE ACCOMPAGNATO DA DETERMINANTI. (NO
COME SN, N, ART. ECC. IDENTIFICANO CATEGORIE MENTRE PARLARE DI TESTA E MODIFICATORE
RIFERIMENTO A FUNZIONI CHE CERTE CATEGORIE SVOLGONO IN CERTI CONTESTI. PER BREVI
TERMINI FUNZIONALI PER FARE RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA DEL SN. QUINDI NON DIREMO DI
SN MODIFICATORE MA LA TESTA, IL MODIFICATORE ECC.). ANCHE QUESTA STRUTTURA PUÒ ESS
RAPPRESENTATA CON UN ALBERO:



IN CUI IL N A SINISTRA È LA TESTA MENTRE QUELLO A DESTRA È IL MODIFICATORE. QUANDO
MODIFICATORE C'È UN RAPPORTO DI POSSESSO È ANCHE POSSIBILE UN'ALTRA COSTRUZIONE
UN'INVERSIONE TRA I DUE NOMI E SI AGGIUNGE IL POSSESSIVO:

12) *Waxaan arkay Axmed walaalkiisii*

13) *Waxaan arkay miiska korkiisa*

CHE I DUE NOMI FACCIANO PARTE DELLO STESSO COSTITUENTE SN È DIMOSTRABILE POICHÉ
COMPORNO COME UNA UNITÀ PER ESEMPIO RISPETTO ALLA FOCALIZZAZIONE:

14) *(Anigu) Axmed walaalkiis baan arkay*

15) (*Anigu*) *miiska korkiisa baan arkay*.

(14) È UNA FRASE GRAMMATICALE IL CUI SOGGETTO È COSTITUITO DAL MODIFICATORE *walaalkiis*. COME POTETE VEDERE CHE FOCALIZZA L'OGGETTO OCCORRENDO È ALLA FINE DEL SN E SE LO SPOSTIAMO DOPO AL LUOGO AD UNA FRASE NON GRAMMATICALE:

16) * *Axmed baan walaalkiis arkay*

SAPPIAMO CHE FOCALIZZA UN SN, E QUINDI IN BASE A QUANTO VEDIAMO IN (14) E (16) POSSIAMO AFFERMARE CHE *walaalkiis* FORMANO UN UNICO SN. LA STESSA SITUAZIONE SI VERIFICA IN (15).

UN'ALTRA PROVA PER VERIFICARE SE I DUE NOMI FANNO PARTE DELLO STESSO SN È QUELLA DI QUESTI SN COME PREDICATO (V. SOPRA P.). ANCHE IN QUESTO CASO LA FRASE È GRAMMATICALE IL MODIFICATORE STANNO INSIEME NEL SN PREDICATO MENTRE DIVENTA NON GRAMMATICALE SE SEPARATE:

17) *Tani waa Jamacadda Soomaaliyeed*

18) * *Tani Jamacadda waa Soomaaliyeed*

19) * *Tani Soomaaliyeed Jamacadda*

UN'ULTIMA OSSERVAZIONE SU QUESTI SN COMPLESSI. ALMENO IN UNO DI QUESTI AVRETE NOTATO CHE IL MODIFICATORE È SÌ UN NOME, MA AD ESSO È STATO AGGIUNTO QUALCOSA. ECCO ALTRI ESEMPI:

20) *Way ka shaqaysaa Jamacadda Soomaaliyeed*

21) *Caano halaad way fiican yiliiy*

22) *Kani waa guri naagood*

23) *Tani waa sonkor qasabeed*

IL NOME MODIFICATORE IN TUTTI QUESTI ESEMPI PRESENTA UNO DEI CASI IN CUI UN NOME CHE VIENE ABITUAMENTE DESCRITTO COME UNA MARCA DI CASO GENITIVO. UN NOME MARCATO COL CASO GENITIVO ESSERE LA TESTA DI UN SN, PUÒ SOLO FUNZIONARE DA MODIFICATORE.

NON CI SOFFERMIAMO OLTRE SUL GENITIVO MA VI INVITEREMO A RIFLETTERE SU QUESTE SITUAZIONI. L'INSEGNANTE AIUTATI DAGLI ESERCIZI.

ESERCIZI

1. COSTRUITE ESEMPI DI SN CON STRUTTURA N + DETERMINANTE UTILIZZANDO TUTTI I DETERMINANTI CHE CONOSCETE E TUTTE LE LORO COMBINAZIONI POSSIBILI. DATE DUE ESEMPI PER CIASCUNO DI ESSI.

2. PER CIASCUNA DELLE FRASI DATE SOTTOLINEATE TUTTI I SN PRESENTI E DESCRIVETENE LA STRUTTURA.

ES. Kani waa ninkaan baabuurkiisii

PRON [N+DET.DIM.] [N+POSS.+ART.]
TESTA MODIFICATORE

1. *Xiriir siyaasadeed waa adag yahay*
2. *Rooble baa ka tirsan iskaashatooyinka xoolaha*
3. *Cali walaashiis baan arkay*
4. *Caano lo'aad baa u roon*
5. *Caano lo' baan cabbay*
6. *Macallinkeenna baa na faray in aan adeegsanno Qaamuus dugsiyeed*
7. *Macallinkeenna baa na faray in aan adeegsanno Qaamuus dugsi*
8. *Gooraynta faleed ee af Soomaliga baa adag*
9. *Maryan baa Faadumo siisay saacad naagoodda*
10. *Baabuur nin baan soo raacay*
11. *Gaadiidka dadweynaha baan dugsiga ku aadnaa*
12. *Warshadda jowhar sonkor qasabeed bay soo saartaa*
13. *Saaxibkeenna baan geynay garoonka dayaaradaha*
14. *Agaasimaha guud baa u oggolaaday shaqada*
15. *Walaalkiis baa ka shaqeeya wasaaradda caafimaadka*
16. *Odaygaas wiilkiisi baa maamula dugsiga*
17. *Hashii adeerkay baan ku arkay suuqa xoolaha*
18. *Dayax gacmeed buu dhulka kula dul wareegay*
19. *Gabadhaan hooyadeed baa geeriyootay*
20. *Guddi cayaareed baa kala haga cayaartoyada*

3. RIESAMINATE LE FRASI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E RIFLETTETE SULLA DISTRIBUZIONE DEI NOMI. CERCATE DI VEDERE:

A. SE SI TROVA CON TUTTI I NOMI.

B. QUALI SONO LE CARATTERISTICHE DEI NOMI CON CUI LO TROVATE

- RISPETTO AL GENERE

- RISPETTO AL NUMERO.

CERCATE DI FORMULARE DELLE REGOLE SULLA DISTRIBUZIONE DI QUESTO SUFFISSO. CONFRONTATE IL VOSTRO LAVORO PRIMA IN GRUPPETTI DI 3-4 E POI DISCUTETELI TUTTI INSIEME CON IL PROFESSORE.

4. COSTRUIRE DIECI FRASI IN CUI UNO DEI SUFFISSI CONTENGA UN NUMERALE E DESCRIVETENE LA STRUTTURA.

ES. *Laba nin baa yimi*

[SN [V TESTA *laba*] [MOD *nin*]]

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

9.1. ANCORA SUL SN

LA STRUTTURA INTERNA DI UN SN PUÒ ESSERE ANCORA PIÙ COMPLESSA DI QUELLA VEDIUTA. ABBIAMO GIÀ VISTO CASI DI SN CON UNA TESTA E UN MODIFICATORE COSTITUITO DA UN NOME. MA PUÒ ANCHE AVERE UN SN CON UNA TESTA E UN MODIFICATORE CHE A SUA VOLTA È COSTITUITO DA UN NOME E UN MODIFICATORE, OPPURE UN SN COSTITUITO DA UNA TESTA E UN MODIFICATORE CHE È UN'INTERA FRASE.

ARRIVIAMO QUI A DESCRIVERE ED OSSERVARE UNA DELLE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA DEL MONDO E CIOÈ IL FATTO CHE DEGLI ELEMENTI POSSONO FUNZIONARE ALL'INTERNO DI UN ELEMENTO DEL LORO STESSO LIVELLO O DI LIVELLO INFERIORE COSTITUENDO COSÌ UNA POSSIBILITÀ TEORICAMENTE INFINITA.

ECCO ANCORA ESEMPI DEL PRIMO CASO:

- 24) *Abaalgud bixintu* waa toosan tahay
- 25) *Miiska koorkiisu* waa kharriban yahay
- 26) *Agal nageed* waa weyn yahay

IN (24-26) IL SN SOTTOLINEATO CHE È IL SOGGETTO DELLA FRASE È COSTITUITO RISPETTIVAMENTE DA:

- | | |
|---|---|
| [SN [N] + [N-ART.]] | [SN [N <i>abaalgud</i>] [N <i>bixin-tu</i>]] |
| [SN [N-ART.] + [N-POSSESSIVO-ART.]] | [SN [N <i>miis-ka</i>] [N <i>koor-kiisu</i>]] |
| [SN [N] + [N-EED]] | [SN [N <i>agal</i>] [N <i>naag-eed</i>]] |

QUESTI ESEMPI RAPPRESENTANO LE VARIE POSSIBILITÀ DI COSTRUZIONE CHE SI HANNO NELLA LINGUA DEL MONDO QUANDO IL MOD È UN SN CHE A SUA VOLTA È COSTITUITO DA UN N + DETERMINATIVO.

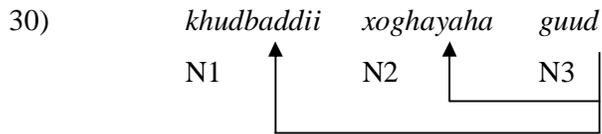
IL MODIFICATORE PERÒ PUÒ ESSERE UN SN CON UNA STRUTTURA INTERNA NOME + SN DOVE IL MODIFICATORE A SUA VOLTA È COSTITUITO DA UNA TESTA + UN MODIFICATORE:

27) *Khudbaddii xoghayaha guud*

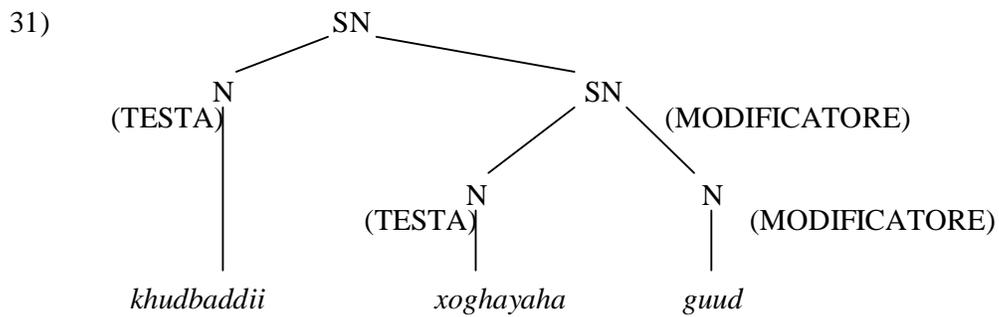
28) *Dhismaha ururka shaqaalaha*

29) *Madaxweynaha Jamuriyadda Somaaliyeed*

IN (27-29) ABBIAMO UNA SEQUENZA DI TRE NOMI. CHI MODIFICA QUALE? LA SITUAZIONE È RAPPRESENTATA GRAFICAMENTE COSÌ:



NUMERANDO I N PROGRESSIVAMENTE DA SINISTRA A DESTRA DICIAMO CHE N2 MODIFICA N1 E N2. LA STRUTTURA DETERMINATA DA QUESTI RAPPORTI È SCHEMATIZZABILE CON UN GRAFICO AD ALBERO:



CHE CI DÀ IN FORMA GRAFICA CHIARA LA STRUTTURA IN COSTITUENTI DI QUESTO SN. PROVATE VOI STESSI A RAPPRESENTARE CON UN GRAFICO AD ALBERO I SN IN (28) E (29):

32)

33)

RIFLETTIAMO ORA INSIEME SU QUESTI ALTRI SN CHE SONO NON-GRAMMATICALI E PROVATE VOI STESSI A RAPPRESENTARE CON UN GRAFICO AD ALBERO PERCHÉ:

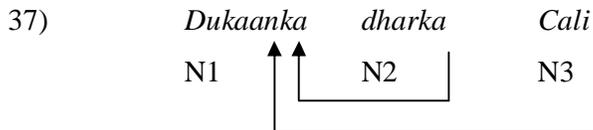
34) * *Dukaanka dharka Cali*

35) * *Dugsiga dhuxe macallin Muuse*

36) * *Xarunta dhexe jaamacadda*

LA NON GRAMMATICALITÀ DI QUESTI SN PUÒ STUPIRCI IN QUANTO ABBIAMO VISTO CHE È POSSIBILE AVERE SN COMPLESSI IN CUI OCCORRONO TRE NOMI, IL PROBLEMA DEVE QUINDI ESSERE NEL TIPO DI RAPPORTO CHE SI STABILISCE FRA I TRE PEZZI ALL'INTERNO DEL SN.

INFATTI SE CI CHIEDIAMO IN (34) QUALE N È MODIFICATO, LA RISPOSTA È CHE TALE NOME NON È *dharka* MA *Adukaanka*. ABBIAMO QUINDI LA SEGUENTE SITUAZIONE:



IN CUI N2 E N3 MODIFICANO TUTTI E DUE N1.

SI TRATTA QUINDI DI UNA STRUTTURA DIVERSA DA QUELLA DATA IN (31) E LA FORMA DATA IN (37) NON CONTIENE NULLA CHE ESPLICHI QUESTA DIFFERENZA. C'È DUNQUE UN MODO DI ESPRIMERE QUESTA STRUTTURA IN CUI UNA TESTA È MODIFICATA DA DUE MODIFICATORI?

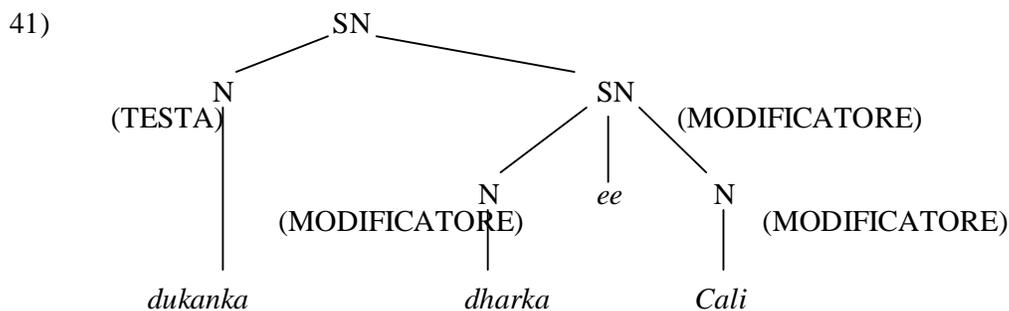
OSSERVATE:

38) *Dukaanka dharka ee Cali*

39) *Xarunta dhexe ee Jamacadda*

40) *Dugsiga dhexe ee macallin Muuse*

IN (38-40) È STATA SEMPLICEMENTE AGGIUNTA LA CONGIUNZIONE *ee* (34-36) ERANO NON-GRAMMATICALI SONO DIVENTATI GRAMMATICALI. QUAL È DUNQUE L'EFFETTO DELLA CONGIUNZIONE *ee* METTERE SULLO STESSO LIVELLO I DUE NOMI MODIFICATORI. LA STRUTTURA DI QUESTI SN È:



CONFRONTANDO QUESTO ALBERO CON QUELLO DATOVI IN (7) APPARE IMMEDIATAMENTE EVIDENTE CHE SI TRATTA DI DUE STRUTTURE DIVERSE.

QUESTA È LA STRUTTURA PER (38-39-40). NELLA FRASE (40) PERÒ SONO PRESENTI DUE NOMI MODIFICATORI CONGIUNTI DA UNA CONGIUNZIONE.

PROVATE VOI STESSI A DARE LA RAPPRESENTAZIONE AD ALBERO DI QUESTO SN.

42)

PER CONCLUDERE QUESTO PARAGRAFO CI LIMITIAMO A DARVI SOLO QUALCHE ESEMPIO DI SN IL
È COSTITUITO DA UNA FRASE:

43) *Ninka sanaag ka yimi waa saxiibkay*

44) *Cali gabadha uu Xasan guursaday buu la shaqeeyaa*

45) *Intii ay casheynaysay baa saxiibkay soo galay*

SULLA STRUTTURA DI QUESTI SN TORNEREMO SUCCESSIVAMENTE NELLA DESCRIZIONE DELLE FR

ESERCIZI

L. ANALIZZATE I SN PRESENTI IN OGNI FRASE SPECIFICANDO ANCHE PER CIASCUNO DI ESSI
ALL'INTERNO DELLA FRASE STESSA:

ES.: *Cali walaashay ninkeeda waa arkay*

Cali SOGG.= SN COSTITUITO DA TESTA

Walaashay ninkeeda = OGGETTO = ~~SN~~ (TESTA) + N (MOD.)

1. *Mursal baa dhigta kulliyadda Afafka*

2. *C/qaadir wiilkiisa baa ka qalin jebiyey kulliyaddaas*

3. *Maamulaha gurigeyga agtiisa buu deggan yahay*

4. *Walaalkay buuggiisu waa cusub yahay*

5. *Saciid aabbihiis baa qoray buugga xisaabta*

6. *Yaxaas badeed baa ku badan baddeenna*

7. *Khayraadka badda baa batroolkeenna ah*

8. *Dadweynaha soomaaliyeed uma muuqdo khayraadka dalkeenna*

9. *Barya dad baa dalka dib u dhigay*

10. *Midnimo baa keenta guul umadeed*

11. *Sacdiyo dukaanka dharka ee Awees bay aadday*

12. *Cilmibaaris baa lagu gaaraa horumar dhaqaale*

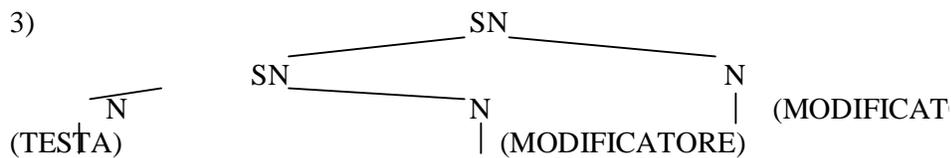
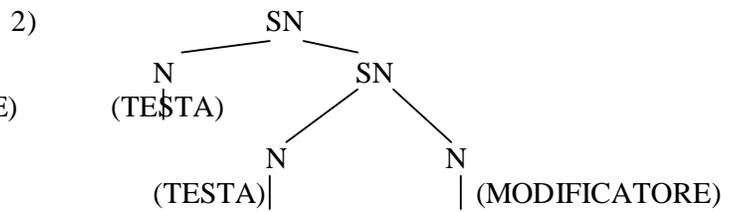
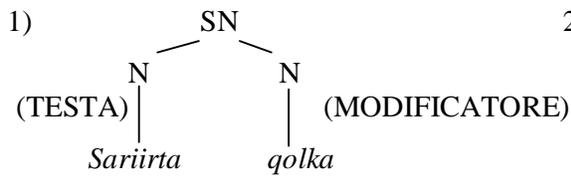
13. *Shimbirba shimbirkiisa ayuu la duulaa*

14. *Dawanka weyn ee dugsiga baa yeeray*
15. *Hadalka wanaagsan baa sumcad wanaagsan keena*
16. *Agaasimaha waaxda shaqaalaha baa qoray warqadda*

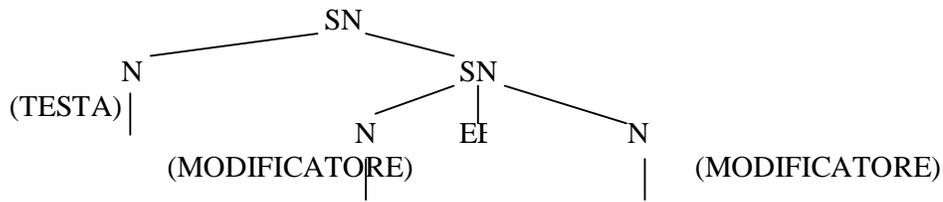
2. PRODUCETE DIECI FRASI IN CUI ALMENO UNO DEI SN ABIA UNA STRUTTURA CON MODIFICAT
IN GRUPPI E CONFRONTATELE TRA DI VOI DISCUTENDOLE.

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

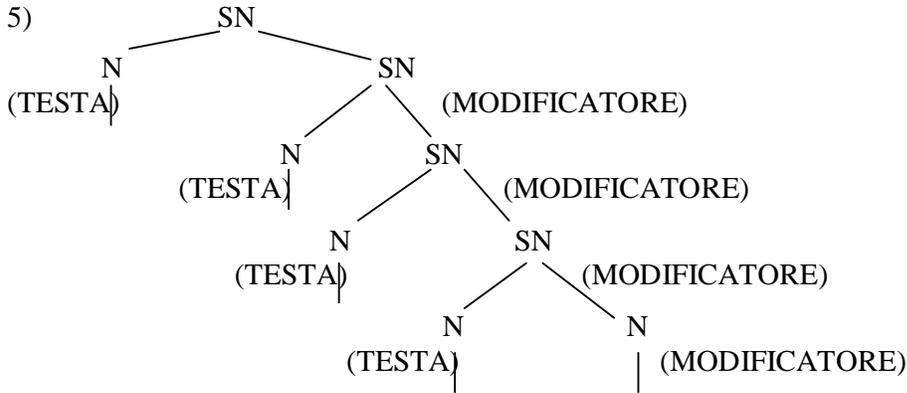
3. RIEMPIRE LE STRUTTURE DATE CON PAROLE, IN MODO DA OTTENERE SN GRAMMATICALI. DA
ESEMPI PER CIASCUNA:



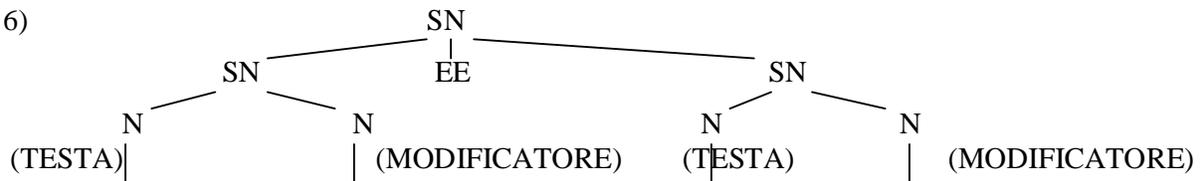
4)



5)



6)



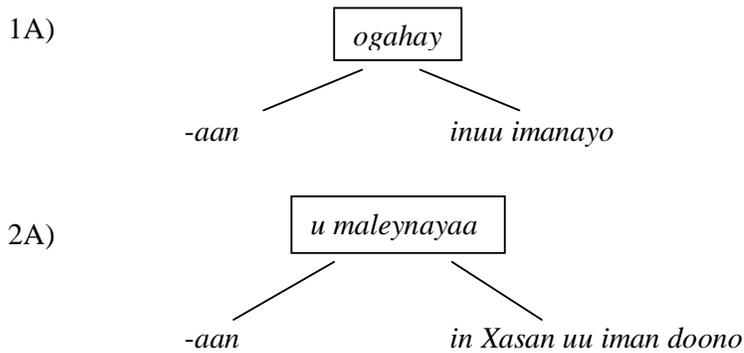
AVETE NOTATO COME TEORICAMENTE SI POTREBBE CONTINUARE AD ESPANDERE IL SN AGGIUNDO
 MODIFICATORI SEMPRE PRODUCENDO SN SINTATTICAMENTE BEN FORMATI? IL SISTEMA DELLA LINGUA
 COSTRUZIONE DI QUESTI SN COSÌ COMPLESSI, IL FATTO CHE DI FATTO NON LI USIAMO È DOVUTO
 DI CAPACITÀ DI DECODIFICAZIONE RAPIDA DI STRUTTURE COSÌ ARTICOLATE.
 NELL'USO QUOTIDIANO DELLA LINGUA QUINDI EVITIAMO SEPARANDO IL CONTENUTO DI S
 COMPLESSE IN PIÙ FRASI.

10. LA FRASE COMPLESSA

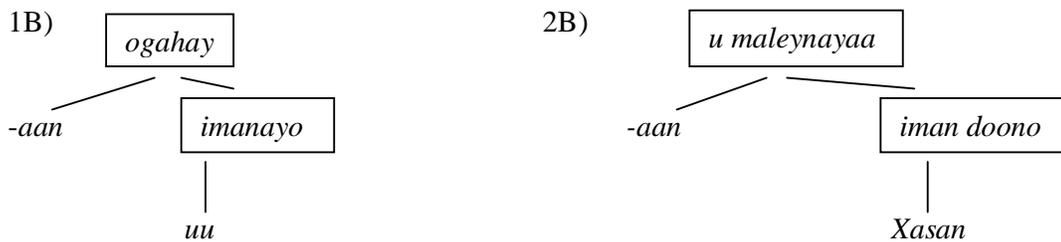
PER FRASE COMPLESSA INTENDIAMO UNA FRASE NELLA CUI STRUTTURA È PRESENTE UN'ALTRA FRASE. ANALIZZIAMO DELLE FRASI COME:

- 1) *Inuu imanayo ayaan ogahay*
- 2) *In Xasan uu imaan doono baan u maleynayaa*

IL PREDICATO IN QUESTE DUE FRASI È RISPETTIVAMENTE OGOW E MALEY. SONO ENTRAMBI VERBI. I PRONOMI *inuu* E *uu* SONO ARGOMENTI:

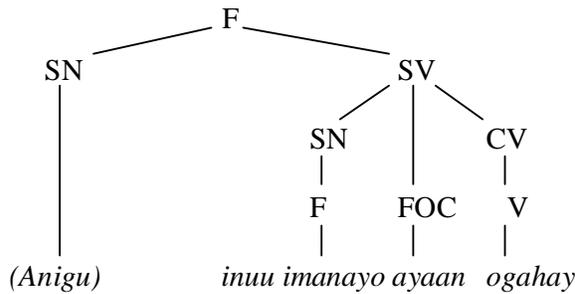


È EVIDENTE CHE NEL SECONDO ARGOMENTO POTREMMO RIAPPLICARE L'ANALISI IN PREDICATO E ARGOMENTI. INFATTI *inuu imanayo* E *imaan doono* SONO DUE VERBI CIASCUNO DEI QUALI È UN PREDICATO AD UN ARGOMENTE. QUINDI UNA RAPPRESENTAZIONE COMPLETA DELLA STRUTTURA IN PREDICATO E ARGOMENTI SAREBBE



ABBIAMO DETTO CHE DI SOLITO UN ARGOMENTO È UN SN, MA QUI CI TROVIAMO DI FRONTE A UN ARGOMENTO UN'INTERA FRASE. INFATTI POSSIAMO ANALIZZARE L'ESEMPIO IN QUESTO MODO: IL SN SOGGETTO È *inuu* E IL PREDICATO È *imanayo*. COSÌ: IL SN SOGGETTO È *inuu* E IL PREDICATO È *imanayo*. COME SPESSO ACCADE NON È PRESENTE ESPLICITAMENTE NELLA FRASE IL PRONOME DI RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. UNA FRASE CHE È L'OGGETTO, IL FATTO CHE È SEGUITO DA UN'ALTRA FRASE È IL PREDICATO. IL PRONOME DI RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO CI MOSTRA CHE COMUNQUE È ASSIMILATO A UN SN. *ogahay* È IL VERBO PRINCIPALE ED È L'UNICO ELEMENTO CHE COSTITUISCE IL CV. LA FRASE CHE È

FUNZIONE DI OGGETTO, COME TUTTE LE ALTRE FRASI CHE OCCORRONO COME PARTE DI UN'ALTRA FRASE SUBORDINATA. LA RAPPRESENTAZIONE SINTATTICA DELLA FRASE (1) È



DUNQUE UNA FRASE SUBORDINATA PUÒ SVOLGERE ALL'INTERNO DI UN'ALTRA FRASE, LA PRINCIPALE, LA FUNZIONE DI OGGETTO, OGGETTO DI UNA PREPOSIZIONE E AVVERBIALE.

CI SONO CARATTERISTICHE CHE DIFFERENZIANO UNA FRASE SUBORDINATA DA UNA FRASE INDIPENDENTE. OSSERVATE:

3) * *Inuu imanayo*

4) * *In Xasan uu imaan doono*

LE FRASI (3) E (4) ANDAVANO BENISSIMO IN (1) E (2), INSERITE CIOÈ IN UN'ALTRA FRASE, MA NON POSSONO OCCORRERE DA SOLE. QUESTO SI PUÒ CORRELARE CON IL FATTO CHE:

A. IN ESSE NON È PRESENTE NESSUN FOCALIZZATORE, NÉ, E NEANCHE ALTRI TIPI DI CLASSIFICATORI DI FRASI (V. SOTTO P.)

B. IL VERBO È CONIUGATO AL MODO DIPENDENTE (V. SOPRA P.) IN MODO CHE APPUNTO NON SI PUÒ USARE IN UNA FRASE INDIPENDENTE, E PUÒ PORTARE LA MARCA DI CASO DEL NOME (I.E. IL NOMINATIVO).

IN SOMALO CI SONO FONDAMENTALMENTE DUE TIPI DI FRASI SUBORDINATE: LE FRASI COMPLESSIVE E LE FRASI RELATIVE. DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE ESSE SONO MOLTO SIMILI, CI SONO POCHI DIFFERENZE, MENTRE LE PRIME SONO FRASI CHE HANNO LA STESSA FUNZIONE DEI SN, LE SECONDE HANNO LA FUNZIONE DI MODIFICATORI DI UNA TESTA ALL'INTERNO DI UN SN.

ECCO UN ESEMPIO PER CIASCUNO DEI DUE TIPI DI SUBORDINATE:

5) COMPLEMENTO *Inaan ku arko baan doonayaa*

6) RELATIVA *Ninka aan la hadlayo waa Soomali*

ESERCIZI

1. PONETE ACCANTO A CIASCUNA DELLE FRASI DATE UNA S SE LA FRASE È SEMPLICE E UNA C SE È COMPLESSA. POI SOTTOLINEATE TUTTE LE FRASI SUBORDINATE CONTENUTE NELLE FRASI COMPLESSIVE.

1. *Yaxaas badeed baa badda ku soo batay*
2. *Ma ogtahay in dan iyo xarrago isweyday?*

3. *Dad dariiqa maraya baa ii gargaaray*
4. *Ogow in aan kula socdo*
5. *Xafiis bey isku soo xireen*
6. *Wuxuu doonayaa in uu tago*
7. *Wargeysku aqoonta buu kordhiyaa*
8. *Nimankii intay madaxa iskula jireen baa tuuggi baxsaday*
9. *Waraaq baan ka helay saaxibkay*
10. *Nin dibadda ka yimi baa warkaan keenay*
11. *Wiilka waanada u dhega nugul baa guulaysta*
12. *Roob badan baa guban da'ay*
13. *Waan isku dayey in aan la hadlo*
14. *Colaad geelii buu ceelka u kaxeeyey*
15. *Horaan kuugu sheegay in uusan imaanayn*

2. DISTINGUETE NELLE FRASI CHE SEGUONO LE FRASI COMPLEMENTO E LE FRASI RELATIVE E USATI PER CLASSIFICARLE:

1. *Daraawiish ayaa maalin ku heshiisay in fadaha la tartansiiyo*
2. *Qaaddigu goortii uu dacweddii dhegeystey buu xugunkii ku dhawaaqay*
3. *Inuusan eed lahayn baan ogahay*
4. *Cali ma jecla in waqfiga cayaar isaga lumiyo*
5. *Inaan xayawaanka u naxriisano baa nagu habboon*
6. *Ninka buugaan qoray baan la tashaday*
7. *Wiilkii oo farax la dhoolla caddeynaaya baa noo yimid*
8. *Inta aad hurdayso anna wax baan baranayaa*
9. *Inuu berri imanayo baan maqlay*
10. *Inaad imtixaanka ku gudubtay baan maqlay*

3. COSTRUITE VOI STESSI DIECI FRASI, CINQUE CON UNA FRASE COMPLE-
MENTO E CINQUE C
RELATIVA:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

- 6.
- 7.
- 8.
- 9.
- 10.

4. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI SUBORDINATE CHE TROVATE E CLASSIF

Wiil baa ku cayaari jiray webi agtiis. Isagoo cayaarayo buu maalin webigii ku dhacay. Wey ku adkaatay in uu ka soo baxo waayo dabaal ma agoon. Isagoo tabcaan ah baa nin soo ag maray. Ninkii buu ka baryay in uu u gargaaro. Ninkii wuxuu billaabay hadal dheer oo waana iyo canaanba leh. Wiilkii oo si liita baa giri: "Adeeroow, dibadda webiga iiga saar, dabadeedna ii sheeg waxa aad ii sheegi lahayd". Markaasuu ninkii gacan siiyey, intuu xusuustay mahmandii ahayd: "Meel hoo doonaysa hadal waxba kama taro".

10.1. FRASI COMPLEMENTO

LE FRASI COMPLEMENTO SONO INTRODOTTE DA UN ELEMENTO CHE CHI COMPLEMENTATORE/SUBORDINATORE. QUESTA PAROLA ESISTE ANCHE COME NOME FEMMINILE N LESSICO DEL SOMALO E VUOL DIRE "PARTE", "QUANTITÀ", ED È PROBABILE CHE ANTICAMENTE COMPLEMENTO AVESSERO LA STRUTTURA N + MODIFICATORE (COME LE RELATIVE) IN CUI IL NOM MODIFICATORE LA FRASE. QUESTA IPOTESI TRA L'ALTRO SPIEGA COME MAI CI SONO SOMIGLI RELATIVE, DI CUI VI PARLEREMO PIÙ AVANTI, E LE FRASI COMPLEMENTO.

TRALASCIAMO COMUNQUE QUESTE CONSIDERAZIONI DAL MOMENTO CHE QUESTA ORIG PERCEPITA DAI PARLANTI SOMALI ATTUALMENTE, E QUINDI QUANDO SI COMINCIA A PARLARE IL PARLANTE SA E SI ASPETTA È CHE VENGA SEGUITO DA UNA FRASE SUBORDINATA.

LA SUBORDINATA INTRODOTTA DA UN PRONOME RELATIVO HA LA FUNZIONE DI QUALSIASI SN ALL'INTERNO D FRASE PRINCIPALE. COMINCIAMO AD ESAMINARE I CASI IN CUI È L'OGGETTO DEL VERBO O DI PR SONO PRESENTI ALL'INTERNO DEL CV.

7) Inaad xaashiyo ii soo Bori doonto baan rajeynayaa O S V

8) Inay bisha dambe tagto bay doonaysaa O S V

IN (7) E (8) LA FRASE COMPLEMENTO HA LA FUNZIONE DI OGGETTO DEL VERBO MENTRE I RISPETTIVAMENTE CHE APPAIONO COME RP CLITICIZZATI. ANDIAMO ORA ALL'INTERNO DELLA FRASE SUBORDINATA. I SOGGETTI SONO IN CUI SONO CLITICIZZATI. SI NOTI CHE QUESTA NON È L'UNICA POSIZIONE CHE QUESTI PRONOMI POSSONO OCCUPARE:

9) *In xaashiyo aad ii soo Bori doonto baan rajeynayaa*

10) *In bisha dambe ay tagto bay doonaysaa*

IN (9) E (10) I PRONOMI ii E ay SI TROVANO IN POSIZIONE PREVERBALE. QUESTO COMPORTAMENTO DEI PRONOMI SI RITROVA ANCHE NELLE FRASI RELATIVE (V. SOTTO P.).

L'ALTRA COSA DA OSSERVARE È LA FORMA DEL VERBO DELLA SUBORDINATA. INFATTI LE TERMINAZIONI DIVERSE DA QUELLE DEI VERBI DELLA FRASE PRINCIPALE E SEGNALANO ANCH'ESSA LA SUBORDINATA, QUESTE FORME SONO STATE CHIAMATE MODO DIPENDENTE. ANCHE NEL MODO DIPENDENTE HANNO DIVERSI TEMPI E PERSONE (SI VEDANO LE TABELLE P.).

11) *Inuu imanayo baan filayay*

12) *Inaynu qornay bay moodayeen*

DOBBIAMO PERÒ NOTARE CHE QUANDO LA FRASE SUBORDINATA È OGGETTO DEL VERBO DELLA FRASE PRINCIPALE (CHE PER BREVIÀ CHIAMEREMO VERBO PRINCIPALE) SI POSSONO AVERE RESTRIZIONI SUI TEMPI E LE PERSONE TROVARE NELLA FRASE.

CON LA MAGGIOR PARTE DEI VERBI PRINCIPALI SI POSSONO AVERE NELLA SUBORDINATA VERBI PRINCIPALI CHE POSSONO TROVARSI NELLA FRASE PRINCIPALE; PER ESEMPIO, SIAMO IL VERBO PRINCIPALE AVERE:

13) *Inuu tegay waa la ii sheegay*

14) *Inuu tago waa la ii sheegay*

IN (13) *tagay* È AL PASSATO SEMPLICE, MENTRE IN (14) È AL PRESENTE ABITUALE.

C'È PERÒ UNA CLASSE DI VERBI PRINCIPALI CHE ACCETTANO NEL VERBO DELLA SUBORDINATA IL PRESENTE SIA NELLA FORMA ABITUALE CHE PROGRESSIVA. QUESTO DI FATTO VUOL DIRE CHE QUANDO IL VERBO PRINCIPALE È AL PRESENTE ABITUALE, IL VERBO DELLA SUBORDINATA PUÒ ESSERE AL PRESENTE ABITUALE O AL PRESENTE PROGRESSIVO.

ECCOVI UN ESEMPIO:

15) *Inaan tago baan doonayaa*

16) *Inaan tago baan doonayay*

BENCHÉ L'EVENTO DESCRITTO NELLA FRASE PRINCIPALE IN (16) SIA NEL PASSATO, IL VERBO DELLA FRASE SUBORDINATA PUÒ OCCORRERE AL PASSATO.

I VERBI CHE RICHIEDONO L'USO DEL SOLO PRESENTE NELLA SUBORDINATA, SONO: *weyidiiso, isku...dey* E ANCHE *Ejooji*.

DEL TUTTO PARALLELA A QUELLA FIN QUI DESCRITTA È LA STRUTTURA DI FRASI SUBORDINATE CON LE PREPOSIZIONI ANZICHÉ DAL VERBO PRINCIPALE:

17) *Inaan sigaar soo gado baan u baxay*

18) *Inuu Xasan imaan doono baan u maleynayaa*

19) *Inuu Yuusuf dhoofa baan ka xumahay*

NELLA FRASE (17) IL PREDICATO È UN PREDICATO A DUE ARGOMENTI, CIOÈ IL SN SOGGETTO SOTTINTESO E RIPRESO DAL PRONOME OGGETTO CHE È RIEMPITO DALLA FRASE *gado*. ANCHE IN QUESTO CASO È L'OGGETTO A ESSERE FOCALIZZATO E CIÒ RAFFORZA LA NOSTRA FRASE OCCORRE IN UN SN. INOLTRE VA SOTTOLINEATO CHE IL RAPPORTO SEMANTICO CHE INTI SUBORDINATA E LA PRINCIPALE NON È ESPRESSO NELLA FRASE SUBORDINATA STESSA COME AC LINGUE, MA È INVECE ESPRESSO DALLA PREDICAZIONE DELLA FRASE PRINCIPALE E IN PA PREPOSIZIONE CHE OCCORRE ACCANTO AL VERBO IN CV E CIOÈ ESATTAMENTE LA STESSA SI RISCONTRA NELLE FRASI (18) E (19).

PER CONCLUDERE VALE LA PENA NOTARE CHE TUTTE LE FRASI SUBORDINATE IN SOMALO IL VERBO NELLA FORMA ESPLICITA E CIOÈ CON MARCHE DI TEMPO E PERSONA, MENTRE IN MOL IL SOGGETTO DELLA SUBORDINATA È COREFERENTE CON QUELLO DELLA PRINCIPALE (COME NE (16)) IL VERBO DELLA SUBORDINATA APPARE SENZA PIÙ FLESSIONI, ALL'INFINITO.

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE NELLE FRASI CHE SEGUONO LA FRASE COMPLEMENTO:

1. *Waxaan hubaa in aad ka shallayn doonto*
2. *Inuu gabadha guursado buu jecelyahay*
3. *Ma oga in aan halkaan ku sugayno*
4. *Inaynu wax baranno baanu halkaan u nimid*
5. *Nin baa ii sheegay in aad xanuunsatay*
6. *Anigu ma jeceli in aan cid xumeeyo*
7. *Inay ka tashadaan arrintaas baa la gudboon*
8. *Dhakhtarka baa kula taliyey in uu nasto*
9. *Ma fiicna in caruurta laga nixiyo*
10. *In aan ku barto baan jeclaan lahaa*

2. PER CIASCUNA DELLE FRASI DELL'ESERCIZIO 1 SPECIFICATE LA FUNZIONE DELLA FRASE COM SCRIVERE È L'OGGETTO IL VERBO PRINCIPALE E SE TRATTA DELL'OGGETTO LA PREPOSIZIONE.

3. DESCRIVETE MODO, TEMPO E PERSONA DEL VERBO DELLE FRASI COMPLEMENTO E DEL VERBO SEGUENTI FRASI E COMMENTATENE LA DISTRIBUZIONE:

1. *Wuxuu weydiistay in uu u gargaaro*
2. *Anaa goostay in aan iska tago*
3. *Iyadaa doonaysa in ay barato*

4. *Waxaan kugu talinayaa in aad adkaysato*
5. *Waxay billawday in ay isla hadasho*
6. *Waxaan joojinnay in aan sigaar cabno*
7. *Waan dareemay in uu xanuunsan yahay*
8. *Waad u jeeddaa in uu hurdayo*
9. *Waan hubsannay in uu baxay*
10. *Inuu tegey baan filayaa*

4. NELLE FRASI SUBORDINATE COMPLEMENTO DELL'ESERCIZIO (3) IL PRONOME PUÒ OCCORRERE IN POSIZIONE DIVERSA? RISCRIVETE QUELLE IN CUI IL PRONOME SI PUÒ SPOSTARE, METTENDO IL PRONOME IN UNA POSIZIONE:

ES.: *Inuu guriga aado buu doonayaa*
In guriga uu aado buu doonayaa

5. SOTTOLINEATE NEL BRANO CHE SEGUE TUTTE LE FRASI COMPLEMENTO CHE TROVATE INDEIPENDENTE DA LORO FUNZIONE.

Maalin baa nin socota ahi, shabeel waddada dhex bilqan la kulmay, dabadeedna dhagxaan gurtay oo tuuryeeyay. Markuu ogaaday inuu dhintay, buu haraggii kala baxay, ari iyo lo'badanna siistay. Isagoo iska mushaaxaya ayuu maalin kale shabeel waddada dhex hurda ku dul dhacay, markaasuu is yiri: "Kanna saanta kala bax". Dabadeedna shabeelkii soo aaday isagoo is leh: "Haddaan sii hodmayaa oo maqaarklisaan geel badan siisanayaa". Shabeelkii baase ku toosay oo meeshii ku kala gooyay.

10.1.1. ANCORA SULLE FRASI COMPLEMENTO

ABBIAMO VISTO CHE SPESSO ALL'INTERNO DI UNA FRASE LA FUNZIONE CHE NORMALMENTE È SVOLTA DA UN SN PUÒ ESSERE SVOLTA ANCHE DA UNA FRASE CHE DIVENTA SUBORDINATA ALL'INTERNO DELLA FRASE PRINCIPALE. I CASI VISTI PRECEDENTEMENTE ERANO PER LA MAGGIOR PARTE CASI IN CUI LA FRASE SUBORDINATA FA LA FUNZIONE DI OGGETTO O DEL VERBO O DI UNA PREPOSIZIONE CHE FA PARTE DEL CV DELLA FRASE PRINCIPALE (V. SOPRA P.).

LE FRASI SUBORDINATE COMPLEMENTO PERÒ POSSONO ANCHE ESSERE IL SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE:

- 20) *Waa run inuu yimaado*
- 21) *Waa xaq inuu xirmo*
- 22) *Waa fiican tahay inaad timaado*

LA STRUTTURA DELLA FRASE SUBORDINATA CON FUNZIONE DI SOGGETTO È DEL TUTTO UGUALE FUNZIONE DI OGGETTO: È INTRODOTTO DAL VERBO È AL MODO DIPENDENTE. SI NOTI CHE IN (22) IL VERBO DELLA FRASE PRINCIPALE MOSTRA UNA CONCORDANZA CON IL SOGGETTO ALLA TERZA PERSONA SINGOLARE MA OSSERVATE ORA QUESTI ALTRI ESEMPI

23) *Inuu yimaadaa waa run*

24) *Inuu xirmaa waa xaq*

25) *Inaad timaaddaa waa fiican tahay*

COSA C'È DI DIVERSO TRA (20-22) E (23-25) ? IN (20-22) L'ORDINE DEI COSTITUENTI ERA VS MENTRE IN (23-25) È SV. ORA OSSERVATE IL VERBO DELLA FRASE SUBORDINATA E NOTERETE CHE COMPARE CON IL PARADIGMA ESTESO DEL MODO INDIPENDENTE. QUESTA CHE PUÒ SEMBRARE UNA ANOMALIA È IN REALTÀ UNA CARATTERISTICA DELLE SUBORDINATE COMPLEMENTO CHE LE RENDONO SIMILI ALLE RELATIVE. LA SPIEGAZIONE DI QUESTE FORME A QUANDO PARLEREMO DELLE FRASI RELATIVE.

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI COMPLEMENTO POI DESCRIVETE PER LE SUE CARATTERISTICHE SINTATTICHE E SEMANTICO/FUNZIONALI (IL COMPLEMENTATORE, LA STRUTTURA DELLA FRASE SUBORDINATA, LA POSIZIONE DEL/DEI PRONOME/I IL MODO E IL TEMPO DEL VERBO, ANCHE IL TEMPO DELLA PRINCIPALE, LA SUA FUNZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE PRINCIPALE).

Wiil baa ku cayaari jiray webi agtiisi. Isagoo cayaarayo buu maalin webigii ku dhacay way ku adkaatay in uu ka soo baxo waayo dabaal ma agoon. Isagoo tabcaan ah baa nin soo agmaray. Ninkii buu ka baryay in uu u gargaaro. Ninkii wuxuu bilaabay hadal dheer oo waano iyo canaanba leh. Wiilkii oo sii liita baa yiri: "Adeerow, dibadda webiga iiga saar, dabadeedna ii sheeg waxa aad ii sheegi lahayd". Markaasuu ninkii gacan siiyey, intuu xusuustay mahmandii ahayd: "Meel hoo u baahan hadal waxba kama taro".

10.2. LE FRASI RELATIVE

ABBIAMO GIÀ DETTO CHE UNA FRASE RELATIVA È UNA FRASE CHE ENTRA A FAR PARTE DI UNA FRASE IL CUI NOME TESTA È DA ESSA MODIFICATO (V. SOPRA P. 10); NATURALMENTE IL SN CONTENENTE LA FRASE RELATIVA È COSTITUENTE ALL'INTERNO DI UN'ALTRA FRASE:

1) * *Buugaggii aan kuu keenay*

2) *Buugaggii aan kuu keenay waa fiican yihiin*

LA FRASE (1) IN CUI È PRESENTE UN SN COSTITUITO DA UNA FRASE RELATIVA (BUUGAGGII AN KUU KEENAY) NON È GRAMMATICALE IN QUANTO NON È AUTOSUFFICIENTE, MENTRE (2) IN CUI TALE SN È COSTITUITO DA UN VERBO PRINCIPALE (YIHIIN) È UNA FRASE PERFETTAMENTE GRAMMATICALE. DOBBIAMO SOFFERMAI ORA AD ANALIZZARE IN DETTAGLIO LA STRUTTURA DELLE FRASI RELATIVE E POI METTERE A FUORI

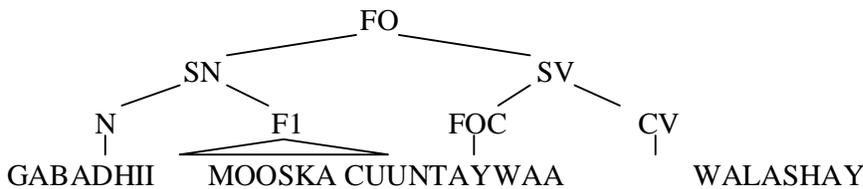
10.2.1. STRUTTURA SINTATTICA DELLE RELATIVE

CONSIDERIAMO QUESTI ESEMPI OCCUPANDOCI DEL SN CHE INCLUDE LA RELATIVA:

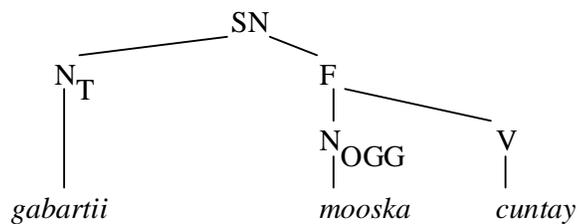
3) *Gabadhii mooska cuntay waa walaashay*

4) *Buuggagil aan kuu keenay waa fiican yihiin*

DIAMO UNA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI (3):

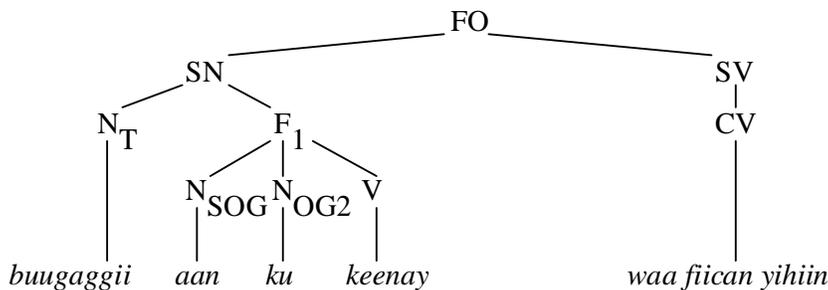


SE ORA SPECIFICHIAMO LA STRUTTURA INTERNA DELLA FRASE CHE È IN SN ABBIAMO:



DOVE IL VERBO ACCOMPAGNATO DA UN SN OGGETTO È PRESENTE IL SOGGETTO CHE INVECE È IMPLICATO DA UN VERBO COME È UN VERBO A DUE ARGOMENTI E QUINDI È NORMALMENTE COSTRUITO CON UN SOGGETTO E UN OGGETTO.

LA STRUTTURA DELLA FRASE (4) È:



ANCHE IN QUESTO CASO NOTERETE CHE IN F1 MANCA UN ARGOMENTO, UN PRATICO, PERCHÉ TRE ARGOMENTI.

DUNQUE SIA IN (3) CHE IN (4) COSÌ COME LE VEDIAMO E LE SENTIAMO SEMBRA MANCARE NELLA FRASE RELATIVA. TUTTAVIA VOI SAPETE BENISSIMO QUALE È IL NOME CHE MANCA SIA IN RISPETTIVAMENTE *Ebuuggii Ebuuggii* CIOÈ UN NOME UGUALE ALLA TESTA DEL SN.

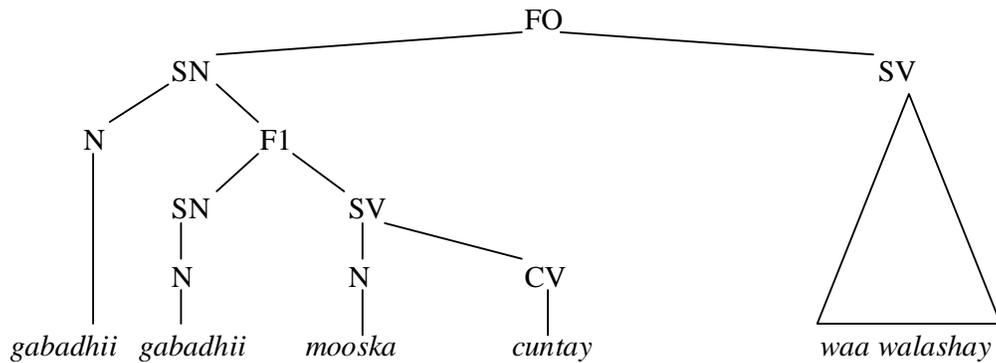
LA VOSTRA INTUIZIONE È CONFERMATA DAL FATTO CHE SE RIEMPISSIMO QUEL POSTO VUOTO DIVERSO OTTERREMMO UNA FRASE INACCETTABILE:

5) * *Gabaadhii Maryam mooska cuntay waa walaashay*

6) * *Buuggagii aan moos ku kenay waa fiican yihiin*

POSSIAMO DUNQUE CONCLUDERE CHE PERCHÉ UNA FRASE POSSA FUNZIONARE COME RELATIVA UNO DEI SUOI ARGOMENTI DEVE ESSERE UGUALE, AVERE CIOÈ LO STESSO REFERENTE DEL NOME

QUESTA RESTRIZIONE SULLE FRASI RELATIVE SI TROVA NON SOLO IN SOMALO MA IN MOLTI ALTRI IDIOMI. IL NOME CHE HA LO STESSO REFERENTE DELLA TESTA DEL SN CHE COSTITUISCE L'AGGANCA ALLA FRASE RELATIVA NON APPARE MAI CONCRETAMENTE NELLA FRASE ANCHE SE LA SUA PRESENZA VIENE CANCELLATO. SE DUNQUE VOLESSIMO RAPPRESENTARE IN MODO PIÙ COMPLETO ED ESPlicitO COME (3) AVREMMO:



OPPURE:

[_{FO} [_{SN} [_N gabadhii] [_{F1} [_{SN} gabadhii] mooska cuntay]] [_{SV} waa walashay]]

NATURALMENTE IL SN SOGGETTO DI FL POI VIENE CANCELLATO CIOÈ NON APPARE NELLA FRASE CHE PRONUNCIAMO O LEGGIAMO IN UN TESTO.

OSSERVATE ORA QUESTE TRE FRASI IN CUI SONO PRESENTI RELATIVE CHE VI DIAMO DENTRO LE PARENTESI QUADRATA

7) *Akhri buuggagii [Cali kuu keenay]*

8) *Akhri buuggagii [uu Cali kuu keenay]*

9) *Akhri buuggagii [Cali uu kuu keenay]*

QUALE È LA DIFFERENZA TRA QUESTE FRASI RELATIVE? IN TUTTE E TRE IL SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA È CANCELLATO E IL NOME CHE VIENE CANCELLATO HA FUNZIONE DI OGGETTO, IN TUTTE E TRE IL SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA È NON C'È RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO, SIA (8) CHE (9) È CONTRO OGNI REGOLA DI TERZA PERSONA MASCHILE SOGGETTO (RIPRESA) PERÒ CHE IN (8) IL SOGGETTO È CANCELLATO, MENTRE IN (9) SEGUE. COME È POSSIBILE SPIEGARE LA DISTRIBUZIONE DI QUESTI ELEMENTI DI RIPRESA PRONOMINALE POTETE CORRELARLI A QUALCHE ASPETTO DELLA SINTASSI DEL SOMALO DI CUI ABBIAMO GIÀ PARLATO.

QUESTI FATTI SONO DESCRITTI AUTOMATICAMENTE SE FORMULIAMO L'IPOTESI CHE IL NOME CHE VIENE CANCELLATO SIA A LIVELLO ASTRATTO MARCATO DA BAA, ELEMENTO CHE PERALTRÒ VIENE CANCELLATO INSIEME AL NOME DAL MOMENTO CHE IN UNA FRASE RELATIVA NON PUÒ MAI ESSERE IL FOCALIZZATORE ESPlicitO. SE DUNQUE IL SN CHE VIENE CANCELLATO È IL NOME CHE VIENE CANCELLATO - LA PRESENZA O MENO DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SEGUE LA PRESENZA O MENO DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. ABBIAMO VISTO OPERARE QUANDO BAA MARCA UN SN SENZA FRASE RELATIVA. QUINDI POSSIAMO CONCLUDERE CHE SE IL SN COREFERENTE CON LA TESTA NOMINALE È IL SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO -COME AVVIENE QUANDO BAA MARCA IL SN SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA PRINCIPALE- MENTRE SE È L'OGGETTO LA PRESENZA O MENO DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SEGUE DALL'ORDINE RELATIVO DEL SOGGETTO E DELL'OGGETTO.

VI MOSTRIAMO QUANTO APPENA ASSERTITO CON UN ESEMPIO PER CIASCUNO DEI CASI DA NOI PRESENTATI NELLA SUA FORMA SUPERFICIALE E NELLA FORMA ASTRATTA CHE NOI ABBIAMO IPOTIZZATO PER IL NOME CHE VIENE CANCELLATO. I FATTI CHE CI TROVIAMO DI FRONTE:

- 10) A. *Gabadhi mooska cuntay waa walaashay*
 B. [*Gabadhi (gabadhi baa mooska cuntay)*] *waa walaashay*
- 11) A. *Akhri buuggagii Cali kuu keenay*
 B. *Akhri [buuggagii (buuggagii baa Cali kuu keenay)]*
- 12) A. *Akhri buuggagii uu Cali kuu keenay*
 B. *Akhri [buuggagii (buuggagii buu Cali kuu keenay)]*
- 13) A. *Akhri buuggagii Cali uu kuu keenay*
 B. *Akhri [buuggagii (Cali buuggagii buu kuu keenay)]*

IN (10) *Gabadhi*, CHE È IL NOME COREFERENTE CON LA TESTA NOMINALE, È IL SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA. QUINDI NON C'È RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. IN (11), (12) E (13) IL NOME CHE VIENE CANCELLATO È L'OGGETTO DELLA FRASE RELATIVA, ED È SECONDO LA NOSTRA IPOTESI MARCATO DA BAA. QUINDI QUANDO BAA È MARCATO DA BAA L'ORDINE DEI COSTITUENTI È OGGETTO-SOGGETTO, LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SEGUE (COME IN (12)) O NON ESSERCI (COME IN (11)), MA QUANDO L'ORDINE DEI COSTITUENTI È SOGGETTO OGGETTO LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SEGUE DALL'ORDINE DEI COSTITUENTI (COME IN (13)).

ESERCIZI

1. LE FRASI CHE SEGUONO SONO FRASI COMPLESSE, MA ALCUNE CONTENGONO FRASI COMPLEME
CONTENGONO FRASI RELATIVE. ELENCALE IN A I NUMERI DELLE FRASI COMPLEMENTO, IN B Q
RELATIVE.

1. *Gerigii wuxuu dameerka kula taliyay in uu tartiib u soo cuno cawska*
2. *Maad i tustid buugga aad soo gadatay maanta*
3. *Dersiga aan maanta soo qaadannay xiiso buu leeyahay*
4. *Sheeko aan ka maqlay ayeeyaday baan idiin sheegayaa*
5. *Wiilka dibadda taagan baa ii yeeraya*
6. *Baabuurka aan saarannahay Max'ed baa leh*
7. *Aad bay u daahaan waraaqaha uu Muudday soo diro*
8. *Markaan shaqada aaday baan xasuustay ballankii*
9. *Bashiir oo aan welí bad arkin baan is raacnay*
10. *Inta uu qadaynaayay baa saaxibkiis soo galay*

A

B

2. DATE PER CIASCUNA DELLE FRASI FORNITE LA RAPPRESENTAZIONE ASTRATTA CHE ABBIAMO I

ES: *Mooska aad cunaysaa waa ceyriin*

[_{SN} *Mooska* [_F *mooska baad cunaysaa*]] *waa ceyriin*

1. *Guriga aan degganahay baa fog*
2. *Nin kuu digay kuma dilin*
3. *Gabadha soo socotaa waa walaashay*
4. *Arrinta aan ka hadlayno baa muhimsan*
5. *Wargeys maanta soo baxay baan akhrinayaa*
6. *Dawadii guriga tiil bay inantii cabtay*
7. *Wadihii baa gaarigii jabsanaa kiciyey*
8. *Dayaaraddii shali soo dagtay buu ku yimi walaalkay*
9. *Qofba qofkli la datici ah buu la socdaa*
10. *Qofka dadka u gargaara baa aayihiisa fiicnaada*

3. RIESAMINATE LE FRASI DELL'ESERCIZIO (2) E PER CIASCUNA DI ESSE DITE QUAL È LA FUNZIONE CHE CONTIENE LA RELATIVA RISPETTO ALLA FRASE PRINCIPALE E QUALE È LA FUNZIONE DELLA RELATIVA ALL'INTERNO DELLA FRASE RELATIVA.

ES: mooska aad cunaysa È IL SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE

mooska È L'OGGETTO DELLA FRASE RELATIVA

4. DATE PER CIASCUNA DELLE SEGUENTI FRASI LA RAPPRESENTAZIONE AD ALBERO:

1. *Iddiris baa doonaya in uu ku arko*
2. *Fowsiya baa sheegtay in aad soo noqotay*
3. *Nin jaamacadda ka shaqeeya baa buuggaan qoray*
4. *Basasha ka baxdo Baardheera buu iibiyaa dukaanlahaas*
5. *Caano uu cabbo buu doonayaa*

5. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI COMPLESSE E RICOPIATE NELLA COLONNA A QUELLE CHE CONTENGONO UN COMPLEMENTO E NELLA COLONNA B QUELLE CHE CONTENGONO UNA RELATIVA

Waa baa waxa jiri jiray nin fulay ah. Galab buu reera ka ag dhowaa u wareysi tegay, intuu raggii la haasabayay baa gabbalkii ku dhacay. Markuu ka war bogtay buu degmadiisi ku laabtay; habeenkuna gudcur aan isba farta lala helin buu ahaa. Siduu waddada u hayey buu hortiisa wax madow ka arkay, isagoo naxdin la neeftuuraya buu ku yiri: "Anigu waxaad tahay garan maayo, ee haddaad nin tahayna iska kay dhici, haddaad geed tahayse waa ballan oo berraan ku goyn". Hadduu war iyo wax dhaqaaqa toona waayay, buu halkiisii waagii ku sugay. Subaxdii kolkuu ogaaday in wuxu kurtun yahay buu gurigii tegay oo masaar soo qaatay, geedkiina gunta ka jaray, isagoo leh: "Wallee mar kale ima cabsiisid".

10.2.2. LA FORMA DEL VERBO NELLE RELATIVE

L'IPOTESI DI DESCRIZIONE CHE VI ABBIAMO DATO PER LA STRUTTURA DELLE FRASI RAPPARE ASTRATTA E FORSE NON NECESSARIA, MA IN REALTÀ CI CONSENTE DI SPIEGARE DIVERSE SINTASSI DI QUESTE FRASI CHE ALTRIMENTI CI RESTEREBBERO OSCURI.

QUELLO SU CUI ORA CI VOGLIAMO SOFFERMARE BREVEMENTE È LA FORMA DEL VERBO NELLE RELATIVE.

OSSERVATE LE SEGUENTI QUATTRO FRASI:

14) *Wiilka warshadda sonkorta ka shaqeeyaa waa kaas*

15) *Mooska aad cunaysaa waa ceyriin*

16) *Gabadha af talyaaniga ku hadlaysá baan jeclahay*

17) *Boostada gee warqadda aan qorayó*

COME POTETE FACILMENTE COSTATARE I VERBI CHE SONO SOTTOLINEATI NELLE FRASI (14-17) SONO DI FORMA DIVERSA; LE PIÙ FACILI DA IDENTIFICARE SONO QUELLA IN (17) CHE È CHIARAMENTE IL MODO INDIPENDENTE (V. SOPRA P.), QUELLO IN (16) CHE HA IL MODO INDIPENDENTE MA CON PARADIGMA RIDOTTO (V. SOPRA P.), QUELLO IN (15) DOVE ABBIAMO IL MODO INDIPENDENTE (V. SOPRA P.).

L'ESEMPIO (14) A PRIMA VISTA POTREBBE SEMBRARE AVERE LA STESSA FORMA VERBALE DEL MODO INDIPENDENTE. NON È COSÌ. VE NE RENDETE CONTO SE PROVATE A FAR DIVENTARE PLURALI I SOGGETTI DELLE FRASI RELATIVE.

OSSERVATE:

18) *Wiilasha warshadda sonkorta ka shaqeeyaa waa kuwaas*

19) *Mooska ay wiilashaasi cunayaan waa ceyriin*

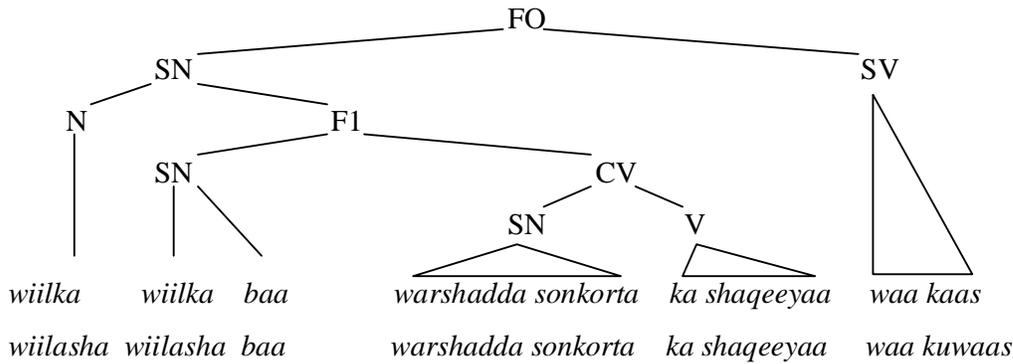
IN (18), CHE CORRISPONDE A (14), IL VERBO DELLA FRASE RELATIVA È RIMASTO INVARIATO, E IL MODO INDIPENDENTE È PLURALE, MENTRE IN (19) CHE

CORRISPONDE A (15) IL VERBO, CHE COME SAPPIAMO È AL PARADIGMA ESTESO DEL MODO INDIPENDENTE, DIVENTA FLESSO ALLA TERZA PERSONA PLURALE ESSENDO IL SITO SOGGETTO PLURALE. COME SI SPIEGA DUNQUE IL VERBO DI (14) E (18)?

CERCATE DI SEGUIRE ATTENTAMENTE IL NOSTRO RAGIONAMENTO. SE IL VERBO IN (14) E (18) È INVARIATO PUR AVENDO IN (14) UN SOGGETTO DI TERZA PERSONA SINGOLARE E IN (18) UN SOGGETTO DI TERZA PERSONA PLURALE VUOL DIRE CHE IN (18) NON C'È CONCORDANZA E CHE QUINDI IL VERBO DEVE AVERE IL MODO INDIPENDENTE RIDOTTO. QUESTA IPOTESI SEMBRA CONTRADDETTA DALLA FORMA DEL VERBO IN (14) E (18) CHE È INVARIATO. BREVE COME NORMALMENTE SI VERIFICA NEL PARADIGMA RIDOTTO. COME SI SPIEGA QUESTA TERMINAZIONE?

VOI SAPETE CHE IN SOMALO IL SOGGETTO DI UNA FRASE È MARCATO PER IL CASO E CHE T...
 ESSERE UN SEGMENTO OPPURE UN TONO DIVERSO, E CHE LA MARCA DI CASO OCCORRE ALLA FINE
 SOGGETTO. PROVIAMO A RAPPRESENTARE CON UN ALBERO LA STRUTTURA DI (14) E (18):

20)



COME POTETE VEDERE DAL GRAFICO (20), IL SN IN CUI È INSERITA LA FRASE RELATIVA È IL SOG...
 PRINCIPALE. QUESTO VUOL DIRE CHE ALLA FINE DI QUEL SN NOI DOBBIAMO AVERE LA MARCA
 CARATTERIZZA IL SOGGETTO.

IN ALTRI TERMINI STIAMO DICENDO CHE IN (14) E (18) LA FORMA DEL VERBO CONTIENE N...
 TERMINAZIONE DEL PARADIGMA A RISTRETTO IL CASO CHE MARCA IL SOGGETTO. LA MARCA DI C...
 SI ATTACCA AL VERBO PERCHÉ È LUI L'ULTIMO COSTITUENTE DEL SN SOGGETTO. SE L'ULTIMO E...
 UN ALTRO SI ATTACHERÀ LÌ, CIOÈ ALLA FINE DEL SN. NORMALMENTE LA MARCA DI CASO È,
 VISTO, O LA TERMINAZIONE O UN CAMBIAMENTO DI TONO. QUANDO TALE MARCA SI AGGIUNG...
 TERMINAZIONE DEL VERBO A CAUSA DI UN CAMBIAMENTO FONETICO. ECCO COME SI OTTIEN...
 TERMINAZIONE DEL VERBO A RISTRETTO PIÙ MARCA DI CASO SOGGETTO.

CONFRONTA QUESTE DUE FRASI:

21) *Wiilka Axmed gurigiisa joogaa waa macallin*

22) *Wiilka jooga Axmed gurigiisu waa macallin*

TORNIAMO ORA A CONSIDERARE GLI ESEMPI (14)-(17), CHE RIPETIAMO PER COMODITÀ

14) *Wiilka warshadda sonkorta ka shaqeeyaa waa kaas*

15) *Mooska aad cunaysaa waa ceyriin*

16) *Gabadha af talyaaniga ku hadlaysa baan jeclahay*

17) *Boostada gee warqadda aan qorayo*

ABBIAMO GIÀ DETTO CHE IN OGNUNO DI ESSI AVREMO FORME DIVERSE DEL VERBO E ORA CHE AB...
 PERCHÉ (14) E (15) NON HANNO LO STESSO PARADIGMA, CI RESTA DA SPIEGARE PERCHÉ PUR TRAT...
 FRASI RELATIVE ABBIAMO PARADIGMI DEL VERBO DIVERSI.

PER SPIEGARE QUESTO DOBBIAMO RICORDARE CHE UNA FRASE RELATIVA È UNA FRASE CON UN NOME TESTA E CHE AL SUO INTERNO DOBBIAMO IPOTIZZARE LA PRESENZA DI UN ALTRO NOME TESTA CHE VIENE POI CANCELLATO (V. SOPRA P.).

ESISTONO QUINDI QUATTRO DIVERSE POSSIBILITÀ TEORICHE DI COSTRUIRE UNA FRASE RELATIVA. LE QUATTRO POSSIBILITÀ SONO DETERMINATE:

A. DALLA FUNZIONE CHE IL NOME TESTA HA NELLA FRASE PRINCIPALE

B. DALLA FUNZIONE CHE IL NOME CHE VIENE CANCELLATO HA ALL'INTERNO DELLA FRASE PRINCIPALE

LE QUATTRO POSSIBILITÀ TEORICHE ESISTENTI SONO LE SEGUENTI:

I SS = TESTA, SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE RELATIVA

ES.: *Wiilka warshadda sonkorta ka shaqeyaa waa kaas*

II SO = TESTA, SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE RELATIVA

ES.: *Mooska aad cunaysaa waa ceeriin*

III OS = TESTA, OGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE RELATIVA

ES.: *Gabadha af talyaaniga ku hadlaysa baan jeclahay*

IV OO = TESTA, OGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE PRINCIPALE E NOME COREFERENTE NELLA FRASE RELATIVA

ES.: *Boostada gee warqadda aan qorayo*

SE RIESAMINIAMO LE FRASI IN (14)-(17) CI RENDIAMO CONTO CHE CIASCUNA DI ESSE CORRISPONDE A UNA DELLE QUATTRO POSSIBILITÀ TEORICHE IPOTIZZATE. VEDIAMO LA LORO RAPPRESENTAZIONE ASTRATTA:

14) A. *Wiilka warshadda sonkorta ka shaqeyaa waa kaas*

B. *Wiilka [wiilka baa warshadda sonkorta ka shaqeyaa] waa kaas*

IN (14) [WILKA] È IL SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E [WILKA BAA...] IN FL È IL SOGGETTO DELLA RELATIVA. SIAMO DI FRONTE ALLA POSSIBILITÀ I.

15) A. *Mooska aad cunaysaa waa ceeriin*

B. $[\begin{matrix} SN \\ N \end{matrix} [mooska]] [\begin{matrix} F \\ mooska baad cunaysaa \end{matrix}] waa ceeriin$

LA TESTA *mooska* È SOGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E MENTRE L'OGGETTO.

16) A. *Gabadha af talyaaniga ku hadlaysa baan jeclahay*

B. $[\begin{matrix} SN \\ N \end{matrix} [gabadha]] [\begin{matrix} F \\ gabadha baa af talyaaniga ku hadlaysa \end{matrix}] baan jeclahay$

IN QUESTO ESEMPIO LA TESTA GABADHA È OGGETTO DELLA FRASE PRINCIPALE E MENTRE L'OGGETTO. INFINE IN:

17) A. *Boostada gee warqadda aan qorayo*

B. *Boostada gee [_{SN} [_N warqadda] [_F warqadda baan gorayo]]*

LA TESTA *warqadda* È OGGETTO DEL VERBO DELLA FRASE PRINCIPALE E IN F1 È OGGETTO.

AVENDO ESAMINATO IN DETTAGLIO LA FUNZIONE DEL NOME TESTA NELLA FRASE PRINCIPALE, CANCELLATO NELLA RELATIVA POSSIAMO RENDERCI CONTO CHE È PROPRIO QUESTO FATTORE A DISTINGUERE IL VERBO DELLA FRASE RELATIVA.

IN I E III, DOVE IL NOME CANCELLATO È IL SOGGETTO DELLA FRASE RELATIVA ED È MARCATO, IL VERBO APPARE COL PARADIGMA RIDOTTO (ES. (14) E (16)).

IN II IL NOME COREFERENTE MARCATO È IL SOGGETTO E QUINDI IL VERBO APPARE NORMALMENTE COME APPARE NELLE FRASI INDIPENDENTI COL PARADIGMA ESTESO.

INFINE IN IV SIA IL NOME CANCELLATO CHE LA TESTA SONO OGGETTI E LA FORMA DEL VERBO È QUELLA DEL MODO DIPENDENTE. QUESTO NON CI STUPISCE PERCHÉ COME VEDREMO IN SEGUITO LA STRUTTURA VIENE UTILIZZATA IN SOMALO PER ESPRIMERE MOLTI TIPI DI FRASI SUBORDINATE (V).

ESERCIZI

1. SOTTOLINEATE NELLE SEGUENTI FRASI I SN CHE CONTENGONO UNA FRASE RELATIVA.

ES: *Ninka Boosaaso ka yimid baa dukaanka Cali aaday*

1. *Gabar ka qalin jebisay kulliyadda Afafka baan aqaanaa*
2. *Agoonyahan baara taariikhda af soomaliga baa buuggan qoray*
3. *Wiil aan dugsi hore isla dhigan jirnay baan maata is aragnay*
4. *Awrkii geedka ku xirnaa baa fakaday*
5. *Annagoo siddeed nin ah ayaa maroodi na soo weeraray*
6. *Markay diifta iga muuqato arkeen bay caano i siiyen*
7. *Cimaamad soddogay lahaa baan guntaday*
8. *Wiil yar oo rajay ah baan aqalkii ugu tagay*
9. *Ratigii meel uu suul iyo ciddi dhigay baan waaynay*
10. *Sheeko aan hooyaday ka maqlay baan idiin ka sheekaynayaa*

2. RIESAMINATE I SN CON FRASI RELATIVE NELL'ESERCIZIO (1) E DITE PER CIASCUNO DI ESSI LA FUNZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE PRINCIPALE.

3. DATE LA STRUTTURA SOTTOSTANTE PER CIASCUNO DEI SN DELL'ESERCIZIO 1.

4. PER CIASCUNO DEI SEGUENTI SN CON FRASE RELATIVA DISEGNATE LA STRUTTURA SOTTOSTANTE ALLA FUNZIONE DELLA TESTA (E QUINDI DELL'INTERO SN) ALL'INTERNO DELLA FRASE PRINCIPALE E LA FRASE RELATIVA CANCELLATO DALLA RELATIVA ALL'INTERNO DELLA RELATIVA STESSA.

ES.: *Ninka shalay yimid waa saxiibkayga*

[_F [_{SNsog} [ninka] [_{Frel} [_{Nsog} ninka baa] shalay yimid]] waa saxiibkay]

- 1) *Gaariga Cali wada baa cusub*
- 2) *Wadaad tusbax sita baa noo yimid*
- 3) *Cali baa arkay ninkii saca lahaa*
- 4) *Axmed baa la tagay buuggii miiska saarnaa*
- 5) *Lacagta aabbahay soo shaqeeyay baan masaruufannaa*
- 6) *Macallin aan kore u arkin baa maanta noo yimid*
- 7) *Midka soo socda baa dhakhtar ah*
- 8) *Ardayga tagay waa walaalkiis*
- 9) *Miraayad jabtay baa cunugga sartay*
- 10) *Farsamayaqaan imanaya baa matoorka hagaayin doona*

5. DATE OTTO ESEMPI DI SN CON FRASI RELATIVE INSERITE IN UNA FRASE PRINCIPALE, DUE PER CATEGORIA: SS, SO, OS, OO.

10.3. ANCORA SULLE FRASI RELATIVE

E' OPPORTUNO SOFFERMARCI ANCORA A CONSIDERARE ALCUNE FRASI RELATIVE CHE COSTITUISCONO LA STRUTTURA DEL SOMALO E CHE SI CORRELANO AL FATTO CHE IN QUESTA LINGUA ABBIAMO IDENTIFICATO UN TIPO DI VERBI CHE ABBIAMO CHIAMATO STATIVI (V. SOPRA P.) CHE SONO QUASI TUTTI DERIVATI DA NOMI (adnagsanan, yaran). QUESTE PAROLE SONO STATE CONSIDERATE VERBI PERCHÉ POSSONO OCCORRERE CON IL VERBO DEVONO OCCORRERE CON TALE VERBO. IN ALTRE LINGUE DOVE PAROLE CHE POSSONO OCCORRERE DA SOLE SONO CLASSIFICATE COME AGGETTIVI E OLTRE CHE CON IL VERBO POSSONO TROVARE SIA COME MODIFICATORI DI UN NOME -CIOÈ DA SOLE-SIA DOPO VERBI ANCHE DIVERSE COME "DIVENTARE", "SEMBRARE", ECC.

DUNQUE IN SOMALO OGNI VOLTA CHE UN NOME È ACCOMPAGNATO DA UN MODIFICATORE O DA UN VERBO STATIVO SIAMO DI FRONTE A UNA FRASE RELATIVA ANCHE SE A PRIMA VISTA PUÒNONO CONSIDERATE QUESTI ESEMPI:

- 1) *Ninkii wanaagsanaa baa yimid*
- 2) *Waxii cusbaa waa duugoobay*

IL SN SOGGETTO IN (1) È COSTITUITO DA UN PAIESTIM MODIFICATORE *wanaagsanaa*. IN BASE AI PARADIGMI VERBALI CHE AVETE STUDIATO SARETE CHE IN PASSATO CONTRATTO DEL MODO INDIPENDENTE, INFATTI POSSIAMO TROVARLO IN UNA FRASE PRINCIPALE:

3) *Wuu wanaagsanaa*

IN ALTRI TERMINI QUESTO VERBO È FATTO DA *ahaa* (IL VERBO "ESSERE") CHE SI CONTRAE OBBLIGATORIAMENTE IN *wanaagsanaa*. NOTATE CHE QUESTA CONTRAZIONE NON HA LUOGO SE INVECE IN *waanagsan* INTRODUCIAMO COME PREDICATO UN NOME:

4) *Ninkii macallin ahaa*

NON PUÒ DIVENTARE

5) * *Ninkii macallinaa*

NOTATE CHE QUANDO HA LUOGO LA CONTRAZIONE DEL VERBO LA PARTE CHE VIENE CANCELLATA È IL VERBO "ESSERE". COSA SUCCEDEREBBE ALLORA SE LA RELATIVA IN UNA FRASE COME (1) O (2) È AL PRESENTE O AL PASSATO FRASE CON PREDICATO NOMINALE ABBIAMO:

6) *Nin macallin ah*

MENTRE IN UNA FRASE COME (1) O (2) AL PRESENTE ABBIAMO

7) *Nin wanaagsan...*

8) *Wax cusub...*

IN CUI IL VERBO ESSERE CHE DOVREBBE APPARIRE COME COMPARETTO È CANCELLATO.

DA QUANTO DETTO FINORA SI RAGGIUNGE LA SEGUENTE CONCLUSIONE: QUANDO UNA FRASE È MODIFICATA DA UNA RELATIVA AL PRESENTE E IL VERBO È STATIVO ABBIAMO IN SUPERFICIE UN PAIESTIM IL VERBO "ESSERE" NON APPARE PER NIENTE, MENTRE SE LA RELATIVA È AL PASSATO IL VERBO "ESSERE" APPARE SUL VERBO STATIVO. PERTANTO UN SN COME:

9) *Meel qabow*

10) *Agalka cad*

HANNO DI FATTO LA SEGUENTE STRUTTURA:

11) [_{SN} [_N meel] [_F meel baa qabow ah]]

12) [_{SN} [_N aqalka] [_F aqalka baa cad ah]]

ESERCIZI

1. DISEGNATE LA STRUTTURA SOTTOSTANTE DEI SEGUENTI SN CON RELATIVA:

1. *Nin dheer*

2. *Bisad madow*
3. *Dhalo jaban*
4. *Derbi gaaban*
5. *Albaab xiran*
6. *Meel dhow*
7. *Neef riman*
8. *Hawo adag*
9. *War cusub*
10. *Hadal macaan*

2. IN CIASCUNA DELLE SEGUENTI FRASI SOTTOLINEATE TUTTI I SN E DESCRIVETE LA STRUTTURA E IL
MODIFICATORE.

ES: *Gabadha aan la hadlo waa taliyaani*

[SN [N GABADHA] [F GABADHA BAA AAN LA HADLO]]

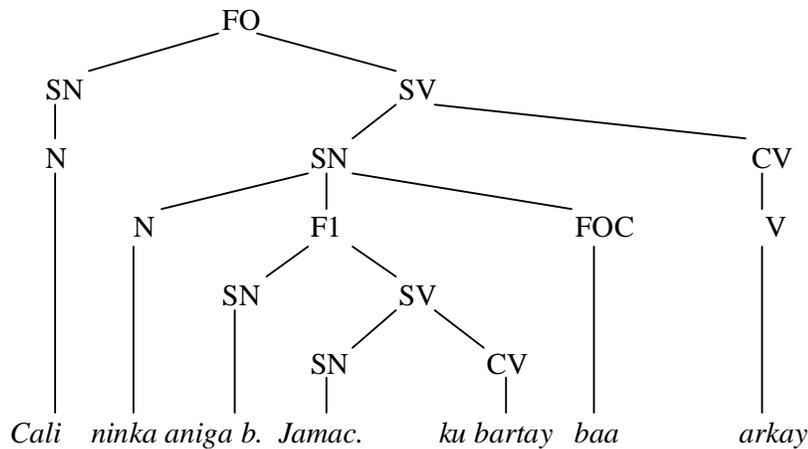
Geedka somaaliyeed waa fiican yahay

[SN [N GEEDKA] [NGEN SOMAALIYEED]]

1. *Caano lo'aad buu cabbay*
2. *Halka uu joogo baa doog leh*
3. *Miro bardi duduub baa lagu cunaa*
4. *Dayax gacmeed buu raacay*
5. *Magaalada uu ku dhashay waa Qoryooley*
6. *Markabka ay ku imanayaan baa Masar leh*
7. *Sheeko caruurud bay ii sheekeysay*
8. *Cilmi afeed buu soo bartay*
9. *Hawsha aad hayso baa fudud*
10. *Nin aan dhibtoon dheef ma helo*

3. DESCRIVETE IN MODO COMPLETO CIASCUNA DELLE FRASI QUI DATE.

ES: *Cali ninka aan Jamacaadda ku bartay buu arkay*



1. Warsame gabar ay Garowe ka timid buu guursaday
2. Duuliyaha aan kaaga sheekeynaayey waa kaas
3. Faraska baratanka ku guulaystay baa qurux badan
4. Naxwaha aan haatan baraynaayo waa soomali
5. Xersi arday xanuunsan buu isbitaalka geeyay
6. Warka aan geeddi ka maqlay baa yaab leh

10.4. RELATIVE APPOSITIVE

ABBIAMO DETTO CHE LA FRASE RELATIVA È UNA FRASE INSERITA NELLA STRUTTURA DI VIENE DA ESSA MODIFICATA. TUTTE LE FRASI RELATIVE VISTE FINORA AVEVANO LA FUNZION IDENTIFICARE IL REFERENTE DELLA TESTA NOMINALE (IDENTIFICANDOLO COME UNICO TRA UN STESSO TIPO). ECCO ANCORA DEGLI ESEMPI:

1) *Ninka Italiya ka yimid baa keenay*

2) *Gaariga cusub baa jabay*

LE FRASI RELATIVE CHE HANNO QUESTO VALORE SONO DETTE RESTRITTIVE.

OSSERVATE ORA QUESTE FRASI:

3) *Cabdalla oo Yaman ka yimi baa keenay*

4) *Gaarigii oo cusub baa jabay*

ANCHE IN (3) E (4) I NOMI *Cabdalla* E *gaarigii* SONO ACCOMPAGNATI DA UNA FRASE RELATIVA, CHE PER QUESTO CASO È INTRODotta DALLA CONGIUNZIONE *oo* NON È IRRILEVANTE, ANZI LA PRESENZA DI IN SOMALO ESPlicita CHE LA FUNZIONE DELLA FRASE RELATIVA NON È RESTRITTIVA, MA PIÙ IN QUESTO CASO CIOÈ LA RELATIVA CI DÀ INFORMAZIONE AGGIUNTIVA SU UN NOME CHE INDIPENDENTEMENTE.

IN (3) C'È INFATTI UN NOME PROPRIO CHE DI PER SÉ È DEFINITO (HA UN REFERENTE SPECIFICO).
 ABBIAMO UN NOME CHE ESSENDO ACCOMPAGNATO DA UN PARTICOLO *kii*

DA QUANTO DETTO SULLE CARATTERISTICHE DELLE RELATIVE RESTRITTIVE E APPOSITIVE È
 FACILMENTE DEDUCIBILE CHE ESISTONO DELLE DIFFERENZE NELLA DISTRIBUZIONE DEI DUE TIPI DI RELATIVE.
 RIASSUMIAMO NELLO SCHEMA CHE SEGUE:

		REL. RESTR.	REL. APP.
TESTA	NOMI PROPRI <u>CALI</u>	NO	SI
	NOMI INDEFINITI <u>NN</u>	SI	NO
	NOMI DEFINITI <u>NNKA</u>	SI	SI

SECONDO QUANTO DETTO NELLO SCHEMA QUINDI UNA RELATIVA APPOSITIVA PUÒ OCCORRERE CON I NOMI
 PROPRI O NOMI ACCOMPAGNATI DA UN DETERMINANTE (es. *ka yimid...; Gaariga cusub baa jaban; Gaari cusub baa jaban*),
 MENTRE LA RELATIVA RESTRITTIVA NON PUÒ OCCORRERE CON I NOMI PROPRI E PUÒ OCCORRERE CON I NOMI
 SIA INDEFINITI CHE DEFINITI.

DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE I DUE TIPI DI FRASE RELATIVA SONO COSTRUITI ESEMPLARMENTE
 NELLO STESSO MODO; SI HA QUINDI ALL'INTERNO DEL SN UN N TESTA SEGUITO DA UNA FRASE CHE DETERMINA
 A LIVELLO ASTRATTO UN NOME COREFERENTE CON LA TESTA, E NELLA QUALE L'ORDINE DEI COSTITUENTI
 È SEMPRE FINALE.

L'ELEMENTO CHE DUNQUE CI CONSENTE DI DISTINGUERE UNA RELATIVA APPOSITIVA È COSTITUITO
 ALLA TESTA PER MEZZO DELLA CONGIUNZIONE

COSA ACCADE PERÒ QUANDO UNA TESTA È MODIFICATA DA DUE FRASI RELATIVE? SI RIESCE A DISTINGUERE
 LE RELATIVE RESTRITTIVE DALLE RELATIVE APPOSITIVE DATO CHE COME RICORDERETE QUANDO DUE
 NOMINALI MODIFICANO LA STESSA TESTA SI UTILIZZANO DUE CONGIUNZIONI (SOPRA P.) ?

DI FATTO I DUE TIPI DI RELATIVE VENGONO MANTENUTE DISTINTE ATTRAVERSO L'USO DI CONGIUNZIONI
 DIVERSE. INFATTI DUE RELATIVE APPOSITIVE CHE MODIFICANO LA STESSA TESTA SONO LEGATE DA UNA
 SECONDA CONGIUNZIONE

5) *Cali oo xanuunsan oo keligiisa ah baa soo noqday*

QUANDO UNA TESTA È MODIFICATA INVECE DA DUE RELATIVE RESTRITTIVE LA SECONDA DELLE
 CONGIUNZIONI È DIVERSA DA QUELLA DELLA PRIMA. AL RESTO DEL SN NEL SEGUENTE MODO: TESTA È INDEFINITA, LA TESTA È DEFINITA:

Gaari baa cusub

6) *Gaari baa cusub oo cagaaran*

Gaari baa cagaaran

Garigii baa cusub

7) *Gaarigii cusbaa ee cagarnaa*

Gaarigii baa cagaaran

SI NOTI CHE IN (6) PUR ESSENDO PRESENTE UNA RELATIVA INTERPRETAZIONE APPOSITIVA È ESCLUSA DAL FATTO CHE LA TESTA È INDEFINITA, MENTRE IN (7) DOVE LA TESTA È DEFINITA E POTREBBE ESSERE APPOSITIVA L'INTERPRETAZIONE APPOSITIVA È ESCLUSA DALLA PRESENZA DI *ee* CHE NON OCCORRE CON LE APPOSITIVE.

L'UNICO CONTESTO IN CUI POSSIAMO TROVARE SIA UNA RELATIVA RESTRITTIVA CHE UNA TESTA DEFINITA, E IN QUESTO CASO I DUE TIPI DI RELATIVA SARANNO DISTINTI DALL'USO DELLE CONGIUNZIONI:

8) *Alaabta cusub ee dhismaha ah oo aan weli Soomaaliya la geynin waa qaali.*

ESERCIZI

L. SOTTOLINEATE IN CIASCUNA DELLE SEGUENTI FRASI IL SN CHE CONTIENE LA FRASE RELATIVA. PER OGNI RELATIVA DITE SE È RESTRITTIVA (MARCANDOLA CON R) OPPURE APPOSITIVA (MARCANDOLA CON A).

1. *Anigoo guriga jooga baa warkaada i soo gaaray*
2. *Nin Beledweyne ka yimid baa alaabtaan keenay*
3. *Gabadhii oo weli huruddo baa hooyadeed ku timid*
4. *Max'ed oo aan nasan buu halkii ka sii dhaqaaqay*
5. *Nimanka hawshan qabtay baa abaalmarin mudan*
6. *Reerkii oo hurdo baa tuug u soo dhacay*
7. *Haweenayda soo socota wax bay soo siddeed*
8. *Badmareen u dhashay dalka Marooko ayaa beri hore Soomali yimi*
9. *Iyagoo safar ku jira bay libaax arkeen*
10. *Wasiirka oo kormeer ku maqan baa shirka bilaabmay*

2. QUI DI SEGUITO VI DIAMO DELLE FRASI NON ACCETTABILI. CORREGGETELE RENDENDOLE ACCETTABILI. PERCHÉ SONO NON GRAMMATICALI:

ES: **Cali muslim ah buu dibadda ka soo noqday*

Cali oo muslim ah buu dibadda ka soo noqday

LA PRIMA FRASE NON È ACCETTABILE PERCHÉ LA RELATIVA CHE MODIFICA IL TESTA NOMINALE DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE APPOSITIVA IN QUANTO MODIFICA UN NOME PROPRIO E PER TANTO È INTRODOTTA DALLA CONGIUNZIONE

1. *Lacag oo soo yaal ah baa Xamarwayn laga helay*
2. *Lafihii sidooda ah baa la helay*
3. *Soomaliya aan qabyaalad ka tagin hor u mari mayso*
4. *Macallinkii weli casharka dhamayn buu farta taagay*
5. *Macallin oo aan hore u arkin baa noo yimid maanta*
6. *Annaga wax akhrisanayna buu nagu buuqay*

3. COSTRUITE DIECI FRASI IN CUI UNO DEI SN CONTENGA UNA FRASE RELATIVA APPOSITIVA, CON UN NOME PROPRIO E CINQUE CON NOME DETERMINATO.

4. DA UNO DEI VOSTRI LIBRI DI SCUOLA CONCORDATO CON L'INSEGNANTE (PER ESEMPIO DI STORIA, GEOGRAFIA, ECC.) ESTRAETE ESEMPI DI FRASI RELATIVE SIA RESTRITTIVE CHE APPOSITIVE E DISCUTETENE IN CLASSE.

10.5. FRASI RELATIVE AVVERBIALI

LA FRASE RELATIVA VIENE UTILIZZATA IN SOMALO PER ESPRIMERE NOZIONI DI TEMPO, CONDIZIONE, CAUSA, FINE, CIOÈ INFORMAZIONI DI TIPO AVVERBIALE.

L'ESPRESSIONE DI QUESTI CONTENUTI IN ALTRE LINGUE COME L'ITALIANO E L'INGLESE VIENE ESPRESSA PER MEZZO DI UNA FRASE SUBORDINATA INTRODOTTA DA UN CONGIUNTORE CHE ESPRIME UNA RELAZIONE SEMANTICA CHE SUSSISTE TRA LA PRINCIPALE E LA SUBORDINATA.

NELL'ILLUSTRARE QUESTE FRASI NON CI SOFFEREMO SULLA STRUTTURA DATO CHE È DETTO LA STRUTTURA È QUELLA DELLE FRASI RELATIVE, MA CI LIMITEREMO A DARE ESEMPI DI RELAZIONI SEMANTICHE ELENCAE SOPRA, CERCANDO DI EVIDENZIARE DA DOVE SI RICAVA L'INFORMAZIONE.

10.5.1. TEMPO

CONSIDERATE LE SEGUENTI FRASI:

- 1) *Markii aan casheynayay baa saaxiibkay soo galay*
- 2) *Intii aan fooqa sare joogay baa dawankii dhawaaqay*
- 3) *Intaynan shaqada billaabin waxaynu eegaynaa qalabka*
- 4) *Ilaa aan ka imanayo halkan joog*

LE RELATIVE CHE ESPRIMONO LA SUBORDINATA DI TIPO TEMPORALE SONO TUTTE MODIFICATE DA UN NOME PROPRIO O DA UN NOME DETERMINATO. IL NOME DETERMINATO CHE MODIFICA IL TESTA NOMINALE CHE ESPRIME APPUNTO UN CONCETTO/IDEA DI TEMPO È UN NOME DETERMINATO. IN (1) SI INTENDE "DURANTE", ECC., MA COMUNQUE DAL PUNTO DI VISTA DEL SIGNIFICATO GLOBALE È UN NOME DETERMINATO.

COMPLESSA QUESTE TESTE CREANO UN RAPPORTO TEMPORALE TRA LE DUE FRASI, RAPPORTO FUNZIONE DEL CONTENUTO DI SIGNIFICATO DELLE SINGOLE FRASI.

COSÌ IN (1) SI STABILISCE UNA COINCIDENZA TEMPORALE TRA DUE EVENTI: IL MIO CENARE MIO AMICO. IN (2) CHE UN EVENTO HA AVUTO LUOGO MENTRE NE ERA IN CORSO UN ALTRO, IN (3) DEVE AVER LUOGO IN UN MOMENTO CHE PRECEDE UN'ALTRA, IN (4) CHE UN'AZIONE DEVE D MOMENTO IN CUI SI VERIFICA UN'ALTRA COSA/EVENTO.

COME VEDETE SI TRATTA DUNQUE PER TUTTI DI RAPPORTI TEMPORALI.

CONCETTI DI TEMPO POSSONO ESSERE ESPRESSI ANCHE DA UNA RELATIVA APPOSITIVA O UNA TESTA PRONOMINALE:

5) *Anigoo tegaya ayaa hooyadeed timid*

10.5.2. CONDIZIONE E CONCESSIONE

QUESTO TIPO DI FRASI SONO INTRODOTTE DA CHE VEGLIA DIRE "SE", "CONDIZIONE", OPPURE *kasta* PIÙ LA RELATIVA APPOSITIVA

6) *Haddaad tagto iskajir!*

7) *Hadduu ku arko wuu farxayaa*

8) *In kasta oo uu daalan yahay wuu yimid suuq*

NOTATE CHE SI PUÒ COMBINARE ANCHE CON ALTRE PAROLE A FORMARE TESTE DI FRASI RELATI TIPO COME:

9) *Wax kasta oo uu sameeyaba waxay isu roogi xumaan*

10) *Wax kasta oo aan ku dhaqaago isagaa la socda*

10.5.3. CAUSA

IL RAPPORTO SEMANTICO DI CAUSA-EFFETTO PUÒ ESSERE ESPRESSO O CON UNA RELATIVA APPO PRONOMINALE, OVVERO CON UNA INTERA FRASE. CIOÈ

11) *Iyadoo roobku da'ayo ayuu tagsi qaatay*

12) *Lacagtii ku maan siin karo maxaa yeelay weli ma iman*

SE GUARDATE BENE LA STRUTTURA DI QUEST'ULTIMA FRASE VI RENDETE IMMEDIATAMENTE C PER MEZZO DELLA GIUSTAPPOSIZIONE DI TRE FRASI:

A. *Lacagtii ku maan siin karo*

B. *Maxaa yeelay?*

C. *Weli ma iman*

COME POTETE VEDERE QUINDI NON SIAMO DI FRONTE AD UN CASO DI SUBORDINAZIONE MA SEM ACCOSTAMENTO DI TRE FRASI - NEANCHE ESPLICITAMENTE COORDINATE TRA LORO - CHE DI INSIEME IN BASE ALLE RELAZIONI DI SIGNIFICATO CHE ESISTONO IN BASE AL CONTENUTO DI CIA

CI SONO ALTRI MODI DI ESPRIMERE LA RELAZIONE DI CAUSA E CIOÈ COLLEGANDO DUE FRASI PER
COME *ababta* (CHE È UN PRESTITO DELL'ARABO) CHE SE INSERITA IN UN CONTESTO COME QUELLO
(12) DAREBBE:

13) *Lacaagti ku maan siin karo sababtuna waxa weeye weli ma iman*

ANCHE IN QUESTO CASO NON CI SONO FRASI SUBORDINATE.

10.5.4. SCOPO

IN SOMALO UN MODO PER ESPRIMERE IL CONCETTO DI FINE O SCOPO È DATO DA UNA STRUTTURA
UNA FRASE SUBORDINATA INTRODotta DAL SUBORDINATORE PREPOSIZIONE

14) *Wuxuu wax u baranayaa inuu helo Shahaadad*

15) *Waxaan u safrayaa in aan soo arko reerka*

SEMPRE CON LO STESSO SIGNIFICATO LA PREPOSIZIONE UNA FRASE RELATIVA CON SI COME TESTA
NOMINALE:

16) *Waxay goor hore u baxday si aauu u arag*

17) *Wuxuu baranayaa cilmigaan si uu macallin ugu noqdo Jamacadda*

IN CONCLUSIONE VA SOTTOLINEATO DUNQUE CHE FRASI CHE ESPRIMONO TEMPO, MODO, CON
SCOPO, E CIOÈ QUELLE CHE IN MOLTE LINGUE SONO ESPRESSE PER MEZZO DI SUBORDINATE A
INTRODOTTE DA UN SUBORDINATORE CHE HA IL VALORE SEMANTICO DI CAUSA ECC.), SONO IN SOMALO
PER MEZZO DI FRASI RELATIVE CHE MODIFICANO UNA TESTA NOMINALE CHE ESPRIME TEMPO E
MEZZO DI COORDINAZIONE O SEMPLICE GIUSTAPPOSIZIONE DI FRASI.

ESERCIZI

1. CLASSIFICATE DA UN PUNTO DI VISTA DEL SIGNIFICATO LE FRASI SEGUENTI:

ES: *Intaan shaqaynayay buu iska tegay* TEMPO

1. *Annagoo xafiiska ku jirna baa Warqaddii timid*

2. *Markaan qadada afka saarnay baa telefon soo dhacay*

3. *Haddaad rabto guul, adkaysi lahaw*

4. *Inkasta oo uu aad u tabaaleysanaa muu joojinin waxbarashadiisa*

5. *Isagoo wareersan buu ii yimid*

6. *Galabtii ma seexo maxaa yeelay waxbaan bartaa*

7. *Aqoon yari awgeed baan khayraadka dalkeenna uga gaajay sannahay*

8. *Waxaan wax u baranaynaa in aynu gaarno horumar*

9. *Wuxuu goor hore u kallahaa si uu xalaal u quuto*

10. *Haddaan si dhab ah loo qaabilin nolosha, baryo lama hurayo*

11. *Waxay u halgameen in uu dalka maadaxbanaanaado*

12. *Haddaan la kala roonaan roob ma da'o*
13. *Ilaa uu ka barto indhaha isma uusaan saarin*
14. *Kolkaad soo noqotid baanu ka wada haldli doonnaa*
15. *Maktabadda ayaan wax ku bartaa sababtuna waxa weeye guriga caruur baa joogto*

2. RIESAMINATE LE FRASI DATE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E PER CIASCUNA DI ESSE DESCRIVETE LE FRASI. SPECIFICATE CIOÈ SE LA FRASE INSERITA È UNA RELATIVA E DI CHE TIPO, O SE SI TRATTA DI FRASE SEMPLICE.

ES.: *Sida Axmed uu doonayo ereyga u qor*

Sida Axmed uu doonayo = SN CON F RELATIVA RESTRITTIVA

TESTA DEL ~~SN~~ *Sida*

F. REL. *Axmed uu doonayo*

3. CREATE VOI STESSI DUE FRASI PER CIASCUNO DEI TIPI INDIVIDUATI (TEMPO, CAUSA, LUOGO, CONDIZIONE).

4. COMBINATE IN UN'UNICA FRASE LE COPPIE DI FRASI DATE QUI SOTTO LEGANDOLE NEL MODO PIÙ OPPORTUNO E POI CONFRONTATELE IN GRUPPO E COMMENTATE LE SOLUZIONI ADOTTATE.

ES.: 1. *Jaamacadda ayaan aadayaa*

2. *Shir baan ka qayb galayaa*

3. *Haddaan Jaamacadda ado shir baan ka qayb galayaa*

OPPURE

4. *Markaan Jaamacadda ado shir baan ka qayb galayaa*

OPPURE

5. *Jaamacadda baan adayaa si aan uga qayb galo shir*

1. - *Buug buu akhrinaya*
- *Aqoon buu kororsanayaa*
2. - *Suuqa bay aadaysaa*
- *Cunto bay soo gadaysaa*
3. - *Miyiga bay aadeen*
- *Caano bay soo dhammeen*
4. - *Arigii waa foofay*
- *Caws buu soo daaqay*
5. - *Ibraahim beerta buu ka yimid*

- *Khudaar buu keenay*
- 6. - *Roob baa da'ay*
 - *Dhirtu way doogowday*
- 7. - *Bankiga waa la furay*
 - *Dadweynihii baa soo galay*
- 8. - *Cali tikid buu goosanayaa*
 - *Dibadda buu u dhoofayaa*
- 9. - *Waan shaqaynaya*
 - *Guri baan dhisanaayaa*
- 10. - *Warsame wuu qubaystay*
 - *Daalkii baa ka baa ba'ay*

11. TIPI DI FRASE

NEL DESCRIVERE LA STRUTTURA SINTATTICA DELLA FRASE SOMALA, E CIOÈ LE REGOLE DI COMBINAZIONE DELLE PAROLE VENGONO COMBINATE A FORMARE UNITÀ SIGNIFICATIVE PIÙ AMPIE, ABBIAMO PARLATO DI UN SOLO TIPO DI FRASI, QUELLE DICHIARATIVE.

MA CHIEDIAMOCI COSA INTENDIAMO ESATTAMENTE COL DIRE "FRASE DICHIARATIVA".

RICORDERETE CHE ALL'INIZIO ABBIAMO PARLATO DELL'ATTO DI COMUNICAZIONE COME UNO CHE COINVOLGE ALMENO DUE PERSONE: UN PARLANTE E UN ASCOLTATORE. IL PARLANTE DUNQUE NON SOLO PER TRASMETTERE UN CERTO CONTENUTO DI SIGNIFICATO, MA PER RAGGIUNGERE UNA CERTA FUNZIONE COMUNICATIVA.

IN ALTRI TERMINI SE IL PARLANTE A RIVOLGENDOSI ALL'ASCOLTATORE B DICE:

1) *Cali baa Xamar aaday*

IL SUO SCOPO È QUELLO DI INFORMARE B DELL'EVENTO DESCRITTO IN (1).

SE PERÒ A DICE:

2) *Ma Cali baa Xamar aaday?*

IL SUO SCOPO NON È PIÙ QUELLO DI INFORMARE B, MA È PIUTTOSTO QUELLO DI RICEVERE UN'INFORMAZIONE. IN ALTRI TERMINI A NON È SEMPRE UNO CHE INFORMA B, MA A CHIEDE A B DI DIRGLI SE È VERO.

POTETE NOTARE CHE IL CONTENUTO LESSICALE E STRUTTURALE DI (1) *Cali (1)* È UGUALE, È LO STESSO SOGGETTO CON UN PREDICATO SECONDO ARGOMENTO, MA LA FUNZIONE COMUNICATIVA CON LA QUALE IL PARLANTE USA QUESTO CONTENUTO È DIVERSA. NE CONSEGUE UNA DIVERSA CLASSIFICAZIONE (2) CHE OVVIAMENTE NON È UNA DICHIARATIVA MA UNA INTERROGATIVA. LA DIFFERENZA CHE È INTRINSECA E NATURALMENTE DEVE TRASPARIRE NELLA FORMA CHE LA FRASE ASSUME, ALTRIMENTI QUESTO CONTENUTO SAREBBE IRRECUPERABILE.

CONSIDERATE ORA UNA FRASE COME:

3) *Xamar aad, Cali!*

IN QUESTO CASO IL PARLANTE SI RIVOLGE AL SUO ASCOLTATORE ALLO SCOPO DI OTTENERE DETERMINATA COSA. SI TRATTA QUINDI DI UN ORDINE, DI UN COMANDO; QUESTO TIPO DI FRASE È CHIAMATO "IMPERATIVE" (DAL MODO DEL VERBO CHE VI COMPARE).

RIASSUMENDO QUINDI, UN PARLANTE PUÒ COMPIERE QUELLI CHE CON UN TERMINE TECNICO SONO CHIAMATI LINGUISTICAMENTE "FUNZIONI COMUNICATIVE". QUESTO SIGNIFICA CHE UNO STESSO CONTENUTO FRASALE PUÒ ESSERE USATO DA UN PARLANTE CON DIVERSI SCOPI COMUNICATIVI, E CIOÈ PER INFORMARE IL SUO ASCOLTATORE, PER RICEVERE INFORMAZIONI, O OTTENERE DA LUI CHE FACCA QUALCOSA; E LA DIVERSITÀ DI FUNZIONE COMUNICATIVA È MOSTRATA PER OGNI FRASE DA CARATTERISTICHE SINTATTICHE DIVERSE.

11.1. ANCORA SULLA FRASE DICHIARATIVA

PRIMA DI PASSARE A DESCRIVERE GLI ALTRI TIPI DI FRASI - INTERROGATIVE, IMPERATIVE, ETC. - È NECESSARIO SOFFERMARCI ANCORA UN ATTIMO SULLA STRUTTURA DELLA FRASE DICHIARATIVA. UNA DELLE TIPI DI FRASE MOLTO COMUNEMENTE USATA NELLA LINGUA SOMALA: QUELLA IN CUI È PRESENTE UN SN FOCALIZZATO. ECCO ALCUNI ESEMPI:

4) *Cali wuxuu aadayaa Xamar*

5) *Waxaan doonayaa qalin*

6) *Waxaa sheegaya nin aanan aqoon*

NOTATE INNANZI TUTTO CHE IN CIASCUNA DI QUESTE FRASI C'È UN SN CHE SEGUE IL VERBO, IN QUELLE CASI *Xamar*, *qalin* E *nin aanan aqoon*. LA PRESENZA DI UN SN IN QUELLA POSIZIONE INOLTRE È OBBLIGATA. INFATTI SE PROVASSIMO A TOGLIERE QUEI SN AVREMMO FRASI NON-GRAMMATICALI:

7) * *Cali wuxuu aadayaa*

8) * *Waxaan doonayaa*

9) * *Waxaa sheegaya*

E SEMPRE FRASI INCOMPLETE E QUINDI NON-GRAMMATICALI OTTERREMMO SE SPOSTASSIMO IL SN COMPAGNONO DOPO IL VERBO IN POSIZIONE PREVERBALE. PROVATE VOI STESSI E VERIFICHERETE CHE SONO

ABBIAMO DETTO CHE IN SOMALO IN UNA FRASE DICHIARATIVA DEVE NECESSARIAMENTE AVERE UN SN FOCALIZZATO. LE FRASI (4)-(6) SONO CHIARAMENTE FRASI A FOCALIZZAZIONE NELLA POSIZIONE POSTVERBALE. IL SN FOCALIZZATO È QUELLO CHE SI TROVA DOPO IL VERBO.

PROVIAMO ORA A CONFRONTARE (4)-(6) CON (10)-(11):

10) *Cali Xamar buu aadayaa*

11) *Qalin baan doonayaa*

12) *Nin aanan aqoon baa sheegaya*

CI RENDIAMO SUBITO CONTO CHE (10) È EQUIVALENTE A (4), (11) A (5) E (12) A (6).

UNA FRASE CON UN SN POSTVERBALE (CHE È QUELLO FOCALIZZATO) EQUIVALE AD UNA FRASE IN CUI LO STESSO SN NELLA POSIZIONE PREVERBALE È MARCATO DA UN PARTICOLARE

COSA SUCCEDEREBBE DI FATTO DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE IN UNA FRASE IN CUI APPARE UN PARTICOLARE. *Waxaa* SI COLLOCA AL POSTO DEL SN FOCALIZZATO E IL SN VIENE SPOSTATO IN POSIZIONE POSTVERBALE. POSSIAMO SCHEMATIZZARE QUESTA REGOLA COSÌ:

I SN1 – SN2 BAA – V → SN1 – WAXAA – V – SN2

SE DUNQUE PARTIAMO DA UNA FRASE COME

10) *Cali Xamar buu aadayaa*

SN1 SN2 V

E INSERIAMO *Waxaa* AL POSTO DEL SN FOCALIZZATO OTTENIAMO

4) *Cali wuxuu aadayaa Xamar*

SN1 V SN2

NOTATE CHE LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO RESTA NELLA STESSA POSIZIONE E SI
waxaa DANDO LUOGO A

LA STESSA DERIVAZIONE SI PUÒ APPLICARE ALLE COPPIE DI FRASI (11)-(5) E (12)-(6).

L'ANALISI CHE ABBIAMO FORNITO PER LE FRASI CHE PRATICAMENTE DERIVANO DA
UNA FRASE A FOCALIZZAZIONE NOMINALE PER MEZZO DELLA REGOLA (I) CI CONSENTE
AUTONOMAMENTE LA PRESENZA O MENO DI RIPRESE PRONOMINALI DEL SOGGETTO E LA LORO
NONCHÉ LE FORME DEL PARADIGMA DEL VERBO. QUESTI FATTI SARANNO IDENTICI A QUELLI
FRASE CON FOCALIZZAZIONE VERBALE. VERIFICHIAMO SE QUESTA AFFERMAZIONE CORRISPONDE A VERITÀ

SAPPIAMO CHE QUANDO L'ORDINE DEI SN È SOGG.- OGG. E L'OGGETTO È FOCALIZZATO
PRONOMINALE DEL SOGGETTO È OBBLIGATORIA (V. SOPRA P.). INFATTI:

10) *Cali Xamar buu aadayaa*

È PERFETTAMENTE GRAMMATICALE, MENTRE NON È GRAMMATICALE

13) * *Cali Xamar baa aadayaa*

PARTENDO DA QUESTO FATTO POSSIAMO PREVEDERE CHE (4) È GRAMMATICALE MENTRE (14) NON

4) *Cali wuxuu aadayaa Xamar*

14) * *Cali waxaa aadayaa Xamar*

SARANNO ANCHE POSSIBILI FRASI COME

15) *Wuxuu Cali aadayaa Xamar*

16) *Waxaa Cali aadayaa Xamar*

DATO CHE È POSSIBILE AVERE

17) *Xamar buu Cali aadayaa*

18) *Xamar baa Cali aadayaa*

INFINE IN UNA FRASE COME (6) LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO NON PUÒ ESSERE
CORRISPONDENTE FRASE PRONOMINALE L'ELEMENTO FOCALIZZATO È IL SOGGETTO:

19) * *Wuxuu hadlaya nin aanan aqoon*

20) * *Nin aanan aqoon buu hadlaya*

PER QUANTO RIGUARDA IL PARADIGMA VERBALE, OSSERVATE CHE IN (4) E (5) APPARE IL PARADIGMA
MENTRE IN (6) APPARE IL PARADIGMA RIDOTTO. IN (6) IL SN È IL SOGGETTO, E SAPPIAMO
CHE IN UNA FRASE IN CUI L'ELEMENTO FOCALIZZATO, IL VERBO APPARE NEL PARADIGMA
RIDOTTO, COME NELLA FRASE (12) (V. SOPRA P.). IN (6) QUINDI ABBIAMO ESATTAMENTE LA STESSA

IN (4) E (5) APPARE INVECE IL PARADIGMA ESTESO COME CI SI ASPETTA VISTO CHE
CORRISPONDENTI FRASI (10) E (11) C'È IL PARADIGMA ESTESO.

DUNQUE I FATTI STRUTTURALI E SINTATTICI DELLE FRASI SONO PARALLELI A QUELLI DI FRASI CON IL FOCALIZZATORE

CI SI POTREBBE CHIEDERE ALLORA PERCHÈ DUE STRUTTURE CON LA STESSA FUNZIONE SIA UN SISTEMA COSÌ RIDONDANTE?

IN REALTÀ LA FOCALIZZAZIONE NON HA UNA POSSIBILITÀ CHE IN QUALCHE MODO LA DIFFERENZIA DA QUELLA CON

LA REGOLA POSIZIONA UN SN FOCALIZZATO DOPO IL VERBO (COSA È IMPOSSIBILE PER LA NECESSITÀ DI SPOSTARE UN SN IN POSIZIONE POSTVERBALE È SENTITA SOPRATTUTTO IL FOCALIZZATO HA UNA STRUTTURA COMPLESSA, PER ESEMPIO CONTIENE UNA FRASE. TALE SPOSTAMENTO DEL VERBO FACILITA IL COMPITO PER L'ASCOLTATORE CHE ALTRIMENTI DOVREBBE DECODIFICARE IL COMPLESSO PRIMA DEL VERBO. QUINDI NON CI SI DEVE MERAVIGLIARE SE UNA FRASE COME

21) *Waxaan maqlay in Caasha berri imaan doonto*

È PREFERITA ALLA CORRISPONDENTE

22) *In Caasha berri imaan doonto baan maqlay*

ANCHE SE QUEST'ULTIMA È PERFETTAMENTE GRAMMATICALE. LA STESSA COSA VALE NEI CASI DI UN OGGETTO COMPLESSO:

23) *Axmed wuxuu doonayaa inaad moos cunto*

È DI GRAN LUNGA PREFERITA A

24) *Axmed inaad moos cuunto buu doonayaa*

PER CONCLUDERE È BENE NOTARE CHE QUESTA TENDENZA A SPOSTARE A DESTRA, CIOÈ IN POSIZIONE DI COSTITUENTI "PESANTI", NON È UNA CARATTERISTICA SOLO DEL SOMALO, MA UNA TENDENZA UNIVERSALE IN MOLTE LINGUE.

ESERCIZI

1. PER CIASCUNA DELLE FRASI DATE SOTTO DITE QUAL È IL SN FOCALIZZATO E QUAL È LA SUA FUNZIONE NELLA FRASE PRINCIPALE.

1. *Waxaan soo noqoneyaa kolkuu ninku yimaado*
2. *Waxaan u baxay inaan sigaar soo gado*
3. *Axmed Jaamacadda wuxuu geeyay buugag*
4. *Axmed wuxuu buugag geeyay Jaamacadda*
5. *Xasan wuxuu ka faallooday arrinta bari dhexe*
6. *Waxaynu ogaannay in wiilkii uu biskooday*
7. *Ma garan waxa ay doonayaan*
8. *Carfoon waxay barataa af sawaaxili*

9. *Waxay doonayaan in ay isku fillaadaan*
10. *Biyaha webiga shabeelle wuxuu waraabiyaa beero badan*

2. LE SEGUENTI FRASI NON SONO NON GRAMMATICALI. CORREGGETE OGNUNA DI ESSE PER RENDERLE GRAMMATICALI E DISCUTETE SUI MOTIVI DELLA LORO NON GRAMMATICALITÀ

ES: **Aniga waxaa cuunay moos*

Aniga waxaan cuunay moos

1. * *Waxaan kolkuu ninku yimaado soo noqoneyaa*
2. * *Gabadhu waxa ku dadaashay sidii ay u guulaysan lahay*
3. * *Dadkii hore hadal maldahan waxay isku la hadlijireen*
4. * *Odaygii waxaa maqlay inuu wiilkiisii xanuunsan yahay*
5. * *Wuxuu ninkii uu raadinayey arkay*
6. * *Markaan waxaan ku arkaba xasuustaa yaraanimadayda*
7. * *Doonayaa in aan ku arko waxaan*
8. * *Waxaan dhiseen dugsi aad u fiican*
9. * *In ay habeenkii shaqeeyaan waxay doonayaan*
10. * *Waxaad baarnay arrinta ay isku haystaan*

3. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI INDIVIDUALI (E NON DI INTERA FRASE) E DESCRIVETE LA FUNZIONE DEL SN FOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA FRASE DI CUI È COSTITUITO

Waa baa waxaa wada ugaarsaday libaas, dawaco, dhurwaa iyo dugaag kale. Waxaa la helay qaalin baarqab ah. Waraabihii waxaa loo xilsaaray in qaalinka qaybiyo.

Dhurwaagii wuxuu yiri: "Qaalinka bar waxaa leh boqorka, barka kalana waxaa qaybsanaya aniga, dawaco iyo dugaagga kale". Libaxii inta dharbaaxo il iyo goon fujiyey, buu dawacadii u soo jeestay oo ku yiri: "Adiga qaybi!". Dawacadii waxay ku tiri: "Qaalinka bar waad ku qadayn, waaxi waa cashadaadii, fallaarna waad ku quraacan, inta soo hartay waxaa qaybsanaya dugaagga kale". Libaxii oo farax la dhoolla caddaynaayo baa dabadeed yiri: "Yaa ku baray qayta sidaan u wanaagsan?". Markaasay tiri: "Waxaa i baray daankii waraabe oo dunsanaa".

11.2. FRASI INTERROGATIVE

IN SOMALO, COME IN TUTTE LE ALTRE LINGUE DEL MONDO, ESISTONO DUE TIPI DI FRASI: QUELLE SI/NO E QUELLE INTRODOTTE DA PAROLE INTERROGATIVE. ECCO UN ESEMPIO DELL'UNA

- 1) *Cali ma yimid?*
- 2) *Xaggee buu tegay?*

LA DIFFERENZA APPARE EVIDENTE. AD UNA FRASE COME (1) SI PUÒ RISPONDERE SEMPLICEMENTE CON UN "NO", MENTRE A UNA FRASE COME (2) NON SI PUÒ RISPONDERE SÌ O NO, MA NECESSARIAMENTE RISPONDERE CON UNA FRASE CHE FORNISCA TUTTA L'INFORMAZIONE RICHIESTA. QUESTO SECONDO TIPO DI FRASI INTERROGATIVE -EE

I DUE TIPI DI INTERROGATIVE HANNO CARATTERISTICHE DIVERSE E PERTANTO SONO TRATTATE SEPARATAMENTE.

11.2.1. INTERROGATIVE SÌ/NO

PER QUESTO TIPO DI INTERROGATIVE IL SOMALO UTILIZZA LA PARTICELLA INTERROGATIVA "EE" INSERITA NELLA FRASE.

CERCATE DI CAPIRE DOVE OSSERVANDO ATTENTAMENTE LE SEGUENTI FRASI:

3) *Axmed ma hadiyad buu keenay?*

4) *Ma Axmed baa hadiyad keenay?*

5) *Axmed hadiyad ma keenay?*

CONFRONTATELE ORA CON:

6) *Axmed hadiyad buu keenay*

7) *Axmed baa hadiyad keenay*

8) *Axmed hadiyad waa keenay*

A QUESTO PUNTO È DEL TUTTO EVIDENTE CHE LA PARTICELLA INTERROGATIVA "EE" COSTITUENTE IL FOCALIZZATO DELLA FRASE. QUINDI IN (3) L'ELEMENTO INTERROGATO È IL SUO OGGETTO CHE È IL FOCALIZZATO NELLA DICHIARATIVA (6), IN (4) L'ELEMENTO INTERROGATO È IL SUO SOGGETTO CHE È IL FOCALIZZATO NELLA DICHIARATIVA (7) E IN (5) L'ELEMENTO INTERROGATO È IL VERBO COME NELLA DICHIARATIVA (8).

ABBIAMO DETTO CHE L'ELEMENTO INTERROGATIVO VA A COLLOCARSI SULL'ELEMENTO FOCALIZZATO DELLA FRASE, QUESTO VUOL DIRE CHE SOLO UN ELEMENTO FOCALIZZATO PUÒ ESSERE INTERROGATO. PER VERIFICARE IN UNA FRASE CHE CI SIA UN COSTITUENTE INTERROGATO E UN ALTRO, DIVERSO, FOCALIZZATO

9) * *Ma Axmed hadiyad buu keenay?*

10) * *Axmed baa ma hadiyad keenay?*

11) * *Axmed baa hadiyad ma keenay?*

LE POSSIBILI FORME E SEQUENZE DI ELEMENTI SUPERFICIALI DI UNA FRASE INTERROGATIVA SONO QUINDI ANCORA UNA VOLTA IN TUTTO PARALLELE ALLE VARIE POSSIBILITÀ DI COSTRUZIONE CHE SI VEDONO IN DESCRIZIONE DELLA FOCALIZZAZIONE NELLE FRASI DICHIARATIVE.

VI DIAMO SEMPLICEMENTE L'ELENCO DELLE FRASI GRAMMATICALI E NON GRAMMATICALI. PER NON DIVENTARE TROPPO RIPETITIVI VI INVITIAMO A COMMENTARLE E SPIEGARLE VOI STESSI CON UN ESEMPIO SIGNIFICANTE:

3) *Axmed ma hadiyad buu keenay?*

- 12) * *Axmed ma hadiyad baa keenay?*
- 13) *Ma hadiyad buu Axmed keenay?*
- 14) *Ma hadiyad baa Axmed keenay?*
- 4) *Ma Axmed baa hadiyad keenay?*
- 15) * *Ma Axmed buu hadiyad keenay?*
- 5) *Axmed hadiyad ma keenay?*
- 16) *Axmed hadiyad muu keenay?*

CONSIDERIAMO ORA LE FRASI CON PREDICATO NOMINALE:

- 17) *Tani waa gabar*
- 18) *Ciise waa macallin*

E' POSSIBILE AVERE UNA FRASE INTERROGATIVA SI/NO PER QUESTE FRASI? OVVIAMENTE SÌ, INTERROGATO È IL PREDICATO CHE IN QUESTE FRASI COME SAPETE È UN NOME:

- 19) *Tani ma gabar baa*
- 20) *Ciise ma macallin baa?*

IN (19) E (20) LA PARTICELLA INTERROGATIVA SI/SI/NO È IN UNA POSIZIONE CLARIFICATA VISTE PRIMA, MA POICHÉ L'ELEMENTO CHE SEGUE È UN NOME, VIENE REINTRODOTTO IL FOCALIZZATORE

PER CONCLUDERE, UN COMMENTO SUL VALORE SEMANTICO DI QUESTE FRASI INTERROGATIVE. UNA FRASE COME

- 5) *Axmed hadiyad ma keenay?*

È LA MENO MARCATA E QUANDO LA SI USA IL PARLANTE NORMALMENTE STA CHIEDENDO CONFERMA CHE *Axmed* ABBIA PORTATO UN REGALO O MENO. LE FRASI IN CUI L'ELEMENTO INTERROGATIVO MA È PIÙ MARCATE IN QUANTO L'INTERROGAZIONE IN REALTÀ RIGUARDA SOLO QUEL SN E NON L'INTERROGATO. PAROLE, QUANDO UN PARLANTE CHIEDE:

- 4) *Ma Axmed baa hadiyad keeay?*

SA CHE QUALCUNO HA PORTATO UN REGALO E CHIEDE SE QUESTO REGALO È

ESERCIZI

1. METTETE ACCANTO A CIASCUNA DELLE FRASI ELENATE SOTTO D SE SI TRATTA DI UNA DICHIARAZIONE O SE SI TRATTA DI UNA INTERROGATIVA.

- 1. *Gabadhu ma macallimad baa*
- 2. *Afkayga hooyo baan marka hore si fiican u baranayaa*
- 3. *Xagguu ka yimid Warsame walaalkiis*
- 4. *Diiriye miyuu dugsiga ka beddeshtay*
- 5. *Markaan dugsi sare dhameeyo baan Jaamacad gelayaa*

6. *Cali iyo Axmed baa maanta qalin jebinaya*
7. *Yaa ka hor yimid taladii Mahdi*
8. *Ma Cali baa xiray albaabka*
9. *Muuse aroortii buu shaqada ku kallaha*
10. *Wax hubso hai dhan baa la siistaa*
11. *Maxay arrintu ku dhammaatay*
12. *Hilibka kalluunka ayaa ka caafimaad badan midka xoolaha*
13. *Horumarkeenu wuxuu ku xiran yahay tacabka beeraha*
14. *Adigu ma shaqaale baad tahay*
15. *Hooyadaa dugsi ma dhigatay*

2. CORREGGETE LE SEGUENTI FRASI INTERROGATIVE INSERENDO ELEMENTI O SPOSTANDOLI IN MODO GRAMMATICALI. DISCUTETENE POI CON L'INSEGNANTE.

1. * *Ma Safiya kuu soo dirtay waraaqdan?*
2. * *Colaad ma Jaamacad dhigtaa?*
3. * *Ma caruurtii miyey seexatay durba?*
4. * *Ma Saalax buugga baa ku siyey?*
5. * *Ma isagu askari baa?*
6. * *Geeddi ma af carabi yaqaan?*
7. * *Ma goormaad soo noqonaysaa?*
8. * *Ii soo qaadday buuggii?*
9. * *Ma Waraaqdan Safiya kuu soo dirtay?*
10. * *Madiino shali miyey aqal gashay baa?*

3. CLASSIFICATE IN QUESTO BRANO LE FRASI DICHIARATIVE, INTERROGATIVE, INCLUSIVE/NO. POI IN CLASSE DESCRIVETE ORALMENTE LA STRUTTURA DI OGNUNA DI ESSE IN TERMINI DI FOCAL PRONOMINALI, FUNZIONE E ORDINE DEGLI ELEMENTI, FORME DEI VERBI.

Waxaa la yiri nin ayaa nin kale u yimid. Wuxuu damcay inuu ka nixiyo. Wuxuu yiri: "Heblow! Ma maqashay in dunidii la rogayo?". Markaasaa ninkii kale yiri: "Koow! Goormaad magashay in dunida la rogayo?!". "Waxaan maqlay shalay. Culimadii baa masaajidka ku sheegtay".

Ninkii kale wuxuu yiri, siduu wax kale uga sugaayey: "Haddii dunida la rogayo alleyle aniga dan baa iigu jirta!". Markaasaa ninkii rabay inuu ninka ka nuxsado yiri: "Oo sidee dani kuugu jirtaa, haddii dunida la rogayo? Miyaadan magal waxa dunida ku nool oo dhan

in la rogayo?!!!". Markaasaa ninkii kale yiri: "Taasi waa ii wanaagsan tahay, maxaa yeelay ratigii aan raran jiray ayaa iga garba beelay. Marka haddii dunida la rogo dan baa iigu jirta, maxaa yeelay caloosha ayaan ka raran lahaa!!!".

4. FORMULATE PER CIASCUNA DELLE RISPOSTE QUI DATE LA DOMANDA CORRETTA.

ES.: D *Ma Axmed baa akhriyay buugga?*

R *Ha, Axmed baa akhriyay buugga*

1. D

R *Ha, buug buu keenay Maxamed*

2. D

R *Ha, biyo bay doontay Caasha*

3. D

R *Ha, Cusbo baan ku daray cuntada*

4. D

R *Ha, macallinku waa soo saxay Casharka*

5. D

R *Ha, geedku miro buu dhalay*

6. D

R *Ha, waan u celiyey buuggiisa*

7. D

R *Ha, si fiican bay u barteen casharka*

8. D

R *Ha, mar hore ayaan dhameeyay hawsha*

9. D

R *Ha, aad baan ugu baahnahay gacan*

10. D

R *Ha, waanu ka heshiinnay*

11.2.2. ANCORA SULLE INTERROGATIVE SI/NO

LE FRASI INTERROGATIVE DI TIPO SI/NO POSSONO ESSERE CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI UNA PARTICELLA INTERROGATIVA. VEDIAMO QUALCHE ESEMPIO

21) *Wiilkii miyaa ka tegaya?*

22) *Wiilkii miyaa hadiyad keenaya?*

23) *Wiilkii hadiyad miyuu keenayaa?*

DA (21)-(23) È EVIDENTE CHE ANCHE MARCA COME INTERROGATO L'ELEMENTO FOCALIZZATO DELL'OGGETTO. QUESTO COMPORTAMENTO È DEL TUTTO ANALOGO A QUELLO DESCRITTO PER MA, ANCHE SE RISULTA OCCUPATA DALLE DUE PARTICELLE INTERROGATIVE CI SONO DELLE DIFFERENZE.

IN (21) E (22) L'ELEMENTO INTERROGATO È QUINDI L'OGGETTO, E COME CI SI ASPETTA IL VERBO COMPARE CON IL PARADIGMA RIDOTTO. IN (23) È L'OGGETTO AD ESSERE INTERROGATO, ESSENDO L'ORDINE RELATIVO DEI SN SOGGETTO, VERBO, OGGETTO, MA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO.

ORA CONFRONTIAMO LA (22) CON LA FRASE PARALLELA IN CUI È PRESENTE MA:

22) *Wiilkii miyaa hadiyad keenaya?*

24) *Ma wiilkii baa hadiyad keenaya?*

IN (24) *ma* PRECEDE IL SN INTERROGATO CHE MARCA, MENTRE IN (22) IL SN MARCATO COME INTERROGATIVO. IN CONSERVA NELLE DOMANDE A FOCALIZZAZIONE NOMINALE L'INDICATORE *baa* DELLA DICHIARATIVA, MENTRE TALE INDICATORE SCOMPARE NELLA FRASE CON

RICORDERETE CHE QUANDO ABBIAMO PARLATO DELLA FOCALIZZAZIONE ABBIAMO DETTO CHE IL FOCUS UTILIZZATO IN SOMALO PER MARCARE COME INFORMAZIONE NUMERICA UN SN PUÒ ESSERE *ayaa*, CHE NELLE DICHIARATIVE HA ESATTAMENTE LO STESSO COMPORTAMENTO. *baa*

25) *Axmed hadiyad buu keenay*

26) *Axmed hadiyad ayuu keenay*

SONO DEL TUTTO UGUALI. MA PROVIAMO A SOSTITUIRE LA FRASE COME (24):

24) *Ma wiilkii baa hadiyad keenay?*

27) * *Ma wiilkii ayaa hadiyad keenay?*

IL RISULTATO È UNA FRASE NON GRAMMATICALE.

SULLA BASE DI QUESTI DATI, E DEL FATTO CHE PER OGNI DOMANDA SI TRATTI DI UN SN DI TIPO *miyaa*, POSSIAMO FORMULARE LA SEGUENTE REGOLA:

- I. AD UNA FRASE DICHIARATIVA DI PARTICIPAZIONE SI CORRISPONDE UNA INTERROGATIVA MA SN
- AD UNA FRASE DICHIARATIVA DI PARTICIPAZIONE SI CORRISPONDE UNA INTERROGATIVA SN

RIFLETTENDO ANCORA SU QUESTA REGOLA POTREMMO ARRIVARE ALLA SEGUENTE CONSIDERAZIONE: L'INTERROGATIVA SI/NO SI FORMA SEMPRE INTRODUCENDO ALL'ELEMENTO FOCALIZZATO. SE IL FOCALIZZATORE È *ma* SI COLLOCA PRIMA DEL SN E SI OTTIENE LA SEQUENZA IL FOCALIZZATORE È *ayaa* SI COLLOCA TRA IL SN E *ayaa* DALL'OGGETTO.

VI DIAMO ANCORA UNA VOLTA UNA SERIE DI ESEMPI PER MOSTRARE, COME CON *ma*, LE REGOLE CHE DETERMINANO LA PRESENZA O MENO DELLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. ESATTAMENTE LE STESSO CHE ABBIAMO VISTO OPERARE NELLA FRASE DICHIARATIVA (V. SOPRA).

28) *Axmed miyaa hadiyad keenay?*

29) *Axmed hadiyad miyuu keenay?*

30) *Hadiyad miyuu Axmed keenay?*

31) *Hadiyad Miyaa Axmed keenay?*

CI RESTANO ORA DA CONSIDERARE I CASI DI INTERROGATIVE DERIVATE DA FRASI CON FOCALIZZAZIONE NOMINALE. CIOÈ È POSSIBILE AVERE UNA FRASE CON LA DOMANDA FOCALIZZATA SULLO VERBO CON LA FOCALIZZAZIONE NOMINALE. OSSERVATE QUESTE FRASI:

32) *Miyaa wiilkii ka tegayaa?*

33) *Miyaa Axmed hadiyad keenay?*

(32) E (33) SONO LE INTERROGATIVE CHE CORRISPONDONO ALLE DICHIARATIVE

34) *Wiilkii waa ka tegayaa*

35) *Axmed hadiyad waa keenay*

COME POTETE OSSERVARE MIYAA SI SOSTITUISCE A WAA E VA A COLLOCARSI ALL'INIZIO DELLA FRASE. OSSERVATE CHE COME IN (34) E (35) POTREMMO ANCHE (V. SOPRA P.) COSÌ OLTRE A

(32) E (33) POSSIAMO AVERE:

36) *Miyuu wiilkii ka tegayaa?*

37) *Miyuu Axmed hadiyad keenay?*

DOVE LA RIPRESA PRONOMINALE ~~DEI SECONDO COMBINATA~~ CON SI SPOSTA INSIEME CON QUESTA ALL'INIZIO DELLA FRASE.

PRIMA DI CONCLUDERE LE INTERROGATIVE SÌ/NO ~~INTRODOTTE~~ DA VEDERE IL COMPORTAMENTO DI QUESTA PARTICELLA RISPETTO A FRASI DICHIARATIVE CON PREDICATO NOMINALE. DATA UNA FRASE:

38) *Cali waa macallin*

LA CORRISPONDENTE FRASE INTERROGATIVA È:

39) *Cali macallin miyaa?*

E NON

40) * *Miyaa Cali macallin?*

IN QUESTO CASO ~~QUINDI~~ SI COMPORTA COME NELLE NORMALI FRASI A FOCALIZZAZIONE NOMINALE. POSPONE AL SN IN FOCUS; QUESTO VUOL DIRE CHE, COME AVEVAMO NOTATO ANCHE PER LE INTERROGATIVE ~~ma~~, NELLE FRASI A PREDICATO NOMINALE NEL DETERMINARE LA FORMA DELLA FRASE INTERROGATIVA È FATTO CHE IL PREDICATO È UN NOME E L'INTERROGAZIONE LO TRATTA DA NOME.

PRIMA DI CONCLUDERE LA NOSTRA ~~DESCRIZIONE~~ MENZIONATO IL FATTO CHE HA UNA MAGGIORE LIBERTÀ RISPETTO ALLA POSIZIONE CHE PUÒ OCCUPARE NELLA FRASE. COSÌ IN

41) *Axmed miyuu hadiyad keenay?*

miyaa FOCALIZZA E INTERROGA IL SOGGETTO ANCHE SE LO PRECEDE E NON AXMED CHE È IL SOGGETTO DELLA FRASE.

CHE QUELLA PROPOSTA SIA L'ANALISI GIUSTA LO SAPETE IN BASE ALLA VOSTRE INTUZIONI NATIVI, MA UN FATTO SINTATTICO A SOSTEGNO DELLA NOSTRA IPOTESI È CHE IL SOGGETTO *Axmed*, NON POTREBBE ESSERE ACCOMPAGNATO DALLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO. DUNQUE LA POSSIBILITÀ DI MAGGIORE LIBERTÀ DI POSIZIONE PRIMA O DOPO IL SN CUI SI RIFERISCE HA SOLO QUANDO È ACCOMPAGNATO DALLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO, MA QUESTA AMBIGUITÀ NEI CASI IN CUI SIA PRESENTE PIÙ DI UN SN NON-SOGGETTO:

42) *Axmed miyaaad shineemada ku aragtay?*

(42) PUÒ ESSERE INTERPRETATA IN SENSO DI FOCALIZZAZIONE, E CIOÈ COME SE IL PARLANTE CHIEDESSE AL SUO ASCOLTATORE SE HA VISTO AL CINEMA, O IN SENSO DI FOCALIZZAZIONE DEL SOGGETTO, CIOÈ COME SE IL PARLANTE CHIEDESSE AL SUO ASCOLTATORE SE È AL CINEMA CHE HA VISTO LA LIBERTÀ DI POSIZIONE CHE ABBIAMO MISTO QUANDO È ACCOMPAGNATA DALLA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SUSSISTE ANCHE NELLE DOMANDE A FOCALIZZAZIONE VERBALE,

43) *Miyaa wiilkii ka tegayaa?*

POSSIAMO ANCHE AVERE

44) *Wiilkii miyuu ka tegayaa?*

CON LO STESSO VALORE.

CONCLUDIAMO SOTTOLINEANDO ANCORA UNA VOLTA COME QUESTA MAGGIORE LIBERTÀ DI POSIZIONE DI *miyaa* SIA STRUTTURALMENTE LEGATA ALLA PRESENZA CON ESSA DELLA RIPRESA PRONOMINALE

ESERCIZI

1. TRASFORMATE CIASCUNA DELLE FRASI DICHIARATIVE DATE IN INTERROGATIVE DI TIPO SINDICATO O INTERROGATIVE DI TIPO

1. *Daa'uud baa tegaya*

2. *Seynab haddiyad bay keentay*

3. *Cartan masjidka buu u sooday*

4. *Hodan baa shaaha cabtay*

5. *Caruurta dugsiga bey weli jirtaa*

6. *Idinku waad dhammayseen hawsha*

7. *Iyadaa jecel maaddadaas*

8. *Shisheeyuhu jawiga dalkeenna aad buu uga helaa*

9. *Soomaalida dibadda tagtay baa dalka fiicnaantiisa garata*

10. *Yoonis dalkiisii buu wax u bartay*

2. ESISTONO FRASI INTERROGATIVE EQUIVALENTI A QUELLE QUI DATE? SE SI FORNITELE E COMMENTATE LE DIFFERENZE STRUTTURALI.

1. *Ma nabad baa?*
2. *Ma qaali baa?*
3. *Ma dhakhtar baa?*
4. *Ma xaaskaagii baa?*
5. *Ma shaah baa?*

3. NEL DIALOGO CHE SEGUE SOTTOLINEATE TUTTE LE INTERROGATIVE DI TIPO SI/NO E DESCRIVETE

- A - *Ma nabad baa?*
B - *Waa nabadee iska warran!*
A - *Dhibaato ma jirtee, maamulihii ma joogaa?*
B - *Shirbuu ku jiraa ee maxaa kuu daran?*
A - *Adigu ma xoghayihiisi baad tahay?*
B - *Haaye, maxaan kuu qoban karaa?*
A - *Shako ayaan raadinayay, ee maxaad iiga qaban kartaa?*
B - *Anaa u sii sheegayee, berri ma u soo noqon kartaa?*
A - *Maxaan u soo noqon waayey, anaaba dan lahee. Meeqa saaca ayaan imanayaa?*
B - *Subaxdii hore, ama saacadaha dambe*
A - *Khayr Alla haku siiyo qof fiican baad lahaye!*
B - *Nabad gelyo*

11.2.3. INTERROGATIVE -EE

PASSIAMO ORA A VEDERE COME SONO COSTRUITE IN SOMALO LE INTERROGATIVE CHE NON SONO
COME RISPOSTA SI O NO, MA PIUTTOSTO UN ELEMENTO PIENO. NE È ESEMPIO UNA DOMANDA COME

45) *Yaa yimid?*

A CUI L'UNICA RISPOSTA APPROPRIATA È

46) *Yuusuf baa yimid*

SI TRATTA DUNQUE DI FRASI CHE SONO INTRODOTTE O CONTENGONO UNA PAROLA INTERROGATIVA
CUI IL PARLANTE SI ASPETTA L'INFORMAZIONE.

ECCOVI ALCUNI ESEMPI DI QUESTO TIPO DI FRASI INTERROGATIVE:

- 47) *Goormaa Cali yimid?*
- 48) *Ninmaa yimid?*
- 49) *Xaggee baa Axmed aaday?*

50) *Dugsigee baad dhigataa?*

51) *Yaad aragtay?*

52) *Buuggani immiisuu joogaa?*

COME POTETE VEDERE SEMBRANO ESSERCI DIVERSE POSSIBILITÀ PER ESPRIMERE QUESTO TIPO DI
ADESSO LE PRENDEREMO IN ESAME UNA PER UNA CERCANDO DI MOSTRARE COME CERTI COSTITUENTI
SINTATTICI SI MANTENGANO COSTANTI, E QUALI SIANO LE REGOLARITÀ DEL SISTEMA NELLA VOSTRA

11.2.3.1. Domande con “ma”

IL PRIMO SOTTOGRUPPO DI QUESTE INTERROGATIVE È RAPPRESENTATO DA FRASI COME

53) *Goormaa Cali yimid?*

54) *Ninmaa yimid?*

IN CUI LA PAROLA INTERROGATIVA È CHIARAMENTE ANALIZZIAMO QUESTI DUE COSTITUENTI.
SI TRATTA IN ENTRAMBI I CASI DI DUE NOMI, MA A QUESTI DUE NOMI È AGGIUNTO
UN SUFFISSO. COSA SARÀ QUESTO RICORDERETE CHE UNO DEI MODI DI FORMARE UN'INTERROGATIVA
DI TIPO SI/NO È QUELLO DI AGGIUNGERE LA PARTICELLA CALIZZATA SI PUÒ QUINDI FARE
L'IPOTESI CHE ANCHE IN *Goormaa* CI SIA LA PARTICELLA INTERROGATIVA PERÒ ANCORA NON
ESAURISCE LA DESCRIZIONE POICHÉ STIAMO ANALIZZANDO PRESENTA UN'IPOTESI È TERMINA
CON *maa*.

ABBIAMO PERÒ DETTO CHE PER POTER INTERROGARE UN COSTITUENTE IN UNA FRASE, QUESTO
DEVE ESSERE FOCALIZZATO (V. SOPRA P.). QUESTA È UNA NECESSITÀ DETTATA DAL SIGNIFICATO
AUTORIZZATI A PENSARE CHE SIA VALIDA IN TUTTI GLI ALTRI CASI DI FRASI INTERROGATIVE, IN
FATTO CHE COMPAIA ESPPLICITAMENTE UN INDICATORE DI FOCUS.

TORNIAMO ORA A CONSIDERARE *Goormaa* E *ninmaa*; A QUESTO PUNTO, IN BASE ALLE
CONSIDERAZIONI ORA FATTE SUL RAPPORTO TRA INTERROGAZIONE E FOCALIZZAZIONE, DOVREMO
CHE *maa* PUÒ ESSERE ULTERIORMENTE ANALIZZATO COME FORMA CHE IN BASE ALLE REGOLE
DI CONTRAZIONE PIÙ VOLTE GIÀ INCONTRATE DÀ

RIASSUMENDO L'ANALISI PROPOSTA PER IL COSTITUENTE INTERROGATIVO DELLE DUE FRASI

55) *goor + ma + baa (maa)*

56) *nin + ma + baa (maa)*

SE QUESTA ANALISI È GIUSTA POSSIAMO PREVEDERE CHE ANCHE IN QUESTE FRASI INTERROGATIVE
TROVARE LE VARIE POSSIBILITÀ DI COSTRUZIONI DIVERSE DETERMINATE DALLA PRESENZA DELLA PARTICELLA
DALL'ORDINE DEI COSTITUENTI DELLA FRASE.

OSSERVATE LE SEGUENTI FRASI:

57) *Goormuu Cali yimid?*

58) *Cali goormuu yimid?*

59) * *Cali goormaa yimid?*

IN (57) L'ELEMENTO FOCALIZZATO PRECEDE IL SOGGETTO PRESENTA LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO CHE IN QUESTO CONTESTO PUÒ ESSERCI O NON ESSERCI (COME IN (53) SOPRA); IN (58) L'ELEMENTO FOCALIZZATO SEGUE IL SOGGETTO E QUINDI LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO È OBBLIGATORIA, DI QUI LA GRAMMATICALITÀ DI (58) E LA NON GRAMMATICALITÀ DI (59).

POSSIAMO DUNQUE FORMULARE UNA REGOLA GENERALE PER LA FORMAZIONE DI QUESTE DOMANDE, LA CUI FUNZIONE È QUELLA DI RICHIEDERE L'IDENTIFICAZIONE DI UN X (CIOÈ DEL NOME):

I. PORRE IL SUFFISSO INTERROGATIVO ALLA TESTA NOMINALE DI UN SN FOCALIZZATO.

QUESTA REGOLA È MOLTO PRODUTTIVA E PUÒ APPLICARSI A QUALUNQUE SN:

60) *Nin maa imanaya?*

61) *Buug maa Cali iibiyay?*

IN QUESTI DUE ESEMPLI L'INTERROGATIVO OPERA SU DUE SN CON TESTA LESSICALE "PIENA"; IN (60) È IL SOGGETTO, E POICHÉ È INTERROGATO È ANCHE FOCALIZZATO; NOTATE CHE LA FOCALIZZAZIONE DEL SOGGETTO NON APPARE NEL PARADIGMA RIDOTTO. IN (61) È L'OGGETTO A ESSERE INTERROGATO.

ALTRI ELEMENTI INTERROGATIVI CHE POSSIAMO CONSIDERARE FORMATI NELLO STESSO MODO SONO:
Ekuma/tuma

62) *Maxaa Maryam ku dhacay?*

63) *Xasan muxuu keenay?*

64) *Kumaa takhtar ah?*

65) *Taasi waa tuma?*

NEL CASO DI *Maxaa* LA DERIVAZIONE NON È MOLTO TRASPARENTE, TUTTAVIA IPOTIZZIAMO UNA TESTA GENERICA "COSA" *ma + baa* CHE DA *Maxaa*.

DEL TUTTO REGOLARE INVECE LA DERIVAZIONE DEI DUE ELEMENTI INTERROGATIVI COLLETTIVI *Ekuma/tuma* DOVE LE DUE TESTE NOMINALI SONO RISPETTIVAMENTE *ku* E *waa*. NELLA LINGUA SI USANO DI FREQUENTE ANCHE SOLO IN QUESTA COMBINAZIONE, MA IN SOMALO ARCAICO ERANO UN ARTICOLO INDETERMINATO E ANCHE UN USO PRONOMINALE CHE È TUTTORA POSSIBILE.

ESERCIZI

1. NON TUTTE LE FRASI INTERROGATIVE DATE QUI DI SEGUITO SONO CORRETTE. PONETE ACCANTO A QUELLE NON GRAMMATICALI UN ASTERISCO E DATENE LA FORMA CORRETTA.

1. *Ma Ibnu Batuta ayaa Xamar yimid?*
2. *Hargeysa miyaa laga dhoofin jiray xoolaha?*
3. *Magaalada doolow ma bad bay leedahay?*
4. *Ma shabeelle ka dheer jubba?*
5. *Miyay hurdadu kula tagtay?*
6. *Goorma wax barashadu ay habboon tahay?*
7. *Faarax Kismaayo buu ku dhashay?*
8. *Waligaa Nugaal dhaayaha saartay?*
9. *Janaale baad beer ku leedihiin?*
10. *Ma Baydhabo ku soo nasatay?*

2. CLASSIFICATE LE SEGUENTI FRASI INTERROGATIVE; PONETE UNA H ACCANTO A QUELLE DI TIPO INTERROGATIVO E UN'A
ACCANTO A QUELLE CHE RICHIEDONO UNA RISPOSTA COMPLETA.

1. *Goormaa Ciise yimid?*
2. *Ma gabay baad curin kartaa?*
3. *Shuuriya miyaa iska leh gaarigan?*
4. *Hadraawi ma gabyaa baa?*
5. *Kumaa macallin ah?*
6. *Ma taqaanaa taariikhdi sh. Xasan Barsane?*
7. *Wiilmaa yimid?*
8. *Dharmaa Awees tolay?*
9. *Yaasiin ma gurigiisi buu aaday?*
10. *Ma ka warhaysaa dhacdadii lafoole?*

3. SOTTOLINEA NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI INTERROGATIVE CHE INCONTRI E CLASSIFICATE
RICOPIANDO IN DUE COLONNE DISTINTE.

Xagguu af-soomaaligu ka tirsan yahay?

Waagii hore waxaa kali ah wax lagu baran jiray af shisheeye, waxaana dhallinta yar ay kala kulmi jirtay dhibaatooyin ka mid ah: maaddada oo fahamkeeda adkaa, iyo dhaqanka afka wax lagu baranayo oo ahaa shisheeyo. Markii af-soomaliga la qoray baa dad badan ku abuurmay in ay xiiseeyaan dhaqankeena sida suugaanta iyo naxwaha af-soomaaliga. Kaddibna waxaa la billaabay in lays weydiiyo xagga uu ka yimid ama uu ka tirsan yahay af-soomaaligu. Bal dhug u yeelo haasaawaha dhex maray macallin (M) iyo ardaygiisi(A)

A - Macallinow waan ku wareernee, af-soomaaligu ma af-carbeedkuu ka soo tafiirmay?

Mise af-sawaaxili buu la bah yahay?

M - Labadu midna ma aha. Afkeenu wuxuu ka tirsan yahay bahda kushitig

A - Oo waa maxay kushitig?

M - Kushitig waa magac loo bixiyey afaf ay isir wadaagaan, kuwaasoo laga dareemaayo isu ekaanta qaab naxweedayadooda.

A - Xaggee baa looga hadlaa?

M - Afaafkaan waxaa looga hadlaa Afrika xageeda woqooyi-bari, gaarahaan: Somalia, Ethiopia, Jibuti, Kenya, Sudan, Tanzania.

A - Waa imisa tirada afafkan? Kuweebaas ugu muhimsan?

M - Afafka kushitiggu waa afartameeyo, waxaana ugu muhimsan: Somali, Oromo, Sidamo, Agaw, Beja, Iraqw, Cafar, Rendille iwm.

A - Dalalka aad kor ku soo xustay oo dhan ma afaafkaan keliya ah baa looga hadlaa?

M - Soomaali keli ah ayaa hal af leh inta kale afaf badan bay leeyihiin. Inkastoo afafka kushitig badankooda looga hadlo Ethiopia haddana afaf kale oo fara badan baa jira. Tanzania iyo Sudan dagaan yar baa afafka kushitig looga hadlo.

11.2.3.2. Domande con "-ee"

PASSIAMO ORA A CONSIDERARE FRASI COME

66) Xaggee baa Axmed aaday?

67) Dugsigee baad dhigataa?

IN (66) IL NOME CHE VUOL DIRE "LUOGO" È ACCOMPAGNATO DA UN ARTICOLO INTERROGATIVO. IN QUESTO CASO IL SUFFISSO INTERROGATIVO DETERMINANTE DI UNA TESTA NOMINALE, E QUESTO DETERMINANTE DETERMINA IL NOME CHE SEMANTICAMENTE LA DOMANDA RICHIEDE INFORMAZIONE SUL DETERMINANTE DEI TERMINI POICHÉ IL DETERMINANTE HA LA FUNZIONE DI IDENTIFICARE UN INDIVIDUO SPECIFICO. LA CLASSE DENOTATA DAL NOME, NE CONSEGUENTE CHE LA DOMANDA SUL DETERMINANTE CORRISPONDE AL PARLANTE ALL'ASCOLTATORE DI FORNIRE INFORMAZIONE CHE CONSENTA L'IDENTIFICAZIONE DI UNA CLASSE.

LO STESSO VALE PER (67) DOVE IL DETERMINANTE INTERROGATIVO ACCOMPAGNA IL NOME. QUINDI, LA DOMANDA RIGUARDA "QUALE SCUOLA" CIOÈ L'IDENTIFICAZIONE DELLA SCUOLA DALL'ASCOLTATORE.

NOTATE CHE ANCHE IN QUESTO CASO IL SN CHE CONTIENE L'ELEMENTO INTERROGATIVO È LA FRASE CHE È FOCALIZZATA È PRESENTE NELLA FRASE E PUÒ SOLO SEGUIRE IL NOME MARCATO DAL DETERMINANTE. FRASI COME:

68) * *Xaggee Axmed baa aaday?*

69) * *Dugsigee adiga baad dhigataa?*

SONO NON GRAMMATICALI.

NATURALMENTE RESTANO VALIDE ANCHE IN QUESTO CASO TUTTE LE REGOLE GIÀ VISTE IN
LE RIPRESE PRONOMINALI DEL SOGGETTO RISPETTO ALL'ELEMENTO FOCALIZZATO E ALL'ORDINE
E OGGETTO COME PURE LA DISTRIBUZIONE DEL PARADIGMA RISTRETTO O ESTESO A SECONDO
L'ELEMENTO INTERROGATO E QUINDI FOCALIZZATO SIA O MENO IL SOGGETTO DELLA FRASE. NON
GLI ESEMPI PER QUESTI FATTI, MA SARETE VOI STESSI A VERIFICARLI SUCCESSIVAMENTE NEL CORSO
FINORA DUNQUE LE DOMANDE NON SONO TUTTO PARALLELE A QUELLE VISTE NEL PARAGRAFO PRECEDENTE
-*maa*. CI SONO PERÒ ALCUNE DIFFERENZE CHE VANNO NOTATE.

ESAMINATE QUESTE FRASI:

70) *Xaggee ka timid?*

71) *Sidee tahay?*

72) *Wilkee hilibka cunaya?*

(70)-(72) SONO FRASI PERFETTAMENTE GRAMMATICALI NONOSTANTE IN QUESTE NON È PRESENTE
SIGNIFICA CHE IN QUESTE FRASI L'ELEMENTO INTERROGATO NON SIA FOCALIZZATO, MA PIUTTOSTO
FRASI ~~Ma~~ PUÒ ESSERE CANCELLATO. CHE ESSO SIA SEMPLICEMENTE CANCELLATO - CIOÈ PRESENTE
NON APPARE IN SUPERFICIE - E NON ASSENTE, LO SI VEDE CHIARAMENTE IN UNA FRASE COME
L'ELEMENTO INTERROGATO È IL SOGGETTO. COME SAPPIAMO LA FOCALIZZAZIONE SUL SOGGETTO
PRESENZA DEL PARADIGMA RIDOTTO DEL VERBO, E IN (72) APPARE APPUNTO IL PARADIGMA RIDOTTO
DEDUZIONE CHE IL SN SOGGETTO OLTRE AD ESSERE INTERROGATO È ANCHE FOCALIZZATO ANCHE
NON APPARE ESPPLICITAMENTE UN INDICATORE DI FOCUS.

NOTATE POI CHE I NOMI INTERROGATIVI POSSONO PRESENTARE ANCHE FORME DI CONTRAZIONE
PER CUI DELLA SEQUENZA ORIGINALI PRONOME RESTA SOLO LA RIPRESA PRONOMINALE DEL
SOGGETTO. NE SONO ESEMPI FRASI COME:

73) *Caasha xaggay ku nooshahay?*

74) *Sideed tahay?*

IN (73) E (74) COME RISULTATO DELLA CONTRAZIONE VIENE ELIMINATO IL DETERMINANTE CHE IL
E LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO SI ATTACCA DIRETTAMENTE AL DETERMINANTE DEL

PRIMA DI CONCLUDERE QUESTO PARAGRAFO VALE LA PENA RICORDARE CHE IL DETERMINANTE
kee/tee PUÒ FUNZIONARE ANCHE DA SOLO COME PRONOME (V. SOPRA P. 220):

75) *Axmed waa kee?*

76) *Tee ugu dheer?*

ESERCIZI

1. NELLE FRASI INTERROGATIVE CHE SEGUONO ALCUNE SONO NON GRAMMATICALI. PONETE UN
A CIASCUNA DI ESSE, CORREGGETELE, E SPIEGATE IL MOTIVO DELLA NON GRAMMATICITÀ DI C

1. *Maxaa loo yiri biyuhu wa tiir dhexaadka nolosha?*
2. *Xaggee laga baa helaa macdanta yuraaniyumka?*
3. *Dalkee baa ugu dad badan dunida maanta?*
4. *Halkee ku yaalaa Dugsiga sheekh Xasan Barsane baa?*
5. *Ninmaa buuggaan curiyey?*
6. *Sidee baa gorayadu ugxaanteeda u dhowrtaa?*
7. *Maxaa baa ka mid ah alaabta Madxafka la dhigay?*
8. *Habkee hooyadu bay ubadkeeda u af bartaa?*
9. *Goormaa baa Xamar la aasaasay?*
10. *Maxaa lagu falaa beeyada?*

2. PROVATE A TRASFORMARE LE FRASI INTERROGATIVE IN FRASI ENUNCIATIVE E CONFRONTATE IN GRUPPI I
RISULTATI E COMMENTATELI CON L'INSEGNANTE.

1. *Macallinmaa xisaabta idiin dhiga?*
2. *Afmaa Kenya looga hadlaa?*
3. *Suuqmaa ugu weyn Xamar?*
4. *Ninmaa Faa'isa arkay?*
5. *Buugmaa Maadiino gadatay?*
6. *Goormaa Calanka soomaaliyeed la suray?*
7. *Gabaymaa xafidsan tahay?*
8. *Sannadmaa af soomaaliga la qoray?*
9. *Magaalamaa ugu qaddiimsan soomaaliya?*
10. *Noocmaa robtay?*

3. COSTRUITE ALMENO OTTO FRASI INTERROGATIVE PER CIASCUNA DELLE POSSIBILI STRUTTUR
DI TIPO H/M SIA DI TIPO -EE.

11.2.3.3. Altre parole interrogative

CI RESTA DA DESCRIVERE LE FRASI CHE CONTENGONO ALTRE PAROLE INTERROGATIVE
ALL'INIZIO IN (51) E (52) CHE QUI RIPETIAMO PER COMODITÀ

- 51) *Yaad aragtay?*

52) *Buuggani immisuu joogaa?*

LE PAROLE INTERROGATIVE SONO RISPETTAMENTE "QUANTO", CHE DA UN PUNTO DI VISTA MORFOLOGICO SI DIVERSIFICANO DAGLI ELEMENTI IN QUANTO NON SONO ANALIZZABILI COME TESTA NOMINALE + INTERROGATIVO. IL LORO COMPORTAMENTO SINTATTICO PERÒ È DEL TUTTO DELLE ALTRE FRASI INTERROGATIVE.

INFATTI IN (52) È COMBINATO CON RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO POICHÉ È L'OGGETTO DELLA FRASE. QUANDO LA FUNZIONE DI SOGGETTO INVECE APPARE DA SOLO, COME PREVEDENDO, ESSENDO UN SOGGETTO FOCALIZZATO IL VERBO APPARE AL PARADIGMA RIDOTTO:

77) *Yaa ku toosiya?*

ANCHE IN QUESTO CASO NON APPARE NELLA FORMA SUPERFICIALE DELLA FRASE L'INDICATORE, TUTTAVIA VA IPOTIZZATO ANCHE QUI (V. SOPRA P.) CHE L'ELEMENTO INTERROGATO SIA ANCHE SOLO COSÌ SI POSSONO SPIEGARE IN MODO SEMPLICE E GENERALE I COMPORTAMENTI SINTATTICI PRONOMINALI DEL SOGGETTO E DEI PARADIGMI VERBALI.

IN (52) LA PAROLA INTERROGATIVA È IL SECONDO ARGOMENTO, L'OGGETTO DEL VERBO. ANCHE IN QUESTA FRASE L'ELEMENTO INTERROGATO È FOCALIZZATO COME DIMOSTRA IL FATTO CHE *uu*, RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO, CHE DEVE ESSERE PRESENTE IN CASO DI FOCALIZZAZIONE DATO CHE L'ORDINE RELATIVO DEI COSTITUENTI È SOGGETTO – OGGETTO.

CI SONO ANCHE ALTRE PAROLE INTERROGATIVE IN SOMALO, MA CI LIMITEREMO AD ELENCARNE *maxay, maxay....u*, ECC.

11.2.3.4. Interrogative indirette

PRIMA DI CONCLUDERE IL CAPITOLO SULLE FRASI INTERROGATIVE VALE LA PENA MENZIONARE CHE LE FRASI IN CUI SONO PRESENTI PAROLE INTERROGATIVE NON SONO MAI UTILIZZATE COME FRASI RELATIVE CHE INVECE ACCADE IN MOLTE ALTRE LINGUE.

OSSERVATE QUESTE FRASI:

78) *Weydii halkuu tegayo*

79) *Waxaan weydiyay goorta uu Cali imanayo*

80) *Wuxuu raadinayaa sababta neefka loo dilay*

IN CIASCUNA DI ESSE DI FATTO C'È UNA RICHIESTA DI INFORMAZIONE CHE È TRASMessa DAL VERBO PRINCIPALE, MENTRE NELLA FRASE SUBORDINATA NON APPARE NESSUN ELEMENTO INTERROGATIVO. LA FRASE SUBORDINATA È COSTRUITA COME LA MAGGIOR PARTE DELLE ALTRE SUBORDINATE DI UN'ALTRA FRASE RELATIVA SU UNA TESTA NOMINALE DEL TUTTO NORMALE (NON INTERROGATIVA).
goor(ta), sabab(ta).

ESERCIZI

L. LE FRASI INTERROGATIVE CHE SEGUONO SONO TUTTE INTERROGATIVE DI TIPO -EE. SOTTOLINEATE LA PAROLA INTERROGATIVA E DESCRIVETENE LA FUNZIONE ALL'INTERNO DELLA FRASE.

ES: Ninmaa Caasho aragtay

Ninmaa Caasho aragtay = OGGETTO

1. *Ninmaa Caasha arkay?*
2. *Casharkee baad baratay?*
3. *Midabkee buu Idiris ka helaa?*
4. *Afkee baad si fiican u taqaanaa?*
5. *Cudurkee baa ku helay?*
6. *Gabaymaa aad kuu saameeyey?*
7. *Meeqaa bilood baad sugaysay?*
8. *Dhakhtarkee baa idin daaweeyey?*
9. *Immisa ukun bay Maryan doonaysaa?*
10. *Buugee bay akhrisay ardaydu?*
11. *Wiilkee hilibka cunay*
12. *Buugmaa Cali gatay?*
13. *Afmaa Itoobiya looga hadlaa?*
14. *Dugsigee buu Nuur dhigtaa?*
15. *Macallinmaa taariikhda dhiga?*

2. COSTRUITE ALMENO 20 FRASI INTRODOLTE DALLE SEGUENTI PAROLE INTERROGATIVE: *maxay, maxay...u*. FATE ATTENZIONE CHE LADDOVE È POSSIBILE LA PAROLA INTERROGATIVA ABBIATE UNA FUNZIONE DIVERSA IN FRASI DIVERSE.

3. DESCRIVETE LE ALTRE CARATTERISTICHE SINTATTICHE DI CIASCUNA DELLE FRASI INTERROGATIVE (SOTTOLINEATE LA PAROLA INTERROGATIVA, IL COSTITUENTE, RIPRESE PRONOMINALI, FORME DEL VERBO).

4. NEL BRANO CHE SEGUE SOTTOLINEATE TUTTE LE FRASI INTERROGATIVE E POI:

A. CLASSIFICATELE IN DUE COLONNE H/M E EE.

B. SOTTOLINEATE IN CIASCUNA FRASE L'ELEMENTO INTERROGATO E FOCALIZZATO E DITE QUAL È LA FUNZIONE DI QUESTI ELEMENTI ALL'INTERNO DELLA FRASE.

Dhirta hilib cuuka ah

Labo arday oo ka sheekaysanaysa aqoonta la xariirta quudashada dhirta la yaabka leh.

A - Ma ogtahay sida ay dhirtu u quudato?

B - Waxaan cilmiga sayniska ku bartay in dhirtu ay ku nooshahay cunno ay caleentu diyaariso. Waxayna ka kooban tahay: waxyaalo xididdadu ka soo qaadaan dhulka hoostiisa, sida biyaha, iyo waxyaalo caleentu ay soo qabato sida ilayska qorraxda iyo hawada.

A - Waa runee, mase maqashay in ay jirto dhir cayayaanka cunto?

B - Weligay ma maqlin, oo dhirtaas maxay tahay?

A - Dhir baa jirta oo caleenteeda ka dhigata dabin ay ku ugaarsato cayayaanka yar yar ee isku dultaaga.

B - Xagee bay dhirtaasu ka baxdaa?

A - Dhirtaas tiradeedu aad uma badna, waxnayna ka baxdaa dhulal badan oo adduunyada ah.

B - Ma sidii xayaanka bay u ugaarsataa?

A - Si la yaab leh bay u ugaarsataa: marka uu cayayaanku isku taago sinnaba ugama fakan karo. Caleenta dhirtaasi waxay leedahay xabag wax qabsata. Marka uu cayayaanku isku taago caleenta korkeedana, caleentu way duuduubantaa cayayaankii oo ku jiro. Goorta uu cayayaanku dhinto ayay dabadeedna dhiigga iyo dheecaanka ka nuugtaa. Mar dambe ayey caleentii afka kala qaaddaa, waxay soo tuftaa haraagi cayaanka ee ay cuniweyday.

B - Maxaa lagu magacaabaa dhirtaas?

A - Dhirta "hibil cunka ah" ama dhirta "cayayaanka cunto".

5. SCRIVETE TUTTE LE FRASI INTERROGATIVE APPROPRIATE PER CIASCUNA DELLE RISPOSTE DA N

ES: *D. Ma Cali baa yimid?*

R. Cali baa yimid

Cali miyaa yimid?

Yaa yimid?

Ninkee yimid?

- 1. Gabbalkii baa dhacday*
- 2. Khadiijo baa buug keentay*
- 3. Warsame geel buu raacijiray*
- 4. Daahir dukaan buu ka shaqeeyaa*
- 5. Salaad baa baryo neceb*
- 6. Dhallinyaro badan baa diinta ku soo noqotay*
- 7. Waalid baa xushmo mudan*

8. *Fawsiya baa daadaal badan*

9. *Aqoon buu ku gaaray*

10. *Shaqo baa sharaf leh*

11.3. FRASI NEGATIVE

LE FRASI NEGATIVE SONO QUELLE IN CUI APPARE UN ELEMENTO CHE NEGA IL CONTENUTO. QUESTO PUÒ VERIFICARSI IN QUALSIASI TIPO DI FRASE: DICHIARATIVA, INTERROGATIVA, IMPERATIVA. PERÒ COL CONSIDERARE LA NEGAZIONE IN FRASI DI TIPO DICHIARATIVO COME:

1) *Xamar baanan tegin*

2) *Cali hadiyad buusan keenin*

3) *Xamar ma tago*

APPARE SUBITO EVIDENTE CHE COME NELLE FRASI DICHIARATIVE AFFERMATIVE IN SOMALO SI SCEGLIERE UN SOLO COSTITUENTE SU CUI FOCALIZZARE L'ASSERTIONE, COSÌ TALE SCELTA È LA STRUTTURA DELLE FRASI NEGATIVE. LA NEGAZIONE OPERA SU UN SOLO COSTITUENTE, O UN COSTITUENTE CHE È IL COSTITUENTE IN FOCUS.

ANCHE IN QUESTO CASO, COME NELLE INTERROGATIVE, IL COMPORTAMENTO DELLE FRASI NEGATIVE SEGNALANO LA NEGAZIONE SARÀ STRETTAMENTE LEGATO A QUELLO DEGLI INDICATORI DI FOCALIZZAZIONE. QUINDI SEPARATAMENTE LE FRASI NEGATIVE CON FOCALIZZAZIONE NOMINALE E LE FRASI NEGATIVE CON FOCALIZZAZIONE VERBALE.

11.3.1. FRASI NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE NOMINALE

ESEMPI DI QUESTO TIPO DI FRASI SONO:

4) *Xamar baanan tagin*

5) *Cali hadiyad buusan keenin*

6) *Xuseen baan i arkin*

QUESTE FRASI SONO COSTRUITE SEMPLICEMENTE INTRODUCENDO LA PARTICELLA NEGATIVA *ma* NELLA PARTICELLA FOCALIZZATO E PONENDO IL VERBO NELLA FORMA NEGATIVA (V. SOPRA P.).

IL VALORE DI QUESTE FRASI È NATURALMENTE PREVEDIBILE IN BASE ALLA STRUTTURA DELLA FRASE. POICHÉ IN QUESTO CASO LA NEGAZIONE OPERA SUL COSTITUENTE MARCATO DALL'INDICATORE DI FOCALIZZAZIONE, LA PARTICELLA NEGATIVA OPERA SULLA PARTICELLA NEGATIVA.

ANCHE PER LE FRASI NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE NOMINALE POSSIAMO PREVEDERE IL COMPORTAMENTO SINTATTICO DELLE RIPRESE PRONOMINALI DEL SOGGETTO: ESSO SARÀ IDENTICO A QUELLO DELLE FRASI DICHIARATIVE.

COSÌ IN UNA FRASE COME (5) LA RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO È OBBLIGATORIA. IN UNA FRASE COME (6) IL SOGGETTO - OGGETTO DEI COSTITUENTI, E UNA FRASE COME (7) SARÀ NON GRAMMATICALE:

7) * *Cali hadiyad baan keenin*

ALLO STESSO MODO POSSIAMO PREVEDERE CHE UNA FRASE COME (6) NON PUÒ CONTENERE UN PRONOME PRONOMINALE DEL SOGGETTO POICHÉ L'ELEMENTO NEGATO E QUINDI FOCALIZZATO È IL SOGGETTO. UNA FRASE COME (8) SARÀ NON GRAMMATICALE:

8) * *Xuseen buusan i arkin*

NOTATE PERÒ CHE NELLE FRASI NEGATIVE NON APPARE IL PARADIGMA RIDOTTO QUANDO L'ELMENTO NEGATO È IL SOGGETTO, COSA CHE CI ASPETTEREMMO VISTO CHE IL SOGGETTO, ESSENDO NEGATO, È ANCHE FOCALIZZATO.

QUESTO SI VERIFICA PERCHÉ COME ABBIAMO GIÀ DETTO NELLE FRASI NEGATIVE IL VERBO APPARE IN UNA FORMA DI PARADIGMA SPECIFICO E DIVERSO CHE APPARE APPUNTO SOLO IN QUESTO TIPO DI FRASE.

ULTIMA CONSIDERAZIONE È CHE IN BASE A QUANTO DETTO NON SI POTRÀ MAI VERIFICARE CHE IN UNA FRASE NEGATIVA LA PARTICELLA NEGATIVA NON MARCHINO INSIEME LO STESSO COSTITUENTE:

9) * *Cali aan hadiyad buu keenin*

ESERCIZI

1. LE FRASI CHE SEGUONO NON SONO TUTTE GRAMMATICALI. PONETE UN ASTERISCO ACCANTO A QUELLE CHE NON SONO GRAMMATICALI E RISCRIVETELE IN FORMA ACCETTABILE. SPIEGATE POI ORALMENTE LA CAUSA DELLA NON GRAMMATICITÀ.

1. *Cali dugsiya buu aadaya*
2. *Xaawo jaamacad baa gelin*
3. *Luuq waa meesha ugu kulul soomaaliya*
4. *Yoonis baa aragoosta cunin*
5. *Saynab baa dugsiyaas dhigataa*
6. *Jimca walba badda ayaan aadaynin*
7. *Baddu dabayl caafimaad leh bay leedahay*
8. *Toddobaadkii maalin in la nasto baa caafimaad leh*
9. *Isagu baa ku jecel yahay*
10. *Weligay sigaar afka ma saara*

2. TRASFORMATE IN NEGATIVE LE SEGUENTI FRASI AFFERMATIVE.

ES.: *Aadan Jowhar buu tagey*

Aadan Jowhar buusan tegin

1. *Braawe baa xeeb fiican leh*
2. *Nugaal waa degaan aad u qurux badan*

PER POTERLE NEGARE VANNO PRIMA TRASFORMATE NELLA FORMA, SEMANTICAMENTE EQUIVALENTE, CHE APPARE ESPPLICITAMENTE IL VERBO ESSERE:

24) *Muuse macallin waa yahay*

UNA FRASE COME (24) CHE CONTIENE UN VERBO PUÒ ORA ESSERE NEGATA APPLICANDO LE NORME DI COSTRUZIONE NEGATIVA: SOSTITUENDO L'INTRODUZIONE DEL PARADIGMA NEGATIVO SUL VERBO SI OTTIENE COSÌ:

25) *Muuse macallin ma aha*

ESERCIZI

1. TRASFORMA IN NEGATIVE LE SEGUENTI FRASI DICHIARATIVE.

1. *Gabari waa timid*
2. *Inankaasu aabbihiis buu aad ugu egyahay*
3. *Berri xaflad baan dhigaynaa*
4. *Cigaal Shiddaad baa caan ku ah fulaynimo*
5. *Boqorkii geenyo kooreysan buu raacay*
6. *Raage Ugaas gabyaa weyn buu ahaa*
7. *Wiilwaal baa ahaa geesi keligii taliye ah*
8. *Sheekh Axmed Gabyow isna gabyaa weyn buu ahaa*
9. *Ardayda loox bay wax ku baran jirtay*
10. *Geeddi Baabow baa gumeysan jiray Buur Hakaba*

2. CORREGGI LE SEGUENTI FRASI NON GRAMMATICALI E SPIEGA PERCHÉ NON SONO ACCETTABILI.

1. * *Yaasiin Cali kenediid buu sameeyey qaamuuskan*
2. * *Sheekh baa Awees ka mid ah dadka ugu horreeyey ee af soomaaliga qoray*
3. * *Xooluhu saddax meesi u kala baxaa*
4. * *Ariga laba jaad u kale buu baxaa*
5. * *Riyaha iyo idaha isku baxaalli baa aha*
6. * *Saddex dibi ma ay daaqaya balli biyo ku jiraan*
7. * *Wax hubso hai baa la siistaa*
8. * *Meesha ninka iyo afadiisu soo degeen cidlo baa ahayd*
9. * *Labada isqaadda waa labada gacmood*
10. * *Gabow iyo geeri na daba ordayaan*

3. COSTRUITE 15 FRASI NEGATIVE CON TUTTE LE PARTICELLE NEGATIVE CHE CONOSCETE. SUDDI CONFRONTATELE E DISCUTETE SULLE FRASI PRODOTTE.

4. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FRASI NEGATIVE CHE INCONTRATE E DESCRIVETE LA STRUTTURA (QUAL È L'ELEMENTO NEGATO, LA FUNZIONE DEI VARI COSTITUENTI NELLA

Shinni iyo duqsi

Shinni iyo duqsi, oo ku kale fadhiyaan ubax iyo neef bakhti–yey baa sheekadaan dhex martay:

Duqsigii: *Agtayda ka tag kuma jecliye*

Shinnidii: *Anigu bakhtiga aad cunaysid uma soo socdo, waxa igu filan ubaxan quruxda badan ee aan fuushanahay.*

Duqsigii: *Waa run in aad wax xun tahay, maxaa yeelay miciyo halis ah baad leedahay, haddana dadka kuma qaniintid. Waliba waxa jirta in aad dadka saaxiib la tahay.*

Shinnidii: *Dadka marka ay i dhibaan ee ay i soo gardarraystaan mooye ma qaniino inta badan; haseyeeshee waxa aan sameeyaa malab macaan ee uu dadku aad u jecel yahay.*

Duqsigii: *Adigu malabka ayaad dadka u samaysaa. Iyaguna abaal la'aan bay kaaga gurtaan. Aniguse haddii aan karayo naftaan ka wada gooyi lahaa dadka oo idil.*

Shinnidii: *Miyaanay kugu fillayn dhibaatooyinka aad dadka u gaysatid? Habeen iyo maalin waxa aad lugaha iyo baalalka ku siddaa wasakh, markaasaad ku fariisataa cuntada korkeeda. Waxaad tahay cadawga ugu weyn ee dadku leeyahay. In ay iska kaa ilaaliyaan way wanaagsan tahay anigana waxa igu habboon in aan kaa fogaado oo aan ka tago urkaada iyo wasakhdaadaba.*

11.4. FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE

COME ABBIAMO GIÀ DETTO PARLANDO IN GENERALE DELLE FRASI NEGATIVE LA NEGAZIONE NON SOLO NELLE FRASI DICHIARATIVE, MA ANCHE IN ALTRI TIPI DI FRASI. ORA VEDREMO COME SI COSTRUISCONO LE FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE. ESEMPI DI QUESTO TIPO DI FRASI SONO:

- 1) *Ma Axmed baan hilibka cunin?*
- 2) *Axmed ma hilibka buusan cunin?*
- 3) *Cali miyaan hadiyad keenin?*
- 4) *Cali hadiyad miyuusan keenin?*

OSSERVANDO (1)-(4) POTETE RENDervi CONTO IMMEDIATAMENTE COME QUESTE FRASI NON SIANO UN'AFFERMATIVA MA UNA COMBINAZIONE DI UNA FRASE INTERROGATIVA AFFERMATIVA CON LA CORRISPONDENTE FRASE NEGATIVA. (1) ABBIAMO LA FRASE INTERROGATIVA

5) *Ma Axmed baa hilibka cunay?*

E LA CORRISPONDENTE NEGATIVA

6) *Axmed baan hilibka cunin*

CHE COMBINATE INSIEME CI DANNO APPUNTO

1) *Ma Axmed baan hilibka cunin*

IN CUI APPARE IL PARTNER RELATIVO PIÙ LA PARTNER RELATIVA E IL PARADIGMA NEGATIVO DEL VERBO. IN QUESTA FRASE L'ELEMENTO NEGATIVO E INTERROGATIVO SONO FOCALIZZATI SUL SOGGETTO. LA FOCALIZZAZIONE È SULL'OGGETTO ED È QUINDI CON QUELLO INTERROGATIVO E L'ELEMENTO NEGATIVO ESSENDO COMPOSTO DA + uu RIPRESA PRONOMINALE DEL SOGGETTO (+ aan).

ESATTAMENTE LA STESSA SITUAZIONE SI RISCONTRA IN (3) E (4) DOVE L'ELEMENTO INTERROGATIVO (3) E QUELLO NEGATIVO (4) QUESTI ELEMENTI SONO FOCALIZZATI RISPETTIVAMENTE SUL SOGGETTO (3) E SULL'OGGETTO IN (4).

DUNQUE SIA IL COMPORTAMENTO MORFOSINTATTICO DI QUESTE FRASI, SIA IL LORO VALORE SONO COMPLETAMENTE PREDICIBILI DA QUELLO DELLE CORRISPONDENTI FRASI INTERROGATIVE E NEGATIVE.

LE FRASI VISTE FINORA SONO TUTTI CASI DI FRASI IN CUI L'ELEMENTO FOCALIZZATO È IL SOGGETTO. NATURALMENTE PERÒ È POSSIBILE AVERE FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE CON FOCALIZZAZIONE SULL'OGGETTO. ALCUNI ESEMPI:

7) *Miyaan Axmed imaanin?*

8) *Miyuusan Axmed imaanin?*

9) *Axmed miyuusan imaanin?*

TUTTI GLI ESEMPI FORNITI SONO FRASI CHE PRESENTANO COME ELEMENTO INTERROGATIVO IL PARTNER RELATIVO E IL PARTNER RELATIVA. QUESTO CI DEVE FAR RIFLETTERE PERCHÉ SAPPIAMO CHE LE FRASI A FOCALIZZAZIONE VERBALE INTERROGATIVE SI POSSONO ANCHE FORMARE CON LA PARTNER RELATIVA E IL PARTNER RELATIVO. NORMALMENTE LA FORMA DI NEGAZIONE PER FRASI A FOCALIZZAZIONE VERBALE È SUBITO PRIMA DEL VERBO).

IN QUESTO CASO DUNQUE CI TROVIAMO DI FRONTE A UNA RIDUZIONE DI QUELLE CHE SEMBREREBBERO ESSERE LE POSSIBILITÀ DI COSTRUZIONE DI FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE VERBALE. INFATTI LE FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE NON POSSONO COMBINARSI CON LA NEGAZIONE PER FORMARE UNA INTERROGATIVA NEGATIVA, E LA NEGAZIONE PUÒ SOLO NEGLI INTERROGATIVI A FOCALIZZAZIONE VERBALE. COME AVVIENE NELLE INTERROGATIVE NEGATIVE A FOCALIZZAZIONE VERBALE (V. SOPRA P.).

DA QUANTO DETTO APPARE OVVIO QUINDI CHE FRASI COME

10) * *Miyaa Axmed ma imanayo*

11) * *Axmed ma ma imanayo*
NON SONO ACCETTABILI.

ESERCIZI

1. TRASFORMATE IN INTERROGATIVE NEGATIVE LE SEGUENTI FRASI INTERROGATIVE.

1. *Ma Cali baa soo noqday?*
2. *Daahir miyaa buugga keenay?*
3. *Caasho ma macallimad baa?*
4. *Kumaa imanaya?*
5. *Miyaa Raaga imanayaa?*
6. *Ma darsigii baad baratay?*
7. *Gabadhu ma shaah bay diyaarisay?*
8. *Warsame ma suuqa buu aaday?*
9. *Ma Cadan baa laga heesay?*
10. *Lo'dii miyaa la soo xareeyey?*

2. SUDDIVIDETE IN QUATTRO GRUPPI LE FRASI DATE:

A = FRASI DICHIARATIVE AFFERMATIVE

B = FRASI DICHIARATIVE NEGATIVE

C = FRASI INTERROGATIVE

D = FRASI INTERROGATIVE NEGATIVE

1. *Ma Max'ed baan dugsi dhigan?*
2. *Ma jecli dagaal*
3. *Goormuu casharku billaabanayaa?*
4. *Cali Boosaaso buu aaday*
5. *Faarax haddiyad miyuusan keenin?*
6. *Shibis baan guri ka kiraystay*
7. *Ma fiicna dulqaadkiisu*
8. *Ma xafiiskaad ku maqnayd?*
9. *Kolka dugsiyada la furo baan soo noqonayaa*
10. *Ma Ibraahim baan kalluun cunin?*
11. *Cilmi afadiisi buu hadiyad u keenay*
12. *Aabbahaa miyuusan caruurtiisa tixgelin?*
13. *Ii ma aadan sheegin*

14. *Maxaad doonaysaa?*
15. *Gurigeenna sigaar laguma cabbo*
16. *Maktabadda baan buug ka raadinayaa*
17. *Miyay Maana macallimad ahayn?*
18. *Asli jimcaha wax ma barato*
19. *Dulqaadku wada noolaashaha ayuu xoojiyaa*
20. *Xagguu dugsi ku yaallaa?*
21. *Miyaadan dawadii qaadan?*
22. *Labadii dulqaad leh baa guurkooda raaga*
23. *Dalkee baa adduunka ugu fiican?*
24. *Waalidkay been kama baran*
25. *Miyaadan i arag?*

3. ACCOPPIATE, ASSEGNANDO LO STESSO NUMERO, UNA DOMANDA - DATA NELLA COLONNA DI RISPOSTA APPROPRIATA - DATA NELLA COLONNA DI DESTRA.

D	R
1. <i>Xaggay ka baxdaa beeyadu?</i>	1. <i>Nabadgalyada dalka ayuu ilaaliyaa</i>
2. <i>Waa maxay xareeddu?</i>	2. <i>Naftaada; dadkaaga iyo dalkaaga ayey dargeeshaa</i>
3. <i>Muxuu ciidanku qabtaa?</i>	3. <i>Waa alaabta aqalka</i>
4. <i>Dalka iyo dadka maxay u baahan</i>	4. <i>Waa biyaha roobka yihiin?</i>
5. <i>Maxay aqoontu ii tari kartaa?</i>	5. <i>14sano ayuu arday ahaa</i>
6. <i>Xageed maanta gashay?</i>	6. <i>Waa xumbada caanaha</i>
7. <i>Waa maxay agreb?</i>	7. <i>Goballada Sanaag iyo Bari bay ka baxdaa</i>
8. <i>Yaa qoray buugga kan?</i>	8. <i>Afgooye ayaan maalin joog u aaday</i>
9. <i>Imisa sano ayuu macallinkaaga?</i>	9. <i>Waxaa qoray niman aan aqoontooda yarayn</i>
10. <i>Waa maxay xoor?</i>	10. <i>Labadooduba way isu baahan yihiin mana kala maarmaan</i>

4. SCRIVI UN BRANO O UN DIALOGO IN CUI SIANO PRESENTI ALMENO CINQUE DOMANDE DI CUI TR

11.5. FRASI IMPERATIVE

LE FRASI IMPERATIVE SONO MARCATE DA UNA PARTICOLARE FORMA DEL VERBO, E DALLA FUNZIONE COMUNICATIVA VENGONO USATE DAL PARLANTE ALLO SCOPO DI OTTENERE COMPIA DETERMINATE AZIONI.

IN FRASI DI QUESTO TIPO NON È MAI PRESENTE UN INDICATORE DI FOCUS, SIA NOMINALE CHE VERBALE. LA LORO CARATTERISTICA SALIENTE È APPUNTO LA FORMA IMPERATIVA DEL VERBO, MENTRE LE RELAZIONI GRAMMATICALI SONO ESPRESSE DALLA STRUTTURA DELLE FRASI. ECCO ALCUNI ESEMPI:

- 1) *Wax cun!*
- 2) *Dharkan ii mayr!*
- 3) *Ku shub!*

LA FORMA DEL VERBO È ESTREMAMENTE SEMPLICE IN QUANTO SPESSO COINCIDE CON LA FORMA DEL VERBO ALL'INFINITIVO (TUTTAVIA NELL'IMPERATIVO SI PUÒ DISTINGUERE SE CI SI RIVOLGE A UN SOLO INTERLOCUTORE O A PIÙ INTERLOCUTORI (SOLO DI II PERSONA SINGOLARE O PLURALE)):

- 4) *Keen!*
- 5) *Keena!*

LE FRASI IMPERATIVE POSSONO ANCHE ESSERE NEGATIVE. IN QUESTO CASO VIENE INTRODOTTI UN PARTICOLARE PARTICOLARE NEGATIVO:

- 6) *Waxba ha keenin!*
- 7) *Ha soo noqon!*

OSSERVATE CHE ANCHE NELLE FRASI IMPERATIVE IL VERBO VIENE MESSO AL PARADIGMA NEGATIVO. LA FORMA INVARIABILE IN PLURALE (SECONDA PERSONA) PERÒ È LA FORMA -LA VOCALE - CHE ABBIAMO VISTO USATA NEL PLURALE AFFERMATIVO IN (5). COSÌ LE FRASI PLURALI CORRISPONDONO:

- 8) *Waxba ha keenina!*
- 9) *Ha soo noqona!*

ESERCIZI

L. IDENTIFICATE LE FRASI IMPERATIVE DAI SEGUENTI ESEMPI:

1. *Ariga ku soo celi xeradiisu*
2. *Micna la'aan ha u dilina xayawaanka*
3. *Garoonka ayaan isku arkaynaa*
4. *Ha raacin doonta Cali*
5. *Fiirso intaadan falin*
6. *Intaadan afkakala qaadin hadalka miisan*

7. *Meel cidla ah baad ku hafanaysaa*
8. *Baryadu ma shaqayste bay kaa dhigeysaa*
9. *Haddaydaan horay u dhibtoon dheef ma helaysaan*
10. *Aqoon iyo waaya aragnimo ku koriya maskaxda*

2. TRASFORMATE LE SEGUENTI FRASI IN FRASI IMPERATIVE:

1. *Dugsiga ma aaddeen?*
2. *Shaah ma cabaysaa?*
3. *Mustaqbil baad ka fekeraysan?*
4. *Adkaysi badan ma leedihiin?*
5. *Adiga iyo Saynab dersii baad barataan*
6. *Ma seexatay?*
7. *Ma aadan xirin albaabka*
8. *Hindhiso ayaad isku celisay*

11.6. FRASI OTTATIVE

LE FRASI OTTATIVE ESPRIMONO DESIDERI E COMANDI INDIRETTI, DATO CHE PER MOTIVAZIONE L'IMPERATIVO HA SOLO LA SECONDA PERSONA (SINGOLARE E PLURALE). QUINDI PER ESPRIMERE UN DESIDERIO ALLA PRIMA O ALLA TERZA PERSONA - E A VOLTE ANCHE ALLA SECONDA - SI RICORRE ALLA FORMA DEL VERBO ACCOMPAGNATO DA UNA PARTICELLA, ANCHE PER LA PRIMA PERSONA E HA PER

- An kuu sheego!*
- Ad sheegto!*
- Ha u sheego!*
- Ha u sheegto!*
- An sheegno!*
- Ad sheegtaan!*
- Ha sheegeen!*

LE TERMINAZIONI DEL VERBO NON SONO GRAFICAMENTE IDENTICHE A QUELLE DEL MODO DIPENDENTE. QUELLE HANNO TONO ALTO, MENTRE QUELLE DELL'OTTATIVO NO, E ANCHE LA FORMA DELLA TERMINAZIONE È DIVERSA (PER QUI, ANCHE NEL MODO DIPENDENTE).

ANCHE LA COSTRUZIONE OTTATIVA PUÒ ESSERE NEGATA PER MEZZO DI UNA PARTICELLA (YAA)

- 1) *Yuusan ila hadlin*
- 2) *Yaanay illoobin*

COME VEDETE IN (1) E (2) SI COMBINA CON LE FORME BREVI DEL PRONOME SOGGETTO, CHE VARIANO OVVIAMENTE A SECONDA DELLE PERSONE, E CON LA FORMA DEL VERBO È PER TUTTE LE PERSONE QUELLA INVARIABILE.

ESERCIZI

1. TRASFORMATE LE SEGUENTI FRASI IN FRASI OTTATIVE:

1. *Diinsoor bay u guureen*
2. *Cadale ayuu degay*
3. *Guri baynu dhisnay*
4. *Moos baan ku siiyay*
5. *Gabbalkii baa dhacay*
6. *Dhir badan baanu beernay*
7. *Dugsi quraan buu dhigtaa*
8. *Saafi soon bay billowday*
9. *Harar buu ku barbaaray*
10. *Jabuuti baan booqanayaa*

2. SOTTOLINEATE NEL SEGUENTE BRANO TUTTE LE FORME OTTATIVE CHE INCONTRATE.

Dhugmo

Waa baa waxaa wada socdaalay, afar nin oo mid fulay yahay, mid geesi yahay, mid caaqil yahay, midna kasmoo iyo waayaaragnimo isku biirsaday.

Goor ay daal harraad iyo gaajo la ilxunyihiin baa afar libaax oo ay iyana ka caddahay ka hor yimaadeen.

Iyagoo naxsan, wax ay sameeyaanna garan la', baa fulaygii hadlay oo yiri: "Aan cararno".

Geesigii oo warkiisa ka diqeysan baa inta jalleecay yiri: "Suga, aniga ayaa afartaba dilaye".

Caaqilkii oo halista lagu jiro inuu xal u helo doonaya baa yiri: "Afar baan nahay, libaaxyaduna waa afar ee ninkeenaba mid ha abbaaro oo ha dilo".

Waaya araggi oo ilaa goortaa aamusnaa, baa saaxiibbadi jalleecay, dabadeedna libaaxdii xaggeeda u dhaqaaqay oo ku yiri: "Luddeenna iyo lafaheennu hal libaax ka badan ma baahi tiraan ee dagaallama, kiinnii adkaada ayaa na cunayee".

Libaaxyadii ayaa isla goortiiba, gurxan iyo gurdan billaabay, dagaalna foodda is daray.

Nimankiina intay madaxa iskula jireen bey baxsadeen, meeshii ay u socdeenna nabad bay ku tageen.

3. SCRIVETE 15 FRASI IMPERATIVE/OTTATIVE SIA AFFERMATIVE CHE NEGATIVE.